

Impaginazione
Gabriella Clabot

© copyright Edizioni Università di Trieste, Trieste 2014.

Proprietà letteraria riservata.
I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale e parziale di questa pubblicazione, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, le fotocopie e altro) sono riservati per tutti i paesi.

ISBN 978-88-8303-546-3

EUT - Edizioni Università di Trieste
Via Weiss, 21 - 34128 Trieste
<http://eut.units.it>
<https://www.facebook.com/EUTEdizioniUniversitaTrieste>

I Repertori Lessicali
Turco-Ottomani
di Giovan Battista
Montalbano (1630 ca.)
Luciano Rocchi

Sommario

INTRODUZIONE	7
1 G. B. Montalbano e la sua <i>Turcicae Linguae (...) Syntaxis</i>	7
2 Le fonti	10
3 La nostra edizione	11
APPUNTI LINGUISTICI	13
4 Grafematica	13
4.1 Osservazioni supplementari	15
5 Fonologia/fonetica	17
5.1 Vocalismo	17
5.2 Consonantismo	19
6 Morfologia	24
6.1 Nome	24
6.2 Verbo	26
7 Sintassi	28
8 Semantica	29
9 Lessico	30
ABBREVIAZIONI	31
BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA	33
CORPUS LESSICALE TURCO	41
PAROLE DI IDENTIFICAZIONE PROBLEMATICA	217
TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE FORME DEL TURCO(-OTTOMANO) LETTERARIO E QUELLE DATE DA MONTALBANO	219

Introduzione

1 – G. B. MONTALBANO E LA SUA *TURCICAE LINGVAE* (...) *SYNTAXIS*

1.1 Sulla figura e le vicende del conte Giovan Battista Montalbano ci è pervenuto un discreto numero di notizie, che tracciano il quadro di una vita particolarmente avventurosa. Ne diamo qui di seguito alcuni cenni, traendoli da Gallotta (1981, 178-79):

Nacque di nobile famiglia a Bologna nel 1596; avviato dal padre agli studi, conseguì con lode nel 1613 la laurea in legge (...). Subito dopo si diede a viaggiare: girovagò dapprima per l'Italia, a Pisa, Padova e Roma, indi in Germania e in Polonia, finché approdò a Costantinopoli, visitò vari paesi dell'Impero Ottomano, giungendo sino in Persia. Ebbe così modo di apprendere il turco, nonché tutte le varie dei paesi che aveva visitato (sembra che conoscesse e parlasse undici lingue¹). A Costantinopoli strinse amicizia con Gaspare Graziani, un cristiano di origine croata al servizio del Sultano, che gli chiese di caldeggiare a Napoli la liberazione di uno schiavo turco, al remo sulle galee, nipote di un personaggio influente della corte del Sultano. Riuscito nell'intento, il Graziani, che era stato inviato come ambasciatore a trattare la pace con l'imperatore, lo portò con sé. Il Montalbano nell'occasione ebbe modo di dar prova della sua abilità. Le trattative furono concluse e la pace firmata. Come ricompensa per il servizio prestato e con l'appoggio del Pascià della Bosnia, Iskender Pascià, il Graziani ottenne il Principato di Moldavia e il Montalbano il castello di Galatz col suo territorio.² Ben presto Gaspare Graziani brigò per rendersi indipendente ed estendere il suo

1 Tuttavia la sua conoscenza del francese doveva essere tutt'altro che perfetta (v. § 2).

2 Scrive il Montalbano nel *De moribus*, a proposito delle regioni di Valacchia e Moldavia, che «multa partium illarum (...) per aliquod tempus praesenti non sine aliqua auctoritate mihi vidisse ac cognovisse licuit» (p. 92 dell'ed. elzeviriana citata nel testo).

potere ai danni della Serbia e della Bulgaria. Strinse alleanza, servendosi sempre del Montalbano, coi principi cristiani. Le sue manovre furono però scoperte dai Turchi che (...) cercarono di toglierlo di mezzo. La battaglia tra le forze cristiane e quelle turche si concluse subito a favore di queste ultime. Il Graziani morì nella fuga, ucciso da un suo servo; G. B. Montalbano, ferito, riuscì a trovar scampo in Polonia, da dove fece ritorno in Italia. Dopo una breve permanenza a Roma e Venezia, andò al servizio dei Duchi di Savoia. Ebbe parte di primo piano nei tentativi, appoggiati dai Francesi, di togliere il Napoletano agli Spagnoli. Nel 1638 cadde prigioniero degli Spagnoli e fu per qualche tempo a Napoli. Tornato in libertà, si ritirò a Venezia. Dalla Serenissima fu inviato nell'isola di Candia (Creta), allora contesa agli eserciti ottomani. Ivi morì nel 1646 nella fortezza di Suda.

Nel corso della sua esistenza scrisse varie opere, tutte rimaste manoscritte,³ tranne quella intitolata *De moribus Turcarum commentarius*, che fu data alle stampe a Roma per i tipi di G. Facciotto (o Facciotti) nel 1625 (con una seconda edizione nel 1636). La stessa, col titolo però di *Rerum Turcicarum commentarius*, fu inserita anche nel volume miscelaneo *Turcici imperii status*, Lugduni Batav., ex officina Elzeviriana, 1630 (ristampato nel 1634).

1.2 Il manoscritto montalbaniano di cui ci occupiamo nel presente lavoro è conservato alla Biblioteca Nazionale di Napoli, coll. III F 46; è in carta europea, misura cm. 19 x 13 e comprende 229 fogli;⁴ reca il titolo (che si trova però alla fine, f. 229r) “Turcicae linguae per terminos latinus educta syntaxis in usum eorum qui in Turciam subeunt ad nutum sacrae congregationis de propagande fide a Jo. Bap.ta Montalbano (...) contexta”. La data della sua stesura si può fissare tra il 1622 (probabilmente dopo il 1625) e il 1632 (Gallotta 1981, 179).

Dopo un'introduzione in cui Montalbano espone l'utilità dello studio della lingua turca (riportata quasi integralmente da Gallotta 1981, 182-83), il contenuto del manoscritto è così strutturato: una sinossi della grammatica turca (ff. 6v-77v); un repertorio lessicale turco-latino suddiviso in 33 campi semantici (“[terminologia relativa al corpo umano, senza intestazione]; descendentie uel agnationes; vestium, ac stragmentor(um) nomina; colorum nomina; instromentor(um) vel rer(um) usui ad homines pertinentium nomina; ad aedificia, et stationes p(er)tinentia; ad bellum pertinentia; virtutū, affectuū, uel vitior(um) nomina; variae Turcar(um) salutationes; dignitatum nomina apud Turcas; tituli Turcar(um); officior(um) ad homines p(er)tinentium no-

3 A parte quella oggetto del nostro studio, citiamo *Annales ab anno 1600. usque ad praesentem diem; Suppellex Taciti cum discursibus, & applicatione exemplorum nostri aevi; Primum Mobile, & Secundum Mobile ad calculum Rodulphinum supputatum*.

4 Almeno in base alla riproduzione fotografica che ci è stata fornita dalla Biblioteca Nazionale di Napoli. Gallotta (1981, 177) afferma invece che il manoscritto conta 226 fogli.

mina; mulieribus pertinentia nomina; quadrupedes; aues; ad aues pertinentia; pisces; [lista di alcuni fitonimi, senza intestazione]; arboribus pertinentia; diuersar(um) herbar(um) nomina; pertinentia ad hortos, herbas, et ollera (sic); orbis terrar(um) vniuersum; vrbium, oppidor(um) locor(um)q(ue) nomina; quattuor orbis latus (sic); quattuor orbis terrar(um) regiones; quattuor elementa; quattuor temperaturae; quattuor anni tempora; quattuor humores; quae terrar(um) orbi conueniunt; mensium nomina; nomina dier(um) hebdomadae; nomina temporum quib(us) Turcae absq(ue) horologijs, habent distributos dies, ac noctes”, ff. 78r-132r); un secondo repertorio turco-latino⁵ in ordine alfabetico⁶ ([senza intestazione], ff. 132v-212r); infine un elenco di 145 proverbi turchi con traduzione latina (“sequentia Turcarum prouerbia, ex quib(us) copulandi uoces artificium conspicitur, ad litteram latinè uersa hic apposui, quae si non animos oblectabunt, huius linguae tamen studiosos omnino aliqua ex parte iuuabunt”, ff. 212v-228v).

Le parole turche sono sempre trascritte in caratteri latini, quindi l’opera di Montalbano si inserisce di diritto nella categoria dei cosiddetti *Transkriptions-texte*. Secondo Gallotta (1981, 179)

È da escludere che il ms. conservato nella Biblioteca Nazionale di Napoli sia l’originale, uscito dalla penna del Montalbano; la pulizia della scrittura, l’omogeneità e la regolarità dei caratteri denotano la mano di uno scriba di professione; la sostanziale correttezza del testo porta a ritenere che la copia sia stata fatta sotto la direzione del Montalbano stesso.

Ci permettiamo di esprimere dei dubbi su queste affermazioni; a noi la calligrafia del manoscritto pare pessima e diverse lettere si confondono (p. es. <u> e <cc> sono tracciate in modo quasi identico; spesso è difficile distinguere tra <a> e <u>, <m> e <rn>, <D> e <R>, <G> e <P>). Inoltre il testo latino è costellato di scorrettezze di ogni tipo, grafiche, morfologiche e lessicali, dovute spesso all’interferenza con l’italiano; sarebbe davvero strano che uno scriba di professione fosse incorso in tanti errori. Insomma, a nostro parere, nulla vieta di ritenere che la copia della *Syntaxis* pervenutaci sia di pugno dello stesso conte, anche per la presenza di un paio di pretti bolognesismi (*scramazoli* [→ *takla*], *spazzarina* [→ *çerçive*]).

5 Nei due repertori, a volte accanto alla traduzione latina ce n’è pure una italiana, e in qualche caso solo l’italiana.

6 Tale ordine è rispettato solo a livello macroscopico, nel senso che dapprima sono lemmatizzate le parole inizianti per *a*, poi quelle per *b*, per *c*, ecc. All’interno di ciascuna di queste liste l’ordine alfabetico è invece del tutto approssimativo.

1.3 Se non vogliamo considerare una testimonianza settecentesca,⁷ il primo studioso moderno a segnalare l'opera grammaticale-lessicografica di Montalbano è stato A. Bombaci (1938, 11, n. 3); spetta però al compianto Aldo Gallotta il merito di essersene occupato in modo approfondito, con una serie di studi ad essa dedicati. Nel primo (1981) si dà una descrizione generale del manoscritto e ne viene esaminata in particolare la parte grammaticale; nel secondo (1986) è presa in considerazione la lista dei proverbi turchi; infine nel terzo (1995, in versione turca 1996) sono studiate alcune caratteristiche fonetiche della trascrizione usata da Montalbano. Eccezion fatta per gli esempi citati in quest'ultimo lavoro,⁸ la cospicua parte lessicografica del manoscritto resta ancora inedita. Abbiamo perciò ritenuto opportuno che questa lacuna andasse colmata, presentando un'edizione scientifica del materiale lessicale montalbaniano, secondo il modello già tracciato nei nostri studi precedenti. Come gli studiosi potranno constatare, l'opera di G. B. Montalbano reca un contributo tutt'altro che irrilevante al corpus lessicografico degli antichi testi in trascrizione, arricchendo in modo significativo le nostre conoscenze sul turco parlato del XVII secolo.

2 – LE FONTI

Per raccogliere il materiale da lui poi elaborato nel suo lavoro, Montalbano si è palesemente servito di una fonte principe, ossia il *Dictionarium Latino-Turcicum, Turcico-Latinum*, che costituisce il quarto libro delle *Institutionum Linguae Turcicae libri quatuor* di Hieronymus Megiser (Lipsia 1612).⁹ Sono moltissimi (più di un migliaio, poco meno del 40% dell'intero lemmario) i vocaboli ricopiati dall'opera megiseriana, però assai spesso il conte bolognese li sottopone a modificazioni formali, di carattere sia grafico-fonetico sia morfologico (p. es. in Megiser il suff. di 1° persona dell'aoristo è *-em*, mentre in Montalbano è sempre *-um*). Anche nei riguardi delle definizioni latine queste ultime presentano frequenti variazioni rispetto alla loro fonte, a volte con significato completamente travisato (cfr. p. es. *göl, olak*). Sui criteri che

7 «[Montalbano] hebbe agio d'imparare non solo la lingua Turchesca, ma altre barbare lingue esatissimamente (sic), in guisa che potè comporre, e scrivere un grosso Volume della lingua Turchesca, e porla in precetti Grammaticali; con un copiosissimo Vocabulario di tutte le voci di quella» (G. Fantuzzi, *Notizie degli scrittori bolognesi*, VI, Bologna, 1788, 54).

8 Comunque parecchie delle parole citate da Gallotta noi le leggiamo (e talora interpretiamo) in maniera diversa, a riprova di quanto affermavamo a proposito delle difficoltà grafiche che presenta il testo. Inoltre nel lavoro di Gallotta non vengono riportati i significati delle parole così come li dà Montalbano.

9 Del resto, anche nella sua trattazione grammaticale Montalbano si rifà largamente al Megiser.

abbiamo adottato per trattare nella nostra edizione questa massa di vocaboli di origine megiseriana, v. infra § 3.

Montalbano ha inoltre utilizzato senza dubbio fonti ulteriori, tra le quali una ottomana-persiana (cfr. i fraintendimenti segnalati a *taya*, *yanak*) e una in cui le parole turche dovevano essere trascritte alla francese (§ 4.1.1) e tradotte in tale lingua, come, a nostro parere, dimostrano gli errori di interpretazione evidenziati da alcuni lemmi (cfr. *direk²/diren*, *dirsek. ilik²*).

A parte comunque il materiale attinto dal Megiser o altre fonti scritte, resta un elevato numero di vocaboli che Montalbano ha sicuramente ricavato per tramite orale dai suoi contatti con parlanti turcofoni; ne fanno fede il loro aspetto fonetico (forme popolari “allegre” o dai tratti tipici del parlato) o la loro provenienza (prestati da lingue europee, alcuni dei quali non paiono essere altrove documentati; vedine l’elenco a § 9). Per queste e tutte le altre particolarità di ordine grafematico, fonetico, morfologico, sintattico, semantico e lessicale del testo di Montalbano rinviamo alla sezione intitolata “Appunti linguistici”.

3 – LA NOSTRA EDIZIONE

Nella nostra edizione prendiamo in esame il corpus lessicale fornito dai due repertori turco-latini, tralasciando le parti restanti del manoscritto, che sono già state indagate da Gallotta. Va detto che i due repertori non sono speculari, nel senso che nel primo sono registrati parecchi vocaboli turchi che non si trovano nel secondo e viceversa. Il numero totale dei lemmi (considerando le parole comuni ad ambedue come lemma unico) è di circa 2800.

Ogni lemma turco viene registrato sia in grafia normalizzata, in neretto, sia in quella originale, (per le corrispondenze v. § 4); in caso di ambiguità grafiche, sono segnalate, tra parentesi, possibili letture alternative. I significati latini (o italiani) sono riportati così come li scrive Montalbano, anche se spesso appaiono graficamente o morfologicamente scorretti; su quelli semanticamente dubbi v. § 8; le abbreviazioni sono sciolte tra parentesi. A ciascun lemma abbiamo fatto seguire un commento (introdotto dal simbolo •) in base a questi criteri:

a) Se il lemma appare anche nel Megiser, abbiamo posto a confronto il dato di quest’ultimo qualora esso presenti variazioni di forma (racchiuse tra <>) e/o di significato (racchiuse tra ‘’); nel caso invece il lemma risulti identico a quello registrato dal dizionario megiseriano lo si segnala nel commento usando la semplice sigla Meg. Se ci è parso opportuno, abbiamo aggiunto, dopo =, anche il confronto con i dati di altre fonti.

Non abbiamo ad ogni modo tenuto conto, escludendoli dal corpus, dei vocaboli ricopiati dal Megiser palesemente errati o comunque privi di chiari corrispondenti nel lessico turco-ottomano comune, dato che non ci siamo prefissi il compito di esaminare le peculiarità del lessicografo di Stoccarda. Del resto, Montalbano ha con ogni probabilità trascritto questi dati meccanicamente, senza capirne granché, come dimostrano in modo lapalissiano certi grossolani errori compiuti nella copiatura dei loro significati, p. es. *trutina* per *truta*, *scorticatio* per *scortatio* e soprattutto, direi, *arbiter* per il ted. *Arbeiter* (→ *sarkor*) – quest’ultimo equivoco è tanto più stupefacente in quanto nel dizionario megiseriano la parte in tedesco è stampata in *Fraktur*, l’alfabeto gotico, quindi Montalbano avrebbe dovuto accorgersi alla prima occhiata che non era latino.

b) Se il lemma non appare nel Megiser, ci siamo limitati alla sigla Meg. (–) qualora esso faccia parte del vocabolario turco più comune; altrimenti, vengono riportati a confronto i dati di altre opere lessicografiche, principalmente il *Thesaurus* di Meninski. Eventuali particolarità di tipo fonetico, morfologico, sintattico o semantico sono attentamente analizzate, anche con opportuni rinvii a paragrafi degli “Appunti linguistici”. Nel caso, si danno pure informazioni di carattere etimologico.

Il corpus contiene parecchi lemmi problematici. Alcuni, per cui abbiamo proposto delle soluzioni interpretative, si trovano al loro luogo alfabetico (v. p. es. *gıy(n)de*, *irdigi*, *kafak*); gli altri sono elencati in una lista a parte, a p. 217.

Chiude il volume una tabella di raffronto tra le forme del turco(-ottomano) letterario e quelle registrate da Montalbano.

Appunti linguistici

4 – GRAFEMATICA

Rispetto ai testi in trascrizione redatti da altri italiani tra sedicesimo e diciassettesimo secolo, l'opera di Montalbano presenta differenze grafematiche significative per la resa di certi suoni, distaccandosi dalle usuali norme ortografiche italiane. Va sottolineato che ciò non dipende dal modello scrittorio del Megiser, perché anche il materiale ricopiato dal lessicografo tedesco viene spesso "riscritto" in modo differente.

Nella lista seguente indichiamo quei fonemi turco-ottomani la cui resa grafica mostra particolarità meritevoli di segnalazione, che vengono riportate nella seconda colonna.

/w/¹⁰ <i>: *acı* (agi), *acımak* (agimak), *adım* (adim), *akıl* (akil);
<e>: *adil* (adel), *ahır*¹ (aher), *alçı* (alce), *arbidı* (arbede);
<Ø>: *agir* (agr), *akılsız* (aklsis), *çağırma* (chiagrmak), *kına* (kna);
<a> sporadicamente: *epsuşır* (= *hep suçsız*) (epsusiar), *gıyı(n)de* (geade), se la nostra interpretazione è esatta; molto dubbio è *gamlı* (gamla), forse errore per *gamlu*.

/ø/ <o> di norma;
<io> dopo /k/ e /g/: *kök* (chiok), *köy* (chioi), *gök* (giok), *görmek* (gior-mek). Per la resa <eu> v. § 4.1.1.

10 Questa vocale (notata *i* nell'alfabeto turco moderno) è trascritta come [i] in diversi lavori scientifici (seguendo i quali abbiamo fatto così pure noi in edizioni precedenti di testi turchi). Il suo valore fonemico è comunque /w/.

- /y/ <u, v> di norma;
<iu> dopo /k/ e /g/: *kül* (chiul, kiul), *küpek* (kiupek), *giin* (giun), *güzel* (giusel), e in due esempi isolati dopo consonanti diverse: *bülüik* (bu-liuk), *üfürmek* (vffürmek). In casi come *küçük* (kuchiuk), *küp* (kup), *güz* (gus) non sappiamo se <u> sia una trascuratezza grafica per <iu> o indichi un'effettiva variante fonetica.
- /z/ <z> in posizione iniziale, più raramente <s>; <z> ~ <s> in posizione mediana; <s> in posizione finale, più raramente <z>. V. § 4.1.1.
- /ʃ/ <s>, <ss> di norma; spesso anche <si>. Non si può escludere che tali grafie rispecchino la pronuncia di qualche informatore o addirittura quella del Montalbano stesso, vista la mancanza nel dialetto bolognese di una fricativa postalveolare sorda.
<sc>, <sci> talvolta all'inizio di parola: *şefteli* (scefteli), *şems* (sciems), *şindi* (scindi), *şual* (sciual); eccezionalmente in altre posizioni: *nişan* (niscian), *yemiş* (iemisc).
<sgi> in un caso: *şübelenmek* (sgiubelenmek).
- /tʃ/ <chi> di norma;
<ch> davanti a /i/, /u/: *açık* (achik), *çıkmaq* (chikmak), *çirkin* (chirkin), *çizme* (chisme);
<c>, <cc>, <ci> più raramente: *açarum* (acciarum), *alçı* (alci, alce), *çarık* (ciarik), *çelük* (cieluk);
<cz>, <ts> sporadicamente: *açmak* (aczmak), *pirinç* (pirincz), *saraç* (saracz), *auç* (auts), *saç* (sats); (le corrispondenti voci del Megiser hanno tutte <tsch>). Nel caso di *keçke(y)i* (keczkei) è presumibile l'influsso della grafia ungherese (oggi obsoleta) *keczke*.
- /tʂ/ <g>, <gi> di norma;
<gz>, <tz> in casi isolati: *kirec* (chiregz), *pilic* (piligz), *recül* (retzul).
- /j/ <i> di norma;
<y>: *aya* (aya), *dünya* (dunya), *eylemek* (eylemek), *yürek* (yurek).
Per grafie come <giuue> *yuva*, <giuruk> *yürük* v. § 5.2.2.
- /k/ <k> di norma;
<ch>: *dikmek* (dichmek), *keaya* (cheaia), *kitab* (kitab, chitab), *raka* (racha);
<ki>, <chi> spesso davanti a vocale palatale: *keten* (kieten), *kefil* (chiefil), *köşk* (chiosk), *kül* (kiul, chiul);
<c>, <cc> abbastanza raramente: *forka* (forca), *fukara* (fucara), *kurşın* (cursin), *ok* (occ);
<kh> sporadicamente: *keskine* (keskhine), *Kıprıs* (khipris), *kısrah* (khisrah).

- /g/ <g> di norma; davanti a vocale palatale spesso anche <gi>;
<gh>, <ghi>: *begir* (beghir), *cigerdar* (gighierdar), *engeç* (enghech),
gepere (ghepere);
<gu>, <gui> in rari casi: *agız* (agues), *igit* (iguit, yguit), *pergel*
(perguiel).
- /ɣ/ <g>, <gh>, senza alcuna distinzione grafematica con le rese di /g/. Dato
che in molti casi è impossibile stabilire se sia notata una velare occlusi-
va o fricativa, in grafia normalizzata abbiamo optato per la trascrizione
g generalizzata.
- /ŋ/ <ng>, <ngh> di norma;
<gn> raramente: *deñiz* (degnis), *eñek* (egnek), *geñez* (giegnaz);
<ñ> in un unico caso: *yeñi* (ieñi).
Per le variazioni fonetiche che può subire la nasale velare v. §§ 5.2.5,
5.2.6.

4.1 Osservazioni supplementari

4.1.1 Usi particolari di certi grafemi e digrafi

- <h> spesso probabilmente ha solo valore grafico, v. § 5.2.12.a.
- <g> = [ds] in *Kuds-şerif* (cug seriff).
- <s> potrebbe essere una resa di /ʒ/ nel caso di <asder> = *azder* o eventual-
mente *ajder*.
- <x> = [ks], [kʃ]: *aksine*² (axine), *eksik* (exik), *maksum* (maxum), *makşer*
(maxer).
- <y> oltre che per /j/ (§ 4.1) è usato anche per /i/: *dilegi* (dilegy), *ginmek*
(gynmek), *ipek* (ypek) e per /w/: *ahur*² (ahyr), *hıkmak* (hykmak).
- <w> = /v/ in rari casi (non ricopiati dal Megiser): *ava*¹ (awa), *avlamak* (awla-
mak), *evmek* (ewmek).
- <z>, <zz> possono indicare anche le affricate: *acamoglan* (azamoglan), *filcan*
(filzan), *gabaniça* (gabanizza), *inadıcı* (inadizi); in un caso /s/ (ma forse
è un errore): *gün batısı* (giun battizze).
- <ij> negli arabismi può rendere /i/ seguito dall' 'ayn, v. § 5.2.14.b.
- <ch> = /h/ in *ahur* (achur) (ricopiato dal Megiser).
- <ph> = /f/ in *afitab* (afitab, aphitab).
- <th> alterna con <▷> specie in posizione finale; si tratta con tutta evidenza di
un puro vezzo grafico.

<zh> = / ʒ / in *hauc* (hauzh) (ricopiato dal Megiser).

<gn> = [nj] in *din yarıs(ı)* (degnaris).

In due casi Montalbano trascrive delle vocali secondo l'uso ortografico francese, seguendo prob. una fonte (§ 2):

<ou> = /u/: *medyun* (medioun); <eu> = /ø/: *örle* (eurle).

4.1.2

La trascrizione usata da Montalbano si caratterizza, fra l'altro, per una certa ambiguità grafematica, soprattutto nell'uso di <ch(i)> e <g(i)>, cfr. p. es. *dikmek* (dichmek) vs. *seçmek* (sechmek), *ac(ı)lık* (aglık) vs. *beglik* (beglik). Se per lo più ciò non crea problemi, come negli esempi citati, altre volte la resa fonetica non è così sicura: forme come <chiaghet> e <giaur> si possono teoricamente leggere *kâgıt* o *çagıt* risp. *gâur* o *caur*, ed entrambe sono perfettamente plausibili dati i fenomeni di palatalizzazione propri del turco. In tale situazione di incertezza, nella resa in grafia normalizzata di vocaboli di questo tipo ci siamo attenuti alla forma turco-ottomana letteraria, dando per sottintesa la possibilità della lettura alternativa.

4.1.3

Frequentemente le consonanti appaiono scritte raddoppiate; a nostro parere, anche qui siamo di fronte a semplici fenomeni grafici, dettati forse da impressioni acustiche, ma che verosimilmente non riflettono effettivi processi di allungamento consonantico.

4.1.4

A volte dopo <ss> è posto una sorta di apostrofo; nella nostra edizione abbiamo tralasciato questa particolarità grafica, che non ci pare avere rilevanza. Allo stesso modo si sono ignorati certi segni grafici che talora Montalbano nota sopra alcune vocali e di cui non comprendiamo la funzione (certamente non indicano l'accento tonico, che viene segnato molto raramente e solo su vocali a fine di parola).

Sulle caratteristiche fonetiche del nostro testo ha già scritto Gallotta (1995). Qui faremo solo una panoramica generale dei vari fenomeni; gli esempi citati per ciascuno di questi sono tratti ovviamente dal materiale non ricopiato dal Megiser. È sottinteso che in molti casi il commento al lemma illustra con maggiori dettagli il fenomeno in questione. Per quanto riguarda le parole che denotano una pronuncia “allegra” (almeno in base alla nostra interpretazione), rinviamo alla lista che ne diamo al § 9.

5.1 Vocalismo

A proposito dell’afèresi e della sincope, vengono forniti per completezza anche esempi concernenti materiale consonantico.

5.1.1 Modificazioni del timbro

- a. Una pronuncia di /a/ tendente a [æ] è dimostrata da esempi quali *kırnak* (kernek), *sıkça* (sikchie), *sıla* (sile), *yuva* (giuue); in grafia normalizzata si è mantenuta la *a*.
- b. La chiusura delle vocali mediane (o > u, ö > ü) è frequentemente attestata, come si riscontra pure negli altri testi in trascrizione, e riflette un tratto tipico del turco parlato, specie in alcune varietà diatopiche (v. Carr. 19).
- c. Anche il processo opposto (u > o, ü > ö) trova buona documentazione: *doa*, *kaçoşı*, *kâmoa*, *kanon*, *ketoda*, *komaş*, *mordar*, *osta*, *rösfa* (si potrebbe leggere anche *rosfa*), *saromsok*, *sönger*, *yamorta*, *yaron*.
- d. Altre variazioni sono dovute per lo più a fenomeni assimilatori/dissimilatori:
(e > i) *cebici*, *civit*, *çepil*, *çişme*, *ilken*, *İmen*, *lemyezil*, *yelkinci*, *zihamet*.
(i > e) *dezge*, *eken*, *ekenci*, *gecimek*, *gelencik*, *ikenci*, *kalpere*, *kerpik*, *mürdeven*, *peksemet*, *tesverlik*, *zilhece*.
- e. Nelle strutture sillabiche di tipo -*Cir*- la vocale sembra talora velarizzarsi: *çekirge/şekirge* (chiekrge/sciekrge), *degirmen* (deghrmen/degmrmen), *değiştirmek* (deghistrmek), *fevirci* (feurgı), *getirmek* (getrmek). Siamo

però dell'opinione che tali grafie indichino piuttosto il dileguo vocalico e la conseguente trasformazione della vibrante da coda a nucleo della sillaba [ɾ]. Può darsi che Montalbano rifletta la pronuncia di parlanti rumelici bilingui, visto che la sillabicità di *r* è un tratto tipico di diverse lingue slave balcaniche.

f. Labializzazione

(a > o) *haramzode, hortodan, saromsok*.

(a > u) *kuvm, tuhul, ukşumak, yuvaşlık*.

(e > ø) *çöşte, dölvetli*.

(e > ü) *mürdeven*.

(i > ü) *güçük*.

(ı > u) L'interscambio fra *ı* e *u* è frequente in osmanlı. Segnaliamo i casi in cui Montalbano dà la doppia forma: *adım/adum, arsız/arsuz, fanık/fanuk, kısık/kusa, sınık/sinuk, sıtma/sutma, şahıtlık/şahıtluk, yaramazlık/yaramazluk*.

g. Delabializzazione

(u > a) *akibetan, buyurak, kavak, kavetlik, muştalık, yamorta, yavarlavan, yazak*; ma, dato che nel ms. <a> e <u> talora si confondono, alcuni degli esempi citati potrebbero essere meri errori grafici.

(u > ı) V. supra (ı > u). In due casi questo passaggio riguarda la vocale *o* (chiusasi evidentemente in *u*): *dragıman, varış*.

(o ~ u > i) *hidi*.

(ö ~ ü > i) *kışk, risfa* (possibile anche la lettura *risfa*), *t(e)akid*.

(ü > a) *mazevirlik* (sempre che non sia un errore di scrittura).

(ü > e) *kepe*.

(ü > ı) *dın (yarısı)*.

5.1.2 Monottongazione

(ai > ay > a) *dama*.

(ey > e) *çenemek, elik, pegamber, petemalcı*.

(ey > i) *sirek, şifat*.

5.1.3 Aferesi

a. Vocalica: *drak, krar, Skender(i)ya, smarlamak, spat, Stanbol*.

b. Sillabica: *nag, şek, tila*.

5.1.4 Sincope

- a. Riguardante la vocale della penultima sillaba: *Bogzı, cendre, divanlık, eşkinze, okmak, peremci, tendris, terkun, uzulmak, ürke, yaralmak, yardan, yazlık* (v. però il lemma), *zembrek*; eccezionalmente quella di altre sillabe: *prenci, taktravan*.
- b. Riguardante sequenze di foni o intere sillabe: *eksi², ev(u)sane, hazlanmak, iftikar, ikâcı, kapkat, Krustan, muhak, musabet, müskim, mütekim, neman, sipskar, susluk (suzluk), sügi, yarag, zembek, zemberci*.

5.1.5 Anaptissi

La vocale anaptittica ripete in genere quella della sillaba precedente: *azadaluğ, bayarak, bayaram, gebere, havalı, ihitiyar, itihaf, mahamuz, meherem, meheremet, miriza, peeriz (< peheriz*)*; fanno eccezione *hafisum, iştele-* (§ 5.2.9), *hamus, mütaşiret, yatozı*.

5.1.6 Prostesi

Un solo caso proprio di Montalbano: *ürüzger*. (*Urum, üreke* si ritrovano nel Megiser).

5.2 Consonantismo

5.2.1 Sonorizzazione/desonorizzazione

Non sono presi in considerazione i casi di desonorizzazione dovuti alla neutralizzazione fonologica a fine di parola.

(f > v) *töhve*.

(v > f) *efen, feli, risfa (rusfa)/rosfa(y) (rösfa(y)), tesaruğ (< tesaf(f)ur*, § 5.2.11)*.

(t > d) *dalıstık, dazir, ihtilad/itilad, mahlud, (ufak) defek/difeg*.

(d > t) *baltur, betua, içetik, itman, tuvar, tamar* (§ 5.2.5), *tana*.

(ç > c) *civit, çercive, gec², gecirmek, kemence*.

(k > g) *çagrıcı, gasap, gıyı(n)de* (dubbio), *Gut-şerif, güş, koltug, konug, la-metgan, nag, pag, tagiri, tuzag, yaprag, yarag, yasag*.

(g > k) *gerkin, küvercin*.

5.2.2 Palatalizzazione/velarizzazione

(c > y) *yennet, yümert.*

(g > y) *yelim, yeniye-* (< *geyin-*), *yörici.*

(y > g) *müragit.* Riteniamo che grafie come <giuue> *yuva*, <giuruk> *yürük* siano ipercorrette.

5.2.3 Rotacismo

Su questo importante fenomeno v. le nostre osservazioni in Carr. 23.

a. È attestato il rotacismo di /z/ in posizione sia intervocalica sia preconsonantica (però si noti che Montalbano dà anche le forme usuali *kazanmak, kazmak, üzengi*):

bermiş, borulmuş, karanmak, karmak, kırgıl, ürengi. Riteniamo che anche le forme *dokulurum* (→ *dokuşmask*), *telkim* celino casi di rotacismo con successivo passaggio *r > l* (v. i lemmi).

b. Particolarmente interessante (e non documentato altrove, ci sembra) è il rotacismo di [ts]:

kalpere (< *kalpitse**, v. il lemma), *kıras* (< *kıtsas** < *kıstas*), *turak* (< *tutsak*).

c. Altrettanto notevoli sono alcuni casi di rotacismo di /j/:

beram, örle, vasiret, possibilmente *ihțizar* (< *ihțirar** < *ihțiyar*).

d. Per quanto riguarda *epsușır* (< *hep suçsız*), *göretmek* (< *gözetmek*), *vervecek* (~ *vesvecek*) la rotacizzazione si può spiegare anche in modo diverso (v. i commenti ai lemmi).

5.2.4 Oscillazione m/n in posizione finale

a. La labializzazione della nasale a fine di parola è una diffusa caratteristica della pronuncia turca popolare (v. Carr. 23) e anche il testo di Montalbano ne offre parecchi esempi:

Adem, aferim (Meg. *aferiüm*), *bem, beram, bitüm, hafisum, konukalam, mümkün, müskim, ogurleyim, ordigiüm* (Meg. *ordigün*), *padişaum* (< *pa-dişa(h)un*, gen.), *telkim*. Cfr. anche il derivato *buhurdamlık*.

b. Il processo opposto di delabializzazione, senza dubbio dovuto a ipercorrettismo, è ugualmente ben attestato:

agzun, epsen, osandın (§ 6.2.1), *terkun, tohun, ümriün* (< *ümriüm*), *üzün, yarıdun, yatagon, yüziün, zıman*. Per *agzun, yatagon, yüziün* v. § 6.1.1.b.

5.2.5 Altre variazioni consonantiche

- (f > p) *mespur*.
(v > b) *adabet, arbıdı, Çabe* (→ *Çe*), *çablak* (→ *çaylak*).
(b > v) *kavuk*.
(b > m) *imlik, meger¹*.
(t > k) *temcik*.
(k > t) *aksat, bulut², civit*.
(k > h) *çulha, hasıt, hehbe, kisrah, tahsim, tarh*.
(h > k) *akmaklık, büktan, eksi², ferak, kayr (ol-), (Kara) Vlakta, kayret, kaz (eyle), kısım, Lek, makşer, mekterhane, muketek, müskim, sipskar, taktravan, terkun, yol şarklum*. Non teniamo conto delle parole ricopiate dal Megiser, con sostituzione di <k> a <ch>.
(h > s, z) *iztilaf, tamaskâr*.
(g/ğ > v) *kuvi*.
(z > c) *mecet*.
(c > g) *igna* (dubbio).
(ç > ş) Frequente e proprio del turco parlato (cfr. Carr. 22): *borşlı, furşı, kalşın, renşper, seşmek, şek, şekirge, şeledi, şerşive, şual, yol şarklum*.
(ş > ç) *beçik, çiçe, kimçe* (< *kimşe**), *menekçe*.
(η > g) *ag-, agsızın, meger¹*.
(η > n) *dinlen-, donmak, yanak, yaniçer, yen, yenilce*.
(l > d) *itimad* (dubbio), *kadife²*.
(l > r) *itirad* (v. il lemma), *tamar* (forse < *damlı*).
(r [< z] > l) *telkim*. Per *dokulurum* v. § 5.2.8.b.
(r > n) *aksine², danı, igna, punuste*.

5.2.6 Caduta

- (h > Ø) Il dileguo dell'aspirata è frequentissimo, in tutte le posizioni (cfr. Ferr. 29).
(t > Ø) *cah, ifitah, izmekâr, temci*.
(g/ğ > Ø) *kızolan, yol şarklum*.
(ç > Ø) *erkinlik* (v. il lemma).
(z > Ø) *kab* (< *kabz*) *etmek, meger¹*.
(y > Ø) *beaz, ilan, ildrum, ilduz, irtık, ilken, İmen, işi², konukalam, şikâet, vilaet*.
(v > Ø) *müdadeat* (v. il lemma).
(l > Ø) *devetli, petemalcı*.
(m > Ø) *müfesil*.
(r > Ø) *hazet, yogun*.
(η > Ø) *sa(h)a* (→ [*sen*] con il commento relativo).
(n > Ø) *çek, dörtici, isan, yut*. V. anche §§ 6.1.3.b, 6.2.1.

5.2.7 Assimilazione

- a. A contatto: *dügdürmek*, *epsuşır*, *ginmek*, *hamus* (§ 5.1.5), *hay(ı)lı*, *igbal*, *kaimi*, *kapkat*, *kuyuncı*, *müfesi*, *tagdir*, *topmak*, *uzulmak*, *zefk(-i sefa)*. A parere nostro si è prodotta un'assimilazione totale progressiva in *ginmek*, *kaimi* e regressiva in *epsuşır*, *hay(ı)lı*, *uzulmak* (v. i lemmi).
- b. A distanza: *hayfnaf*, *hursıklık*, *magmun*, *ihtifaf*, *muketek*, *mütaşıret*.

5.2.8 Dissimilazione

- a. A contatto: *makbun*, *tetbür*.
- b. A distanza (v. i lemmi): *dokulurum* (→ *dokuşmak*), *epsuşır*, *ezi(r)mek* (dubio), *horuldamak*, *ihtizar* (§ 5.2.3.c), *kapkat*, *muteked* (< *muthemed*). *pank açmak*, **tutuldanmak*.

5.2.9 Epentesi

Le consonanti epentetiche attestate sono:

/b/ *yumbruk*, (*imbrahor* è presente nel *Megiser*).

/p/ *tempzil*.

/t/ *aztreteri* (→ *azreti*), *iştle-* (con la var. anaptittica *iştele-*), *lametgan*.

/r/ *burlanuk*, *çarşıt*, *kerkerdan*, *zilkadre*, (*karpamak* è rifatto sul *karbamak* di *Megiser*).

5.2.10 Epitesi

Un tratto peculiare del lessico montalbaniano è costituito dall'epitesi di varie consonanti testimoniata da parecchi vocaboli:

/k/ *kamcık*, *sılak*, *tepsik*.

/t/ *azbarıt*, *müragit*.

/d/ *şafud*.

/n/ *kovan*², (*kuş*) *burnun*, *zefk-i sefasın*. Anche esempi come *kulbın*, *ucın* sono da analizzare, a nostro parere, come possessivi di 3° pers. + nasale epitetica (alla pari di *kuş burnun*, *zefk-i sefasın*); dato il loro significato, non crediamo che Montalbano possa averli lemmatizzati col suff. possessivo di 1° o 2° persona.

5.2.11 Metatesi

Fenomeno assai frequente, come è comune nel turco parlato:

ahır², ayalış, arıbdı, azbarıt, çulha, delvetli/dölvetti, dreviş, egirmek, ginmek, horuldamak, ilm², inşan, kalp(l)ere, karsıga, keran/kiran, konukalam, Kru- stan, kuderti, meherem, meheremet, micaz, muthasar, muthemed, muthedemlik (< muhtedemlik, doppia metatesi), mütaşiret, neman, ökiürsük (dubbio), (ra- madan) üliümbarek, sarınc, sefürl, sipskar, Solbin, sorcuk, sülüng, şeyrat, ta- giri, talipillüm, tamar (§ 5.2.5), tesaruf, yahdet, yeniye- (§ 5.2.2), yol şarklum, yuvalaran.

5.2.12 Prostesi

- a. Il grafema <h> appare anteposto a molte parole che di norma hanno come *Anlaut* una vocale. Anche se in turco non mancano certo esempi di prostesi dell'aspirata (v. Carr. 24), abbiamo il fondato sospetto che nel testo di Montalbano ciò rappresenti per lo più un vezzo grafico o una specie di reazione ipercorrettistica alla frequentissima caduta di questo suono (§ 5.2.6); per un fenomeno del tutto analogo v. Ferr. 30. Comunque, per prudenza abbiamo mantenuto la scrittura con *h-* anche in grafia normalizzata.
- b. Un possibile caso di prostesi di /j/ è dato da *yasar* (→ *hiser*).

5.2.13 Aplologia

Non si può escludere che, almeno in parte, gli esempi seguenti siano dovuti ad aplografia:

evlik/evlük, haktar. inan¹, mutluk, pahılık².

5.2.14 Resa dell' 'ayn

- a. Nei prestiti dall'arabo, la faringale sonora a volte non scompare, ma viene sostituita da altri suoni, come è largamente documentato nei testi in trascrizione (v. Ferr. 31) e nel turco parlato:
/h/ cumaha, envah, hay(ı)lı, hazim, ihtikat, ihtizar, irtifah, mahzul, menfah, şah(a)ban, yahdet, zihamet.
/k/ müşemak, semak, zekamet (cfr. supra zihamet).
/a/ yatikat (cfr. supra ihtikat).
/e/ kame.

- b. Preceduta dalla vocale /i/, la faringale doveva produrne l'allungamento, segnalato dal digrafo <ij> nei casi seguenti: *mutilik* (mutijlik), der. di *muti* < ar. *muṭī'* (cfr. *mutehlik* nel Molino); *rebil ahir*, *rebil evel* (rebijl ahir, rebijl euel) < ar. *rabī' al-āhiri*, *rabī' al-awwali*.

6 – MORFOLOGIA

Siccome nella sua trattazione grammaticale Montalbano dà ampio spazio alla morfologia nominale e verbale, in questa sezione ci limiteremo a qualche cenno su aspetti di carattere morfologico propri dei due repertori lessicali.

6.1 Nome

6.1.1 Aggiunta di materiale morfemico

Parecchie voci sono lemmatizzate non al caso assoluto, ma con aggiunti vari morfemi suffissali (cfr. Arg. 13, Ferr. 31):

- a. Suff. poss. 3° pers.: *ayu¹*, *azbarit* (§ 5.2.10), *azreti*, *bogazı*, *eksi²*, *halkı*, *havalı*, *ırzı*, *işı²*, *kaçoşı*, *kuderti*, *künci*, *nezli*, *sey(i)ri*, *tacı*, *tatı*. Per *kulbin*, *kuş burnun*, *ucın* v. § 5.2.10.
- b. Suff. poss. 1° pers.: *agzun*, *borcum*, *burnum*, *günlüm*, *yatagon*, *yol şarklum*, *yüziün*. Per le forme delabializzate v. § 5.2.4.b; in teoria potrebbe anche trattarsi di possessivi di seconda persona, ma che siano di prima è certamente più probabile.
- c. Dativo-direttivo: *ava¹*, *Çabe*, *kına¹*, *maşribe*, *sey(i)re*.
- d. Locativo: *Kara Vlakta*.

6.1.2 Ipercorrettismo

Si riscontrano anche diversi casi di lemmi iper corretti, con caduta della loro parte terminale perché scambiata per qualche morfema: *beha*, *bati²*, *deri²*, *ek*, *muketek*, *ülç*, *yaniçer*, *yort*, *yul*.

6.1.3 Suffissi possessivi

- a. Circa la delabializzazione del suff. di prima persona, oltre ai casi sopra segnalati, si veda ancora *gaybetiinde* < *gaybetümde* (ma qui può entrare in gioco un processo assimilatorio).
- b. L'unico esempio certo di suff. poss. di 2° pers. singolare mostra il dileguo della nasale: *güzi* (= *gözün*). Cfr. l'analogo fenomeno per la 2° pers. del preterito, § 6.2.1. Nella Grammatica viene invece indicata la regolare formazione col suff. +*Un*.
- c. È attestato un erroneo suff. di 2° pers. pl. *+*sInUz* (→ *arka*), mentre nella Grammatica Montalbano giustamente afferma che esso si forma con +*UnUz* (un + us).
- d. Il sintagma possessivo indeterminato (*belirtisiz tamlama*) presenta spesso il secondo elemento (*tamlanan*) privo di marcatura possessiva; è un fenomeno molto comune in osmanlı (cfr. Arg. 9, Carr. 26, Ferr. 32¹¹):
asma yaprag, at oylan, bag yaprag, balmum, dizbak, göz kapak, lugat kitab, mum makas, sancak beg, susıgır, topot, yaniçer aga; inoltre tutti i sintagmi formati con *agac* (tranne *çam agacı*), *baluk, vila(y)et*.

6.1.4 Suffissi di derivazione

- a. Il suff. +*Ilk/IUk* alterna il vocalismo labiale a quello non-labiale, con prevalenza di quest'ultimo. Si noti però che gli unici due esempi di infinito con suffissazione di questo morfo (*esirgemeklük, işitmeklük*) presentano la forma labializzata. Quanto all'aspetto grafico, +*lık* è sempre scritto <lik> ad eccezione di *gamlık* (*gamlek*).
Rimarchevole è l'uso del suff. con basi verbali: *isteyilik, işelik* (con sign. participiale!), *yazlık* (ma è possibile un'altra spiegazione, v. il lemma), *yüzerlik* (costruito erroneamente sull'aoristo). Per questo modello formativo v. i numerosi esempi segnalati in Carr. 28.
- b. Gli altri suffissi con alternanza -*I(-)/-U(-)* presentano il vocalismo non-labiale, a parte tre casi di +*IU* (*kutlu, mutlu, yazlu*) e uno di +*sUz* (*arsuz*, accanto però ad *arsız*).
- c. Merita di essere segnalato il raro derivato *derdaş*, formato col suff. di condivisione +*DAş* (Banguoğlu 1986, 169-70, Korkmaz 2007, 46).

11 Nella nostra edizione del Ferraguto è stampato per errore *belirtili* al posto di *belirtisiz*.

6.2 Verbo

Per tutti i lemmi verbali Montalbano registra l'infinito (tranne rare eccezioni) e quasi sempre anche la prima persona dell'aoristo (la terza per i verbi impersonali). A volte, i morfemi suffissati di tipo "twofold" (Lewis 2000, 16) mostrano un vocalismo deviante dalla norma, con <e> al posto di *a* o <a> al posto di *e*. Non sappiamo se ciò dipenda da meri errori o denoti la confusione tra le due vocali dovuta alla pronuncia tendente a [æ]. In ogni caso, in grafia normalizzata queste forme sono state regolarizzate secondo le norme dell'armonia vocalica. Abbiamo provveduto a emendare pure gli infiniti e gli aoristi che presentano l'errata estensione (o soppressione) di infissi morfologici. Tuttavia, forme come *artırmak*, *delemek*, *saramak*, *silkemek* e altre dello stesso genere potrebbero indicare anche varianti popolari anaptittiche dell'infinito; pertanto tali voci sono state lemmatizzate ponendo tra parentesi la vocale aggiunta da Montalbano.

6.2.1 Tempi

Segnaliamo un paio di singolarità riguardanti il preterito o passato definito (*belirli/görülen geçmiş zaman*). Nella Grammatica i suffissi di 1° e 2° pers. singolare di questo tempo corrispondono a quelli turchi comuni a vocalismo velare (-*DUm*, -*DUn*); invece nel corpus lessicale se ne registrano forme diverse, tratte evidentemente dalla lingua parlata:

1° pers. -*dn* (→ *osan-*), con delabializzazione della nasale (§ 5.2.4.b.).

2° pers. -*dl/-ti* (→ *malum ol-*, *ilet-*), con caduta della nasale (§ 5.2.6).

6.2.2 Modi

Si citano solo i modi non finiti (*çekimsiz filler*) di cui si riscontrano esempi nella parte lessicale ma che sono ignorati nella Grammatica.

a. Participio passato

Se ne contano parecchie attestazioni, solo alcune delle quali sono ricopiate dal Megiser. Il suff. -*mİş* non ha mai la vocale labializzata. Sovente manca l'infixo passivante previsto dalla norma (cfr. Carr. 31-32, Ferr. 34): *alçaklamış*, *baglamış*, *bulmuş*, *sündürmüş*, *tozlamış*, *tuzlamış*, *yakmış*.

Negli schemi di coniugazione riportati da Montalbano nella sua trattazione grammaticale, questo participio compare solo come elemento costitutivo di tempi composti (<datmis idum>, <datmis olaidum>), non come forma a sé.

b. Participio aoristo

Gli esempi sono *beşzer* (col suo allotropo popolare *meger¹*), *haktar* (§ 5.2.13), *kakır* (dubbio), *uyur* (§ 8.1).

c. Participio personale (-DİK/-DUK *sıfat-fiili*)

Sono rimarchevoli tre casi in cui il participio appare privo di suffissi: *dogduk*, *edik* (< *evlendik*), *istedik* (quest'ultimo con sign. sostantivale); un altro paio presenta l'usuale marcatura possessiva, ma con significati un po' dubbi (v. il commento ai lemmi): *ısrımadığı*, *istedigi*.

d. Gerundio in -(y)A (-(y)A *zarf-fiil eki*)

Attestati *aksine²* (< *aksıra**) e *üte*, che rappresentano forme sostantivate "irrigidite" del gerundio di *aksırmak* 'starnutire' risp. *ütmek* (= *ötmek*) 'risuonare'. Si tratta di un fenomeno ben documentato in turco, cfr. p. es. *çevre* 'giro, circuito', *doğa* 'natura', *yara* 'ferita' (Korkmaz 2007, 234: "Zarf-fiil eklerinin kalıplaşmasından oluşan adlar").

e. Participio "arabizzato"

Ci paiono assai notevoli due esempi di participio passato costruito su basi lessicali turche secondo il modello morfologico arabo (v. il commento ai lemmi): *mahpul*, *musmula*.

6.2.3 Diatesi

La formazione delle varie diatesi appare sufficientemente corretta, come risulta del resto anche dalla parte grammaticale, però a volte pare che Montalbano non sappia riconoscerne gli infissi, dato che assegna un significato attivo a verbi che non lo sono: *harcanmak*, *karişmak*, *kurtulmak*, *kuşanmak*, *yarılmak*. Soprattutto per i verbi formati con l'infisso +lA- si riscontrano casi di confusione di diatesi: *buzlamak*, *çatlamak*, *di[n]lenmek*, *kovlamak*, *oklanmak*, *yaltaklamak*, *yaraklamak* (a cui viene attribuito l'aor. *araklanırım*), *yauzlamak*, *yuvalamak*. Cfr. pure il sign. passivo dato a *gark etmek* e quello attivo assegnato a *telef olmak*. Per la diatesi errata nel part. passato v. § 6.2.2.a.

6.2.4 Verbum substantivum

Mentre nella Grammatica e di norma anche nel corpus lessicale la copula di 3° persona ha sempre il vocalismo labiale *-dur (-dür)*, in unione al pronome *ne* assume la forma *-der*, che ritroviamo nel Megiser (v. la citazione a → *ne*). Si tratta di una variante usata regolarmente anche da F. Argenti, cfr. *suçum neder* (succium ne der) ‘che colpa è la mia’ (Bombaci 1938, 20; altri esempi in Carr. 33).

7 – SINTASSI

7.1 Inversione del normale ordine regressivo

A differenza di altri autori (v. Carr. 35-36, Ferr. 36), Montalbano testimonia pochissimi casi di inversione sintattica.

7.1.1 Sintagma non-possessivo

ruh tasal(ı), con struttura progressiva indotta senza dubbio dall’altro sintagma *ruh kudas* < ar. *rūḥu-l ḳudus*.

7.1.2 Sintagma possessivo marcato

danesi üziim, con semplice inversione di determinato e determinante

7.1.3 Sintagma possessivo non marcato

ocak küvercin, a cui corrisponderebbe un regolare *güvercin ocağı**.

L'opera di Montalbano presenta notevoli peculiarità di tipo semantico. C'è innanzitutto un buon numero di vocaboli a cui vengono attribuiti significati totalmente diversi da quelli dei loro corrispondenti lessicali nel turco-ottomano comune. In parte siamo riusciti a spiegare queste difformità come risultato di contaminazione o confusione con altri vocaboli (p. es. *avdet*, *bedaat etmek*, *cefa*, *dügedmek*, *istihya*, *muin*, *tebdil etmek*, *tecesiis*) o di errori di vario tipo la cui origine abbiamo cercato di chiarire (p. es. *dirsek*, *feramuş*, *rahmet*, *taya*, *yan(lar)*, *yanak*, *ziraat*).

Altre volte invece queste “stranezze” semantiche restano per noi inesplicite; in tali casi segnaliamo i significati sospetti col simbolo ° (p. es. *ayarmak*, *balamut*, *muştah*, *müşkül*, *tembel*).

8.1

In parecchi casi Montalbano dà un significato sostantivale astratto a termini (soprattutto, ma non solo, di origine araba) che sono per loro natura aggettivi o nomi concreti: *adil(e)*, *berek*, *borşlı*, *caiz*, *eksi²*, *faş*, *haşem*, *ibad*, *mabud*, *magmun*, *mahbub*, *melul*, *mespur*, *mesur*, *miski*, *muhanes/muhanat*, *muhasil*, *muhtac*, *muhtemed*, *musaib*, *müferih*, *mülekâb*, *müsrif*, *nag*; un paio di esempi riguardano pure il participio aoristo: *kakır* (se la nostra interpretazione è esatta), *uyur*.

8.2

Con altrettanta frequenza si verifica il fenomeno opposto: *dişi*, *gicik*, *hafisum*, *hastegi*, *helak/elak*, *inat*, *kal*, *kame*, *kanat²*, *karar*, *kir*, *muhalefet*, *puş*, *sanu*, *takva*, *tekaza* (ricopiato dal Megiser), *telbizlik*, *tezvır*, *tila*, *ziyan*, *zuhur*.

8.3

Sono attestati diversi esempi di significati metonimici: *flamboler*, *heybet*, *küse*, *lika*, *makşer*, *pahıl*, *pusı*, *sabah namazı*, *salata*, *sırdaş*, *teir*.

Il lessico di Montalbano (anche senza tener conto della parte ricopiata dal Megiser) si caratterizza in primo luogo per la varietà di registri che esibiscono i lemmi che vi sono accolti: si va da elementi arabi o persiani che appartengono allo stile letterario elevato, raramente documentati nei repertori turco-ottomani comuni (p. es. *asan, baran, dilküşa, feramuş, gerd, gubar, lemyezil, nuş, süruş, temeshur*) a colloquialismi di tramite orale, indiziati come tali per il loro aspetto fonetico (p. es. *beram, horuldamak, konukalam, irdiği, meger¹, sazdırmak, sefürl, sipskar, şek, yahdet, yeniyemek*), fino ad arrivare a forme del cosiddetto parlato “allegro” (*alig, dalısık, edik, feretmek, kabak², kafak*).

Tra i derivati con materiale morfologico turco alcuni si segnalano per la loro rarità o per le importanti retrodatazioni dal punto di vista storico-lessicografico: *akriyanluk, bilmeci, derdaş* (§ 6.1.4.c), *dişci, efendilik, fatıcı, gümişlik, murabalık, mutluk, tesvirlik/tesverlik*. V. anche il verbo *yaştanmak*.

Per quanto concerne i prestiti da lingue europee, l’opera montalbaniana ne è ricca, ed alcuni di essi costituiscono hapax (almeno in base alle nostre conoscenze) o, se già noti, fanno comunque retrodatare la loro prima attestazione. Diamo qui la lista di tali prestiti, suddividendoli in base alla loro provenienza (sono inclusi anche quelli ricopiati dal Megiser, mentre non si prendono in considerazione i toponimi, a meno che non indichino pure l’etnico):

- a) Grecismi: *akr(i)yanluk, amila, anaktar, anason* (?), *avlı/havlı, defne, degenek, efendilik, fener, funduk, furşı, furun, gepere, harti, hidi, horata, horos, (h)oryat, ırgat, kadirga/katırğa, kalafat, karanfil, keremit, kiler* (col der. *kilerci*), *klise, krevet, lahana, liman* (col der. *limanluk*), *magaza, magdanoz, mamı* (*mami*), *mandra, marul, mersin, omuz* (?), *organ* (?), *peksemet, pereme* (col der. *peremci/premci*), *pestil, prasa, sandal, skara, skele, skemli, sönger, stifan, striglya, tefle, temel, terpeze, tufla, uspol, üreke/ürke, yortı/yortu, yulaf*.
- b) Italianismi: *barata, berber, cubon, dragıman, dumen* (*dümen*), *fakim* (?), *flamboler, forka* (?), *kalçın/kalşın, kapitan, kunkuma, papa, salata, skerlet, tavlı, tenda, terzenel/terzenal, uskufiya, velensa/velença, viçe*.
- c) Slavismi: *çavka* (?), *ÇelÇabe, gabaniça, hizba, kostaniça, kral/kıral, Le/Lek, meç, Nemçe, pelin, raka*.
- d) Magiarismi: *çasar, çulha, kopça, mente/mentek, tabor, varış*; v. anche l’ibrido *keçke(y)i*.
- e) Romenismi: *kupar, semer* (?).

Abbreviazioni

add.	=	addidit	mod.	=	moderno
ant.	=	antico	ms.	=	manoscritto
aor.	=	aoristo	osm.	=	osmanli
ar.	=	arabo	p.	=	pagina
arm.	=	armeno	part.	=	participio
biz.	=	bizantino	p. es.	=	per esempio
bulg.	=	bulgaro	pers.	=	persona
ciag.	=	ciagataico	pl.	=	plurale
cit.	=	citato	pol.	=	polacco
cfr.	=	confronta	pop.	=	popolare
corr.	=	correzione	poss.	=	possessivo
cr.	=	croato	pres.	=	presente
def.	=	deficit	prob.	=	probabilmente
der.	=	derivato	propr.	=	propriamente
dial.	=	dialettale	prs.	=	persiano
dim.	=	diminutivo	resp.	=	rispettivamente
ed.	=	edizione	rum.	=	romeno
ecc.	=	eccetera	sb.	=	serbo
f., ff.	=	foglio/fogli	scil.	=	scilicet
fr.	=	francese	sec.	=	secolo
gen.	=	genitivo	sign.	=	significato
gr.	=	greco	suff.	=	suffisso
ibid.	=	ibidem	s.v.	=	sub voce
id.	=	idem	t.	=	turco
imp.	=	imperativo	tml.	=	turco moderno letterario
ingl.	=	inglese	trad.	=	traduzione
it.	=	italiano	ungh.	=	ungherese
lat.	=	latino	v.	=	vedi
lett.	=	letterario	var(r).	=	variante/varianti
M.	=	Montalbano	venz.	=	veneziano
med.	=	medievale	vs.	=	versus

Bibliografia, Sitografia

- AİL *Azərbaycanca-İngiliscə lüğət – Azerbaijani-English dictionary*, Bakı 1998.
- AkRj. *Rječnik hrvatskoga ili srpskoga jezika. Na svijet izdaje Jugoslavenska Akademija Znanosti i Umjetnosti*, 1-23, Zagreb 1881-1976.
- DEI C. BATTISTI-G. ALESSIO, *Dizionario etimologico italiano*, 1-5, Firenze 1950-1957.
- DS *Türkiye’de halk ağzından derleme sözlüğü*, 1-12, Ankara 1963-1982.
- EI *The Encyclopaedia of Islam*, 1-11, Leiden 1979-2002.
- GDLI S. BATTAGLIA, *Grande dizionario della lingua italiana*, 1-21, Torino 1961-2002.
- İBS *Fono İtalyanca Büyük Sözlük*, İstanbul 2005.
- LF H. & R. KAHANE-A. TIETZE, *The Lingua Franca in the Levant*, Urbana 1958.
- TETTL A. TIETZE, *Tarihi ve Etimolojik Türkiye Türkçesi Lugatı – Sprachgeschichtliches und etymologisches Wörterbuch des Türkei-Türkischen*, I (A-E), İstanbul-Wien 2002, II (F-J), Wien 2009.
- TMEN G. DOERFER, *Türkische und mongolische Elemente im Neupersischen*, 1-4, Wiesbaden 1963-1975.

- TS *XIII. yüzyıldan beri Türkiye Türkçesiyle yazılmış kitaplardan toplanan tanıklariyle tarama sözlüğü*, 1-8, Ankara 1963-1977.
- TTAS *Türkiye Türkçesi Ağzları Sözlüğü* (www.tdkterim.gov.tr/ttas/).
- Tüs. *Türkçe Sözlük*, 10. baskı, Ankara 2005.
- ZTG *Zargan Turkish Glossary* (www.zargan.com/).

- Arg. = Rocchi 2007
- Barb. = Barbier de Meynard 1881-86
- Carr. = Rocchi 2011
- Ferr. = Rocchi 2012
- Georg. = Heffening 1942
- Hars. = Hazai 1973
- HWb. = St. Stachowski 1996a
- Ill. = Németh 1970
- Kan. = Kanar 2005
- Masc. = Mascis 1677
- Meg. = Megiser 1612
- Men. = Meninski 1680
- Men. On. = Meninski 1687
- Mol. = Siemieniec-Gołaś 2005
- Pianz. = Rocchi 2009
- Radl. = Radloff 1893-1911
- Redh.¹ = Redhouse 1890
- Redh.² = Redhouse 1999
- StPers. = St. Stachowski 1988a
- Vaugh. = Hitzigrath Gilson 1987
- Vig. = St. Stachowski 2002
- Zenk. = Zenker 1866-76

- ADAMOVIĆ, M., 1977. *Das osmanisch-türkische Sprachgut bei R. Lubenau*, München.
- P. ANGELICO DA SMIRNE, Cappuccino, 1955. *Nuovo dizionario turco-italiano*, Reggio Emilia.
- BAILEY, N., 1726. *An universal etymological English Dictionary*, London.
- BANGUOĞLU, T., 1986. *Türkçenin Grameri*, Ankara.
- BARBIER DE MEYNARD, A. C., 1886-1889, *Dictionnaire turc-français*, 1-2, Paris.
- BOMBACI, A., 1938. *La "Regola del parlare turco", di Filippo Argenti*, Napoli.
- BORETZKY, N., 1976. *Der türkische Einfluss auf das Albanische*, 1-2, Wiesbaden.
- CARDONA, G. R., 1969. *L'elemento orientale nel Morgante e nel Ciriffo*, «Lingua Nostra» 30/4, 95-101.
- CLAUSON, G., 1972. *An etymological dictionary of pre-thirteenth-century Turkish*, Oxford.
- CORONEDI BERTI, C., 1869-1874. *Vocabolario bolognese-italiano*, 1-2, Bologna.
- DANKOFF, R., 1991. *An Evliya Çelebi glossary. Unusual, dialectal and foreign words in the Seyahat-name*, Harvard University.
- , 1995. *Armenian loanwords in Turkish*, Wiesbaden.
- DU CANGE, CH. DU FRESNE, 1883-1887. *Glossarium mediae et infimae latinitatis*, 1-10, Niort.
- EREN, H., 1999. *Türk Dilinin Etimolojik Sözlüğü*, Ankara.
- GALLOTTA, A., 1981. *La grammatica turca di Gio. Battista Montalbano (XVII secolo)*, in *Atti del simposio di ricerche e di studi per uno sviluppo scientifico dei rapporti italo-turchi: Ankara-Istanbul, 9-14 ottobre 1980*, Milano, 177-190.
- , 1986. *Latin Harfleri ile yazılmış bir kaç Osmanlı Atasözü*, «Türk Dili ve Edebiyatı Dergisi» 24-25, 235-249.
- , 1995. *Le caratteristiche fonetiche della «grammatica della lingua turca» di Giovan Battista Montalbano*, «Annali dell'Università degli Studi di Napoli 'L'Orientale' . Rivista del Dipartimento di Studi Asiatici e del Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi» 55/3, 253-268. [Versione turca: *Giovan Battista Montalbano'nun Grammatica della lingua turca (Türk dilinin grameri)'sının fonetik özellikleri*, in *Uluslararası Türk Dili Kongresi 1988 (26 Eylül 1988-3 Ekim 1988)*, Ankara 1996, 295-310].
- HALASI-KUN, T., 1969. *The Ottoman elements in the Syrian dialects*, «Archivum Ottomanicum» 1, 14-91.

- HAZAI, G., 1973. *Das Osmanisch-Türkische im XVII. Jahrhundert. Untersuchungen an den Transkriptionstexten von Jakab Nagy de Harsány*, Budapest.
- HEFFENING, W. 1942. *Die türkischen Transkriptionstexte des Bartholomaeus Georgievits aus den Jahren 1544-1548*, Leipzig.
- HITZIGRATH GILSON, E., 1987. *The Turkish grammar of Thomas Vaughan – Ottoman-Turkish at the end of the XVIIth century according to an English “Transkriptionstext”*, Wiesbaden.
- HOFMANN, J. J., 1698. *Lexicon Universale (...)*, 1-4, Leiden.
- KAKUK, S., 1973. *Recherches sur l'histoire de la langue osmanlie des XVI^e et XVII^e siècles. Les éléments osmanlis de la langue hongroise*, Budapest.
- KEREKES, D., 2003. *Johann Christoph von Kindsberg konstantinápolyi császári követ hagyatéki leltára 1678-ból*, «Lymbus. Magyararságtudományi Közlemények» 2003, 151-179.
- KORKMAZ, Z., 2007. *Türkiye Türkçesi grameri (şekil bilgisi)*, Ankara.
- LEWIS, G., 2000. *Turkish Grammar*, Oxford.
- LIDDELL, H. G.-SCOTT, R., 1996. *A Greek-English lexicon*, revised and augmented throughout by H. Stuart Jones, Oxford.
- MAGGIO, FR. M., 1643. *Syntagmata linguarum orientalium (...)*, Roma.
- MAJDA, T., 1985. *Rozwój języka tureckiego w XVII wieku (rękopis z 1611 r., ze zbiorów Biblioteki Uniwersyteckiej we Wrocławiu, sygn. M. 1529)*, Warszawa.
- MANCINI, M., 1990. *Turchismi a Roma e a Venezia*, in *Episteme. In ricordo di Giorgio Raimondo Cardona*, a cura di Diego Poli, Roma (Quaderni Linguistici e Filologici IV 1986-1989 Università di Macerata), 75-112.
- MANTRAN, R., 1962. *Istanbul dans la seconde moitié du XVII^e siècle*, Paris.
- MARAZZI, U., 1980. *Tevārīh-i āl-i ‘Osmān. Cronaca anonima ottomana in trascrizione ebraica*, Napoli.
- MASCIS, A., 1677. *Vocabolario toscano, e turchesco*, Firenze.
- MEGISER, H., 1612. *Institutionum linguae Turcicae libri quatuor (...). Liber quartus (...)* *Dictionarium Latino-Turcicum, & vicissim Turcico-Latinum*, Lipsiae.
- MENINSKI, FR. À MESGNIEN, 1680. *Thesaurus linguarum orientalium turcicae-arabicae-persicae. Lexicon turcico-arabico-persicum*, 1-3, Vienna 1680 [ristampa anastatica İstanbul 2000].

- , 1687. *Complementum Thesauri linguarum orientalium, seu onomasticum latino-turcico-arabico-persicum*, Vienna 1687 [ristampa anastatica İstanbul 2000].
- MEYER, G., 1895. *Neugriechische Studien. III. Die lateinische Lehnworte im Neugriechischen*, Wien.
- MIKLOSICH, FR., 1889. *Die slavischen, magyrischen und rumunischen Elemente im türkischen Sprachschätze*, Wien.
- NÉMETH, J., 1970. *Die türkische Sprache in Ungarn im siebzehnten Jahrhundert*, Amsterdam [ed. del codice Illésházy (1668)].
- NIŞANYAN, S., 2007. *Sözlerin Soyağacı. Çağdaş Türkçenin Etimolojik Sözlüğü*, 3. Basım, İstanbul.
- PAVET DE COURTEILLE, A., 1870. *Dictionnaire turk-oriental*, Paris.
- RADLOFF, W., 1893-1911. *Versuch eines Wörterbuches der Türk-Dialecte*, 1-4, Sanktpeterburg.
- REDHOUSE, J. W., 1890. *A Turkish and English lexicon*, Constantinople.
- , 1999. *Türkçe-İngilizce Redhouse Sözlüğü/The Redhouse Turkish-English Dictionary*, İstanbul.
- ROCCHI, L., 2005. *Turcohungarica. Elementi magiari diretti e indiretti nella lingua turca*, «Plurilinguismo» 12, 89-127.
- , 2006. *Esotismi nell'italiano cinquecentesco: il corpus alloglotto dell'opera di Luigi Bassano da Zara*, «Rivista Italiana di Linguistica e di Dialettologia» 8, 57-84.
- , 2007. *Ricerche sulla lingua osmanli del XVI secolo. Il corpus lessicale turco del manoscritto fiorentino di Filippo Argenti (1533)*, Wiesbaden.
- , 2009. *Il lessico turco nell'opera di Bernardino Pianzola. Materiali per la conoscenza del turco parlato di fine Settecento*, Trieste.
- , 2011. *Il dizionario turco-ottomano di Arcangelo Carradori (1650)*, Trieste.
- , 2012. *Il "dittionario della lingua turchesca" di Pietro Ferraguto (1611)*, Trieste.
- , 2013a. *Vormeninskische Ergänzungen zu Stanisław Stachowskis "Beiträge zur Geschichte der griechischen Lehnwörter im Osmanisch-Türkischen"*, «Studia Etymologica Cracoviensia» 18, 111-145.
- , 2013b. *Gli italianismi nei testi turchi in trascrizione. Un'indagine storico-lessicografica*, «Zeitschrift für romanische Philologie» 129/4, 888-931.

- SCHWEICKARD, W., 2011. *Osmanismen in den europäischen Sprachen. Vorüberlegungen zu einem vergleichenden historischen Wörterbuch*, «Lexicographica» 27, 221-239.
- , 2012. *I derivati deantroponimici nel Deonomasticon Italicum (DI). Il caso di Ottomano < Othman/Osman*, in *Le nuove frontiere del LEI. Miscellanea di studi in onore di Max Pfister in occasione del suo 80° compleanno*, a cura di S. Lubello e W. Schweickard, Wiesbaden, 205-214.
- SIEMIENIEC-GOŁAŚ, E., 2005. *Turkish lexical content in Dittionario della lingua Italiana, Turchesca by Giovanni Molino (1641)*, Kraków.
- SOMAVERA, A. DA, 1709. *Tesoro della lingua greca-volgare ed italiana, cioe ricchissimo Dizzionario greco-volgare et italiano*, Parigi.
- STACHOWSKI, M., 1986. *Beiträge zur Geschichte der geographischen und ethnischen Namen europäischen Ursprungs im Osmanischen-Türkischen*, «Ural-Altäische Jahrbücher» 58, 99-126.
- , 2013. *Marcin Paszkowski's Polish and Turkish dictionary (1615)*, «Studies in Polish Linguistics» 8, 45-56.
- STACHOWSKI, ST., 1971. *Beiträge zur Geschichte der griechischen Lehnwörter im Osmanisch-Türkischen*, «Folia Orientalia» 13, 267-298.
- , 1979. *Slawische Wörter in der türkischen Sprache des 17. Jahrhunderts*, «Studia Slavica Academiae Scientiarum Hungaricae» 25, 363-369.
- , 1988a. *Osmanlı Türkçesinde yeni Farsça alıntılar sözlüğü – Wörterbuch der neupersischen Lehnwörter im Osmanisch-Türkischen*, İstanbul.
- , 1988b. *Das osmanisch-türkische Wortgut bei J. Leunclavius (1591)*, «Zeszyty naukowe Uniwersytetu Jagiellońskiego 861. Prace językoznawce 87», 127-150.
- , 1996a. *Historisches Wörterbuch der Bildungen auf -cu// -ıcı im Osmanisch-Türkischen*, Kraków.
- , 1996b. *Zur Geschichte des osmanisch-türkischen zibin 'eine Art Obergewand'*, «Studia Etymologica Cracoviensia» 1, 117-124.
- , 2002. *Lexique turc dans le Vocabulaire de P.F. Viguier (1790)*, Kraków.
- STEIN, H., 1995/96. *Das Türkische Sprachgut im "Tractatus de Moribus, Conditionibus et Nequicia Turcorum" (1481) des Georg von Ungarn*, «Archivum Ottomanicum» 14, 39-78.
- STEUERWALD, K., 1972. *Türkisch-Deutsches Wörterbuch – Türkçe-Almanca Sözlük*, Wiesbaden.

- TIETZE, A., 1955. *Griechische Lehnwörter im anatolischen Türkisch*, «Oriens» 8/2, 204-257.
- , 1957. *Slavische Lehnwörter in der türkischen Volkssprache*, «Oriens» 10, 1-47.
- , 1962. *Einige weitere griechische Lehnwörter im anatolischen Türkisch*, in *Németh Armağanı*, haz. J. Eckmann, A. S. Levend, M. Mansuroğlu, Ankara, 373-388.
- , 1967. *Persian Loanwords in Anatolian Turkish*, «Oriens» 20, 125-168.
- TIKTIN, H. H., 1986-1989. *Rumänisch-deutsches Wörterbuch*, 2., überarbeitete und ergänzte Auflage von Paul Miron, 1-3, Wiesbaden.
- WEHR, H., 1979. *A dictionary of modern written Arabic (Arabic-English)*, Wiesbaden.
- ZENKER, J. TH., 1866-1876. *Türkisch-arabisch-persisches Handwörterbuch*, Leipzig.

Corpus lessicale turco

A

aba (aba) ‘genus panni’ (132r) • Osm., tml. *aba* ‘genus panni vilioris ex quo conficiuntur penulae, seu pallia pluvialia nobis etiam in his regionibus, Aba’ (Men. 3203).

Abası (abassi) ‘Abissini, Aetiopes del Prete Ianne’¹ (123v) • Osm., tml. *Habeşi* ‘Aethiopicus’ (Men. 1721). Per la perdita dell’aspirata cfr. la forma *abeş* (abeš) ‘etiope’ (Pianz. 117).

ac → *hac*.

acamoglan (azamoglan) ‘filius tributi, eductus, ut inter iannizeros adoptetur’ (102r) • Osm. *acemi oğlan* (‘adjemi oghlan) ‘aspirant janissaire. On donnait ce nom aux enfants de familles chrétiennes enlevés pendant la guerre, qu’on incorporait après un noviciat de sept ans dans les cohortes des janissaires’ (Barb. 2, 348). M. ha erroneamente creduto che il primo elemento del composto (per cui si veda il lemma seguente) fosse in rapporto con *zimmet* ‘obligatio, debitum’ (Men. 2241), da cui la traduzione ‘filius tributi’. La voce turca si trova largamente attestata, in un buon numero di adattamenti, nelle fonti documentarie italiane, a cominciare dall’*azamigli* di M. Sanudo [1512] (Mancini 1990, 96).

Acem memleket (agem memleket) ‘Persar(um) regnū’ (123v) • Meg. <aiem memleket>. Per il primo elemento del sintagma cfr. osm. *acem* ‘barbarus, seu coll. barbari, quicumque non sunt Arabes, & usit, pec. Persa’ (Men. 3223).

aci¹ (agi) ‘amarum’ (133r) • Meg. ‘amarus’.

1 Sulla figura del leggendario Prete Gianni v. da ultimo Wilhelm Baum, *Die Verwandlungen des Mythos vom Reich des Priesterkönigs Johannes. Rom, Byzanz und die Christen des Orients im Mittelalter*, Klagenfurt 1999. Cfr. il passo dell’Ariosto nell’*Orlando Furioso*: «Senapo detto è dai sudditi suoi; gli diciàn Presto o Preteianni noi. Di quanti re mai d’Etiopia fôro, il più ricco fu questi e il più possente» (XXXIII, 106, 7-8, 107, 1-2).

- aci**² (agi) ‘is qui ad Mahometis sepulchrū² peregrinatus est, ita etiā Christianos, qui inuiserint Christi sepulchrum uocant’ (133r) • Meg. <hagsilar> ‘peregrini’ = osm., tml. *hacı* ‘peregrinans Meccam, seu qui illam sacram lege imperatam peregrinationem obiit, *ac inter nostros* qui Hierosolymam caeteraque Terrae Sanctae loca visitavit’ (Men. 1703).
- acımak** (agimak) ‘dolere; dolor’ (94r, 133v); *acirum* (agirum) ‘displcebit mihi’ (133v) • Osm., tml. *acımak* ‘dolere, conqueri’ (Men. 66).
- acılık** (**acılık**) (aglık) ‘amaritudo’ (133v) • Osm., tml. *acılık* ‘amaritudo’ (Men. 70). Il dato di M. può indicare una sincope (§ 5.1.4.a) oppure una notazione grafica Ø di *ı* (§ 4).
- acluk** (agluk) ‘fames’ (133v) • Osm., tml. *açlık* ‘fames, inedia’ (Men. 64). Per la var. sonorizzata cfr. *achık* (ağlyk) ‘fame’ (Pianz. 31). Cfr. → *haç*.
- açık** (acchik, achik) ‘detectus’ (132r) • Osm., tml. *açık* ‘apertus, patens, propatulus, detectus’ (Men. 69). In Meg. <atschik> ‘lucidus color’.
- açmak** (aczmak), *açarum* (achiarum) ‘decludo, aperio’ (132r); → *pank açmak* • Meg. <atschmak> ‘aperire’.
- ad** (ad) ‘nomen’ (132v) • Meg.
- ada** (adda) ‘insula’ (123v, 132v) • Meg. <ada>.
- adabet, adavet** (adabeth, adaueth) ‘odium’ (132v) • Osm. *adavet* ‘inimicitia, hostilitas, simultas, odium’ (Men. 3228). § 5.2.5.
- adam** (adam) ‘homo, uir’ (78r, 132v); → *sulı², ülen* • Meg. <adem> ‘homo’.
- adavet** → *adabet*.
- Adem** (adem) ‘Aden urb(s) et regn(u)m’ (124r) • § 5.2.4.a.
- adet** (adet, adeth) ‘mos’ (132v, 198v) • Osm., tml. *adet* ‘consuetudo, receptus mos, habitus, usus’ (Men. 3183).
- adil, adil** (adel, adil) ‘ius, iustitia’ (132v) • Osm. *adil* ‘justus, aequus’ (Men. 3184). § 8.1.
- adile** (*adlile) ‘ius, iustitia’ (132v) • Osm. *adile* ‘adaletli; doğru, dürüst’ (Kan. 14). Per l’aspetto semantico § 8.1, cfr. però la voce corradicale (di tramite persiano) *adili* ‘justness, equitableness’ (Redh.¹ 1275).
- adım, adum** (adim, adum) ‘passus’ (132v) • Meg. <adum>.
- aelem** (?) (aelem) ‘publice’ (132v) • Sembra una var. parlata di osm., tml. *alenen* ‘publicly, in public’ (Redh.² 35). Verosimilmente il dato di M. contiene qualche errore grafico, perché riteniamo assai improbabile che una parola turca cominci per *ae-*.
- af** (af) ‘venia’ (133r) • Osm. parlato, tml. *af* (osm. lett. *afv*) ‘perdono’ (Mol. 137).
- afferim** (afferim) ‘euge, macte’ (133r) • Meg. <afferum> ‘euge’. Per le attestazioni della forma con nasale labiale (= osm. lett., tml. *aferin*) v. Pianz. 33 s.v. *aferim*.

2 Montalbano si confonde tra la Mecca e Medina, dove si trova il sepolcro di Maometto. V. → *Medine, Medina*.

- afet** (afet) ‘malitia’ (94r, 133r) • Osm., tml. *afet* ‘noxa, malum, infortunium, calamitas, pernicies’ (Men. 311).
- afetmek** (afetmek), *afederüm* (afederum) ‘ignoscere’, *afeyle beni* (afeile beni) ‘ignosce mihi’ (133r) • Osm. parlato *af* (= osm. lett. *afv*) *etmek* (tml. *af-fetmek*) ‘perdonare’ (Mol. 264). Per il sintagma cfr. *avf eyleya bana* (auf eileia bana) ‘parcat mihi’ (Ill. 255), però la forma corretta è quella data da Montalbano, poiché il verbo richiede la reggenza all’ accusativo.
- afitab** (afitab [aphitab (137r)]) ‘sol, Phoebus’ (129v, 137r) • Osm. (< prs.) *afitab* ‘sol’ (Men. 311).
- afiyet**: *afiyetler* (afietler) ‘prosit’ (100r, 133r) • Osm., tml. *afiyet* ‘sanitas, incolumitas, salus’. Il dato di M. è una forma abbreviata di osm. *afiyetler ola* ‘prosit’ (Men. 3192-93).
- ag** (ag) ‘cassis’ (86r, 133r); → *baluk agı, üriünceğ agı* • Meg.
- ag-** → *ağ-*.
- aga** (aga) ‘patronus, dominus’ (101v); → *yaniçer aga* • Meg. (-). Su questa antica voce turca v. il nostro commento s. v. *aga* in Arg. 27.
- agac** (agag) ‘arbor’ (116r); → *alma a., çam a., defne a., incir a., şefteli a., üzün a., zeytin agac* • Meg. <agatsch>.
- agac[k]akan** (*agagzakan) ‘picus cinericius’ (113r) • Meg. <agascakan> ‘picus cinereus, avis’ = osm. *ağac kakan* (tml. *ağaçkakan*) ‘picus’ (Men. 296). M. ha ricopiato il dato del Megiser modificandone la grafia in modo curioso.
- agac kurtı** (agagcurti) ‘teredo’ (110v) • Meg. <agatsch curti>.
- agâh ol-**: *agâh ol* (agiah ol) ‘attende, appone aurem’ (133r) • Osm., tml. *agâh ol* ‘monitus sis, q. cave tibi’ (Men. 345).
- agir** (agr) ‘gravis; difficilis’ (133r) • Osm. *agir* (tml. *ağır*) ‘gravis, ponderosus’ (Men. 299).
- agız, agzun** (agues, agsun) ‘os, bocca’ (78v) • Meg. <agus, agzi> ‘os, oris’. La forma <agsun> di M. riflette prob. il possessivo di 1° pers. *agzum* ‘la mia bocca’. §§ 5.2.4.b, 6.1.1.b.
- aglamak** (aglamak), *aglarum* (aglarü) ‘lugere’ (133v) • Meg. <aglamak>, <aglarum> ‘fere’.
- aglatmak** (aglatmak), *agladurum* (agladurü) ‘causare luctum’ (133v) • Osm. *aglatmak* (tml. *ağlatmak*) ‘ciere lacrymas, ad fletum movere’ (Men. 305).
- agri** (agri) ‘aegrotus’ (13v) • Osm. *agri* (tml. *ağrı*) ‘dolor’ (Men. 302). § 8.2.
- agrimak** (agrimak) ‘dolere; dolor’ (94r, 133v) • Osm. *agrimak* (più spesso nella var. metatetica *ağırmak*; tml. *ağrımak*) ‘sancımak’ (TETTL 1, 113).
- agsızın** (agsisin) ‘improvisus’ (136v) • Meg. <angsising> = osm. *ağsızın* (tml. *ansızın*) ‘anî olarak, birdenbire’ (TETTL 1, 182).
- agzun** → *agız*.
- agu** (*agiu) ‘venenum’ (133v) • Osm *agu* (tml. *ağı*) ‘venenum, toxicum, virus’ (Men. 307).
- ah** (ah) ‘susprium’ (134r) • Osm., tml. *ah* ‘interjectio lugendi vel exclamandi; susprium’ (Men. 561).

- ahır¹, ahir** (aher, ahir) ‘perfectiss(imu)m; postea, postremo’ (134r) • Meg. <akir> ‘postremo, ultimo’ = osm., tml. *ahur* ‘posterior, postremus, extremus, ultimus; postremum’ (Men. 97).
- ahır²** (ahyr) ‘nihil’ (134r) • Osm., tml. *hayır* ‘non, minime’ (Men. 1984). § 5.2.11.
- ahur** (achur) ‘stabulum’ (91v); → *emir ahur/ahur* • Meg. <achür> = osm. *ahor* (tml. *ahur*) ‘stabulum, equile, &c.’ (Men. 105).
- ak** (ak) ‘albus’ (85r) • Meg.
- ak-**: *akar* (akar) ‘fluit’ (137r); → *akarsu* • Osm., tml. *akmak* ‘fluere’ (Men. 342-43).
- akarsu** (akarsu) ‘flumen’ (137r) • Meg. <akharsu> = osm. *akar su* (tml. *akarsu*) ‘fluens, manans aqua, fluvius’ (Men. 2995).
- akciger** (akgigher) ‘pulmo’ (80v) • Meg. <aktschiger>.
- akça** (akchia) ‘pecunia, numi’ (136v); → *değiştirmek, devşirmek* • Meg. <agtha> ‘pecunia’, <akga> ‘denarius’, <athse> ‘numus argenteus’. Sul vocabolo v. i commenti alle voci *açça* in Arg. 269, *akça, akçe* in Carr. 53-54.
- Akdeñiz** (ak degnis) ‘mare mediterraneū’ (sic) (123v) • Meg. <acdenizi> ‘mare mediterraneum’.
- akıl** (akil) ‘memoria’ (79r, 136v); *aklı* (akli) ‘cerebrum’ (78r); ‘ingenium’ (136v) • Meg. <akl> ‘intellectus, ratio’, <akli> ‘memoria’.
- akıl(l)ık** (aklik) ‘sapientia’ (94r, 137r) • Meg. <akilük> ‘sapientia’ = osm. *akılluluk*, vul[go] *akıllık* (tml. *akıllılık*) ‘intelligentia, solertia, sagacitas, prudentia’ (Men. 3299).
- akılsız** (aklsis) ‘sine ingenio, rudis’ (136v) • Osm., tml. *akılsız* ‘intellectu, iudicio carens, amens, stultus, stupidus’ (Men. 3299).
- akibet**: *akibet/akibetan ahir olsun* (akibet [akibetan (135r)] ahir olsun) ‘totidem et tibi, totidem tibi sit’ (100r, 135r) • Cfr. osm. *akibetiñ hayr ola* ‘extrema tua sint felicia’ (Men. 3193). § 5.1.1.g; → *hayr*.
- akik** (akik) ‘corniola’ (121v) • Osm. *hakik* ‘gemma carniola dicta’ (Men. 1794). Per la perdita di *h* cfr. *akik* (acchích) ‘pietra pretiosa che ha p(er) proprietà guardar dalli tuoni’ (Ferr. 92).
- akmad** (akmad) ‘gratiosus’ (137r) • Meg. <achmad> = osm. *ahmed* ‘more, most, very laudable, and gratefully commemorabile’ (Redh.¹ 40).
- akmaklık** (akmaklik) ‘stultitia’ (94v, 136v) • Osm., tml. *ahmaklık* ‘stultitia, stoliditas, socordia’ (Men. 87). § 5.2.5.
- akrap** (akrap) ‘scorpio’ (110v) • Osm. *akreb* (tml. *akrep*) ‘scorpio’ (Men. 3297). La forma *akrap* (acchrapp, accrap) è testimoniata anche da Arg. 31.
- akr(i)yanluk** (akrianluk) ‘barbaries’ (94v) • Der. (di cui non abbiamo trovato altre attestazioni) di osm. *ahr(i)yan/akr(i)yan* (acrián) ‘rinnegato’ (Arg. 29) = *ahryyan*, vul[go] *ahryan* ‘homo ignarus rerum, nesciens quid agat, religionis suae imperitus, eamve non curans’ (Men. 100) < gr. ἀχρηιάτης ‘aşağılık, iğrenç; dili Rumca olan Müslüman, Türk veya Bulgar’ (TETTL 1, 119).

- Aksaray** (ak saray) ‘Album Castrum’ (123v) • Meg. <acseray>.
- aksat** (aksat) ‘claudus’ (136v) • Meg. <agtsak> = osm., tml. *aksak* ‘claudus’ (Men. 340). § 5.2.5.
- aksine**¹ (aksine) ‘inuersum, inuersus’ (136v) • Osm., tml. *aksine* ‘al contrario’ (Mol. 203).
- aksine**² (axine) ‘strenutatio’ (sic) (138v) • § 6.2.2.d, con indubbia attrazione formale di → *aksine*¹. In Meg. <aksurmak> ‘sternutare’ = osm., tml. *aksırmak* ‘id.’ (Men. 340).
- akşam** (aksam) ‘vesperi’ (131v), ‘crepusculum uespertinum’ (136v) • Meg. <agsam, aigam> ‘vesper, crepusculum’.
- Akşehir** (ak seher) ‘Alba Vrbs’ (123v) • Meg. <acscheheri> ‘weisse Stadt’.
- al** (al) ‘hellus (sic), it. incarnato’ (85v) • Osm., tml. *al* ‘puniceus, rubicundus; incarnato’ (Men. 363).
- ala baluk** (ala baluk) *‘trutina’ (!) (115r) • Meg. ‘truta, forhenn’ = osm. *ala baluğu* (tml. *alabaluk*) ‘trutta’ (Men. 372).
- alaca** (alagia) ‘versicolor’ (85v) • Osm., tml. *alaca* ‘variegatus, versicolor’ (Men. 373).
- Alap** (allap) ‘Comagene,³ Aleppo’ (123v) • Osm. *Haleb* (tml. *Halep*) ‘the city and province of Aleppo’ (Redh.¹ 800). Per la var. deaspirata cfr. *Alep* in Pianz. 37.
- Alaşehir** (ala seher) ‘Alta ciuitas’ (123v) • Osm., tml. *Alaşehir*, città della Turchia occidentale nella provincia di Manisa; il suo nome greco era Philadelphia. La trad. latina di M. si basa su una paretimologia, dovuta all’errata identificazione del primo elemento del toponimo con → *âli*.
- alçak** (alchiak) ‘demissus, basso; humilis, māsuetus’ (134v, 135r) • Meg. (–).
- alçaklamış** (alchiaklamış) ‘humiliatus’ (134v) • Osm., tml. *alçaklanmış* ‘depressus, humiliatus’ (Men. 384). § 6.2.2.a.
- alçı** (alci, alce) ‘gypsum’ (92r, 121v) • Osm., tml. *alçı* ‘gypsum’ (Men. 384).
- aldayıcı, aldatıcı** (aldaigi, aldatigi) ‘deceptor’ (135v) • Osm. *aldadıcı, aldayıcı* (tml. *aldatıcı*) ‘impostor, deceptor, fraudator’ (Men. 386). V. HWb. 21, da integrare con i dati di Ferr. 54, Carr. 56.
- âlem** (alem) ‘mundus’ (135v); → *cümle âle[m]*, *zefk-i sefa* • Meg. (–).
- alıklamak** (alicomak), *alıklarum* (allicorum) ‘relinquere, ponere’ (135r) • Osm., tml. *alıklamak* ‘retinere, morari, arrestare; deponere, relinquere’ (Men. 405).
- alın** (alin) ‘frons’ (78v) • Meg.
- âli** (ali) ‘altus’ (135v) • Meg. ‘altus, celsus’.
- alig** (alig) ‘vas ad destilandū; destilatio’ (135r) • Parrebbe una forma parlata “allegra” di osm. *al ambig* ‘lambicco’ (Carr. 58) = *embik* (tml. *imbik*) ‘distillatorius clibanus, tubulum, alembicus’ (Men. 438).
- âlim** (alim) ‘sapiens’ (135v) • Osm., tml. *âlim* ‘sciens, sapiens, literatus, eruditus’ (Men. 3324).

3 Antico nome (*recte* Commagene) di una regione anatolica sita al confine con la Siria.

Allah (allah) ‘Deus’ (134r); → *hemdülillah, inayet, raz ol-, smarla-, şükür, yardum* • Meg. <allah, allach>.

alma (alma) ‘pomum’ (116r) • Meg.

alma agac (alma agag) ‘pomum arbor’ (116r) • Meg. <alma agatschi> ‘pomus’.

almak (almak), *alrum, alurum* (alirum, alurum) ‘accipere, emere’ (135r); → *sauk almak* • Meg. (-).

almas (almas) ‘adamas’ (121v) • Meg. La forma *almas* (osm. lett., tml. *elmas*) è attestata pure da Arg. 32.

altında, altinde (altında, altinde) ‘in inferiori parte’ (135v) • Meg. ha solo <alt> ‘inferior pars’.

altum (altum) ‘aurum’ (121v) • Meg.; nella parte latino-turca appare però stampato il regolare *altun*.

Altum Kala (altum kala) ‘Arx auri, in Giorgia’ (sic) (123v) • Osm. *Altunkale*, nome di uno dei sangiacati in cui era suddivisa la Georgia all’epoca della dominazione ottomana (fonti online). M. traduce il toponimo alla lettera.

am, ham (am [ham (161r)]) ‘vulua’ (135v), ‘mulierū pudenda, cunus’ (sic) (161r) • Meg. <am> ‘vulva’.

amal → *hamal*.

amaz (amas) ‘explorator, delator’ (103r, 135v) • Osm. *hamaz, hammaz* (hamaz, hammaz) ‘rapporteur, faiseur de rapports’ (Vig. 122).

amel (amel) ‘opus’ (135v) • Osm., tml. *amel* ‘opus, actio, praxis’ (Men. 3329).

amila (amilla) ‘ampulla’ (135v) • Prob. prestito da gr. ἄμωλα ‘fiasco coperto di stora’ (Somavera 1709, 19) < lat. (*h*)*amula*, it. *amola* ‘secchiello’ (Meyer 1895, 10).

ana (ana) ‘mater’ (136r) • Meg.

anaktar (anaktar) ‘clauis’ (91v, 136r) • Meg. <anachtür>. Per la var. di M. cfr. t. dial. *anaktar* ‘anahtar’ (TTAS).

anason (anason) ‘animum’ (118v) • Meg. L’origine greca del vocabolo non è sicura (v. Rocchi 2013a, 113).

Anatali (anatali) ‘Attalia urbs’ (123v) • Meg. <antali> = osm., tml. *Antalya*. La forma di M. denota contaminazione con → *Anatoli*.

Anatoli (anatoli) ‘Asia’ (123v) • Meg.

ancak (angiak) ‘fere, uix, quasi’ (136r) • Meg. <angak> ‘aegre, vix’ = osm., tml. *ancak* ‘solum, solummodo, nonnisi, vix, aegre; tamen’ (Men. 445).

ancar → *hancar*.

and (and) ‘iuramentū’ (136r) • Osm. *and* (tml. *ant*) ‘jusjurandum, juramentum’ (Men. 448). Cfr. → *hand içmek*.

anda (anda) ‘vbi’ (136r); → *ilet-* • Meg. <handa> ‘quo, quorsum, ubi’ = osm. *handa* ‘ubi’ (Men. 1812).

angi → *canib*.

angisi (anghisi) ‘qualis, quis’ (136r) • Osm. *kangi(si)//hangi(si)* (changhı, changhisi [la grafia <ch> è ambigua]; tml. *hangi(si)*) ‘quale’ (Arg. 114). La forma *angi* ‘hangi’ è attestata nel t. balcanico (TTAS).

- Ank(i)re** (ankre) ‘Ancyra, urbs in Asia’ (124r) • Meg. <dangori, enguri>. La forma *Ankire* è quella ottomana classica (TETTL 1, 179).
- aṅ-, ag-**: *agarum* (agharum) ‘in memoriam reuocabo’ (133v); *aṅa* (anḡa) ‘audi’ (136r) • Meg. <angmak> ‘reminisci’ = osm. *aṅmak* (tml. *anmak*) ‘mentionem facere, memorare, in memoriam revocare, meminisse’ (Men. 360). M. non dà la forma dell’infinito. § 5.2.5.
- aṅalıṣ** (angalis) ‘intelligentia’ (94r) • Meg. <anglaisch> ‘intellectus; memoria’ = osm. *aṅlayıṣ* ‘intelligence, capacité’ (Zenk. 82). § 5.2.11.
- aṅır** (angeri) ‘trans’ (136r) • Meg. = osm. *aṅaru/aṅarı* (*aṅarı* Men.) ‘ultra, trans’ (Men. 345, TS 123-25).
- aṅladıcı** (angladigi) *‘intelligens’ (136r) • L’agentivo dato da M. significa ovviamente ‘uno che fa capire’; il nostro autore deve essersi confuso con *aṅlayıcı*.
- aṅlamak** (anglamak), *aṅlarum* (anglarum) ‘intelligere’ (136r) • Meg. <anglamak> (solo l’infinito).
- aṅladmak** (angladmak), *aṅladarum* (angladarum) ‘facio me intelligi’ (136r) • Osm. *aṅlatmak* (tml. *anlatmak*) ‘intelligendum dare, facere, ut quis intelligat’ (Men. 355).
- aps etmek** → *haps etmek*.
- ar** (ar) ‘iniuria’ (94v, 138r) • Osm., tml. *ar* ‘opprobrium, dedecus, ignominia’ (Men. 3185).
- araba** (araba) ‘currus, carpentum’ (86r, 138r) • Meg. <arabba> ‘biga, currus’.
- arabacı** (arabagi) ‘auriga’ (103r) • Meg. <arabbagi>.
- aramak** (aramak), *ararum* (ararum) ‘quaerere’ (137r) • Meg. (solo l’infinito).
- arba** → *harba*.
- arbidı** (arbede) ‘malae par[s] inferior’ (78r) • Osm. *avurd/avurdi* (tml. *avurt*) ‘gena, seu interius genae, bucca’ (Men. 500). La forma di M. dipende dalla metatesi *arvudi**, §§ 5.2.5, 5.2.11.
- arc** → *harc*.
- Arebistan** (arebistan) ‘Arabia’ (124r); ‘Affrica’ (128v) • Osm., tml. *Arabistan* (TETTL 1, 190). La forma *Arebistan* è attestata pure da Mol. 127.
- arg** (arg) ‘aquae ductus’ (137v) • Osm. *arg* (tml. *ark*) ‘canalis, aquae ductus, seu fossa ducta’ (Men. 144).
- arı** (ari) ‘apes’ (113r) • Meg.
- arık** (arık) ‘macer, macilentus’ (137v) • Meg. ‘macer’.
- ariden** (ariden) ‘pars, latus’ (202v) • Osm. lett. *arızan* ‘duo latera faciei’ (Men. 3187) < duale ar. *al-‘aridāni* ‘the cheeks’ (Wehr 1979, 707). Il dato di M. mostra i tratti tipici della lingua parlata sia dal punto di vista fonetico (resa della *ḏ* enfatica araba con *d*) sia da quello semantico (singolarizzazione del significato).
- arka** (arka) ‘dorsum’ (79v); ‘fauor, adminiculum, *usurpatur ab humero*’; **arkasinuz* [recte *arkanuz*] (arkasinus) ‘vester fauor, adminiculum’ (137r) • Meg. <arka> ‘dorsum, tergum’. Per il sign. metaforico, cfr. quelli dati

da Meninski: ‘patronus, protector, fulcimentum, columen’ (Men. 146).
§ 6.1.3.c.

armagan (armagan) ‘donum’ (137v) • Meg.

armut (armut) ‘pyrum’ (116r) • Meg.

Arnaut vilayet (arnaut vilaiet) ‘Epirus’ (124r) • Osm. *Arnaut vilayeti* (arnaut vilaieti) ‘Albania prouincia’ (Mol. 127).

arpa (arpa) ‘ordeum’ (sic) (118v) • Meg. ‘hordeum’.

arsız, arsuz (arsis, arsus) ‘perstrictae frontis homo’ (137v) • Osm., tml. *arsız* ‘impudens, effrons, procax, petulans’ (Men. 3186).

arsızlık (arsislik) ‘inuerecundia, *it. sfaciataggine*’ (sic) (94v) • Osm., tml. *arsızlık* ‘impudentia, inuerecundia, procacitas, petulantia’ (Men. 3186).

arsuz → *arsız*.

arş (ars) ‘mons, quem aiunt Turcae in Paradiso esse’ (137v) • Osm *arş* (< ar. ‘arš’) ‘nonum coelum, seu empyreum, ubi thronus Dei, seu ipse thronus Dei’ (Men. 3243).

arşın (arsin) ‘vlua’ (137v) • Meg. <arschni> = osm., tml. *arşın* ‘ulna, sed longior quam sit *endāze*, ulna ordinaria turcica’ (Men. 143).

artıklık (artiklik) ‘sup(er)fluitas, sup(er)fluum’ (183v) • Osm. *artıklık* (artuchlich) ‘superfluità’ (Carr. 62).

artır(ı)mak (artirimek), *artırırım* (artirirum) ‘superaddere priori pretia si quando quid sub hasta uenit’ (137r) • Osm., tml. *artırmak* (*artur-* Mol., Men.) ‘accresco; jncanto, monto una cosa allo jncanto’ (art(t)erurum: Arg. 36).

artmak (artmak), *artarum* (artarum) ‘augumentare’ (137v) • Osm., tml. *artmak* ‘augescere, augeri’ (Men. 134).

arz (arz) ‘supplicatio’ (137v) • Osm. *arz* ‘expositio status aut rei, *i. e.* libellus supplex; supplica, memoriale’ (Men. 3245). Per testimonianze del vocabolo in antichi documenti italiani v. il nostro commento s. v. *arz* in Arg. 36.

arzhāl (arsi hal) ‘supplex libellus’ (137v) • Meg. ‘libellus supplex’ = osm., tml. *arzuhal* ‘expositio statūs aut rei, *i. e.* libellus supplex’ (Men. 3245).

asan (asan) ‘facilis’ (138r) • Osm. (< prs.) *asan* ‘facilis, commodus’ (Men. 171).

aşçı (aşçı) (aschi) ‘coquus’ (103r) • Osm., tml. *aşçı* ‘id.’ (Men. 235) = *aşçı* (astcj, astci) ‘chuoco, quoco’ (Arg. 37). Meg. ha la var. <achtgi>.

aşçı (aşçı) başı (aschi bassi) ‘archimagirus’ (103v) • Osm. *aşçı başı* ‘primarius, aut primus coquus’ (Men. 235).

ası (assi) ‘supersolutio, capo soldo’ [= soprassoldo dei soldati] (138r) • Osm., tml. *ası* ‘utilitas, commodum, emolumentum’ (Men. 261-62).

asım (asim) ‘discors’ (138r) • Osm., tml. *hasım* ‘litigans, adversarius’ (Men. 1907).

asi (assi) ‘proditor’ (138r) • Osm., tml. *asi* ‘rebellis’ (Men. 3276).

asker (askier) ‘exercitus’ (92v), ‘militia’ (138r) • Meg. (–).

aslan (aslan) ‘leo’ (110v) • Meg.

- aslan dişi** (aslandisi) ‘leaena’ (110v) • Meg. <aslan dischi>.
- asma yaprag** (asma yapragh) ‘pampinus’ (118r) • Meg. <asma jabrak> = osm. *asma yaprağı* (asma iapraghi) ‘pampano’ (Carr. 63). § 6.1.3.d.
- asses** → *hasses*.
- astar** (astar) ‘subductura uestis [uestium (138r)]’ (83v, 138r) • Osm., tml. *astar* ‘subducturae serviens tela crassior & rarior; ipsa subductura, *seu* tela, aut pannus subductus’ (Men. 185).
- aş** (as) ‘victus’ (138r) • Meg. = osm., tml. *aş* ‘puls, pulmentum, iusculum, & cibus in genere’ (Men. 228).
- aşaga** (asiaga) ‘inferius’ (138r) • Meg. <aschaga>.
- aşarlık** (asiarlık) ‘insolentia, *it.* insolenza’ (94v, 138r) • Osm. *haşerilik* ‘the quality or act of a wild, loose fellow’ (Redh.¹ 787), tml. *haşarılık* ‘naughtiness, mischievousness, unruliness (of a child)’ (Redh.² 369).
- âşık** (assik) ‘amans’ (110r, 138r) • Osm., tml. *âşık* ‘amans, amator; *etiam* amatrix’ (Men. 3189).
- at** (at) ‘equus’ (110v) • Meg. <ath> ‘caballus, equus’.
- ata** (ata) ‘pater’ (81v) • Meg. <atta> ‘avus’.
- ateş** (ates) ‘ignis’ (128v, 138v) • Meg. (–), dove ‘ignis’ è tradotto solo con <oth> e un incredibile <kraut>, cioè la trad. tedesca di *ot* ‘erba’!
- atlas** (atlas) ‘sericum, raso’ (84v) • Osm., tml. *atlas* ‘glaber; sericum rasum’ (Men. 272).
- atmaca** (atmagia) ‘accipitris genus, nobis uocatum smerlo’ [= sparviere] (113r) • Osm., tml. *atmaca* (*atmace* Men.) ‘sparuiere’ (atmaggia: Arg. 38), ‘nisus, accipiter fringillarius, sparvarius’ (Men. 48).
- atmak** (atmak, *atarum* (atarum) ‘proicio, iacio’ (138v); → *ok atmak* • Meg. <atmah> ‘jaculari, projicere, sclopo jaculari’.
- at meydan** (at meidan) ‘hippodromus’ (138r) • Meg. <atmaidan>.
- at oğlan** (atoglan) ‘puer stabularius’ (103r) • Meg. <athoglan> ‘stabularius’ = osm. *at oğlanı* ‘hippocomus, stabularius’ (Men. 34). Per la mancanza di marca possessiva cfr. ancora *at oğlan* (att oghlan) ‘staffiere’ (Arg. 38).
- auç** (auts) ‘pugnus’ (80r) • Meg. <autsch> ‘palma, Flachhand’ = osm. *avuc* (tml. *avuç*) ‘palma, vola; pugillus’ (Men. 488).
- ava**¹ (awa) ‘venatio’ (136v) • Osm., tml. *av* ‘id.’ (Men. 474). In Meg. stampato scorrettamente <*an>. La forma di M. è prob. al dativo-direttivo, tratta da sintagmi come *ava çıkmak/gitmek*; cfr. Ferr. 57 s. v. *av*. § 6.1.1.c.
- ava**² → *güzel ava*.
- avacı, avacı başı** → *avcı, avcı başı*.
- avare** (auare) ‘vagabundus’ (138v) • Osm., tml. *avare* ‘otiosus, iners, vagus, errans, vagabundus’ (Men. 478).
- avaz** (auas) ‘vox’ (79v) • Osm., tml. *avaz* ‘vox, sonus, clamor, rumor’ (Men. 479).
- avcı, avacı** (augi, auagi) ‘venator’ (103r, 138v) • Meg. <*anugi>. La var. *avacı* (ricostruita su → *ava*) non pare avere altre attestazioni.

avcı başı, avacı başı (augi [auagi] bassi) ‘praefectus uenationis, praefectus uenatoriae supremus’ (103r) • Meg. <auzibassa> ‘praefectus venatoriae sopremus’ = osm. *avcı başı* ‘supremus venator’ (Men. 492-93). V. Schweickard 2011, 231, anche per l’attestazione del turchismo in varie lingue europee.

***avdet** (audet, audeth) ‘seruus’ (103r, 138v) • Riteniamo che M. abbia fatto confusione tra l’osm. *abd* ‘servus, mancipium’ (Men. 3205) e l’altro arabismo *avdet* ‘reditus’ (id. 3349).

avlamak → *baluk avlamak*.

avlı, havlı (auli [138v], hauli [162r]) ‘septū, sepe quid’ (?) (138v), ‘sepes’ (162r) • Osm. *avlı, havlı* (tml. *avlu*) ‘impluvium, area’ (Men. 548), ‘sepi-mentum, septum’ (Men. On.1541).

avrat, avret (aurath, aureth) ‘mulier, femina’ (78r, 138v) • Meg. <abret, affaret, avurat>. Rispetto ai singolari dati di Megiser, M. si mantiene fedele alle forme ottomane comuni.

ay, ayu (ai [add. aiu pro ‘luna’ (134r)]) ‘luna’ (129v, 134r); ‘mensis’ (130r, 134r) • Meg. <ay> ‘luna, mensis’. § 6.1.1.a.

aya (aya) ‘palma, uola’ (80r) • Osm., tml. *aya* ‘vola, manus extensa’ (Men. 619).

ayak (aiak) ‘pes’ (81r, 134r) • Meg.

ayak basmak (aiak basmak) ‘vestigii ponere, uel facere’ (134r) • Meg. <aiak basamak> ‘vestigium’. Nel dato di Megiser il secondo elemento corrisponde all’osm. *basamak* ‘gradus; scabellum, basis’ (Men. 837), ma M. ha creduto si trattasse del verbo *basmak*, modificando di conseguenza in modo ipercorretto anche la resa latina.

ayan (aian) ‘manifeste’ (134r) • Osm., tml. *ayan* ‘clarus, perspicuus, certus, manifestus’ (Men. 3359).

ayarmak (aiarmak), *ayarum* (aiarum) °‘displicet’ (134v) • Cfr. t. dial. *ayarmak* ‘ayartmak’ (DS 408), ma il sign. dato da M. è abbastanza problematico.

ayartmak (aiartmak), *ayarturum* (aiarturum) ‘sedducere’ (sic) (134v) • Osm., tml. *ayartmak* ‘depravare, corrumpere, seducere’ (Men. 161).

aydanlık (aidanlık) ‘lux’ (129v); ‘lumen; lux lunae’ (134r) • Meg. <aydanlık> ‘lunae lux’, <adunlık> ‘lumen’ = osm., tml. *aydınlık* ‘lumen, lux, fulgor, splendor’ (Men. 587) = *aydanlık* (aidanlık) ‘la luce’ (Arg. 40).

ayırtlamak (airtlamak), *ayırtlarum* (airtlarum) ‘secernere’ (134v) • Osm. *ayırtlamak* ‘seçmek, ayırıp çıkarmak’ (TS 319-20). Cfr. → *diş ırdlacak, uyurt[la]mak*.

aylık (ailik) ‘mensis’ (134r) • Osm., tml. *aylık* ‘menstruum; unus mensis, seu spatium unius mensis’ (Men. 606).

ayna (aina) ‘speculum’ (86r) • Meg.

ayru olmak (*sairù olmak) ‘feri alter, diversificari’ (194v) • Osm. *ayru/ayrı olmak* ‘to be other’ (Redh.¹ 295).

ay tutuldi (ai tutuldi) ‘eclipsis lunae’ (134r) • Meg. <aiduduldi>. M. si è giustamente reso conto della derivazione dal verbo *tutulmak*, modificando in tal senso il dato di Megiser; il sintagma turco usuale suona *ay tutulması*. Circa la formazione col suff. +*DI* v. le nostre osservazioni in Carr. 29.

ayu¹ → *ay*.

ayu² (ayu) ‘vrsus’ (110v) • Meg. <ay> = osm. *ayu* (tml. *ayı*) ‘ursus’ (Men. 617).

ayvan (aiuan) ‘animal’ (110v, 134r) • Meg. <haiban> = osm., tml. *hayvan* ‘animal, vivens, pec. brutum’ (Men. 1828) = *ayvan* (aiuán) ‘bestia’ (Ferr. 94).

az (as) ‘parum’ (138r); → *hesab* • Meg.

azad (azad) ‘liber’ (139r) • Osm. *azad* (tml. *azat*) ‘liber, liberatus’ (Men. 156-57)

azadaluk (*assadaluk) ‘licentia, libertas licentiosa’ (138r) • Osm. *azadlık* ‘libertas, immunitas’ (Men. 157). La forma di M. sembra anaptittica, ma cfr. anche tml. *azadelik* ‘freedom’ (Redh.² 81).

azap (azap) ‘pedites, pedestres copiae’ (103r, 139r) • Meg. <*aza> ‘pedites, Fußknecht’ = osm. *azap* ‘a bachelor; (*azaplar*) name of a corps of Ottoman marines in Janissary times; also a corps which had charge of the powder magazines, and were incorporated with those called Jebeji’ (Redh.¹ 1297). La voce, variamente adattata, ricorre numerose volte nell’antica documentazione italiana; già nella *Cronaca* di Benedetto Dei [1473] gli *asappi* sono citati in una lista di «soldati che anno i Turchi» (Cardona 1969, 98).

azbarit (azbarit) ‘murus’ (91r) • Osm. *erbaz* (< ar. ‘arbād’) ‘munimentum, murus urbis, moenia’ (Men. 2275). Alla base della forma di M. c’è ovviamente la metatesi *ezbar**; §§ 5.2.10, 5.2.11, 6.1.1.a.

azder (ajder) (asder) ‘draco’ (110v) • Osm., tml. *ejder, ejderha* ‘draco’ (Men. 161) = *ajder, acder* (ajdèr, adjdèr) ‘dragon’ (Vig. 25). In Meg. <esterha>. § 4.1.1.

azdirmek (azdirmek) ‘tentare’ (139r) • Osm., tml. *azdırmak* ‘seducere, in errorem inducere’ (Men. 308).

azim (asim) ‘magnus’ (138r) • Osm. *azim* ‘magnus’ (Men. 3285).

aznadar → *haznadar*.

azreti (asrethi) ‘illustris, supremus, hunc tit(ulum) tribuūt sanctis prophetis, et Mahometi et alijs etiā hominibus’; *azretleri* (astretleri) ‘illustrissimus’ (102v) • Osm. *hazret* ‘dignitas, majestas, dominatio; nomen honoris, quo de persona aliqua loquimur. Sic autem in pl. *hazretleri* postponi solitum nominibus Dei, sanctorum & magnatum est’ (Men. 1771-72, con esempi quali *hazreti allah, allah hazretleri, hazreti paşa, paşa hazretleri*). Cfr. → *hazet*. §§ 5.2.9, 6.1.1.a.

B

baba (baba) ‘pater’ (139r) • Meg.

Baba Cafer (baba giafer) ‘carcer Constan(tinopo)li, *ita uocatus*’ (139r) • Osm.

Baba Cafer ‘saint protecteur des prisonniers dont le tombeau se trouve près de *Zindan Kapi*’ (Kakuk 1973, 52). «La principale prison d’İstanbul, située près de l’échelle de Yemiş, [était] appelée Baba Cafer Zindanı (Prison de Baba Djafer)» (Mantran 1962, 155).

babuluk (babuluk) ‘penetralia’ [eufemistico-scherzoso per ‘lupanar’?] (92r, 139v) • Osm. *babulluk* ‘bordello’ (Mol. 82). Sull’etimo della parola v. il nostro commento s.v. *babulik* in Pianz. 46.

bafur (baffur) ‘nimium’ (139r) • Meg., var. di → *vafir*.

Bagdat (bagdat) ‘Babylon Assyriae’ (124r) • Meg.

bagırsak, begırsak (bagırsak [begırsak (80r)]) ‘intestina’ (80r, 139r) • Meg. <bagırsak> ‘intestinum’, mentre ‘intestina’ è tradotto <schkembe>.

bağışlamak (bağışlamak), *bağışlarum* (bağışlarum) ‘donare’ (139v) • Meg. <bağışlamak>.

bağlamak (bağlamak), *bağlarum* (bağlarum) ‘ligare, uincire’ (139r) • Meg. ‘ligare, nodo vincere’ (solo l’infinito).

bağlamış (bağlamış) ‘vinctus’ (139r) • § 6.2.2.a.

bağış etmek (b[a]ghış⁴ etmek) ‘dono mittere, donare’ (139v) • Osm. *bağış vermek/etmek* ‘donare, honorarium donare’ (Men. 722). Cfr. *bağış* (bağışc=isc) ‘dono, ouero presente’ (Mol. 59).

bag yaprag (bag yapragh) ‘pampinus’ (118r) • Meg. <bag japragi>. § 6.1.3.d.

bahar (bahar) ‘ver’ (129r, 139v) • Osm., tml. *bahar* (*behar* Men.) ‘primauera’ (bachar: Arg. 44).

4 Prima M. aveva scritto <behis>, poi ha corretto la *e* in *g*, dimenticandosi però di aggiungere anche la *a*. Nell’ordine alfabetico, la parola è posta tra *babuluk* e *bağışlamak*.

- bakça** (bakchia) ‘hortus’ (116r) • Meg. <bachtgi> = osm. *bağça* (tml. *bahçe*) ‘hortus, paradisus, viridarius’ (Men. 671).
- bakır** (bakir) ‘cuprum’ (121v) • Meg.
- baki** (baki) ‘aeternus, perpetuus; tandem’ (139v) • Osm. *baki* ‘permanens, durabilis, immortalis; in, de reliquo, caeterum; del resto, per fine’ (Men. 675).
- bakla** (bakla) ‘faba’ (118v) • Meg.
- bakmak** (bakmak), *bakarum* (bakarum) ‘videre, aspicere’ (139v); *ne bakar-sen* (ne baccarsen) ‘quid aspicias?’ (188r) • Meg. <bakmak> ‘aspicere, respicere’, <bakamak> ‘videre’.
- bal** (bal) ‘mel’ (118v, 139v) • Meg. ‘caera’.
- balamut** (balamut) °‘fullo’ (103r) • Formalmente la voce corrisponde a osm. *balamut* (balamutt) ‘mortine’ [= mirto] (Arg. 45) = tml. *palamut* ‘ghianda’ < gr. βαλαμίδι ‘id.’ (ibid.). Il sign. dato da M. è però davvero enigmatico.
- balçik** (balchik) ‘lutum tenax’ (139v) • Meg. <balscik> ‘coenum’.
- balmum** (balmum) ‘candella’ (sic) (86v), ‘cera’ (139v) • Osm. *bal mumu* (tml. *balmumu*) ‘cera; candela cerea, cereus’ (Men. 679). La forma *balmum* è ben attestata (Ferr. 60, Hars. 205, Pianz. 48). § 6.1.1.c.
- Balsara** (balsara) ‘urbs in Asia’ (124r) • Osm., tml. *Basra* ‘urbs Babyloniae, Basra’ (Men. 836). Il dato di M. si può forse spiegare come forma metatecnica dell’ar. *al-Basra*.
- baltacı** (baltagi) ‘ex eisdem, qui ligna secant’ (102r), ‘lignator, securifer’ (103v) • Meg. <baldagi> ‘lignator, Holzhacker’ = osm., tml. *baltacı* ‘chi le fa’ [le scuri] (balttaggi: Arg. 45, con documentazione di adattamenti italiani cinquecenteschi della voce), ‘securifer’ (Men. 683). Per altre attestazioni nei testi in trascrizione v. HWb. 30.
- baltur** (baltur) ‘sura’ (81r) • Meg. <baldur> = osm., tml. *baldir* ‘poples, sura’ (Men. 684). La forma con dentale sorda (che è quella turca originaria: Clauson 1972, 334) non pare avere altri riscontri in area ottomana.
- baluk** (baluk) ‘piscis’ (115r, 139v); → *ala b.*, *ulan b.*, *turna baluk* • Meg.
- baluk ağı** (baluk ağı) ‘retis piscatoria’ (139v) • Osm. *balık ağı* (tml. *balık ağı*) ‘rete da pescare’ (Men. 687).
- baluk avlamak** (baluk awlamak) ‘piscari’ (139v) • Osm., tml. *balık avlamak* ‘piscari’ (Men. 687).
- balukcı** (balukgi) ‘piscator, pisciū uenditor’ (103v) • Meg. ‘piscator’.
- barabar** (barabar) ‘similis, aequalis; simul’ (139v) • Meg. <beraber> ‘pariter’.
- baran** (baran) ‘pluuia’ (130r, 140r) • Osm. *baran* ‘pluvia’ (Men. 643).
- barata** (barata) ‘biretum’ (83v) • Osm. *barata*, *berete* ‘pileus ex lana, pileolus, pileus simplex, calantica’ (Men. 643, 755). Preziosa prima attestazione di questo italianismo data da Montalbano. Fonte diretta dell’acatto è, a nostro parere, il venez. *baréta* (Rocchi 2013b, 893) piuttosto che l’it. lett. *berretta*, come vuole TETTL 1, 279.
- bardak** (bardak) ‘amphora’ (86v) • Meg. ‘fidelia, Irdiner Krug’.
- bardakçı** (bardakgi) ‘figulus’ (103v) • Meg. <bardacgi>.

- Bargama** (bargama) ‘Pergamus urbs’ (124r) • Meg.
- barışıklık** (barisiklik) ‘pax’ (94v), ‘concordia’ (140r) • Osm., tml. *barışıklık* ‘pax, reconciliatio, concordia’ (Men. 645).
- barışmak** (barismak), *barışırım* (barisirum) ‘concordare, concordari’ (140r) • Meg. <barischmak> ‘pacificare’.
- barut** (barut, baruth) ‘pulis tormentarius’ (93v, 140r) • Osm., tml. *barut* ‘pulvis pyrius, nitratus’ (Men. 648).
- bas** (baass) ‘certatio pignore’ (139r) • Osm. *bahs* (tml. *bahis*) ‘disputatio; sponsio, seu certatio pignore’ (Men. 715) = *bas* ‘scommessa’ (Mol. 60).
- basati** (bassathi) ‘medium; mediocritas’ (140r) • Meg. <bassati> ‘medium’ = osm. *vasatî* ‘orta; ortalama’ (Kan. 764).
- bas etmek** (baass etmek) ‘certare pignore, deponere pignus’ (139r) • Osm. *bahs etmek* (tml. *bahsetmek*) ‘disputare; certare pignore’ (Men. 715) = *bas et-* (bas ederum) ‘scommetter in giuoco’ (Carr. 75).
- basma** (basma, bassma) ‘impressum’ (86r, 140r) • Osm., tml. *basma* ‘typus; typographia’ (Men. 838).
- basmak** (bassmak), *basarum* (bassarum) ‘calcare’ (140v); → *ayak basmak*, *mühür basmak* • Meg. <basmak>, <basarem> ‘calcare, opprimere’.
- baş, başı** (bass, bassi) ‘caput’ (78r), ‘principale; principium’ (140v); *başı* (bassi) ‘magnus, primus, est uero titulus successiuus (i.e. → *başa*), qui semper adiungitur alio nomini’ (101r); ‘titulus ueluti apud nos magnificus, conuenit aut(em) ut plurimum ianizeri’ (140v); → *aşçı* (*aşçı*) *b.*, *avacı/avcı b.*, *bostancı b.*, *çagırcı b.*, *çauş b.*, *çeşnigir b.*, *deveci b.*, *mekter b.*, *şekerci b.*, *zagarıcı başı* • Meg. <basch> ‘caput’. La contaminazione fra *baş* e *başa*, evidenziata dalla definizione di M., si riscontra anche in Me-giser e altri autori.
- başa** (bassa) ‘titulus ianizeror(um), ut apud nos magnificus’ (101v) • Meg. <bassa> ‘praefectus’.
- başdan *başı** (bassdan bassi) ‘à summo ad imū, a uertice ad pedes’ (140v) • Osm., tml. *baştan başa* ‘a capite ad calcem, à principio ad finem’ (Men. 659), ‘from end to end, entirely’ (Redh.² 98). M. ha meccanicamente sostituito la forma dativale con *başı*, come se si trattasse del titolo → *başa*.
- başlamak** (basslamak), *baş[ll]arum* (*bassarum) ‘incipere’ (140v); *işe başlamak* (isse basslamak) ‘rem incohare’ (172v) • Meg. <baschlamak> ‘incipere’. Si noti la corretta reggenza al dativo del verbo turco nel sintagma dato da Montalbano.
- başmak** (basmak) ‘crepidae’ (84r) • Meg. <patschmak> = osm. *başmak/paşmak* ‘sandalia, crepidae’ (Men. 665). Per l’ampia diffusione di questo turchismo nelle lingue europee (per l’italiano cfr. «li Pasmacchi» in T. Spandugino [1514 ca.] v. Schweickard 2011, 231-33).
- batı¹** (bati) *‘septentrio’ (!) (128r); → *gün batısı* • Osm., tml. *batı* ‘occidens’ (Men. 668). Evidentemente M. ha confuso i punti cardinali.

- bati**² (bati) ‘interiora; di dentro’ (144r) • Osm. *batın, batını* ‘interior, internus, intimus’ (Men. On. 847). La forma data da M. è senza dubbio ipercorretta. § 6.1.2.
- bay** (bai) ‘diues’ (139v) • Osm. *bay* ‘dives, opulentus’ (Men. 695). Se non andiamo errati, quello di M. è il primo testo in trascrizione che attesti il vocabolo. Su questa antica parola turca v. Clauson 1972, 384, TMEN 2, 714-15.
- bayarak** (baiarak) ‘vexillum ordinari(ium)’ (93r) • Osm., tml. *bayrak* ‘vexillum, signum’ (Men. 981-82). § 5.1.5.
- bayaram** (baiaram) ‘pascha Turcar(um)’ (139v) • Meg. <bairam, behiram> ‘pascha’ = osm., tml. *bayram* ‘festum solenne, (...)ferè ut nostrum Pascha, quod etiam sic ipsi vocant’ (Men. 982). § 5.1.5.
- baykuş** (baikuss) ‘noctua’ (113r) • Meg. <baigus> = osm., tml. *baykuş* ‘ciuetta’ (baichusc: Arg. 48).
- bazırgân** (basirgian) ‘mercator’ (103v, 140v) • Osm. *bazırgân* ‘mercator’ (Men. 652).
- bazırgânlık** (basirgianlik) ‘mercimonium’ (140v) • Meg. <basargianlük> ‘merces, Kauffmansgut’.
- bazırgânlık etmek** (basirgianlik etmek) ‘mercari’ (140v) • Osm. *bazırgânlık etmek* ‘negotiationem, aut mercaturam exercere’ (Men. 652).
- beaz** (beas) ‘candidus’ (140v) • Osm., tml. *beyaz* ‘albus’ (Men. 966). Per la forma di M. cfr. *beaz* (beaz, beaß) ‘id.’ (III. 155).
- Bec** (beg) ‘Vienna’ (124r) • Meg. <petsch> ‘Vienna, Wien in Osterreich’ = osm. *Beç* ‘Vienna Austriae, Vindobona’ (Men. 710-11) < ungh. *Bécs* ‘Wien’ (Rocchi 2005, 95-96).
- becermek** (begermek), *becereriim* (begererum) ‘possum’ (141r) • Osm., tml. *becermek* ‘posso; condurre ad perfectione una cosa o faccenda’ (beggerurum: Arg. 49). Cfr. il lemma seguente.
- becirmek** (begirmek), *beciririim* (begirirum) ‘audere, habere animum’ (141r) • Prob. una semplice var. di → *becermek*, con facile sviluppo semantico.
- beçik, beşik** (bechik, besik) ‘cunabula’ (86r) • Meg. <beschik> ‘cunae’. La var. *beçik* (becich) è attestata anche da Arg. 49.
- bedaat etmek** (bedaat etmek) *‘maledicere’ (141r) • Cfr. osm. *bid‘at* (*bedaat* Redh.² 107) ‘novatio, innovatio, novitas contra legem, nova haeresis’ (Men. 730); per il sintagma con *etmek* cfr. *bedaaet etti* ‘gl’a fatto cosa insolita’ (Arg. 49). Il sign. di M. è senza dubbio dovuto a confusione con *beddua* (→ *betua*).
- beden** (beden) ‘corpus’ (81r); ‘subductura’ (84r); ‘venter’ (80r, 140v) • Osm., tml. *beden* ‘corpus’ (Men. 733). Per il sign. di ‘subductura’ cfr. *beden* ‘fo-dera di pelle’ (Arg. 49).
- beg, bey** (begh [bei (101v)]) ‘baro, uel comes’ (101r), ‘dominus, eques’ (101v) • Meg. <beg> ‘dominus’.

begir (beghir) ‘equus gradarius’ (110v) • Meg. <begür> = osm. *bargir*, vul[go] *beygir* (tml. *beygir*) ‘jumentum, equus ordinarius’ (Men. 647) = *begir* (beghir) ‘giumento, asino’ (Carr. 77).

begirsak → *bagırsak*.

beglerbey(i) (beglerbei) ‘d(omi)n(u)s d(omi)nor(um); praeses multor(um)’ (101v) • Osm. *begler begi* ‘prorex, dux, gubernator majoris provinciae, aut regni’ (Men. 864). Su questo titolo v. EI 1, 1159-60.

beglik (beglik) ‘principatus’ (140v) • Osm. *beglik* ‘principatus, comitatus, dominium’ (Men. 864).

beglik sürmek (beglik surmak), *sürerüm* (surarum) ‘principem agere’ (141r) • Osm. *beglik sürmek* ‘dominari, regere’ (Men. 865).

begzade (beghz[a]de) ‘filius baronis; pro nobili ac bene educato iuvene accipitur’ (101r) • Meg. <begsade> ‘baro, dynastia’ = osm. *begzade* ‘principis, comitis, baronis filius, nobilis, eques’ (Men. 863).

beha (beha) ‘fortis’ (141r) • Cfr. osm. *behadır* ‘strenuus, fortis, bellicosus’ (Men. 953). A nostro parere, la forma di M. è sorta per ipercorrezione, con caduta della sillaba finale scambiata per la copula turca *-Dir*. § 6.1.2.

bekci (bekgi) ‘excubitor’ (103v) • Meg. = osm., tml. *bekçi* ‘custos, vigil, vigiles’ (Men. 861).

beklemek (beklemek), *beklerüm* (beklerum) ‘vigilare’ (141r) • Meg. (–).

bela (bela) ‘mala omnia, infortuniū’ (141r); → *tasa* • Osm., tml. *bela* ‘malum, infortunium, calamitas, miseria, adversa fortuna’ (Men. 868).

belaget (belaget) ‘eloquentia’ (94v) • Osm., tml. *belaget* ‘eloquentia, facundia, copia verborum’ (Men. 872).

Beligrat (beligrat) ‘Belgradum, Alba Graeca’ (124r) • Osm. *Beligrad* ‘Alba Graeca, Belgradum’ (Men. 276).

belki (belki) ‘forte, fortuna’ (140v) • Meg. ‘forsitan, imò’.

bem (bem) ‘ego’ (141r); → *afetmek*, *ütüri* • Meg. <ben>. § 5.2.4.a.

benüm (benum) ‘meus’ (141r); → *gaybet* • Meg. ‘mei, meus’.

beñ (bengh) ‘naeuus’ (141v) • Osm. *beñ* (tml. *ben*) ‘naevus, signum in facie, aut alibi’ (Men. 859).

beñdeşi (benghdessi) *‘naeuus’ (141v) • Osm. *beñdeş* (t. dial. *bendeş*) ‘eş, benzer’ (TS 503-06, DS 627). Il sign. attribuitogli da M. dipende da un errato collegamento con → *beñ*.

beñzemek (bengzemek), *beñzerüm* (bengzerum) ‘esse similem’ (141r) • Meg. (–).

beñzer (bengzer) ‘assimilis’ (141r) • Osm. *beñzer* (tml. *benzer*) ‘similis; similis est’ (Men. 863). Cfr. → *meger*¹.

beram (beram) ‘declaratio’ (94v) • Osm., tml. *beyan* ‘explicatio, explanatio, expositio, declaratio’ (Men. 968). Per le modificazioni nel dato di M., che riflette palesemente una var. parlata, v. §§ 5.2.3.c, 5.2.4.a

berat (berath) ‘priuilegium’ (86r) • Meg.

berber (berber) ‘chirurgus’ (103v) • Meg. ‘tonsor’.

- berek**¹ (berek) ‘durus’ (141v) • Meg. = osm., tml. *berk* ‘fortis, firmus’ (Men. 779).
- berek**² (berek) ‘benedictio’ (95r, 141v) • Meg. <barak> ‘benedictus’, forma aferetica di → *mübarek* . § 8.1.
- bermiş** → *canundan bermiş*.
- beslemek** (beslemek), *besleriim* (beslerum) ‘nutrire’ (141v) • Meg. (–).
- beş** (bess) ‘quinque’ (141v) • Meg. <besch>.
- beşik** → *beçik*.
- betel** (betel) ‘deformis’ (141v) • Meg. <bettel> = osm. *battal*, *batal* ‘otiosus, iners, vanus, irritus’ (Men. 841), *battal adam* ‘ghoffo et mal fatto, homo o donna’ (Arg. 47), tml. *battal* ‘big and ungainly; oversized and unwieldy’ (Redh.² 105).
- betua** (betua) ‘imprecatio mala’ (94v) • Osm. *bed du’ā* (tml. *beddua*) ‘male-dictio, imprecatio’ (Men. 2087). Cfr. → *bedaat etmek*. § 5.2.1.
- beyin** (bein) ‘c[e]rebrum’ (78r) • Meg.
- bez** (bes) ‘tela’ (83r, 141v) • Meg. <beß> ‘linteum’, <bez> ‘tela’.
- bezmek** (*bezirmek), *beziriim* (*bezirirum) ‘satietae capi’ (142v) • Osm., tml. *bezmek* ‘fastidire, pertaesum esse’ (Men. 811), ‘satietaem capere’ (Men. On. 2511). Cfr. → *canundan bermiş*.
- bıçak** (bichiak) ‘culter’ (86v) • Meg. <bitschak>.
- bıçar** (bingar) ‘scaturigo’ (142r) • Meg. = osm. *bıçar*, *buçar* (tml. *punar*) ‘fons, puteus’ (Men. 1001).
- bıyık** (biik) ‘mistaces’ (79r) • Meg. <püg [fortasse recte piig]> ‘mystax’.
- biçmek** → *orak biçmek*.
- bihaya** (bihaia) ‘arrogans’ (142r) • Osm. *bî hayâ* ‘inverecundus, impudens’ (Men. 976).
- bikusur** (bikusur) ‘integer’ (142r) • Osm. *bî kusûr* ‘absque defectu, integrè’ (Men. 1000).
- bile[me]k** (*bilek), *bileriim* (bilerum) ‘acuere’ (141v) • Meg. <billemek>.
- bilbil**, **bülbül** (bilbil, bulbul) ‘philomela’ (113r) • Meg. ‘luscinia, philomela’.
- bilezik** (bilezik) ‘brachij pars inferior manum uersus’ (79v) • Osm., tml. *bi-lezik* ‘carpus; armilla’ (in tml. solo ‘braccialetto’). Sulla parola v. Clauson 1972, 345, TMEN 2, 313-15.
- billor** (billor) ‘christallum, vulgo brillo’ (121v) • Meg. <bellur> ‘christallus’ = osm. *billor* (*büllur*, *biilur* Men.; tml. *billur*) ‘cristallo’ (Mol. 108).
- bilmeci** (bilmegi) ‘ignorans’ (141v) • L’agente regolare di *bilmemek* dovrebbe suonare *bilmeyici*, che non appare registrato sui lessici consultati, ma che si riscontra letterariamente, p. es. in questa frase di Atatürk: «Millî benliğini bilmeyici milletler diğer milletlerin avıdır» ‘Le nazioni che ignorano la loro identità nazionale sono preda di altre nazioni’ (fonti online). Comunque i corrispondenti turchi usuali di ‘chi non sa, ignorante’ sono forme partecipiali come *bilmez* o *bilmeyen*.
- bilmek** (bilmek), *biliriim* (bilirum) ‘scire’ (141v) • Meg. (–).

bin (bin) ‘mille’ (141v) • Meg.

bina (bina) ‘aedificium’ (90v. 142r) • Meg. (–).

binava (binaua) ‘nebulo’ (142r) • Meg. = osm. *bînevâ* ‘çaresiz, zavallı; yoksul’ (Kan. 132), *benava* (benaua) ‘buffone, parassito’ (Arg. 50).

binmek (binmek), *bineriüm* (binerum) ‘equitare, consedere equū’ (142r) • Meg. (–).

bir (bir) ‘vnus’; *bir bir* (bir bir) ‘vnicus, solus’ (142r); → *canib, neste* • Meg. <bir> ‘unus’.

birbir(i): *birbir ile* (bir bir ile) ‘vnus cum altero’; *birbiri karşı* (bir biri carsi) ‘vnus contra alterum’ (142r) • Meg. (–).

bir keret (bir keret) ‘semel’ (142r) • Meg. <birkerre>.

birlik (birlik) ‘vnitas, concordia’ (142r) • Meg. ‘concordia’.

bir ogurden (bir ogurden) ‘vno ictu’ (142r) • Osm. *bir ogurden* ‘uno impetu, simul & semel’ (Men. 522). Cfr. → *irdigi, orta!*.

bit (bit) ‘pediculus’ (110v) • Meg.

bitmek (bitmek), *biteriüm* (biterum) ‘crescere’ (142v) • Meg. (–).

bitirmek (bitirmek), *bitiririüm* (bitirirum) ‘perficere *negotiū uel q(ui)d simile*’ (142v) • Meg. (–).

bitüm (bitum) ‘integer, totus’ (142v) • Osm., t. dial. *bitün* ‘bütün’ (TS 623, DS 712); cfr. anche la grafia <byttun> in Arg. 60 s. v. *bütün*. § 5.2.4.a.

biz¹ (bis) ‘nos’ (142r) • Meg.

biz² (bis) ‘grafium, stilus’ (86r, 142v) • Meg. ‘graphium, Pfriem’.

bogazi (bogazi) ‘gula’ (78v) • Meg. <bogas> ‘guttur’. Cfr. → *Bogzi*. § 6.1.1.a.

bogazi hisar (bogazi hissar) ‘palatus inferior, et interior’ (78v) • Meg. <bogazi chisar> ‘arx faucium’.

bogday (bogdai) ‘triticum’ (118v) • Meg. ‘frumentum, triticum’.

bogmak (bogmak), *bogarum* (bogarum) ‘strangulare’ (143r) • Meg. ‘suffocare’ (solo l’infinito).

bogulmak (bogulmak), *bogulurum* (bogulurum) ‘submergi’ (142v) • Meg. (–).

bogulmuş (bogulmiss) ‘suffocatus, submersus’ (142v) • Meg. <bogalmisch> ‘suffocatus’.

Bogzi (bogzi) ‘Bosphorus’ (124r) • Meg. <bogazi> = osm. *deñiz boğazi* (tml. *Boğaz*) ‘Bosphorus’ (Men. On. 125).

bok (bok) ‘merdum’ (!) (143r) • Meg. ‘fex, merda’.

bokcı (bokgi) ‘merdolentus, stercorarius’ (143r) • Osm. *bokçı* ‘foricarius’ (Men. 933). Ai dati di HWb. 36-37 va aggiunto anche *bokçı* (bohcj) ‘uotacesso’ (Arg. 55).

bol (bol) ‘magnus, latus’ (143r) • Meg. (–).

bolakçıl (bolakzel) ‘ardea’ (113r) • Meg. <balakzel> = osm., tml. *balıkçıl* ‘ardea’ (Men. 687). Non sappiamo se M. abbia voluto modificare la parola o si sia semplicemente sbagliato nel copiare.

bolayki (bolaiki) ‘fortè; possibile’ (143r) • Osm. *bolay ki* (*bulayki* Men.) ‘ola ki, belki, inşallah’ (TS 635-36) = *bolaki* (bolácchi) ‘forse’ (Arg. 55).

- borçlı, borşlı** (borgli, borsli) ‘aes alienum’; *borşlıym* (borsliim) ‘sum debitor’ (143r) • Osm. *borçlı* (tml. *borçlu*) ‘debitor, debens’ (Men. 913) = *borşlı* (borscili) ‘debitore’, *borşlı im* (borscili im) ‘debbo, sono debitore’ (Arg. 56). § 5.2.5; per il sign. di ‘aes alienum’ § 8.1.
- borcum** (borgium) ‘obligatio, aes alienū’ (143r) • Meg. <bortsch> ‘debitum’ = osm. *borc* (tml. *borç*) ‘debitum, creditumve, aes alienum’ (Men 913). § 6.1.1.b.
- borı** (borri) ‘tuba’ (86v, 92v) • Meg. (–).
- borşlı** → *borçlı*.
- borulmuş** (borrulmis) ‘infortunatus’ (143r) • Var. rotacizzata (§ 5.2.3.a) di osm. *bozulmuş* ‘corrotto, disconcio, disfatto, rovinato’ (Mol. 160).
- bostan** (bostan) ‘pomarium’ (118r) • Meg.
- bostancı** (bostangi) ‘qui ad hortos’ (sic) (102r), ‘hortulanus’ (103v) • In Meg. solo nel sintagma citato al lemma seguente. V. HWb. 37, da integrare con i dati di Arg. 56, Ferr. 64, Carr. 92.
- bostancı başı** (bostangi bassi) ‘hortor(um) praefectus’ (103v) • Meg. <bostangi bassa> ‘praefectus hortulanorum’ = osm. *bostancı başı* (bostanzi bassi) ‘caput siue praefectus hortulanorum Sultani’ (Leunclavius: St. Stachowski 1988b, 132). Il turchismo appare parecchie volte e in vari adattamenti in M. Sanudo, a partire da *bostazibassa* ‘zoè zardiniero del Signor Turco’ [1501] (Mancini 1990, 97).
- boş** (boss) ‘vacuus’ (143r) • Meg. (–).
- boy** (boi) ‘mensura’ (86r); *boyu* (boiu) ‘latus, magnus; pulcher aspectus’ (142v) • Osm., tml. *boy* ‘length; height; stature; distance; size’ (Redh.¹ 411). Gli altri significati di M. sono tratti dall’uso fraseologico del vocabolo, cfr. p. es. *boyu bosu yerinde* ‘tall and well-formed’, *boy göstermek* ‘to make a handsome appearance in height’ (ibid.).
- boya** (boia) ‘color, tinctura’ (85r, 142v) • Meg. (–).
- bozmak** (bozmak), *bozarum* (bozarum) ‘destruere’ (143r) • Meg. (–). Cfr. → *borulmuş*.
- bozuk** (bosuk) ‘destructus, deustatus’ (143r) • Osm., tml. *bozuk* ‘destructus, corruptus, non integer, vitiatu’ (Men. 919).
- bögürce** (bogurzi) ‘phaseolus’ (118v) • Meg. Cfr. t. dial. *bögürce* ‘börölce’, *bögürce* ‘kuru fasulye; fasulye’ (DS 730, 765).
- bu** (bu) ‘iste’ (143v); → *yazuk* • Meg. ‘hic, haec, hoc, ille’.
- buçuk** (buchiuk) ‘dimidiū, dimidia pars’ (143v) • Meg. (–).
- budak** (budak) ‘ramus’ (118r) • Meg.
- Budin** (budin) ‘Buda, urbs in Hung(ari)a’ (124r) • Osm. *Büdü, Budun, Budın* ‘Buda, urbs’ (Men. On. 128), mutuato dalla forma croata e serba del toponimo *Büdü* (M. Stachowski 1986, 107).
- buhur** (buhur) ‘thus’ (143v) • Osm., tml. *buhur* ‘thymiana, suffitus, nempe res ipsa, quae ad suffitionem adhibetur, ut thus, agalloche, storax, &c.’ (Men. 723).

***buhurdamak** (buhurdamak), **buhurdurum* (buhurdurum) ‘incensare’ (143v)
• Osm., tml. *buhurlamak* ‘suffire, incensare’ (Men. 723). L’alveolare che
appare nelle forme di M. è senza dubbio dovuta all’interferenza di →
buhurdamlık.

buhurdamlık (buhurdamlık) ‘incensatio’ (143v) • Osm. *buhurdanlık* = *buhur-*
dan ‘thuribulum, suffitorius foculus’ (Men. 723). Il sign. dato da M. è rifat-
to analogicamente sui nomi astratti in +*llık*. § 5.2.4.a.

bulmak (bulmak), *bulurum* (bulurum) ‘inuenire’ (143v) • Meg. <bulmak>,
<bulurem>. ‘invenire, reperire’.

bulmuş (bulmiş) ‘inuentus’ (143v) • Meg. <bulunmisch>. § 6.2.2.a.

bulut¹ (buluth) ‘nubes’ (143r), ‘nebula’ (143v) • Meg. <boluth, buluk>.

bulut² (bulut) ‘vilitas annonae’ (143v) • Osm. *bollık* (tml. *bolluk*) ‘largitas,
latitudo; ubertas, abundantia, copia’ (Men. 942), ‘annonae vilitas’ (Men.
On. 64). § 5.2.5.

buncuk (bungiuik) ‘coralli falsi’ (121v), ‘corallum falsum’ (143v) • Osm. *bun-*
cuk (tml. *boncuk*) ‘sphaerulae, conchulae, margaritae falsae, vitreae’ (Men.
944).

buğlamak (bunglemek), *buğlarum* (bunglerum) ‘furere’ (143v) • Osm.
buğalmak (tml. *bunalmak*) ‘vapore, aut aliter suffocari, aut elanguere, de-
liquium pati’ (Men. 934). Per la forma metatetica cfr. ant. osm. *buğlanmak*
‘bunalmak’ (TS 703). Il sign. di M. denota un facile passaggio a ‘soffocare
per la rabbia’.

burgı (burgi) ‘terebra’ (143r) • Meg. <borgı>.

burlanuk su (burlanuk su) ‘aqua turbida’ (144r) • Meg. <bulanuc su>. § 5.2.9.

burmak (burmak) ‘terebrare’ (144r) • Meg. ‘perforare, terebrare’.

burnum (burnum) ‘nasus’ (78v); → *kuş burnun* • Meg. <burun>. § 6.1.1.b.

Bursa (bursa) ‘Prusa, urbs in Asia in Bitinia’ (124r) • Meg. ‘Prusa’.

buyun (buiun) ‘collum’ (78v) • Meg. <boini> = osm., tml. *boyun* ‘collum’
(Men. 950). La var. di M. non sembra altrimenti attestata.

buyurak (buiurak) ‘imperium’ (143r) • Osm. *buyuruk* (tml. *buyruk*) ‘impe-
rium, mandatum’ (Men. 1015). La var. di M. non trova altri riscontri e può
riflettere un mero errore grafico.

buz (bus) ‘glacies’ (130r, 144r) • Meg. <buß>.

buzagi (busaghi) ‘vitulus’ (110v) • Meg. <busak> = osm. *buzagi* ‘vitulus’
(Men. 918).

buzlamak (buslamak), *buzlarum* (buslarum) ‘glaciari’ (144r) • Osm., tml.
buzlanmak ‘congelari, glaciari’ (Men. 920). § 6.2.3.

buzlamış (buslamış) ‘glaciatus’ (144r) • § 6.2.2.a.

bübrek (bubrek) ‘renes’ (80r) • Meg. ‘ren, Nieren’.

bükmek (buchmek), *bükerüm* (buchierum) ‘intorquere’ (143v) • Osm., tml.
bükmek ‘torquere, flectere, nectere *funem*, &c.’ (Men. 936).

büktan (buktan) ‘calumnia, inuidia’ (97v) • Osm. *bühtan* ‘imputatio falsa,
calumniatio, criminatio; calumnia, mendacium’ (Men. 957). § 5.2.5.

- bülük** (buliuk) ‘societas, simul’ (143v) • Osm., tml. *bölük* ‘turma, agmen, manipulus, legio; pars, portio’ (Men. 941), ‘coro, compagnia’ (boluk: Mol. 122). Il sign. di ‘simul’ è stato prob. indotto dall’accostamento a osm. *bilece* ‘id.’ (Men. 874). La var. *bülik* è documentata nel t. anatolico e balcanico (TTAS).
- bürek** (burek) ‘pulmentum’ (86r), ‘it. torta’ (144r) • Osm., tml. *börek* ‘artocreas, cupediae; pasticcio, torta’ (Men. 915). La forma *bürek* è attestata da Carr. 93 ed è diffusa nel t. balcanico (TTAS).
- büyle** (buile) ‘sic’ (143v); → *yazuk* • Meg. <boile> ‘ita’. La var. *büyle* è largamente attestata nei *Transkriptionstexte* (Arg. 57, Ferr. 64, Hars. 210, Masc. 34).
- büyük** (buiuk) ‘magnus’ (143v) • Meg. <biuk>.
- büzük** (busuk) ‘anus natium’ (81r), ‘it. culo’ (144r) • Osm. *bözüik* (tml. *büzük*) ‘anus, podex’ (Men. 920). In Meg. la forma erronea <*tusuk> ‘culus, podex’.

C

Cafer → *Baba Cafer*.

cagrıçı başı (giagregi bassi) ‘accipitrarior(um) magister’ (105r) • Meg. <tschacregibassa> ‘accipitrariorum praefectus’ = osm. *çakırcı başı* ‘kuşçu başı’ (TS 801-02). § 5.2.1.

caht, cah (giaht [giah (95r)]) ‘diligentia’ (95r, 160r) • Osm. *cehd*, vul[go] *caht* ‘conatus, opera, allaboratio, sollicitudo, studium, diligentia’ (Men. 1692). § 5.2.6.

cail (*gail) ‘insipiens’ (157r) • Meg. <gahül> = osm., tml. *cahil* ‘nescius, ignarus, qui nihil novit, idiota, insipiens’ (Men. 1569). Cfr. → *cehel*.

caiz (giais) ‘meritum’ (95v, 160r) • Osm. *caiz* ‘licitus, legitimus, indifferens’ (Men. 1571). In Meg. solo nel sintagma <gaiski> ‘licet, potest fieri’. § 8.1.

caiz etmek (giaiz etmek) ‘benefacere’ (157v) • Senza altre attestazioni.

camadan (giamadan) ‘*it.* valise’ (160r) • Osm. *camadan* (giamadan) ‘valigia’ (Arg. 61, Mol. 85).

cambaz (giambas) ‘funambulus; proxeneta equor(um)’ (105r) • Osm. *cambaz* (giambas) ‘chozone; giuocolatore’ (Arg. 61), *canbaz* ‘funambulus, schoenobates, gesticulator; hippocomus, equorum mercator’ (Men. 1566).

can (gian) ‘anima’ (79r, 260r) • Meg.

canavar (gianauar) ‘sus’ (111r) • Meg. <gsianavar> ‘altilia’ = osm., tml. *canavar* ‘animal, fera, *pec.* aper’ (Men. 1568), t. dial. anche ‘domuz’ (DS 854).

can çekmek (gian çekmek) ‘animā trahere: angustiari, laborare’ (158r) • Cfr. tml. *canı çekmek* ‘to long (for)’ (Redh.² 154).

canından bermiş (gianından bermis) ‘desperatus’ (160r) • Part. passato di osm., tml. *canından bezmek* ‘to be tired of living’ (Redh.² 153), con rotacismo. § 5.2.3.a.

canib, canip (gianib [*ganip (157r)]) ‘pars’ (157r), *‘ab una parte’ (160r); *angi canibten* (anghi gianibten) *‘ad quam partem’ (136r); *bir canibten*

- (bir gianibten) ‘ex una parte’ (142r) • Meg. <ganib> ‘pars’ = osm. *canib* ‘latus, pars’ (Men. 1565). Per quanto riguarda le traduzioni di M., ovviamente il caso assoluto non può indicare il moto da luogo né l’ablativo il moto a luogo.
- cava(h)ir** (giauahir [giauuair (159v)]) ‘gema’ (sic) (122r, 159v) • Meg. <gauuahir> ‘gemma’ = osm., tml. *cevahir* ‘margaritae, & in genere gemmae, cimelia’ (Men. 1671).
- cazu** (giasu) ‘magus’ (105r); ‘miraculum’ (160r) • Meg. <gasu> ‘magus, incantator’ = osm. *cadu* (con le varr. *cadı, cazu, cazı*: Men.) ‘a wizard, a witch; witchcraft, sorcery; a spell’ (Redh.¹ 634).
- cebe** (gebe) ‘arma, armaturae; lorica, armatura’ (93v, 158v) • Meg. <gebe> ‘arma’, <tschebe> ‘lorica’.
- cebeli** (gebeli) ‘armatus lorica’ (93v) • Meg. ‘armatus’.
- cebici** (gebigi) ‘armor(um) faber’ (105v) • Osm. *cebeci* ‘armaruolo’ (gebeggi: Arg. 62), ‘faber & politor loricarum’ (Men. 1580). Per la var. di M. cfr. *cebici* (gebigy) ‘an armourer’ (Vaugh. 85).
- cehel** (gehel) ‘fatuus’ (157v) • Forse una var. di *cahil* (→ *cail*).
- ***cefa** (giefa) ‘castitas’ (160r) • M. ha palesemente confuso osm., tml. *iffet* ‘abstinentia à vetito, continentia, castitas, pudicitia’ (Men. 3286) con l’altro arabismo *cefa* ‘molestatio, tribulatio, vexatio, injuria’ (id. 1623).
- cehenem** (gehenem) ‘infernus’ (159r) • Meg. <gehennem>.
- celali** (gelali) ‘rebellis’ (159r) • Osm. *celali* ‘rebellis, seditiosus, perduellis’ (Men. 1637).
- cellat** (gellat) ‘carnifex’ (105r) • Meg.
- cem** (giem) ‘it. raccolta’ (160r) • Osm. *cem* ‘collectio, congregatio, contentio’ (Men. 1650).
- cemadi ahir** (gemadi ahir) ‘september’ (130v) • Osm. *cemâziyelâhir* [< *cumâdelâhire*] ‘arap aylarının altıncısı’ (Kan. 151).
- cemadi evel** (gemadi euel) ‘augustus’ (130v) • Osm. *cemâziyelevvel* [< *cumâdelûlâ*] ‘arap aylarının beşincisi’ (Kan. 151).
- cemat** (giemat) ‘secta, pars, it. setta’ (160v) • Osm., tml. *cemaat* ‘turba, agmen, consessus, communitas, ecclesia, concilium, synagoga’ (Men. 1648).
- cendre** (gendre) ‘torcular’ (87v) • Meg. <gendere> = osm., tml. *cendere* ‘torculator, prelum, pec. ad typographiam, & compacturam librorum’ (Men. 1662). § 5.1.4.a.
- cennet, yennet** (gennet [iennet (169v)]) ‘paradisus’ (129v), ‘coelum’ (169v, 197v) • Meg. <geneth> ‘paradisus’. § 5.2.2.
- cerra** (gerra) ‘chirurgus’ (105r) • Meg. = osm., tml. *cerrrah* ‘chirurgus’ (Men. 1594).
- cevab, cuab** (geuab, giuab) ‘verbum, responsum’ (158v) • Meg. <geuap> ‘responsum’. Per la var. *cuab* cfr. *cuap* (giuáp) ‘risposta’ (Ferr. 68).
- cevab vermek** (geuab uermek) ‘responsum dare’ (157v) • Meg. (–).

- cevz** (geus) ‘miristica nux’ (116v) • Meg. ‘nux myristica’
- cibayet** (gibaiet) ‘proprietas’ (160r) • Osm. *cibayet* ‘a collecting rent, taxes, etc.; tax; tribute’ (Redh.¹ 642). Il sign. di M. si riferisce presumibilmente al diritto di proprietà sui tributi riscossi.
- cigerdar** (gighierdar) ‘animosus’ (160r) • Osm. (< prs.) *cigerdâr* ‘yürekli, cesur, babayığit’ (Kan. 159).
- cimrilik, cimrilük** (gimrilik, gimriluk) ‘auaritia’ (160v) • Osm., tml. *cimrilik* ‘meanness, stinginess, parsimony’ (Redh.¹ 676).
- civit** (giuit) ‘agilis’ (160r) • Var. di osm., tml. *çevik* ‘agilis, velox’ (Men. 1681). §§ 5.2.1, 5.2.5.
- cuab** → *cevab*.
- cubon** (giubon) ‘thorax’ (83r) • Osm. *zubon, zubun* (zubon, zubun) ‘casacha, sopra ueste, giubbone’ (Carr. 369), *zübun* ‘interula, subucula cum manicis brevibus’ (Men. 2427), tml., t. dial. *zibun* ‘very soft undershirt for a baby; prov[incial] shirt; jacket’ (Redh.² 992) < venez. *zipòn/zupòn* ‘giubbone’ (St. Stachowski 1996b, a cui rinviamo per l’esaustiva documentazione della voce in turco). Il dato di M. è senza dubbio influenzato dalla forma italiana letteraria *giubbone* (Rocchi 2013b, 923).
- cumaha** (giumaha) ‘Veneris dies’ (131r) • Meg. <dsiuma giun> ‘dies Veneris’. La forma di M. riflette la presenza della faringale nella fonte araba (*ğum* ‘à’); cfr. *cumaa* (giumaa) in Arg. 64. § 5.2.14.
- cumaha ertesi** (giumaha ertesi) ‘Saturni dies’ (131r) • Meg. <dsiuma ertesi> ‘dies Sabbathi’ = *cumaa ertesi* (giumaa ertesi) ‘sabato’ (Arg. 64), *cumaya ertesi* (giumaia-ertesi) ‘sabato’ (Mol. 103).
- cümle** (*gumle) ‘summatim’ (160v) • Meg.
- cümle âle[m]** (giumle *ale) ‘vniuersum’ (159v) • Osm., tml. *cümle âlem* ‘vniuerso mondo’ (giumlhe alem: Mol. 97), ‘the whole world, everybody’ (Redh.² 165).
- cünüp** (giunup) ‘immundus’ (160v) • Osm. *cünüb* (tml. *cünüp*) ‘pollutus, cum quis à seminis emissionem non lauit, quo statu peragere precatationem Mahometano nefas est’ (Men. 1659).

Ç

Çabe → *Çe*.

çablak → *çaylak*.

çagırmak (chiagrmak), *çagırırım* (*chiagrırırım) ‘vocare’ (145r) • Meg. <tschagırmak> ‘clamitare, clamare’.

çak (chiak) ‘fractus’ (144r, 172r) • Osm. *çak* ‘fissus, lacer, laceratus, ruptus’ (Men. 1553-54).

çakal (chiakal) ‘genus vulpis similis lupo’ (111r) • Osm., tml. *çakal* ‘hylax animal, quod ex lupo & cane nasci traditur, frequens in Asia’ (Men. 1627), ‘jackal, *Canis aureus*’ (Redh.² 167).

çakşır (chiaksir) ‘caligae’ (146r) • Meg. <tschachsir, tschakschir>.

çalışmak (cialismak), *çalışırım* (cialissırım) ‘rei suae operã dare, laborare, it. sollicitare; pugnare, combattere’ (144v) • Meg. <tschalosmak> ‘laborare’, <tschalismak> ‘pugnare’.

çalma (chialma) ‘thiara Turc(arum), tyara turcica’ (83v, 146v) • Meg. <tsalma> ‘pileus turcicus’ = osm. *çalma* ‘yazma, çember de denilen baş örtüsü ve sarık’ (TS 815), ‘a turban untidily wound’ (Redh.¹ 709).

çalmak (chialmak), *çalarum* (chialarum) ‘inuerso ictu, uel sinistro scindere’ (145v); → *sıklık çalmak* • Osm., tml. *çalmak* ‘kesmek üzere sürmek, kesmek’ (TS 815-17), ‘to cut (s.t.) diagonally; to cut (cloth) on the bias’ (Redh.² 170). In Meg. il verbo è registrato in tutt’altro significato: <tsalmak> ‘psallere’.

çalpamak (chialpamak), *çalparum* (chialparum) ‘veneficijs inficere’ (145r) • Cfr. osm. *çalpanmak* ‘çalkanmak’ (TS 819), t. dial. *çalpalamak* ‘yoğurt, pekmez vb. şeyleri sulandırarak ezme; çalkalamak’ (DS 1061). Il verbo *çalkamak* significa propr. ‘agitare, pec. liquida’ (Men. 1558); M. ne testimonia (nella var. con [p]) il restringimento semantico a ‘mescolare veleni’.

- çam agacı** (chiam agagi) ‘pinus; *guma arborum’ (116r) • Osm. *çam agacı* (ciam aghagi) ‘pino, albero’ (Mol. 111). Il sign. di ‘gumma’ è chiaramente dovuto a confusione con l’altra voce turca *zámk* che designa per l’appunto la gomma ricavata dagli alberi.
- čanak** (chianak) ‘scutella’ (86v, 146v) • Meg. <tsanak> ‘patella, Scutell’.
- çañ** (ciangh) ‘campana aerea’ (146v) • Meg. <tschang> ‘campana’.
- çañlamış** (chianglamis) ‘ignorans, stultus’ (144v) • Formalmente corrisponde al part. passato di osm. *çañlamak* ‘to emit a sound like that of a bell’ (Redh.¹ 707). Dal punto di vista semantico, cfr. il parallelo offerto dall’it. *suonato come una campana* ‘scemo, rimbambito’.
- çare** (chiare) ‘remedium’ (146r) • Meg. (–).
- çarık** (ciarik, chiarik) ‘calcei rusticor(um) ex fune uel alio’ (84r), ‘calcei ex fune, uel pelle incocta, uel nõ praeparata uti ferūt rustici’ (144v) • Meg. <tscharok> ‘hypodema rusticum’ = osm., tml. *çarık* ‘calceus rusticorum ex crudo corio paratus’ (Men. 1546), ‘rawhide sandal’ (Redh.² 173).
- çark** (chiark) ‘rota’ (145v), ‘rota sclopetti’ (sic) (146v) • Meg. (–).
- çark felek** (chiark felek) ‘fortunae rota’ (145v) • Osm., tml. *çarkifelek* ‘the spheres; a machine or engine with several wheels; a catherine-wheel in fireworks’ (Redh.¹ 717), ‘fate, fortune, destiny’ (Redh.² 173-74).
- çarşaf, çarşav** (chiarsaf, chiarsau [*chiarsu (144r)]) ‘linteroli, linteri’ (84v), ‘sindon’ (144r) • Meg. <tscharsaff> ‘lodix, linteramina, toralium, Leilach’. Per la var. con finale sonora cfr. *çarş(s?)av* (csarszav) ‘linteriamen’ (Ill. 163); la forma persiana *çarşaw* si riscontra nel Codex Cumanicus (v. il nostro commento s. v. *çarşaf* in Arg. 68).
- çarşamba gün** (chiarşamba gün) ‘Mercurij dies’ (131r) • Meg. <dsarschamba> ‘dies Mercurii’.
- çarşıt** (chiarşıt) ‘explorator’ (104r) • Osm. *çaşıt* (ciascitt) ‘spia’ (Arg. 68). Per la var. epentetica cfr. *çarşıt* (ciarscıt) ‘spia, spione’ (Ferr. 69). § 5.2.9. In Meg. <zaschaschit> ‘explorator, speculator’.
- çarşıt[la]mak** (*chiarsitmak), *çarşıt[la]rum* (chiarşıt[la]rum) ‘explorare’ (145r) • Osm. *çaşıt[la]mak, çaşıt[la]mak* (ciasc=itlamak, ciasc=utlamak) ‘spionare, spiare, cioè vedere quello che si fa, tenere le spie a qualcuno’ (Mol. 231).
- çarşıt[la]luk** (chiarşıt[la]luk) ‘exploratio’ (145v) • Osm. *çaşıt[la]luk* ‘exploratio’ (Men. 1550).
- çasar** (chiasar) ‘imp(erat)or Christianor(um), Caesar’ (100v) • Osm. *çasar* ‘Caesar’ (Men. 1550), ‘César, surnom donné autrefois par les Turcs à l’empereur d’Allemagne’ (tchassar: Barb. 1, 561) < ungh. *császár* ‘imperatore’ (Rocchi 2005, 97-98).
- çatır** (chiatır) ‘tentorium’ (92v, 145v) • Meg. <tschatur> = osm., tml. *çadır* ‘tentorium, tabernaculum, papilio’ (Men. 1542). Per l’etimo (discusso) del vocabolo v. Eren 1999, 75-76.

- çatlamak** (chiatlamak), *çatlarum* (chiatlarum) ‘infringere, *it.* pestare, far in pezzi’ (145v) • Osm., tml. *çatlamak* ‘findi, rimas agere, rumpi, crepare’ (Men. 1540-41). Il sign. di M. è quello del causativo *çatlatmak*. § 6.2.2.
- çaus** (chiauss) ‘commissarius, qui mandator(um) executionem curat’ (102r) • Meg. <chiauß> ‘apparitor’. Per avere un’idea della diffusione europea di questo turchismo basta osservare il lemma meninskiano *ça(v)uş*, dove la voce turca viene ripresa e adattata in tutte le traduzioni nelle varie lingue: ‘ciausius; Tschau; ciaus; chaoux; czauß’ (Men. 1568).
- çaus başı** (chiauss bassi) ‘commissarior(um) praefectus’ (102r) • Osm. *çaus başı* ‘eorum (*scil.* ciausiorum) praefectus, praetor rerum capitalium, maresciallus’ (Men. 1569).
- çavka** (chiauka) ‘monedula’ (113v) • Meg. <tschauka> = t. dial. *çavka* ‘bir çeşit karga’ (DS 1094). Secondo Tietze (1957, 8) voce di origine slava, cfr. bulg. *чавка*, sb., cr. *čávka* ‘Corvus monedula’, però il tipo lessicale ‘čavka’ ‘Dohle’ è ben attestato anche in altre lingue turche, v. Radl. 4, 190, 198.
- çayır** (chiair) ‘pratium’ (145v) • Meg. <tschair>.
- çaylak, çablak** (chiaiak [chiablak (146v)]) ‘accipitris parui genus’ (113r), ‘miluius, *it.* nebio’ (sic) (146v) • Osm., tml. *çaylak* ‘milvus’ (Men. 1573). La var. *çablak* (senza altre attestazioni) sarà verosimilmente sorta per un processo di labiovelarizzazione dell’approssimante (*çawlak** > *çavlak**).
- Çe, Çabe** (chie, chiabe) ‘Boemia, Moravia’ (124v) • Meg. <tsche> ‘Bohemia’ = osm. *Çeh* ‘Bohemia, Bohemus’ (Men. 1688). La var. *Çabe*, prob. sorta attraverso uno sviluppo *Çehe* (dativo-direttivo) > *Çeve**, non pare altrimenti documentata. La voce turca moderna *Çek* ‘ceco’ non continua la forma ottomana, ma è un prestito recenziere dal fr. *tchèque* (TETTL 1, 487).
- çek** (chiek) ‘instrom(en)tū turcicū ad psalendū et cantandum’ (146r) • Osm. *çenk* ‘trigonum nablium, cithara, sambuca, psalterium’ (Men. 1663), con perdita della nasale. § 5.2.6.
- çekerde, çekirdek** (chiekerde [chiekirdek (144v)]) ‘nucleus’ (116r); ‘furfur’ (144v) • Meg. <tschikerde> ‘nucleus’ = osm., tml. *çekirdek* ‘nucleus, ossiculum; acinus’ (Men. 1630).
- çekirge, şekirge** (chiekrgie, sciekrgie) ‘locusta’ (114v) • Meg. <tschekrege> = osm., tml. *çekirge* ‘locusta, cicada’ (Men. 1630). §§ 5.1.1.e, 5.2.5.
- çekirdek** → *çekerde*.
- çekiş¹** (chiekis, chiekiss) ‘conflictus’ (92v, 145v), ‘pugna’ (146r) • Osm. *çekiş* ‘contentio, rixa’ (Men. 1631).
- çekiş²** (chiekis, chiekiss) ‘malleus’ (86v, 146r) • Meg. <tschekitsch> = osm. *çekic* (tml. *çekiç*) ‘malleus’ (Men. 1629). § 5.2.5.
- çekişmek** (chiekissmak), *çekişirim* (*chiekissirum) ‘certare uerbis; confingere’ (145r) • Osm., tml. *çekişmek* ‘contendere, certare, rixari, altercari’ (Men. 1631).

çekmek (*chikmak), *çekerüm* (chiekerum) ‘trahere’ (144v); → *can ç.*, *elem ç.*, *emek ç.*, *yedek çekmek* • Meg. <tschekmek>. Nella forma dell’infinito M. si è confuso con *çıkmak*.

çelebi, şelebi (chielebi, scelebi) ‘nobilis, *accipitur promiscue pro delicato, et aliquando pro effoeminato*’ (101r) • Meg. <tschelebi> ‘nobilis, Juncker’ (la var. <schelebi> è usata da Megiser nella sua trattazione grammaticale). § 5.2.5.

çelük (cieluk) ‘calybs’ (121v) • Meg. <tscheluk> ‘chalybs’ = osm., tml. *çelik* ‘id.’ (Men. 1642).

çember (chiember) ‘strafiolum (sic) quadratū quo sibi mulieres Turcae front(em) uelant’ (145v) • Osm. *çember* ‘fascia, pec. quā mulieres caput cingunt’ (Men. 1660).

çemen (chiemen) ‘herba uiridis, pratum’ (144r) • Osm. *çemen* ‘viretum, viridarium, hortus fructifer & herbosus, campus viridis’ (Men. 1654).

çene[me]k (*chienek) ‘mandere’ (146v) • Osm. *çeynemek* (tml. *çiğnemek*) ‘mandere; conterere, calcare’ (Men. 1700). § 5.1.2.

çengel (chienghel [*reghel⁵ (86v)]) ‘vncus’ (86v, 146r) • Meg. <tschengel> ‘ancora’.

çeçe (chienge⁶) ‘mentum’ (79r) • Osm. *çeçe* (tml. *çene*) ‘maxilla inferior; mentum’ (Men. 1633).

çepil (chiepil) ‘deformis, spurcus’ (144v) • Meg. <tschepel> ‘immundus’ = osm. *çepel* ‘turpis, sordidus’ (Men. 1578). § 5.1.1.d.

çerçive, çercive, şerşive (chierchiue, scersciue [chiergiuè (185v), scierssiue (196r)]) ‘tela fenestrarum’ (146v), ‘tela cera obducta, uel aliud ad fenestras, it. impanata’ [= impannata, telaio di finestra] (185v); ‘it. spazzarina⁷’ (196r) • Osm. *çerçive* (tml. *çerçeve*) ‘retinacula, cubilia fenestrarum’ (Men. 1598). §§ 5.2.1, 5.2.5.

çeşme, çişme (chiesme, chisme) ‘fons’ (146v) • Meg. <tschesme>. La var. *çişme* è attestata nei dialetti anatolici (DS 1240). § 5.1.1.2.

çeşnigir (cesnigir [zesnigir (109v)]) ‘cellarius’ (104r), ‘dapifer’ (109v) • Meg. <casnegir> ‘cellarius’, <zesnehier> ‘dapifer’ = osm. *çeşnigir* (cesc=nighir) ‘scalco, trinciante’ (Mol. 34, 160).

çeşnigir başı (cesnigir bassi) ‘archit[r]ichlinus’ (104r) • Meg. <casnegirbassa> = osm. *çaşnigir başı* ‘architriclinus, dapiferorum & praegustatorum magister aut praefectus’ (Men. 1551).

5 Forse da emendare in <zeghel>, § 4.2.

6 Corr. in luogo di *enges*, che M. aveva scritto in un primo tempo ricopiandolo dal Megiser (→ *eçek*).

7 Cfr. la parola dialettale bolognese *spazzareina* ‘spazzola di palude, fatta di canna di palude, che serve a spolverare le pareti delle stanze, ecc.’ (Coronedi Berti 1869-74, 2, 363), di cui la voce montalbaniense sembra una toscannizzazione. Si può forse pensare a una metonimia, supponendo che il termine indichi precipuamente la spazzola per pulire il telaio della finestra.

- çıkmaq** (chikmak), *çıkarmum* (chikarum) *‘extrahere’ (144v) • Meg. <tschikmak> ‘exire’. Il sign. dato da M. è quello di *çıkarmak*; è probabile che volesse registrare questo verbo e si sia confuso con *çıkmaq*.
- çiçe** (chichie) ‘ampulla’ (135v) • Meg. <schige> ‘vitrum’ = osm., tml. *şişe* ‘vitrum, lagena, ampulla, vel phiala vitrea’ (Men. 2899-2900). § 5.2.5.
- çiçek** (*chikek [*chichier (145v)]) ‘flos’ (146r); ‘varioli’ (145v) • Meg. <citschek> ‘flos’.
- çift sürmek** (*chiffer surmak) ‘arare’ (147r) • Meg. <*tschiffetschurmek⁸>.
- çil** (zil) ‘perdix’ (113r) • Meg.
- çirkin** (chirkin) ‘deformis, spurcus’ (144v) • Meg. (-). Cfr. → *erkinlik*.
- çişme** → *çeşme*.
- çizme** (chisme) ‘cothurni’ (146r) • Meg. <tschisme> ‘caligae coriaceae’, <tsisme> ‘ocrea’.
- çoa** (chioa) ‘pannus’ (83r, 84v) • Meg. <tschoha>. Per la caduta di *h* cfr. *çua* (ciuá) ‘panno di lana’ (Ferr. 72).
- çoban** (chioban) ‘pastor’ (104r) • Meg. <tschoban>.
- çok** (chiok) ‘multum’ (146r) • Meg. <tschok>.
- çokluk** (*chietkluk) ‘multitudo’ (145v) • Osm., tml. *çokluk* ‘multitudo, multum, multicopia’ (Men. 1681). La stravagante grafia di M. dipenderà da un semplice errore di copiatura dai suoi appunti.
- çomak** (chiomak) ‘it. ricotta, puina’ (144r) • Cfr. t. dial. *çomak* ‘yufka ekmeğinin içine peynir veya kıyma konularak yapılan dürüm’ (DS 1264).
- çorak** (chiorak) ‘scaturigo’ (145v) • Osm., tml. *çorak* ‘salsuginosa, paludinossa, palustria & sterilia loca’ (Men. 1675).
- çorbacı** (chiorbagi) ‘ut apud it. sergente’ (102r) • Osm. *çorbacı* ‘praefectus cohortis Janissariorum’ (Men. 1675). V. Arg. 73 s. v. *çorvacı*, HWb. 49.
- çökmek** (chiokmek), *çökerüm* (chiochierum) ‘genuflectere’ (145r) • Osm. *çökmek* ‘flectere genua, aut poplites, in genua procumbere’ (Men. 1682). Più comunemente in tale sign. si usa il sintagma *diz çökmek*.
- çöšte, şeştâr** (chioste, siestar) ‘pulsator fidium’ (108r) • Osm. *çeşte* ‘uzun saplı büyük tekneli bir çeşit musiki aleti’ (TS 870), *şeştâr* ‘testudo magno ventre, instrumentum musicum sex fidium’ (Men. 2812) = *şeştâr* ‘lyre’ (Zenk. 544). § 5.1.1.f. Il sign. dato da M. è palesemente metonimico, § 8.3.
- çözmek** (chiozmak), *çözeriüm* (chiozerum) ‘soluere’ (145r) • Meg. (-).
- çulha** (chiulha) ‘biretum’ (144r) • Prob. prestito dall’ung. *csuklya* ‘cappuccio’ [< lat. tardo *cuculla* ‘id.’]. Il termine montalbaniato, che sembra un hapax, presenta metatesi (§ 5.2.11) e spirantizzazione della velare (§ 5.2.5); possibile anche l’influsso formale dell’altra voce ottomana *çulha* ‘textor’ (Men. 1637).

8 Nella stampa la <t> interna è semicancellata e si può confondere con <r>; di qui l’errore di copiatura di Montalbano.

çümlek (chiumlek) ‘olla’ (87r), ‘olla ad coquendum’ (146v) • Meg. <tschumlek, tschulmek> ‘olla’ = osm., tml. *çömlek* ‘olla, cacabus, vas luteum’ (Men. 1684).

çürük (chiuruk [*kiuruk (181r)]) ‘corruptus’ (sic) (144v), ‘marcidus’ (181r) • Meg. <tschuruk> ‘putridus’.

D

- dag** (dagh) ‘mons’ (116r) • Meg. <dag>.
- dagılmak** (dagılmak), *dagılırum* (dagilirum) ‘abire’ (147v) • Osm. *dağılmak* (tml. *dağılmak*) ‘dissipari, dispergi, disperdi, fundi’ (Men. 2006).
- dağıtmak** (*dagdırmak), *dağıdırum* (dagdirum) ‘in uarias partes spargere’ (147r) • Osm. *dağıtmak* (tml. *dağıtmak*) ‘dispergere, dissipare, fundere; spargere in omnes partes’ (Men. 2005). M. ha ricostruito erroneamente l’infinito in analogia coi causativi in *-Dir* per influsso della forma d’oristo.
- daha** (daha) ‘etiam’ (147v) • Meg. <daha> ‘adhuc’.
- dahi** (dahi) ‘et’ (147v) • Meg. ‘ac, atque, item, neque’.
- daimaletmek** (daimaletmek), *daimalederiüm* (daimalederum) ‘semper agere’ (148r) • Der. da *daima* (→ *dama*), ma l’aspetto morfologico è poco chiaro. Forse è un verbo formato con l’infixo +*IA*- e successivamente modificatosi per accostamento agli innumerevoli sintagmi con *etmek*.
- daire** (daire) ‘circulus’ (91r, 148r) • Osm., tml. *daire* ‘circulus, circumferentia, circuitus, orbis, spira’ (Men. 2017-18).
- dal¹** (dall) ‘planta’ (148r) • Meg. ‘surculus, planta, Zweig, ramus’.
- dal²** (dal) ‘vrinator’ (104v, 148r) • Cfr. osm. *dalgıc* ‘urinator’ (Men. 2008). L’apocope nel dato di M. è davvero sorprendente. A titolo d’ipotesi, si può forse pensare a una retroformazione da una forma metatetica *dalcıg** > *dalcık**, interpretata come diminutivo.
- dalısık** (dalessik) ‘infortunium’ (147v) • Cfr. osm., tml. *talıhsızlık* ‘infortune, malheur, disgrace’ (Vig. 269). Sempre che la grafia sia corretta, il dato di M. testimonia una forma parlata “allegra”.
- dalmak** (dalmak), *dalarum* (dalarum) ‘natare sub aqua; fidere, tradere se totum’ (147v) • Osm., tml. *dalmak* ‘mergi aquis, urinari, aquam subire’ (Men. 2009), ‘to be engrossed in, be absorbed in; to give o.s. over to’ (Redh.² 207).
- dam** (dam) ‘tectum’ (91r) • Meg. ‘lectus, tectum’.

- dama** (dama) ‘perpetuum’ (148r) • Meg. <daima> ‘semper’ = osm., tml. *dai-ma* ‘continuò, semper, aeternum’ (Men. 2019). La forma di M. non ha altre attestazioni. Cfr. → *daimaletmek*. § 5.1.2.
- damag** (damag) ‘palatus’ (79v) • Osm. *dimag*, *demag* (tml. *damak*) ‘cerebrum; palatum’ (Men. 2135-36) = *damag* (damagh) ‘palato’ (Mol. 16).
- damar** (damar) ‘vena’ (79r), ‘venae’ (148r) • Meg. ‘vena’.
- damla** (damla) ‘gutta aquae, quod e tecto cadat’⁹ (147v) • Meg. registra la parola solo nel sign. di ‘paralysis’. Cfr. → *tamar*.
- damu** (damu) ‘infernus’ (148r) • Osm. *tamu*, usit. *damu* ‘infernus, erebus, inferi, orcus’ (Men. 3078). M. ci fornisce una preziosa e non comune attestazione lessicografica di un’antica parola turca: «*tamu*: ‘hell’; l(oan)-w(ord) fr(om) Sogdian *tmw*; in the medieval period the form *tamuğ*, possibly borrowed fr(om) some other Iranian language, appeared. One of the few pagan religious terms which was taken over by Islam» (Clauson 1972, 503).
- dan** (dan) ‘sciens’ (147v) • Meg. = osm. (< prs.) *dan* ‘sciens, intelligens, noscens’ (Men. 2012).
- danesi üzüm** (danesi usum) ‘racemus uuae’ (147v) • Osm. *üzüm danesi* ‘acinus uvae, bacca uvarum’ (Men. 513). Al sign. di ‘racemus’ corrisponde piuttosto l’altro sintagma *üzüm salkumu* (ibid.). § 7.1.2.
- dani** → *dari*.
- danık** (dannik) ‘aliquid’ (147v) • Osm. *danık* ‘sexta pars drachmae, seu keratia duo’ (Men. 2014). M. documenta l’uso popolare del nome di questa minima unità di peso per indicare genericamente ‘piccola quantità, qualcosina’.
- danışmak** (danismak), *danışırım* (danisirum) ‘consulere, information(em) capere’ (147r) • Osm., tml. *danışmak* ‘consultare, consilium petere, consilium inire’ (Men. 2013).
- dağla** (dangla) ‘mane’ (147v) • Meg. = osm. *tağla/dağla* ‘sabahleyin, sabah vakti’ (TS 3730-31) = *dağla* (danghla) ‘auanti giorno’ (Arg. 76).
- dar** (dar) ‘angustus’ (147v) • Meg.
- daramet** (daramet) ‘prouisio’ (94v, 148r) • Osm. *deramet* (deramett) ‘guadagno, utile’ (Arg. 79), *derâmed* ‘gelir, kazanç; devlet geliri’ (Kan. 193).
- dari, dani** (dari, dani) ‘miliun’ (119r) • Meg. <dari>. La var. nasalizzata non ha altre attestazioni. § 5.2.5.
- darılmak** (darilmak), *darılırum* (darilirum) ‘ira inflari’ (147r) • Osm., tml. *darılmak* ‘iram concipere, irasci’ (Men. 2001).
- davcı** (daugi) ‘actor’ (104v) • Meg. ‘actor, Kläger’ = osm., tml. *davacı* ‘litigans, actor’ (Men. 2091).
- davul** (dauul) ‘timpanū’ (92v, 147v) • Osm., tml. *davul* ‘tympantum’ (Men. 2016).
- day[a]mak** (*daimak), *dayarum* (daiarum) ‘continuare’ (148r) • Osm., tml. *dayamak* ‘fulcire, adminiculari’, *dayanmak* ‘fulciri; durare, permanere,

9 Montalbano fa derivare *damla* da *dam* ‘tetto’, ma si tratta di una paretimologia.

resistere' (Men. 2016, 2017). Riteniamo che M. abbia operato un fallace accostamento, sia formale sia semantico, all'avverbio *daima* (→ *dama*).

dazir etmek → *tazir etmek*.

de → *te*.

Decal (degial) 'Antichristus, quem et Turcae uenturum credunt' (149r) • Osm., tml. *Deccal* 'Antichristus' (Men. 2030).

dede (dede) 'drevisor(um) genus hoc est monachor(um) turcicor(um), antiquiores interpretantur pro simplici' (149r) • Osm., tml. *dede* 'surnom donné aux cheïkhs des communautés de derviches' (Barb. 1, 732), 'a senior dervish' (Redh.² 213). In Meg. la voce è registrata solo nel suo sign. basico di 'proavus'.

def (def) 'cimbali' (87r, 149r) • Osm. *def* (tml. *tef*) 'tympanum simplex unius pellis, crotalum cum cymbalis quod manibus pulsatur, crepitacula disco inserta, cymbalum' (Men. 2095).

defne agac (defne agag) 'laurus' (116v) • Osm., tml. *defne* 'id.' (Men. 2100). Cfr. → *tefle*.

degenek (deghenek) 'fustis' (118r) • Meg. <deghenek> 'baculus' = osm. *degenek* (tml. *değnek*) 'baculus, scipio, fustis' (Men. 2113).

deger (deghe) 'valet, impersonale est' (148v) • Osm. *degmek* (tml. *değmek*) 'valere', *bu çok deger* 'hoc multum valet' (Men. 2110). Cfr. → *degmez*.

degirmen (deghrmen, degrmen) 'mola' (87r), 'molendinum' (148v) • Meg. <degermen> 'mola, pistrinum'. § 5.1.1.e.

degirmenci (deghrmengi) 'molitor' (104v) • Meg. <degermenci>. V. HWb. 52.

değiştirmek (deghistrmek), *değişt(i)ririim* (deghistrirum) 'mutare pecuniam uel aliud' (149r); *akça değiştirmek* (akchia deghistrmek) 'pecuniam permutare' (136v) • Osm. *değiştirmek* (tml. *değiştirmek*) 'permutare, commutare' (Men. 2107). § 5.1.1.e.

degmez (deghmes) 'non ualet, imp(ersona)le' (148v) • Aor. negativo di *degmek* (→ *deger*); cfr. *bir habbe degmez/hiç nesne degmez* 'ne obulum quidem valet' (Men. 2110).

dek (dek) 'pertinet'¹⁰ (149r) • Osm., tml. *dek* 'usque, usque ad' (Men. 2103).

del(e)mek (delemek), *deleriim* (delerum) 'perforare' (148r) • Osm., tml. *delmek* 'perforare' (Men. 2129). La var. anaptittica *delemek* è data da Pianz. 79.

deli (deli) 'stultus, temere fortis, temerarius' (148v) • Meg. 'fatuus, stultus'. Per il sign. di 'temerarius' cfr. quelli dati da Men. 2131: 'strenuus, praesidens, expeditus manu, audax, prodigus animae'.

delik (delik) 'foramen' (148v) • Meg. (–).

10 Evidentemente nel sign. di 'si estende fino a', p. es. *aspera arteria ad pulmones usque pertinet* (Cic., Nat. De. 2, 54, 136). Certo è strano che Montalbano traduca la postposizione turca con una forma verbale.

deliklemek (deliklemek), *deliklerüm* (deliklerum) ‘perforare’ (148v) • Cfr. *delikle-* (deliclerum) ‘pertusare’ (Ferr. 74). Quelle di Ferraguto e Montalbano sembrano le uniche attestazioni di questo verbo denominale.

delilik (delilik) ‘stultitia’ (152r) • Meg. <delilük>.

delvetli, devetli, dövvetli (deluetli, deuetli [doluuetli (150v)]) ‘diues’ (101r, 150v), ‘*pro magnifico accipitur aliquando*’ (101r), [def. deluetli] ‘copiosus gratiae’ (102v) • Osm. *devletli* ‘prosperitate fruens, fortunatus, felix, dives, dominus, princeps, illustrissimus, excellentissimus, felicissimus’ (Men. 2188). Le forme metatetiche date da M. non paiono avere altri riscontri, mentre la labializzazione della prima vocale è ben documentata nei testi in trascrizione (Argenti, Molino, Carradori, Harsány, Pianzola); per la var. *devetli* cfr. *dövetli* (douetli) ‘beato in questo mondo, ricco’ (Carr. 130). §§ 5.1.1.f., 5.2.6, 5.2.11.

demek (demek), *derüm* (derum) ‘dicere, *et inseruit et(iam) pro inquam*’ (148r); *deme* (deme) ‘ne dicas’ (149r); *saha* (= *saḡa*) *derüm* (saha derum) ‘tibi inquam’, *saha* (= *saḡa*) *demem* (saha demem) ‘tibi non inquam’ (196r); → *gerek* • In Meg. il preterito <dedi> ‘dixit’, mentre per ‘dicere’ si registra <devermek>, cioè, riteniamo, il *tezlik fiili* formato con l’ausiliare *vermek*. Per il dativo pronominale *saha* → [sen].

demir (demir) ‘ferrum’ (122r, 142v) • Meg.

demirci (demirgi) ‘faber’ (104v) • Meg. ‘faber ferrarius’.

demren (demren) ‘ferrū sagittae uel lanceae’ (93r, 149r) • Osm. *demren* (tml. *temren*) ‘cuspis teli; il ferro, ò la punta della freccia’ (Men. 2139).

denk (denk) ‘aequalis’ (148v) • Osm., tml. *denk* ‘aequilibrium’ (Men. 2148), ‘in proper balance, in equilibrium’ (Redh.¹ 916), ‘match, peer, equal’ (Redh.² 220).

deñiz (degnis) ‘mare’ (129v, 148v); → *Akdeñiz, Karadeñiz* • Meg. <dengis> ‘mare, pelagus’. La grafia <degnis> anche in Arg. 79.

depe → *tepe*.

Derbek, Diyarbek (derbek, diarbek) ‘Mesopotamia’ (125r) • Meg. <dierbech> = osm. *Diyar-i Bekir* ‘Mesopotamia’ (Men. On. 1043). Cfr. → *Kara Emid*.

derd, dert (derd, dert) ‘molestia, afflictio, dolor’ (149r) • Meg. <dert> ‘dolor’, <tert> ‘poena’ = osm. *derd* (tml. *dert*) ‘dolor, morbus, aegritudo, passio, afflictio, tormentum’ (Men. 2052).

derdaş (derdas) ‘socius afflictionis’ (149r) • La voce *dertdaş* è registrata da un dizionario turco-tedesco online col sign. di ‘Leidensgenosse’ (www.cafeuni.de/translator/). § 6.1.4.c.

dere (derre) ‘riuulus aquae’ (149r) • Meg. <dere> ‘vallis’ = osm., tml. *dere* ‘vallis; fluuius, fluuiolus, torrens’ (Men. 2067).

deri¹ (deri) ‘pellis’ (79v) • Meg. <deri> ‘corium, cutis’, <teri> ‘pellis’.

deri² (derri) ‘profundus, *adiect(iuu)m*’ (148v) • Meg. <dering> = osm. *derin* (tml. *derin*) ‘profundus, altus’ (Men. 2071). § 6.1.2.

- derman** (derman) ‘remedium’ (146r) • Osm., tml. *derman* ‘remedium, medicina’ (Men. 2062).
- dernek** (dernek) ‘festum’ (149r) • Osm., tml. *dernek* ‘convocatio, synodus, synagoga, congregatio, lustratio’ (Men. 2063). Il sign. di M. si spiega con un facile sviluppo semantico a ‘riunione che si fa in occasione d’una festa’.
- dert** → *derd*.
- derun** (derun) ‘ex animo, ex corde, uolens’ (148v) • Osm. *derun* ‘intus, intra, interior, internus, intimus; intimum, cor, praecordia’ (Men. 2066). Il dato di M. pare un’abbreviazione del sintagma *derun-i dilden* ‘ex intimo corde’ (ibid.), ‘ben volentieri’ (Pianz. 80).
- derya** (deria) ‘mare’ (129v), ‘profundum, *accipit(ur) pro mare*’ (148v) • Osm. *derya* ‘mare’ (Men. 2068). Il sign. di ‘profondo’ di M. si spiega per il palese e del tutto sbagliato collegamento con → *deri*².
- destere** (destere, desterre) ‘serra’ (87r, 148v) • Meg. <testere>.
- deva** (deuua) ‘medicina’ (149r) • Meg. = osm., tml. *deva* ‘medicamentum, remedium’ (Men. 2152).
- deve** (deue) ‘camelus’ (111r) • Meg.
- deveci** (deuegi) ‘camelor(um) gubernator’ (104v) • Osm., tml. *deveci* ‘camelarius’ (Men. 2196).
- deveci başı** (deuegi bassi) ‘camelor(um) praefectus’ (104v) • Meg. <devetzi bassa> ‘praefectus iis, qui camelos agunt’.
- devetli** → *delvetli*.
- devlem** → *sadet*.
- devşirmek** (deusirmek), *devşiririm* (deusirirum) ‘colligere’ (148r); *akça devşirmek* (akchia deusirmek) ‘pecuniam accipere’ (136v) • Meg. <defschirmak> ‘coacervare, colligere’ = osm., tml. *devşirmek* ‘colligere, cogere, congregare, aggregare, accumulare’, *akça devşirmek* ‘colligere pecunias’ (Men. 2222-23).
- de(y)il** → *yazuk* • Osm. *degül*, vul[go] *deil* (tml. *değil*) ‘non’ (Men. 2108).
- deyn** (deyn) ‘aes alienum’ (148v) • Osm. *deyn* ‘debitum creditumve, aes alienum, pec. cui solvendo certus praefixus est terminus’ (Men. 2216).
- dezgâ** (dezgia, desgia) ‘tabula, ubi sutores coriū uerberant’ (87r, 149r¹¹) • Osm. *destgâh*, vul[go] *dezgâh* (tml. *tezgâh*) ‘officina, textrina, fabrica seu locus omnis ubi manibus opus peragitur, quo manus pertingit’ (Men. 2078). Per la perdita dell’aspirata cfr. la grafia <desghia/tesghia> di Arg. 80.
- dezge** (dezie) ‘lora’ (87r), ‘lorum’ (149r) • Meg. <disge> ‘fascia crurulis’ = osm. *dizge* ‘ligamenta tibialium’ (Men. 2073). § 5.1.1.d.
- dın yarıs[ı]** (degnaris) ‘media nox’ (131v) • Osm. *diin yarısı* ‘gece yarısı’ (TS 1314-16). La forma di M. presenta delabializzazione e velarizzazione di /y/

11 A questa pagina la trad. latina è leggermente diversa: ‘tabula sup(er) quam sutores coriū uerberare solent’.

(§ 5.1.1.g); la grafia <gn> indica la palatalizzazione del nesso [nj] sorto nel sandhi (§ 4.1.1). L'omissione della vocale finale è forse un errore.

dib (dib) 'extrema pars' (150r); → *kulak* • Meg. <dibi> 'fundus, Grund vnd Boden' = osm. *dib* (tml. *dip*) 'fundum' (Men. 2019).

diba: *diba seraser* (diba serasser) 'tela di lame d'oro o d'argento' (84v) • Osm., tml. *diba* 'sericus pannus, pec. auro intertextus' (Men. 2207). Per il secondo elemento del sintagma → *seraser*.

dikmek (dichmek), *dikeriim* (dichierum) 'consuere' (150r) • Meg. (–).

dil (dil) 'lingua' (78v) • Meg.

dilegi etmek (dilegy etmek), *ederiim* (ederum) 'intercedere, uel intercessionem facere pro esse intercessorem' (150r) • Osm. *dilek etmek* 'petere, deprecari, intercedere' (Men. 2126).

dilek (dilek) 'intercessio' (149v) • Osm., tml. *dilek* 'petitum, desiderium, petitio, preces, intercessio' (Men. 2125).

dilenci (dilengi) 'sicophanta' (150r) • Osm., tml. *dilenci* 'mendicus' (Men. 2129). Per quanto riguarda il sign. di M. (che qui equivale a 'parassita, scroccone'), cfr. come il Garzoni illustra la voce curda (< turco) *dilançi*: 'vagabondo, uno che gira di città in città, con qualche pretesto per ottenere qualche cosa' (cit. da HWb. 54).

dilenmek (dilenmek), *dileniriim* (dilenirum) *'sypem [recte stipem] quaerere' (150r) • Osm., tml. *dilenmek* 'mendicare' (Men. 2129).

dilküşa (dilchiusia) 'laetus' (149v) • Osm. (< prs.) *dilküşa* 'animum recreans, exhilarans, amoenus, laetus, gratus' (Men. 2126).

din (din) 'fides, religio' (94r, 149v) • Meg. (–).

dingil (dinghil) 'axis' (87r, 150r) • Osm., tml. *dingil* 'axis rotae' (Men. 2149).

di[n]lenmek (*dilenmek), *dinleniriim* (dinlenirum) 'auscultare' (150r) • Meg. <dinglemek>, <*dinglemurem> 'intelligere' = osm. *diñlemek* (tml. *dinlemek*) 'auscultare, audire' (Men. 2109). § 6.2.3, ma non si può escludere che si sia verificata una contaminazione col lemma seguente.

diñlenmek (dinglenmek) 'detinere se' (150r) • Osm. *diñlenmek* (tml. *dinlenmek*) 'quiescere, pausare, requiescere, otiari' (Men. 2109).

direk¹ (direk) 'columna; malus nauis; columna substenta *culum'¹² (149v) • Meg. <direk> 'columna', <durek> 'malus, arbor nauis, Segelbaum'.

direk², diren (direk [diren (171v)]) *'temeritas' (150r, 171v) • Cfr. osm. *direreng* (*direnk* Men.) 'cunctatio, mora' (Men. 2063). Il nostro sospetto è che M. abbia incredibilmente frainteso il sign. del fr. *atermoiement* ['indugio, tergiversazione'], datogli da una sua eventuale fonte. Cfr. → *dirsek*, *ilik²*.

diri¹ (diri) 'vuius' (149v) • Meg. (–).

12 Da emendare in *culo*, se Montalbano intende riferirsi alla colonna vertebrale. La denominazione turca di quest'ultima è però *omurga*, non *direk*, a quanto ci risulta.

diri² (diri) ‘rectus’ (149v) • Meg. <dogri> ‘erectus’ = osm. *dogrı* (tml. *doğru*) ‘rectus’ (Men. 2177). La var. di M. è prob. dovuta all’accostamento formale a → *diri*¹. Cfr. → **horuldamak*.

dirilik → *dirlik*.

dirilmek (dirilmek), *dirilirüm* (dirilirum) ‘reuiuiscere’ (150r) • Meg. <dirilmek>, <dirilurem> ‘vivere’ = osm., tml. *dirilmek* ‘vivere, victitare, vesci; reviviscere’ (Men. 2061).

***dirilmesik** (dirilmesik) ‘resurrectio’ (sic) (150v) • Pare una contaminazione di *dirilmesi*, forma possessiva del nome verbale *dirilme*, con *dirilmeklik**.

dirilük → *dirlik*.

dirlik, dirilik, dirilük (dirlik, dirilik [diriluk ‘vita, uiuere’]) ‘solutio militare, it. il dritto; vita, uiuere’ (149v) • Osm. *dirlik* (anche *dirilik* TS) ‘vita; media sustentanda vitae, stipendium ad vitam’ (Men. 2060-61) ‘yaşayış, hayat; tahsisat, ödenek’ (TS 1175-79), tml. *dirlik* ‘peace; comfortable living; livelihood, subsistence’, *dirilik* ‘life, liveliness; vigor; freshness’ (Redh.² 234).

dirsek (dirsek) *‘cauda’ (!) (149v) • La voce turca significa ovviamente ‘gomito’. L’unica spiegazione plausibile è che M. abbia attinto il vocabolo da una fonte che ne dava la traduzione francese, ossia *coude*, e abbia grossolanamente frainteso il significato di quest’ultimo data l’assonanza con l’it. *coda*. Cfr. → *direk*²/*diren, ilik*².

diş (dis, diss) ‘dens’ (78v, 149v); *dişleri* (disleri) ‘dentes’ (78v) • Meg. <disch>.

dişci (disgi) ‘dentiscalptor’ (104v) • Osm. *dişci* (tml. *dişçi*) ‘a dentist’ (Redh.¹ 936). Si noti che HWb. 55 non dà attestazioni della voce anteriori al 1828, quindi il dato di M. ne fa retrodatare la prima occorrenza di buoni due secoli.

diş ırdlacak (dis irdlagiak, dissirdlagiak) ‘dentiscalpium’ (87r, 149v) • Meg. <discha irdlagak> = osm. *diş ayırtlyacak* ~ *diş aythlyacak* (disc aitl[.]giác) ‘netta denti’ (Ferr. 76). M. ha ipercorretto il sintagma del Megiser, senza accorgersi che bastava emendarlo nella separazione dei suoi costituenti.

dişi (disi) ‘foemininum’ (149v); → *aslan dişi* • Meg. <dischi> ‘das Weiblein vnder den Thieren, foemina’. § 8.2.

divan (diuan) ‘consilium’ (150r) • Meg. <diuan> ‘synedrion’.

divanhane (diuan hane) ‘sala’ (91v), ‘cubiculum consilij’ (150r) • Osm. *divan hane* ‘praetorium, atrium, camera judicialis, forensis basilicae aula’ (Men. 2220-21).

divanlık (diuanlık) ‘stultitia’ (152r) • Osm., tml. *divanelik* ‘stultitia, dementia, insania’ (Men. 2221). Per la sincope cfr. *divanlı* (< *divaneli**) ‘fatuo, stolto’ (Carr. 125). § 5.1.4.a.

Diyarbak → *Derbek*.

diz (dis) *‘gena’ (149v) • Meg. <diis> ‘genu’, <diisler> ‘genua’.

dizbak (disbak) ‘ligamina caligar(um) uel calcetor(um)’ (sic) (84r) • Osm. *diz bağı* ‘fasciae crurales, genualia’ (Men. 2212). § 6.1.3.d.

dizmek → *inci dizmek*.

doa (doa) ‘oratio’ (150v) • Osm., tml. *dua* ‘salutatio, oratio, bonorum appreciatio’ (Men. 2086). Per la var. di M. cfr. *bizi doadan onutma* ‘pro nobis precari ne obliviscaris’ (Hars. 74-75).

Dobra Venedik (dobra uenedik) ‘Epidaurium Ragusa’ (125r) • Meg. <dobra benedik> ‘Sclavonia’ = osm. *Dobrovenedig* (Men.), *Dobra-Venedik* (Evliya Çelebi) ‘Epidaurum, *urbs & respublica*, Ragusa’ (Men. 2155) <*Dùbrōvntk*, nome croato della città (AkRj. 2, 851, TETTL 1, 634). La modificazione subita dal toponimo in turco si deve a una sua reinterpretazione paretimologica come “buona (*dobra*, slavismo) Venezia”: ci si rammenti che la repubblica di Ragusa era in amichevoli rapporti con l’impero ottomano, del quale era tributaria, per cui essa rappresentava la “Venezia (= città del mare Adriatico) buona” rispetto alla “cattiva” Serenissima, con la quale i turchi si trovavano a guerreggiare molto spesso.

dogan (dogan) ‘accipiter’ (113v) • Meg. <douan> ‘nisus, Sperber’ = osm. *doğan* (tml. *doğan*) ‘accipiter, falco’ (Men. 3145).

dogduk (dogduk) ‘natiuus’ (82v, 151r) • § 6.2.2.c.

dogmak (*doghurmak), *dogurum* (doghurum) ‘nasci’ (151r) • Meg. <dogumak>. M. ha fatto parziale confusione con *dogurmak* ‘partorire’, verbo che non viene da lui registrato.

dogmuş (doghmis) ‘natus’ (151r) • M. registra il participio corretto (cfr. invece il lemma precedente).

dogu → *gün dogust*.

dokunmak (dokunmak), *dokunurum* (dokunurum) ‘assequi, tangere, p(er)tingere’ (150v) • Meg. (–).

dokuşmak (dokusmak), *dokulurum* (dokulurum) ‘offendere, uel reperire aliquid *in uia uel alibi*’ (150v) • Osm. *dokuşmak* ‘çarpişmak, müsademe etmek’ (TS 1198-99), ‘to butt or collide with another, or with one another’ (Redh.¹ 1258). L’aoristo dato da M. può dipendere da una forma sonorizzata *dokuzur-**, poi rotacizzatasi (*dokurur-**) e dissimilatasi (*dokulur-*), anche per eventuale influsso dell’infixo di passivazione *-ul-*. §§ 5.2.3.a, 5.2.8.b.

doldurmak (doldurmak), *doldururum* (doldururū) ‘implere’ (150v) • Meg. (–).

dolh¹ (doli) ‘plenus’ (150v, 205r) • Meg. (–). Cfr. → *toptoli*.

dolh² (doli) ‘grando’ (151r) • Meg.

dol(t) yagmak (doliaghmak) ‘grandinem pluere (!), *imp(ersona)le*’ (151r) • Meg. <dolo jagmak> ‘grandinat’. Nella sua traduzione, M. ricalca l’espressione turca con un latino sui generis.

domuz (domus) ‘sus’ (111r) • Meg. <domuz> ‘porcus, sus’.

dondurmak (dondurmak), *dondururum* (dondururum) ‘vertere *se uel aliud*; auertere’ (150v) • Meg. <dundermek> ‘vertere’ = osm., tml. *döndürmek* ‘facere redire, revocare, ridurre, auertere, diuertere’ (Men. 2192-93). La var. velarizzata è attestata, cfr. *dondurmak* ‘volgere, voltare’ (Pianz. 86).

- donmak¹, doņmak** (donmak, donghmak), *donarum* (donarum) ‘conglaciari’ (150v) • Osm. *doņmak* (tml. *donmak*) ‘congelari, concrecere’ (Men. 2181).
- donmak²** → *dönmek*.
- doņmak** → *donmak¹*.
- dost** (dost) ‘amicus’ (150v) • Meg.
- dögüş** (dogus, doghus) ‘conflictus’ (92v), ‘pugna’ (150v) • Osm. *dögüş* ‘pugna, certamen, dimicatio, conflictus, proelium’ (Men. 2180).
- döl döş** (doldos) ‘geneologia’ (sic) (82v, 150v) • Osm., tml. *döl döş* ‘çoluk çocuk, züriyet, evlât ve torunlar’ (TS 1230-31), ‘children, descendants, family, progeny’ (Redh.² 244).
- dölvetli** → *delvetli*.
- dönmek, dünmek, donmak** (donmek [‘reoluere’], dunmek [‘redire’]), *dönerüm, dünerüm* (donerum, dunerum) ‘reoluere; redire’ (151r); *geriye donmak* (gerie donmak) ‘regredi, retroertere’ (157v) • Meg. <dunmek> ‘reverti, verti’. Per la forma *donmak* cfr. il causativo → *dondurmak*.
- dörtici, dörtinci** (dortigi, dortingi) ‘quartus’ (151r) • Meg. <dortingi>. La var. con caduta della nasale non pare segnalata da altre fonti. § 5.2.6.
- dragıman** (drageman) ‘interpres’ (105r) • Meg. <dragoman>. La var. di M. non ha altre attestazioni, § 5.1.1.g.
- drak** → *idrak*.
- dreviş** (dreuis) ‘monaci turcae’ (104v) • Forma metatetica di *derviş* di cui non abbiamo trovato altre documentazioni. § 5.2.11.
- dudak** (dudak) ‘labium’ (78v) • Meg. <dutak>.
- dudı** (duddi) ‘pisitacus’ (sic) (113v) • Meg. <dudi> ‘psittacus’.
- dul** (dul) ‘vidua’ (151v) • Meg. <dul abret>.
- dumen (dümen)** (dumen) ‘gubernaculum nauis’ (152r) • Meg. <dumen> ‘temo’. Su questo italianismo (<venz. *timòn*) v. LF 432-36.
- dunuk** (dunuk) ‘obscurus’ (152r) • Osm., tml. *donuk* ‘dim, dull’ (Redh.¹ 1264), t. dial. *dunuk* ‘donuk, mat, bulanıkça; rengi bozuk şeyler hakkında kullanılır’ (DS 1604).
- durmak** (durmak), *dururum* (dururum) ‘stare, manere’ (151r) • Meg. <durmak>, <*durum> ‘stare’. Cfr. → *horuldamak*.
- dut** (dut) ‘morus’ (116v) • Meg. <thut> ‘morus alba’ = osm., tml. *dut* ‘morum’ (Men. 2155).
- duvar, tuvar** (duuar [tuuar (206v)]) ‘murus’ (90v, 206v) • Meg. <divuar, duar>. La var. con alveolare sorda è attestata nel t. dial. anatolico (DS 4002). § 5.2.1.
- duymak** (duimak), *duyarum* (duiarum) ‘velle aliquid bene intelligere’ (151v) • Meg. ‘sentire’ (solo l’infinito).
- düdük** (duduk) ‘fistula’ (87r, 152r) • Osm., tml. *düdük* ‘fistula, tibia’ (Men. 2158).

- dügdürmek** (dugdurmak), *dügdürürüm* (dugdudurum) ‘remouere’ (151r)
 • Osm. *dökdürmek* (tml. *döktürmek*) ‘to make or let be poured out, thrown out, shed’ (Redh.¹ 924). § 5.2.7.a.
- dügedmek** (dugiedmek), *dügedürüm* (dugiedurum) *‘infigere’ (151v) • Il sign. è quello di *dikmek* ‘conficcare’, ma l’aspetto formale richiama invece *düketmek* ‘finire, consumere, absumere’ (Men. 2179). Sembra un altro esempio di confusione da parte di Montalbano.
- dügme** (dugme, dughme) ‘nodi uestium’ (83v), ‘it. bottone’ (151v) • Meg. (–).
- dügmek** (dughmek), *dügerüm* (dughierum) ‘percutere’ (151v) • Osm. *dögmek* (tml. *dövmek*) ‘percutere, verberare, caedere’ (Men. 2181) = *düg-* (dughierum) ‘bastonare’ (Carr. 129).
- dügün** (dugiun) ‘nuptiae; nuptiar(um) dies’ (152r) • Meg. <dugun> ‘nuptiae’.
- dükân** (*duchi hane) ‘taberna, officina’ (92r) • Meg. (–). M. ha modificato paretimologicamente la voce turca nell’errata convinzione che fosse uno dei numerosi composti con l’elemento di origine persiana *hane* ‘casa, edificio’.
- dükme** (duchmek), *dükerüm* (duchierum) ‘euacuare’ (151v); → *kan dükmek*
 • Meg. <dukme> ‘fundere’ = osm., tml. *dökmek* ‘fundere, effundere, profundere, spargere, liquare’ (Men. 2181), ‘to empty, dump (a container)’ (Redh.² 243).
- dümdüz** (dumdus) ‘planum, planicies’ (151v) • Osm., tml. *dümdüz* ‘planus, aequabilis, aequor’ (Men. 2138). Per il tipo di formazione v. il commento a → *toptoh*.
- dünmek** → *dönmek*.
- dünya** (dunya) ‘orbis terrar(um)’ (151v) • Meg. <dunye> ‘mundus’.
- düş** (duss) ‘somnia’ (151v) • Meg. <dusch>.
- düşek** (dusse) ‘stragula, lectum’ (84r), ‘anaclinteri(um)’ (sic) (151v) • Meg. <duschek> ‘lectus’.
- düşman** (dusman) ‘inimicus’ (151v) • Meg. <duschmen> ‘hostis, inimicus’.
- düşmek** (dussmek), *düşerüm* (dusserum) ‘cadere’ (151v) • Meg. (–).
- düzme** (duzmek), *düzerüm* (duzerum) ‘parare unum post alium’ (151r)
 • Osm., tml. *düzme* ‘complanare, facere, effingere, formare, componere, ordinare, disporre’ (Men. 2168).

E

- ebe** (ebe) ‘obstetrix’ (110r) • Meg. <ebbe>.
- ebede** (ebede) ‘sempiterna’ (153v) • Osm. *ebeda* ‘in aeternum’ (Men. 18), *ebede* ‘in eterno; sempiterno; senza fine’ (Mol. 177).
- ebedelik** (ebedelik) ‘aeternitas’ (95r, 153v) • Osm. *ebedelik* (tml. *ebedilik*) ‘eternalità, infinità’ (Mol. 142).
- ebedül, ebedülabat** (ebedul, ebedulabat) ‘sempiternus’ (153v) • Osm. *ebediül-âbâd* ‘in secula seculorum, per totam aeternitatem, in aeternum’ (Men. 18). Notevole è la forma apocopata *ebediül*, che M. ha prob. assunto da una fonte orale.
- ecel** (egiel) ‘mors, letum’ (153v) • Osm., tml. *ecel* ‘fatalis meta, vel hora mortis, mors, fatum, vitae extremum’ (Men. 62), ‘the time at which a person is fated to die, one’s appointed time’ (Redh.² 257).
- edep** (edep) ‘mos’ (153v) • Osm. *edeb* (tml. *edep*) ‘humanitas, honestas, civilitas, elegancia morum & doctrinae, boni mores’ (Men. 110). La forma con finale sorda è già data da Arg. 90.
- edepli** (edepli) ‘morigeratus’ (153v) • Osm., tml. *edepli* (*edeplii* Men.) ‘civilis, moratus, modestus, verecundus’ (Men. 111).
- edepsiz** (edepsiz) ‘male morigeratus’ (153v) • Osm., tml. *edepsiz* ‘incivilis, immodestus, inhonestus, insolens’ (Men. 112).
- edik** (edik) ‘coniugatus’ (82r, 153v) • Palesemente da *evdik**, forma parlata “allegra” per *evlendik*. § 6.2.2.c. Cfr. → *evlenmek*.
- Edrine** (edrine) ‘Andrinopolis’ (sic) (125r) • Meg. <Edrini> ‘Adrianopolis’ = osm. *Edrene* (tml. *Edirne*) ‘id.’ (Men. 114).
- efen** (efen) ‘festinans’ (156r) • Var. di *even*, part. pres. di → *evmek*. Circa la desonorizzazione della labiodentale (§ 5.2.1), si noti che Megiser traduce ‘festinare’ con <euflemek>.
- efendi** (effendi) ‘dominus’ (153v) • Meg.

efendilük (effendiluk) ‘dominatus, imp(e)rium’ (156r) • Osm. *efendilik* ‘the rank or quality of an efendi’ (Redh.¹ 160). Prezioso dato di M., perché sembra non ci siano altre attestazioni lessicografiche della voce anteriori al XIX secolo.

ege (egie) ‘lima’ (87r, 153v) • Meg. (–).

eger¹, eyer (egher [eier (154r)]) ‘ephippium’ (87r, 154r) • Meg. <egir> ‘ephippium’, <eier> ‘sella, Sattel’ = osm. *eger, eyer* (tml. *eyer*) ‘ephippium’ (Men. 349, 589).

eger² (egher) ‘si, cum’ (154r) • Meg. <eger> ‘si, siquidem; nisi’.

egilmek (egilmek), *egilirüm* (egilirum) ‘se conuoluere, intorquere’ (153v) • Meg. <egelmek> ‘inclinare’ = osm. *egilmek* (tml. *eğilmek*) ‘inflecti, flecti, curuari, inclinari’ (Men. 356). Per il sign. di M. cfr. *egirürüm* (eghirurum) ‘torcho’ (Arg. 91), *egmek* ‘piegare, torcere’ (Mol. 236).

egirmek (egirmek), *egirürüm* (egirurum) ‘inclinare se’ (152v) • Prob. metatesi di *egrimek**, cfr. *egrimiş* (eghrimisc) ‘curvo, piegato’ (Carr. 139), *eğrimek* (ejirimek) ‘curvare’ (Pianz. 91). § 5.2.11.

eglenmek (eglenmek), *eglenirüm* (eglenirum) ‘tempus terrere (sic), stare’ (152v) • Osm. *eglenmek* (tml. *eğlenmek*) ‘morari, tardare, seu tempus transigere, tempus fallere’ (Men. 358).

egri (eghri) ‘curuus’ (153v) • Meg. <egri>.

ek (ek) ‘messis’ (154v) • Var. ipercorretta di *ekin* (v. il lemma seguente). § 6.1.2.

eken (eken) ‘semen’ (154v) • Osm., tml. *ekin* ‘semen; segetes, fruges’ (Men. 362). § 5.1.1.d, ma forse è una retroformazione da → *ekenci*.

ekenci → *ekinci*.

ekim → *hekim*.

ekinci, ekenci (ekingi [ekengi (154v)]) ‘seminator’ (105r), ‘sator’ (154v) • Meg. <ekingi> *‘semen’ = osm., tml. *ekinci* ‘sator, agricola’ (Men. 362).

La var. *ekenci* non pare altrimenti attestata. § 5.1.1.d.

eklik (eklik) ‘messis, tempus’ (154v) • Der. da → *ek*, coniato forse da M. stesso.

ekmek (ekmek), *ekerüm* (ekerum) ‘serere’ (152v) • Meg. ‘seminare’ (solo l’infinito).

ekser (ekşer) (exer) ‘clarus’ (155v) • Meg. = osm. *eskere* (eschiere) ‘manifesto, palese, pubblico’ (Arg. 96), *eşkere* (esc=kere) ‘certo, chiaro, manifesto, euidente’ (Mol. 177).

ekseri (eksseri) ‘semper’ (154v) • Osm. *ekseri* ‘plerumque; per lo più, continuamente’ (Men. 348).

eksi¹ (ekssi) ‘lignum semiustum’ (154v) • Osm. *eksi, eksü* ‘semiustus titio, torris’ (Men. 353).

eksi² (ekssi) ‘scitus, aptitudo’ (154v) • Osm. *ehl* (tml. *ehil*) ‘habilis, aptus, idoneus, dignus, capax’ (Men. 564). A nostro parere, il dato di M. riflette una forma sincopata (§ 5.1.4.b) del poss. *ehlisi** = *ehli*, cfr. tml. *o, bu işin*

ehli ‘he’s an expert at this’ (Redh.² 261). Il doppio suff. poss. è registrato come regolare da M. nella Grammatica, cfr. *elisi* (elissi) ‘manus sua’, *evisi* (euissi) ‘domus sua’, *adısı* (adissi) ‘nomen suum’ (Gallotta 1981, 188). Per l’aspetto semantico § 8.1.

eksik (exik) ‘minus, parum’ (155v) • Meg. <exsic> ‘minus’ = osm., tml. *eksik* ‘defectus; minus’ (Men. 352).

el (el) ‘manus’ (154r); *sag el* (sag el) ‘dextera manus’, *sol el* (sol el) ‘sinistra manus’ (79v) • Meg. <ell> ‘manus’ (parte latino-turca; incredibilmente il lemma manca nella parte turco-latina), <sagel> ‘manus dextra’, <solel> ‘manus sinistra, leva’.

elak → *helak*.

elçi (elchi) ‘legatus’ (154r) • Meg. <elgi>.

eldiven (eldiuven) ‘chirotheca’ (84r, 154r) • Meg. <eldiben>.

elif (elif) ‘rectus’ (154r) • Meg. <eliff> = osm. *elif* ‘any thing straight and perpendicular’ (Redh.¹ 187).

elek (elek) ‘cribrum’ (86v, 154r), ‘succerniculum, it. sedazzo’ [= setaccio] (87r) • Meg. (–).

elem (elem) ‘afflictio, malenchoia’ (154r) • Osm., tml. *elem* ‘dolor, molestia, afflictio, cruciatus, cura, tristitia, angor’ (Men. 398).

elem çekmek (elem chiekmek), *elem çek[e]rüm* (elem *chiekrum) ‘irasci, affligere se, malinconicus esse’ (152v) • Osm. *elem çekmek* ‘dolorem pati, affligi, contristari’ (Men. 398).

elik → *eyilik*.

elkemsan, elkinsan (elkemsan, elkinsan) ‘iris’ (154r) • Meg. <elkemsan>, evidentemente una forma parlata sincopata di osm. *eleğimsağma* e varr. ‘kavs-i kuzah, alâim-i sema’ (TS 1426-28); cfr. anche *eleğen sağen* (eleghen saghen) ‘arco celeste’ (Carr. 141).

embaz, enbaz (embas, enbas) ‘mercium sotiis/socius’ (105r, 108v, 155r) • Osm. *embaz* (‘nbâz) ‘socius, consors ejusdem pecuniae, aut lucri, & particeps’ (Men. 437).

emek (emek) ‘labor’ (153r) • Meg.

emek çekmek (*emekt chiekmek), *emek çekerüm* (*emekt chiekerum) ‘labore’ (153r) • Meg. <emektscekerem> ‘laboro’. M. scrive <emekt> per aver erroneamente suddiviso il sintagma megiseriano.

emin¹ (emin) °‘respirat’ (?) (154v) • Sul piano formale corrisponde a osm., tml. *emin* ‘constans, securus, tutus, liber, immunis; fidelis, fidus’ (Men. 431), ma è superfluo sottolineare la stranezza del sign. dato da Montalbano.

emin² (emin) ‘supremus, praefectus, publicanus, vectigaliū excussor; vectigal, telonium’ (154v) • Osm. *emin* ‘cujus fidei tuto quid committitur, praefectus pec. vectigalium; custos, publicanus, teloneator, telonarius’ (Men. 431).

eminlik (eminlik) ‘vectigal, telonium’ (154v) • Osm. *eminlik* ‘officium telonarii’ (Men. 432).

emir (emir) ‘princeps, *accipitur et(iam) pro ijs, qui à Mahomete originem ducūt, qui gestant uiridem thiarā*’ (100v); ‘architalassus’ (104v) • Meg. ‘princeps, architalassus’.

emir ahur/ahir (emir achur, uel ahir) ‘stabuli praefectus’ (104v) • Meg. <emir achür> ‘praefectus stabuli’ = osm. *emiri-ahor* ‘id.’ (Men. 429). Cfr. → *im-brahor*.

emir halem (emir halem) ‘summus vexilifer’ (sic) (105r) • Meg. ‘praefectus vexillorum supremus, vexilifer summus’, forse ricopiato da *emir halem* ‘dominus vexillorum’ (Leunclavius: St. Stachowski 1988b, 135) = osm. lett. *emiri alem* ‘prefectus aut gubernator provinciae minoris, aut civitatis’ (Men. 429).

emlak (emlak) ‘bona’ (154v) • Meg.

enbaz → *embaz*.

endam (endam) ‘corporis forma’ (95r), ‘status’ (155r) • Meg.

engeç (enghech¹³) ‘cancer’ (115r) • Meg. <engets> = osm., tml. *yengeç* ‘cancer, *pec. fluvialis*’ (Men. 5612). La var. con caduta dell’approssimante è ben attestata (TS 1472, Arg. 94, Ferr. 160).

eniş (eniss) ‘descensus, *locus*’ (154v) • Osm. *eniş* (tml. *iniş*) ‘declivitas, descensus’ (Men. 474).

enişte (eniste) ‘auunculus’ (82r, 154v) • Osm., tml. *enişte* ‘affinis, *sororis meae maritus*’ (Men. 459), ‘sister’s/aunt’s husband’ (Redh.² 275).

enlik (enlik) ‘latitudo’ (154v) • Meg. <englik> = osm. *enlik* ‘latitudo’ (Men. On. 920; nel *Thesaurus* registrato come *inlik*).

envah (enuah) ‘diuersum’ (155r) • Osm., tml. *enva* (< ar. ‘*anwā*’) ‘species, genera, varietates; varij, diversi, varia, diversa’ (Men. 471). § 5.2.14.a.

eñek (egnek) ‘mentum’ (79r) • Osm. *eñek* ‘mentum’ (Men. 354). In Meg. si legge <enges>, che è prob. un errore, cfr. → *çeñe*.

ep (ep) ‘totum, omne’ (155r); → *epsuşır* • Osm., tml. *hep* ‘totum; omnes’ (Men. 5432) = *ep* (epp) ‘ogni, tutto’ (Arg. 95).

epsen (epsen) ‘tacitus’ (155r) • Osm. *ebsem, epsem* ‘tacens, quietus’ (Men. 26) < ciag. *äbs̄tm* ‘tranquille, silencieux’ (Pavet de Courteille 1870, 2; TETTL 1, 730). § 5.2.4.b.

epsen olmak (epsen olmak), *epsen olurum* (epsen olurum) ‘silere, taciturnus fieri’ (153r) • Meg. <epsemolmak> ‘silere’ = osm. *epsem olmak* ‘susmak’ (TS 1481-82), *epsen ol-* (epsen olurum) ‘taccio’ (Arg. 95).

epsuşır (epsusiar) ‘incolpabilis’ (155r) • Corrisponde senza dubbio a *hep suçsız* ‘privo (-sız) di ogni (→ *ep*) colpa (→ *suç*)’, con assimilazione *çs* > *ş* e dissimilazione di *z* (non crediamo che qui possa trattarsi di un caso di rotacismo). §§ 5.2.7.a, 5.2.8.b.

er¹ (er) ‘homo, uir’ (78r) • Meg. ‘vir’.

13 Al f. 91r la voce è registrata come <engetz> nel sign. di ‘carcer’ (!), e non si tratta di un errore di scrittura, perché come suo sinonimo è posto *zindan*.

- er²**: *er gün* (ergiu) ‘quotidie’, *er zaman* (er zaman) ‘semp(er), totum tempus’ (155r); → *kadir* • Osm., tml. *her gün* ‘quotidie, in dies, singulis diebus’, *her zaman* ‘omni tempore, semper’ (Men. 5454-55). Per la forma deaspirata cfr. *er* (er) ‘ogni, tutto’ (Arg. 95).
- erik** (erik) ‘pruna’ (116v) • Meg.
- erkence** (erkengie) ‘summo mane’ (155r) • Osm., tml. *erkence* ‘somewhat early, rather early’ (Redh.¹ 72).
- erkinlik** (erkinlik) ‘turpitudine’ (95r, 155r) • Non può che essere una var. di *çerkinlik* (attestato da Carr. 109, Pianz. 70) = osm., tml. *çirkinlik* ‘turpitudine, deformitas’ (Men. 1603). La caduta dell’affricata iniziale si spiega forse attraverso un processo di sonorizzazione (*cerkinlik**) e successiva palatalizzazione (*yerkinlik**).
- erlük** (erluk) ‘virilitas’ (95r) • Meg. <erlük>.
- Ermeni vilayet** (ermeni uilaet) ‘Armenia’ (125r) • Osm., tml. *Ermeni* ‘Armenus’ (Men. 150), *vilayati Ermeni* ‘Armenia’ (Mol. 128).
- esirgemek** (essirgemek), *esirgürüm* (essirgürüm) ‘misereri’ (156r) • Osm., tml. *esirgemek* ‘misereri, compati’ (Men. 227).
- esirgemeklük** (essirgemekluk) ‘misericordia’ (156r) • § 6.1.4.a.
- eski** (esski) ‘vetus, antiquus’ (155r) • Meg <eski> ‘vetus’.
- esnemek** (esnemek), *esnerüm* (esnerum) ‘oscitare’ (152v) • Meg. (solo l’infinito).
- espap** (espap) ‘vestimenta, stragmina (sic), stragula, *et hu(ius)mo(di)*’ (83r, 155r) • Meg. <*ispag> (nella parte latino-turca <ispap>) ‘vestis’ = osm. *esvab*, vul[go] *espab* ‘vestes, vestimenta, res’ (Men. 55), *espap* (espap) ‘roba’ (Arg. 96).
- esrar** (esrar) ‘secretum’ (155v) • Osm., tml. *esrar* ‘arcana, secreta, mysteria’ (Men. 211).
- eşek** (essek) ‘asinus’ (111r) • Meg.
- eşkinе, eşkinze** (eskinе, eskinze) ‘propino’ (100r) • Osm. parlato *eşkinе* (eschine = ’škh) ‘brindesi’ (Carr. 147), *eşkinize* (eşkinizè) ‘alla vostra prosperità’ [brindisi] (Pianz. 95) = osm. lett. *aşkıñıza* ‘here’s to your health!’ (Said on drinking)’ (Redh.¹ 1302). § 5.1.4.a.
- et** (et) ‘caro’ (155v) • Meg. <eth>.
- etek** (ethek, etek) ‘gremium; fimbriae uestis’ (80v, 155v) • Meg. (–).
- etiraf etmek** (etiraf etmek), *etiraf ederüm* (etiraf ederum) ‘confiteri’ (153r) • Meg. <etirafetmek> = osm., tml. *itiraf etmek* ‘confiteri, fateri, agnoscere’ (Men. 280).
- etmek** (etmek), *ederüm* (ederum) ‘facere, operari’ (152v) • Meg. ‘facere’ (solo l’infinito).
- ev** (eu) ‘domus’ (91r, 155v) • Meg. <euf, eff>.
- evci** → *evici*.
- evel** (euel) ‘primus’ (155v) • Osm., tml. *evvel* ‘primus’ (Men. 536).
- evelde** (euelde) ‘primò’ (155v) • Meg.

evet (euet) ‘ita, sic’ (155v) • Meg. (–).

evici, evci (euigi [add. eugi (155v)]) ‘pater familias’ (82r, 155v) • Meg. <eufigi>. In tml. *evci* è attestato in altri significati (Redh.² 286).

evla (eula) ‘sanctus’ (105r) • Meg. <euula, efla> = osm., tml. *evliya* ‘sancto’ (eulia: Arg. 97).

evlenmek (eulenmek), *evlenürüm* (eulenurum) ‘nubere’ (152v) • Meg. <eflenmek>. Cfr. → *edik*.

evli (euli) ‘vxoratus’ (82r, 155v) • Meg. (–).

evlik, evlük (eulik, euluk) ‘matrimonium’ (155v) • Osm. *evlülük* ‘status conjugalis’ (Men. 548), *evlilük* (anche tml.) ‘marriage’ (Vig. 98). E’ incerto se la forma di M. sia aplologica (§ 5.2.13) o costruita direttamente su *ev*.

evmek (ewmek), *everüm* (ewerum) *‘se nō mouere’ (153r) • Osm. *evmek* ‘festinare, properare, celerare’ (Men. 619). Forse il dato di M. è un errore per il negativo *evmemek*, comunque il sign. di ‘non muoversi’ sarebbe iperbolico rispetto a ‘non affrettarsi’. Cfr. → *efen*.

ev(u)sane (euusane) ‘euacuare, urinā uel aliud emittere’ (155v) • Forse var. sincopata di osm. *abdesthane* ‘a water-closet, privy, necessary’ = t. dial. *evdesthane* ‘helâ, tuvalet’ (DS 1802), con metonimia. §§ 5.1.4.b, 8.3. Ad ogni modo l’aspetto morfologico della traduzione latina è singolare, visto che il vocabolo non è un verbo.

eyegü (eiegiu) ‘costae’ (80v), ‘costa’ (154r) • Osm. *eyegü* ‘costa’ (Men. 602) <ciag. *äyāgū* ‘les côtes’ (Pavet de Courteille 1870, 90; TETTL 1, 757).

eyer → *eger*¹.

eyi (ei) ‘bonus’ (154r); *eyi, oş* (ei, os) ‘sanus, letus’ (sic), *eyi misen, oş misen* (eimisen, osmisen) ‘bene ne uales? hilariterne uales’ (100r); → *işleci, nasib, nasibli* • Meg. <ei> ‘bonus’. Per il sintagma con *hoş* cfr. osm. *eyü hoş misin* (misyn) ‘num bene uales’ (Men. 1972).

eyilik, elik (eilik [elik (154r)]) ‘bonitas’ (95r, 154r) • Meg. (–). Per la var. *elik* (sempre che non sia un semplice errore di scrittura) v. § 5.1.2, ma si potrebbe anche pensare a un accostamento a osm. *ellik* ‘concordia’ (Arg. 93).

eylemek (eylemek) ‘agere, facere’ (152v) • Meg. <eilemek> ‘facere’.

ezi(r)mek (esirmek), *ezirirüm* (esirirum) ‘liquefieri’ (152v) • Il verbo turco comune per ‘liquefarsi’ è *erimek*. La forma testimoniata da M. dipende forse da una dissimilazione prodottasi nell’aoristo (*erir-* > *ezir-*) ed estesa poi al resto della coniugazione. Si possono comunque ipotizzare anche altre spiegazioni: una reazione ipercorrettistica al fenomeno del rotacismo, oppure un processo di contaminazione con *ezmek* ‘schacciare, tritare’.

F

- fakim** (?) (*sachim) ‘baiulus’ (108r) • Abbiamo provveduto ad emendare il dato di M. nella supposizione che possa trattarsi di un prestito dall’it. *facchino* (se la nostra ipotesi è giusta, la voce sembra comunque un hapax).
- fakir, fukara** (fakir, fucara) ‘plebs sordida’, [*def.* fucara] ‘pauperimus’ (sic) (101r) • Meg. <fachür, fakur> ‘inops, pauper’ = osm. *fakir*, pl. *fukara* ‘pauper, pec. cui tantum suppetit, quod vitae satis sit’ (Men. 3537-38).
- fanık, fanuk** (fannik, fanuk) ‘fractus’ (156r) • Osm., t. dial. *fanık* ‘ruptus, fractus’ (Men. 5459), ‘kırık, zedeli, sakat’ (DS 1833), der. da *fanmak*, var. aferetica di *ufanmak* ‘comminui, rumpi, disfringi’ (Men. 553).
- farkı** (farki) ‘discrimen’ (156v); *farka* (*sarka) ‘à parte’ (197r) • Meg. ‘differentia, discrimen’ = osm., tml. *fark* ‘separatio, divisio, distinctio; differentia, discrimen’ (Men. 3503).
- faş** (fass) ‘fama’ (95r, 156r) • Osm. *faş* ‘manifestus, clarus, publicus’ (Men. 3455). § 8.1.
- fatıcı** (fatigi) ° ‘astutus praeue’ (186v) • *Nomen agentis* di osm. *fatmak* ‘ufatmak, kırmak, parçalamak’ (TS 1603). Per l’aspetto semantico cfr. → *mükesir*.
- fayda, fayde** (faida, faide) ‘vtilitas’ (95r, 156r) • Meg. <faida> ‘lucrum’, <faidedur> ‘utilis’.
- fayda etmek** (faida etmek) ‘lucrari’ (176v) • Meg.
- feli** (feli) ‘tamen’ (156v) • Osm. (< prs.) *veli* ‘sed, verum. attamen’ (Men. 5414). § 5.2.1.
- fener** (fener) ‘lanterna’ (156r) • Meg. <fenar> ‘laterna’. V. LF 589-92, Rocchi 2013a, 117-18.
- ferace** (ferrage) ‘vestis superior’ (83r) • Meg. <ferigi> ‘pallium’ = osm. *ferace* ‘vestis exterior cum largis & patulis manicis’ (Men. 3480). Sull’etimo della parola (< ar. < gr.) v. il commento s. v. *färace* in Carr. 153.

- feragat etmek** (feragat etmek) ‘cessare’ (156r) • Meg. <feragat etmek> = osm. *feraget* (tml. *feragat*) *etmek* ‘vacare à re, eam absolvisse, finem imposuisse; desistere, desinere, recedere’ (Men. 3486). Cfr. → *feretmek*.
- ferah, ferak** (ferah [ferak (95r)]) ‘consolatio’ (95r, 156v) • Osm. *ferah* ‘laetitia, hilaritas’ (Men. 3480). § 5.2.5.
- feramuş** (feramus) ‘*meminisci,¹⁴ *imp(ersona)le* (156v) • Osm. (< prs.) *feramuş* ‘oblivio’ (Men. 5487). Il sign. antonimico di M. è incomprendibile, a meno di non pensare che nei suoi appunti l’autore avesse scritto *feramuş etmemek*, cioè ‘non dimenticare’, e che, nel ricopiarli, abbia tralasciato il verbo negativo per disattenzione; il fatto che la traduzione latina sia all’infinito potrebbe avvalorare tale ipotesi.
- feretmek** (feretmek), *ferederüm* (ferederum) ‘derelinquere’ (156r) • Evidentemente, una var. popolare “allegra” di → *feragat etmek*.
- ferfur (firfur)** (ferfur) ‘it. porcellana’ (156v) • Il termine italiano è semanticamente ambiguo, potendo indicare: 1) ‘prodotto ceramico pregiato’; 2) ‘pianta il cui nome scientifico è *Portulaca oleracea*’. Nel primo caso, cfr. osm. *farfuri* (farfurj) ‘porcellana, *terra*’ (Arg. 99), var. (prob. mediata dall’ar. *farfūrī* ‘porcellana fine’) di *fağfuri*, der. aggettivale di *fağfur* (tml. *fağfur*) ‘terra pretiosa *Chinensis, seu Sinensis, vulg. porcellana*’ (Men. 3534). Nel secondo caso, cfr. osm. *firfir* ‘portulaca *herba*; porcellana’ (id. 3503). Comunque sia, è possibile che M. abbia contaminato una voce con l’altra.
- ferište** (feriste) ‘angelus’ (129v) • Meg. <ferischte> = osm. *ferište* ‘missus, legatus, apostolus, *proprie* angelus’ (Men. 3497).
- feryat etmek** (feriath etmek) ‘lamentari’ (156r) • Osm. *feryad* (tml. *feryat*) *etmek* ‘exclamare, lamentari, opem implorare’ (Men. 3514).
- fesad** (fessad) ‘iniuria, it. insolenza’ (95r, 156v) • Osm. *fesad* (tml. *fesat*) ‘corruptio, perversitas, malum, nequitia, iniquitas, insolentia, excessus’ (Men. 3519).
- fevari** (feuari) ‘subito’ (156v) • Meg. = osm. (< ar.) *fevri*, di cui *fevrice* (v. il lemma seguente) costituisce la turchizzazione morfologica.
- fevrçi** (feurgi) ‘cito’ (156r) • Osm. *fevrice* ‘citiuścülè, citò, citiùs, ocyus, quam citissimè, statim, illicò’ (Men. 3557). §§ 5.1.1.e, 5.2.11.
- fikir** (fikir) ‘cogitatio, intellectus’ (79r) • Meg. <fichir> ‘cogitatio’.
- fil** (fil) ‘elephas’ (111r) • Meg. <füll, ful>.
- Filandra** → *Fiyandra*.
- filcan** (filzan) ‘parua scutella’ (156v) • Osm. *filcan* (dato da Meninski come “volgare” per *fincan*, che è anche la forma moderna letteraria) ‘scutella, cyathus ex argilla’ (Men. 3543).

14 Oltre a dare un significato errato (v. il commento), dal punto di vista formale Montalbano ha operato una contaminazione tra i verbi latini *meminisse* e *reminisci*; tra l’altro, nessuno dei due è impersonale.

- Fiyandra, Filandra** (fiandra, filandra) ‘Belgium’ (125r) • In Meg. il sintagma <Fendra tschohasi> ‘pannus Flandrensis’. In base a M. Stachowski 1986, 104 l’unica altra attestazione antica del toponimo è *Flandrya* (flandria) ‘Flandria’ (Mol. 128), quindi le forme di M. sembrano degli hapax.
- flamboler** (flamboler) ‘vexilla’ (156v) • Meg. ‘vexillum’. La parola, che non pare avere altre attestazioni, è chiaramente mutuata dall’ant. it. *flambularo* ‘portabandiera (nell’esercito ottomano); sangiacco’ (Rocchi 2013b, 901) < gr. φλαμπούραρης ‘alfiere, banderaio’ (Somavera 1709, 429). Il significato turco è dovuto a metonimia (§ 8.3); M. lo ha ipercorretto scambiando la sillaba finale *-ler* per il suff. di plurale turco.
- forka** (forca) ‘meretrix’ (110r) • Cfr. osm. *fork* (forq) ‘bagascia, puttana’ (Carr. 155), t. dial. *fork* ‘kötü yola düşmüş’ (DS 1876). Forse prestito dall’it. *porca* ‘femmina del maiale; donna immorale, squaldrina’ (Rocchi 2013b, 912).
- Frenkistan** (frenkistan) ‘Italia’ (125r) • Osm. *Frengistan* ‘Italia’ (Men. 3510); cfr. *Frankistan* ‘tam Italarum, Gallorum, quam Hispanorum regna’ (Georg. 106).
- funduk** (funduk) ‘glandula sclopetti’ (93v); ‘corylus auellana’ (116v) • Meg. <funduk> ‘avellana’ = osm. *funduk* (tml. *findık*) ‘nux avellana; glans seu globus sclopeti’ (Men. 3551). Per l’etimo greco v. St. Stachowski 1971, 274; per ulteriore documentazione nei testi in trascrizione antichi v. Rocchi 2013a, 118.
- fursat** (fursat, fursath) ‘occasio, fortuna’ (95r, 156v) • Osm. *fursat* (tml. *firsat*) ‘occasio, commoditas, opportunitas’ (Men. 3497).
- furşı** (fursi, fursie) ‘scopa ad purgandos capillos’ (156v) • Meg. <furtschi> ‘seta’ = osm. *furça* (tml. *fırça*) ‘scopula ex setis’ (Men. 3490), di origine greca (TETTL 2, 86, Rocchi 2013a, 120). § 5.2.5.
- furun** (furun) ‘furnum’ (156v) • Meg. ‘furnus’.

G

- gabanıça** (gabanizza) ‘vestis superior instar pallij’ (84r) • Osm. *kabaniçe/ka-pançe* ‘vestis exterior cum collari latiore à tergo pendente’ (Men. 3612), *ka-paniçe* ‘a fur cloak with a wide collar (worn by the sultan and high state officials)’ (Redh.² 481), di provenienza slavo-balcanica, cfr. bulg. *кабаница* ‘das obere Hirtenkleid’, sb., cr. *kabànica* ‘weites Gewand ohne Ärmel, Mantel’ [< it. *gabbano/gabbana* ‘tipo di cappotto’, di origine araba] (St. Stachowski 1979, 365, Eren 1999, 199). Il dato di M. riflette una forma parlata turca, documentata pure nell’inventario dei beni lasciati da Johann Christoph von Kindsberg, un diplomatico austriaco che chiuse la sua vita a Istanbul nel 1678: «Ein gabaniza, oder oberkleydt von gebluemtem rothen goldstuckh mit lux gefüettert» (Kerekes 2003, 156).
- galib** (gallib) ‘superans, superator’ (157r) • Meg. <galip> ‘victor’ = osm. *galib* (tml. *galip*) ‘superans, praepollens, vincens, victor, superior’ (Men. 3373).
- gamaz** (gamas) ‘explorator, delator’ (103r); ‘proditor’ (105r) • Osm., tml. *gammaz* ‘accusator, delator, obtrectator, sycophanta’ (Men. 3425).
- gamkin** (gamkin) ‘turbatus, confusus’ (157r) • Osm. *gamkin* ‘solicitus, contristatus, tristis, moestus, moerore affectus’ (Men. 3428).
- gamlı (gamlu?)** (gamla [*fortasse recte gamlu*]) ‘malancholicus’ (157r) • Osm. *gamlı* (ghamlu) ‘chagriné, triste, affligé’ (Barb. 2, 389), tml. *gamlı* ‘heavy with grief, sorrowful’ (Redh.² 309).
- gamlik** (gamlek) ‘ira, malencolia’ (157r) • Morfologizzazione turca, che non abbiamo riscontrato da altre fonti, di osm., tml. *gam* ‘moeror, afflictio animi, dolor, cura, sollicitudo, anxietas, tristitia’ (Men. 3424).
- gamz etmek** (gams etmek) ‘explorare, accusare’ (157r) • Osm. *gamz etmek* ‘accusare, deferre, sermones captare & referre’ (Men. 3427).
- gark etmek** (*giark etmek) *‘naufragari’ (158r) • Osm. *gark etmek* (tml. *gark-etmek*) ‘submergere, demergere’ (Men. 3395). Al sign. di M. corrisponde *gark olmak*.

- gasap** (gasap) ‘lanio’ (105v) • Meg. <kasap> ‘lanius’ = osm. *kasab* (tml. *kasap*) ‘lanio, qui carnes vendit’ (Men. 3702). La var. *gasap* è attestata nel t. dial. (TTAS). § 5.2.1.
- gâur** (giaur) ‘infidelis, nō recte credens’ (159v) • Meg. ‘infidelis. Christianos ita appellant’ = osm. *gâur, gâvur* ‘infideles, *quales Turcae nos passim Christianos vocant*’ (Men. 3856). Per l’etimo v. il commento s. v. *gâvur* in Carr. 157-58.
- gâur vilâet** (giaur uilaet) ‘Christianor(um) regio’ (125v) • Il sintagma non pare avere altre registrazioni lessicografiche.
- gaybet** (gaibeth) ‘absentia’; *gayb[et] için* (*gaibichin) ‘per absentiam’ (157r); *benüm gaybetünde* (benum gaibetunde) ‘me absente’ (141r) • Osm. *gaybet* ‘absentia’ (Men. 3440). § 6.1.3.a.
- gayret** (gairerth) ‘animus’ (157r) • Meg. = osm., tml. *gayret* ‘zelotypia, aemulatio, invidia, zelus’ (Men. 3443).
- gazab** (gasab) ‘ira’ (157r) • Osm. *gazab* (tml. *gazap*) ‘ira’ (Men. 3409).
- gebere** (gebere) ‘pannulus ad tergendos equos’ (158v) • Osm., tml. *gebre* ‘sachet de laine rude, espèce de mitaine pour le pansage du cheval’ (guèbrè: Barb. 2, 609), ‘haircloth glove for grooming horses’ (Redh.² 313). § 5.1.5.
- geç¹** (geg, gieg) ‘nox’ (157v, 160r) • Meg. <gege>. La forma apocopata di M. si può spiegare o per ipercorrezione (-e finale scambiata per morfo del dativo) o, più facilmente, per attrazione di → *geç²*.
- geç²** (gieg) ‘sero’ (160r) • Osm., tml. *geç* ‘tardus, tardè, serò’ (Men. 3879). La var. sonorizzata *geç* è attestata pure da Mol. 178.
- geçimek** (gegimek) ‘prurire’ (157v) • Meg. <gigimek> = osm. *gicimek* ‘prurire’ (Men. 3886). Cfr. → *gicik, gücük*. § 5.1.1.d.
- geçirmek** (gegirmek), *geçirürüm* (geçirürüm) ‘vi transire’ (157v) • Prob. una var. sonorizzata di *geçirmek* ‘far passare’, ma la resa latina di M. lascia nel dubbio (perché ‘passare con la forza?’). § 5.2.1.
- geçen** (gechien) ‘praeteritum’ (157v) • Osm., tml. *geçen* ‘praeteritus, elapsus, anteactus’ (Men. 3883).
- geçmek** (geçmek), *geçerüm* (geçerürüm) ‘transire’ (157v); *zaman geçmek* (zaman geçmek) ‘tempus terrere (sic) cū animi uoluptate’ (211r) • Meg. (-). Nel sintagma dato da M. il verbo corretto dovrebbe essere il causativo *geçirmek*.
- geda** (geda) °‘it. *huomo da bontempo*’ [= che se la spassa, buontempone] (160v) • Un bel problema semantico, visto che l’osm. *geda* significa ‘pauper, inops, mendicus’ (Men. 3888). Che si tratti di una sorta di antifrasi eufemistica?
- gelin** (gelin) ‘sponsa’ (110r) • Meg.
- gelincik, gelencik** (gelingik [gelengik (113v)]) ‘sponsula; auis huius no(min)-is’ (110r, 113v) • Osm., tml. *gelincik* ‘sponsula; mustela’ (Men. 4003). Per il sign. ornitonimico cfr. t. dial. *gelincik* ‘kırmızı ve sarı renkli serçe büyüklüğünde bir çeşit kuş’ (DS 1979). § 5.1.1.d.

gelmek (gelmek), *gelürüm* (gelurum) ‘venire’ (159r) • Meg. <ghelmek> (con aggiunte forme del preterito e dell’imperativo, non dell’aoristo).

gelüri (geluri) ‘reditus (sic, ricopiato da Meg.), it. entrata’ (158v) • Meg. ‘reditus, einkommen’ = osm. *gelür* (tml. *gelir*) ‘proventus, census; intrata’ (Men. 4004).

gem: *uyan gemi* (vian gemi) ‘it. morso della briglia’ (209r) • Osm., tml. *gem* ‘frenum, morsusve ejus, seu oreae’ (Men. 4009).

gemi (gemi) ‘nauis’ (159r) • Meg.

gemicilik (gemigilik) ‘nautae, it. marinarezza’ [= l’insieme dei marinai, equipaggio di una nave] (159r) • Osm. *gemicilik* (guièmidjilik) ‘corps de la marine’ (Vig. 110). Gli altri lessici consultati danno solo i significati di ‘navigazione’, ‘vita marinaresca’, ‘professione o attività del marinaio’.

gemik (gemik) ‘ossa’ (79v) • Meg. ‘os, ossis’.

geñez (giegnaz) ‘facilis’ (160r) • Osm. *geñez* ‘facilis, commodus’ (Men. 3986).

geñç (gench) ‘iuuenis’ (158v) • Meg. <gentsch>.

gendisi (gendissi) ‘ipset’ (158v) • Osm. *gendüsi* (*gendisi* Mol., Carr.; tml. *kendisi*) ‘ille ipse’ (Men. 4037).

gepere (ghepere) ‘capparis’ (119r) • Meg. <gepere> ‘capparis’, <gebere> ‘in-turis’ = osm. *gebere*, *kebere* (tml. *gebre*) ‘capparis fructus’ (Men. 3863). Su questo grecismo v. Carr. 220 s. v. *kopar*, Rocchi 2013a, 120-21.

gerçek (gierchiek) ‘verum, ueritas’ (160v) • Meg. <iertschek> ‘verum est’ = osm., tml. *gerçek* ‘veritas, verum’ (Men. 3907). Cfr. → *şek*.

gerçeklemek (gerchieklemek), *gerçeklerüm* (gerchieklerum) ‘verificare’ (160v) • Osm., tml. *gerçeklemek* ‘verificare, confirmare’ (Men. 3907).

gerçeklük (gerchieklük) ‘veritas’ (95v) • Osm., tml. *gerçeklik* ‘veracitas, veritas, certitudo’ (Men. 3907).

gerd (gierd) ‘pulvis’ (160v) • Osm. (< prs.) *gerd* ‘pulvis’ (Men. 3908).

gerdan (gierdan) ‘gula’ (79r) • Osm., tml. *gerdan* ‘collum’ (Men. 3909), ‘neck, throat’ (Redh.² 321).

gerek (gerek) ‘conducit, oportet’ (158v); *demek gerek* (demek gerek) ‘significare debet’ (149r) • Meg. ‘necesse est’.

geri → *dönmek*.

gerkin (gerkin) ‘angustus, difficilis’ (145r) • Osm., tml. *gergin* ‘stretched tight, taut’ (Redh.¹ 1540). § 5.2.1.

getirmek (getrmek), *getirirüm* (getirirum) ‘ferre, afferre’ (157v) • Meg. <getirmek> ‘afferre, portare’. § 5.1.1e.

geyik (geyk) ‘ceruus’ (110v) • Meg. <geijk>.

geyisi (geitzi) ‘vestis’ (158v) • Meg. <geitsi>.

geymek (geimek), **geyinürüm* [v. il commento] (geinurum) ‘vestire, induere’ (157v) • Meg. <geiumek>, <geieinurem> ‘vestire’, <giemek> ‘induere’ = osm. *geymek* (tml. *giymek*) ‘induere’ (Men. 4121). Seguendo l’errore del Megiser, anche M. dà l’aoristo del riflessivo (*dönüşlü fil*) *geyinmek* ‘vestirsi’. Cfr. → *yen(i)ymek*.

- gıy(n)de** (geade) ‘*particula significans quis est? qui possit assistere*’ (158v)
 • Dato abbastanza problematico. La nostra interpretazione si basa sul possibile raffronto con l’osm. *kıyında* ‘yanında, kıyısında’ (TS 2530), supponendo che M. lo abbia tratto da frasi come *kıyında kimdir?* ‘chi è nei pressi? chi è presente?’.
- gıcık** (gigik) ‘scabiosus’ (159v) • Osm., t. dial. *gıcık* ‘scabies, prurigo, impetigo’ (Men. 3880), ‘uyuz hastalığı’ (DS 2071-72). Cfr. → *güçük*. § 8.2.
- ginmek** (gynmek), *ginirüm* (gynirum) ‘gemere’ (158r) • Prob. var. di → *inlemek*. Alla base del verbo montalbano può esserci una forma metatetica *ginle*-* assimilata poi in *ginne*-*; cfr. eventualmente t. dial. *innemek* ‘bağırmaq’ (DS 2544). §§ 5.2.7.a, 5.2.11.
- girmek** (girmek), *gিরirüm* (gিরirum) ‘ingredi’ (158r) • Meg. (–).
- gİtmek** (gitmek), *giderüm* (giderum) ‘ire’ (157v); → *ötaka gİtmek, yatma[ya] gİtmek* • Meg. (–), tranne che nei sintagmi citati. Nella parte latino-turca come trad. di ‘ire’ è data solo <jurmek>.
- gizlemek** (*giglimek), *gizlerüm* (*gisslerum) ‘abscondere’ (159r) • Meg. <gislimek>.
- gizli** (*gissli) ‘secretum’ (160r, 197r) • Meg. <gislu> ‘secreto’ = osm. *gizliü* (tml. *gizli*) ‘absconditus, occultus, secretus, arcanus, clandestinus’ (Men. 3942).
- gögüz** (gioguz) ‘pectus’ (80v) • Osm. *gögüs, göks, gökü*s (tml. *gögüs*) ‘pectus, sinus’ (Men. 4086).
- gök** (giok) ‘coelum’ (129v, 159r); → *gürüldemek* • Meg. <giog>.
- göl** (gioll) *‘stamnum’¹⁵ (122r, 159v) • Meg. ‘stagnum’.
- gölge** (giolge) ‘vmbra’ (159v) • Meg.
- göm(m)ek, gümmek** (giomek [giummek (160v)]), *gümerüm* (giumerum) ‘humi mandare’ (158v), ‘sepelire’ (160v) • Osm. *gümmek* (tml. *gömmek*) ‘defodere, humare, sepelire, sepulturae mandare’ (Men. 4021).
- gön** (gion) ‘calceamentor(um) soleae’ (84r, 159v) • Meg. ‘corium bovillum seu bubalum’ = osm., tml. *gön* ‘pump-leather, coarse sole-leather of buffalo-hide’ (Redh.¹ 1603), il che spiega la definizione data da M., in quanto si tratta di un cuoio usato soprattutto per le soles delle scarpe.
- görci, gürci¹, yörci** (giorgi [giurgi, iorigi (172r)]) ‘speculator’ (105r, 172r)
 • Osm. *görci* ‘videns, qui videt, curat, providet, &c.; prouidus, perspicax’ (Men. 4068) = *gürçi* (giurgi) ‘voyant, videns’ (Postel [1575]: HWb. 72). § 5.2.2.
- göretmek** (gior etmek) ‘vigilare’ (158r) • Osm., tml. *gözetmek* ‘observare, inspicere, respicere, curam habere, attendere’ (Men. 4071). La forma di M.

15 Montalbano ha frainteso il sign. dato dal Megiser, credendo che designasse il metallo omonimo. Infatti nel primo repertorio la parola è inserita nella lista *Orbis terrar(um) uniuersum* (che riguarda la terminologia dei minerali).

dipenderà più facilmente dalla contaminazione con → *görmek* che non da un fenomeno di rotacismo.

görmek (giormek), *gürürüm* (giururum) ‘vedere’ (157v) • Meg. <iormek, iurmek>, <iururem>. Cambiando il vocalismo nella forma d’aoristo M. si è rifatto a Megiser.

göt (gioth) ‘nates’ (80v) • Meg. <gioth> ‘culus, podex’.

gövde (gioude) ‘corpus’ (81r, 159r) • Osm., tml. *gövde* ‘corpus’ (Men. 4059).

In Meg. la forma possessiva <jouudesi> ‘pectus’.

göz, güz (gios) ‘oculus’; *gözleri* (giosleri) ‘oculi’ (78r); *güzi[n]* (giusi) ‘oculus tuus’ (160r); → *kapak, kirpik/kerpik* • Meg. <gios, gus>, pluraliter <giosler>. § 6.1.3.b.

göz[le]mek (*giosmek), *gözlerüm* (gioslerum) ‘vedere’ (158r) • Osm., tml. *gözlemek* ‘observare, respicere, perspicere, attendere’ (Men. 4074).

gubar (gubar) ‘pulis’ (160v) • Osm. *gubar* ‘pulvis, & similis illi vapor’ (Men. 3376).

gul (gul) ‘satyrus’ (160v) • Osm. *gul* ‘daemonis sylvatici genus, diversiformis & diversicolor, devorans homines & bruta’ (Men. 3437).

***gussa** (gussa) ‘res flocci, it. frasperie’ (160v) • Come pare evidente, confusione (grafica) di osm. *cüziyat* ‘res parvae, paucae, exiguae, parvi momenti’ (Men. 1613) con *gussa* ‘a sorrow; anxiety; care’ (Redh.¹ 1345).

Gut-şerif → *Kuds-şerif*.

gübek (giubek) ‘umbilicus’ (sic) (80v) • Meg. <iubek> ‘umbilicus’ = osm., tml. *göbek* ‘id.’ (Men. 4050).

gücik (giugik) ‘voluntas; pruritus’ (95v, 160r) • Var. di → *gicik* (§ 5.1.1.f), cfr. le forme ottomane *gicük, giciyük* (TS 1693). Circa il sign. di ‘voluntas’, si tratta di un traslato pressoché universale, cfr. it. *prurito* ‘voglia improvvisa’, ingl. *itch* ‘strong desire’, fr. *démangeaison* ‘grande envie’, ecc.

gül (giul) ‘rosa’ (119r) • Meg.

gülmek, güylemek (giulmek, giuilemek), *güylerüm* (giuilerum) ‘ridere’ (158r) • Meg. <iulmek>, <iulerem>. La var. *güylemek* ha tutta l’aria di essere sorta per l’influsso formale di *süylemek* ‘dire’.

gümiş (giumis) ‘argentum’ (122r, 158r) • Meg. <gumisch>.

gümişlemek (giumislamak), *gümişlerüm* (giumislerum) ‘deargentare’ (158r) • Meg. (–).

gümişlik (giumisslik) ‘argentea suppelex’ (sic) (159r) • Tutti i lessici consultati ignorano questo derivato. Solo su una fonte online ho trovato *gümişlük* spiegato come ‘gümüş eşyaların konulduğu dolap, kutu, sandık, vb.’ (<https://eksisozluk.com/gumusluk>).

gümlek (giumlek) ‘indusium’ (158v) • Meg. <giumlek, giumelek> = osm., tml. *gömlek* ‘indusium, interula’ (Men. 4088). Cfr. le forme *yümlek* (jummlech) in Arg.107, *gümlek* (ghiumléc) in Ferr. 88, *gümlük* (ghiumluch) in Carr. 166.

gün (giun) ‘dies’ (159r) • Meg.
günah (giunah) ‘vitiū, peccatū’ (94r) • Meg. <giunek> ‘peccatum’.
günah etmek (giunah etmek) ‘peccare’ (158r) • Osm. *günah etmek* ‘peccare, in peccatum incidere, peccatum admittere’ (Men. 4029)
günahkâr (giunahchiar) ‘peccator’ (158v) • Meg. <giunekhiar>.
gün batısı (giun battizze) ‘occidens’ (128r) • Osm. *gün batısı* (tml. *günbatısı*) ‘occasus solis, occidens’ (Men. 4094). § 4.2.
gün doğusu (giun dogussi) ‘oriens’ (128r) • Osm. *gün doğusu* (tml. *gündoğusu*) ‘ortus solis, oriens’ (Men. 4094).
gündürmek (giundurmek), *gündürürüm* (giundururum) ‘emmittere’ (sic) (158r) • Meg. <gundarmek> ‘mittere’ = osm. *göndürmek/gündürmek* ‘mittere, legare, ablegare’ (Men. 4095).
güneş (giunes) ‘sol, Phoebus’ (129v, 137r) • Meg. <giunesch> ‘sol’.
günlük (giunluk) ‘iter unius diei, unus dies, *it.* una giornata’ (159r) • Meg. ‘Tagreiß, iter unius diei’ = osm., tml. *günlük* (*günlük* Men.) ‘dies, spatium diei: diarium, stipendium, opus, iter unius diei’ (Men. 4096).
günlüm (giunglum) ‘cogitatio, intellectus’ (79r) • Meg. <gungli> ‘mens’ = osm. *gönül* (tml. *gönül*) ‘cor, animus, mens, voluntas’ (Men. 4087). È interessante notare come M. modifichi morfologicamente il dato del Megiser, aggiungendo alla parola il suff. possessivo di prima persona anziché quello di terza. § 6.1.1.b.
gürçl¹ → *görci*.
Gürçl² **vilaet, Gürçistan** (giurgi uilaet, giurgistan) ‘Georgianor(um) regio’ (125v) • Osm. *Gürçl* (tml. *Gürçü*) ‘Georgianus, Georgus’ (Men. 4061), osm., tml. *Gürçistan* ‘Georgia’ (ibid.). In Meg. troviamo <curchin> ‘georgianus’.
gürüldemek: *gök güürüldemek* (giok giuruldemek) ‘tonitruum’ (159v) • Osm., tml. *gürüldemek* ‘tonare, fragorem, strepitum edere’ (Men. 4065).
güstermek (giustermek), *güst[e]rürüm* (*giustrurum) ‘ostendere’ (158r) • Osm., tml. *göstermek* ‘ostendere, monstrare’ (Men. 4077). Per la chiusura vocalica cfr. *yüstür-* (iustururum) ‘dimostrare, mostrare’ (Ferr. 88).
güş (giuss) ‘hiems’ (129r, 159r) • Meg. <küşch, kes> = osm., tml. *kış* ‘hiems, bruma’ (Men. 3824). La var. *gış* è attestata nel t. dial. (DS 2062, TTAS), ma il dato di M. può essersi contaminato con → *güz*¹.
güvercin, küvercin (giuuergin) ‘columba’ (113v); *ocak küvercin* (ogiak chiuuergin) ‘columbarium’ (189v) • Meg. <*gunergsid, gunerschin> = osm. *gügercin* (*gögercin* Mol., Men.; tml. *güvercin*) ‘colombo’ (ghiughergin: Arg. 108). § 5.2.1; per l’inversione sintattica del sintagma § 7.1.3.
güyügi (guigi) ‘sponsus’ (82v, 105r) • Osm. *göyegü* (*güyegü* [TS 1887-89]; tml. *güvey*) ‘sponsus; gener’ (Men. 4101). In Meg. <giuvei>.
güylemek → *gülmek*.
güz¹ (**guz**) (gus) ‘autumnus’ (129r) • Osm., tml. *güz* ‘autumnus’ (Men. 4071).
güz² → *göz*.

güzel (giusel) ‘pulcher’ (159r) • Meg. <guzel> ‘pulcer’, <giusel> ‘euge, pulcrè’.

güzel ava (giuselaua) ‘sudum’ (159v) • Meg. <*giuselhanna> (!) ‘serenitas, sudum’ = osm., tml. *güzel hava* ‘fine weather’ (Redh.² 353). Cfr. → *hava*.

güzel(l)ik (giuselik) ‘pulchritudo’ (95v, 159r) • Meg. (–).

H

- habaset** (habasset) ‘malitia, iniquitas’ (164v) • Osm. *habaset* ‘malitia, pravitās, turpitudō’ (Men. 1853).
- hac, ac** (hag [ag (133v)]) ‘cruX’ (133v, 161v) • Meg. <hatsch> = osm. *hac* (tml. *haç*) ‘cruX Christianorum’ (Men. 1830).
- hacet** (hagiet) ‘quod alicui apte conueniat, uel pro eo sit’ (161v) • Osm., tml. *hacet* ‘res expetita, necessitas, quod petitur, expetitiō’ (Men. 1702).
- haç** (hach) ‘fames’; *haç üzre* (hach uzre) ‘fame confectus, debilis’ (161v) • Osm. *ac/aç* (tml. *aç*) ‘jejunus, famelicus, fame stimulatus’ (Men. 55). Per il sign. sostantivale cfr. *aç, ac* (ac = ’ğ) ‘fame, appetito’ (Carr. 48), tml. *acından ölmek* ‘to starve to death’ (Redh² 7). La combinazione sintagmatica con *üzre* non è riscontrabile in altre fonti.
- hafisum** (haffissum) ‘somnia, piger’ (164v) • Cfr. osm. *efsun* (tml. *afsun*) ‘carmen incantatorium, incantatio, fascinatiō’ (Men. 320). M. testimonia l’uso popolare del vocabolo per indicare una persona dall’aria attonita, poco sveglia, quasi fosse stata colpita da un incantesimo. §§ 5.1.5, 5.2.4.a, 8.2.
- hafta** (haffta, hafta) ‘hebdomada’ (130r, 162v) • Meg. <hafta, hauta> ‘septimana’.
- hain** (hain) ‘proditor’ (162r) • Meg.
- hainlik** (hainlik) ‘proditio’ (95v, 162r) • Osm. *hainlik* (chainlik) ‘infedeltà; insidie, tradimenti, tradimento’ (Mol. 144).
- hak** (hak) ‘Deus’ (134v); ‘causa, it. ragione’ (161v); ‘iustus’ (162r) • Meg. ‘iustus’ = osm., tml. *hak* ‘verum, rectum, justum; jus, veritas, rectitudo, debita gratitudo; Deus’ (Men. 1780-81).
- haklik** (haklik) ‘iustitia, rectitudo’ (95v) • Meg. <haklük> ‘iusticia’.
- haktar** (hactar) ‘contrarius’ (161v) • Prob. forma aplogica (o aplografica) di *aktarar*, part. aor. di osm., tml. *aktarmak* ‘invertere cum impetu, evertere, subvertere’ (Men. 331). §§ 5.2.13, 6.2.2.b.

hal¹ (hal) ‘casus’ (161v); *neder halunuz?* (neder al hun us?) ‘quomodo te habes?’ (100r) • Osm., tml. *hal* ‘status, dispositio, modus, res’ (Men. 1712), osm. *ne diir halunuz* ‘qualis est status tuus, vester, i.e. quomodo vales, valetis?’ (id. 1712-13). § 6.2.2.

hal² → *halı*.

halal¹ (halal) ‘torques, collare’ (87v) • Meg. <halhal> = osm., tml. *halhal* ‘compes, periscelis, scil. ornamentum muliebre infimae tibiae’ (Men. 1929).

halal²: *halal ile* (halal ile) ‘cum bona uenia’ (161r) • Cfr. osm. *halal* (tml. *helal*) ‘licitum, res lecita; licitus, legitimus’ (Men. 1795). Le formule ottomane usuali corrispondenti a ‘cum bona uenia’ sono *iz(i)n ile* o *icazet ile* (Men. On. 1730).

halal etmek (halal etmek) ‘ignoscere’ [*fortasse recte agnoscere*] (161r) • Osm. *halal* (tml. *helal*) *etmek* ‘legitimum reddere, aut agnoscere, condonare, donare’ (Men. 1796).

halayık (halaik) ‘captiua’ (110r), ‘ancilla’ (161v) • Meg. <halaik> ‘ancilla’ = osm., tml. *halayık* ‘a female slave’ (Redh.¹ 859).

halcı (halgi) ‘tapetarius’ (105v) • Meg.

halı, hal (hale, hal) ‘tapete’ (84r), ‘tapetum’ (161v) • Meg. <hall> ‘tapes’ = osm. *halı* (tml. *halı*) ‘tapes major; peristroma, aulaeum’ (Men. 1844).

halk¹ (halk) ‘populus’ (162r); *halkı* (halkı) ‘sotietas’ (162v) • Meg. <halk> ‘populus’.

halk² (halk) ‘creator’ (164v) • Osm. *halik* ‘creator’ (Men. 1844). La forma di M. può essere dovuta all’attrazione di → *halk¹*, a meno che non si tratti di un semplice errore grafico.

ham → *am*.

hamal, amal (hamal [*amail (135v)]) ‘baiulus’ (105v, 135v) • Meg. <hamal> = osm. *hammal* ‘bajulus’ (Men. 1803). Per la grafia <amail> M. deve essersi confuso con l’altro arabismo *hamâil* ‘baltheus, lorum (...) de quo suspenditur gladius; amuletum’ (id. 1805).

hamur (hamur) ‘farina’ (162v) • Osm., tml. *hamur* ‘fermentum, quod inditur massae panis; ipsa massa subacta, *vul[go]* pasta’ (Men. 1945). Il sign. di M. si riferisce all’ingrediente-base della pasta.

hamus (hamus) ‘retentus’ (161r) • Prob. var. di osm. *habs* ‘retentio, detentio, incarcerationio; carcer, *etiam vulg.* carceratus’ (Men. 1720), *haps* (chaps; tml. *hapis*) ‘il prigionero’ [= prigioniero] (Arg. 115). Per l’assimilazione della bilabiale cfr. l’analogo fenomeno in t. dial. *hamsı, hamısı* ‘hepsi’ (DS 2267); per l’anapittisi cfr. t. balcanico *apus* ‘Gefängnis’ (Boretzky 1976, 209). §§ 5.1.5, 5.2.7.a.

hamus olmak (hamus olmak) ‘retineri in custodia’ (161v) • V. il lemma precedente.

han (han) ‘dominus, princeps’ (105v) • Meg. <han> ‘dominus’, <chan> ‘princeps’.

- hanas** (hanas) ‘cacodemon’ (168r) • Osm. *hannas* ‘diabolus, homini inspirans malum’ (Men. 1947).
- hancar, ancarr** (hangiar [angiar (93r)]) ‘pugio’ (93r, 162v) • Meg. (–). Per varie attestazioni del vocabolo v. il commento s.v. *hancar* in Arg. 114.
- hand içmek** (hand *içmek) ‘reierare (?), deierare’ (161r) • Osm. *and* (tml. *ant*) *içmek* ‘iurare’ (Men. 448). Nella sua grafia, M. ha operato un *blending* fra i verbi *içmek* e *vermek*, dovuto al sintagma sinonimico → *yemin vermek* scritto nella riga sottostante del manoscritto. Cfr. → *and*.
- haps/aps etmek** (haps [aps (176r)] etmek) ‘capere’ (162r), ‘capere ui’ (176r) • Osm. *habs etmek* (tml. *hapsetmek*) ‘incarcerare, sequestrare, arrestare’ (Men. 1720). Cfr. → *hamus*.
- harami** (harami) ‘latro, predo (sic), proditor’ (162r) • Meg. ‘fur, latro’ = osm., tml. *harami* ‘praedo, latro’ (Men. 1742).
- haramlık** (haramlık) ‘excommunicatio; illicitū’ (95v) • Cfr. osm. *haramlık* (haramleq) ‘injustice’ (Vig. 123). I significati dati da M. sono quelli che Megiser registra per <haram>; dato il loro valore sostantivale, il nostro autore ha provveduto a morfologizzare il termine (che in osmanlı, come in arabo. è di norma aggettivo) col suff. turco +*lık*.
- haramzade, haramzode** (haramzade, haramzode) ‘astutus, nequam’ (162r) • Meg. <haramsade> ‘nequam’ = osm., tml. *haramzade* ‘illegitimè natus, spurius; nequam, astutus; latro, praedo’ (Men. 1741). La var. *haramzode* di M. testimonia una pronuncia popolare. § 5.1.1.f.
- haramzadelik** (haramzadelik) ‘nequitia’ (95v) • Meg. <haramsadelük>.
- haramzode** → *haramzade*.
- harba, arba** (harba [arba (93r)]) ‘spiculū, Amazonia securis, it. alabarda’ (93r, 162v) • Osm. *harba* (charba; tml. *harbe*) ‘alabarda, spontone, arma, hasta’ (Mol. 87).
- harc, arc** (harg [arg (137v)]) ‘expensa’ (137v), ‘expensae’ (161v) • Osm. *harc* (tml. *harç*) ‘expensa, sumptus’ (Men. 1876). In Meg. solo il sintagma verbale <harsetmek> ‘expendere’.
- harcanmak** (hargianmak), *harcanurum* (hargianurum) ‘rem prodere’¹⁶ (161r) • Osm., tml. *harcamak* ‘to spend, expend; to use up; to sacrifice’ (Redh.² 365). § 6.2.3.
- hardal** (hardal) ‘sinaps’ (sic) (119v) • Meg. ‘sinapi’ = osm., tml. *hardal* ‘mostarda; senapa’ (chardal: Arg. 115).
- Hardili, Herdili** (hardili, herdili) ‘Dacia, Transylvania’ (125v) • Osm. *Erdel* ‘Transylvania’ (Men. 138) < ungh. *Erdély* ‘id.’ (Rocchi 2005, 99-100; etimologicamente ‘terra al di là dei boschi’, ne è un calco il lat. *Transylvania*). Per quanto concerne i dati montalbaniani, la <h> è prob. solo grafica; la var. con *a* è dovuta possibilmente all’influsso della forma romena del

16 Nel sign. di ‘dar via, sacrificare’, cfr. *priu’ proditurum te tuam vitam et prius pecuniam omnem quam abs te amittas filium* (Ter. Heaut. 3, 1, 70-71).

toponimo, ossia *Ardeal*; la *-i* finale potrebbe in questo caso non rappresentare un morfo turco, ma dipendere dalla fonte stessa, supponendo che essa sia l'etnico ungherese *erdélyi* 'transilvano' (e anche il vocalismo della seconda sillaba conforta questa tesi, dato che la [e:] ungherese è resa frequentemente in turco con *i*).

harti (harti) 'membrana' (162r) • Meg. 'membrana, pergamena'.

hasaki sultan (hassaki sulthan) 'imperatrix' (100v) • Meg. V. il commento s.v. *heseki* in Arg. 119.

haset (haset [hazet (161v)]) 'invidia' (95v, 161v) • Osm. *hased* (tml. *haset*) 'invidia, malevolentia' (Men. 1758). Non sappiamo se la grafia <hazet> sia erronea o presenti un'effettiva variante sonorizzata della parola.

hasit (hasset) 'emissus ad aliqu(em), it. inuiato' (161r) • Osm. *kasid* 'cursor, tabellarius, nuntius' (Men. 3584). § 5.2.5.

hasses, asses (hasses, asses) 'quis uestrā uoluntatē nouit' (162r) • Osm., tml. *hassas* 'possessed of the faculty of perception; sensitive' (Redh.¹ 783).

hasta (hasta) 'aegrotus' (161v) • Meg.

hasta olmak (hasta olmak), *hastayım* (hastaim) 'esse aegrotum' (161r) • Osm., tml. *hasta olmak* 'infirmari, aegrotare' (Men. 1896).

hastegi (hastegi) 'aegrotus' (162v) • Osm. (< prs.) *hastegi* 'sickness; hurt; fatigue' (Redh.¹ 847). § 8.2.

haşem (hasiem) 'assistentia' (96r) • Osm. *haşem* 'famulitium, servi, asseclae, domestici' (Men. 1764). § 8.1.

hatan (hatan) 'vxor' (162r) • Meg. = osm. *hatun/katun* (cha(a)ttun) 'donna maritata, moglie' (Arg. 117).

hauc (hauzh) 'pastinaca' (119v) • Meg. = osm. *hauc* (haug) 'pastinaca, radica' (Carr. 172).

hava (haua) 'sudum, tempestas' (130r) • In Meg. <haba> 'aer'. Cfr. → *güzel ava*.

havah (hauali) 'terror' (95v) • Osm. *hevl* 'timor, formido, terror, terrefactio' (Men. 5516). §§ 5.1.5, 6.1.1.a.

havfnaf (haufnaf) 'timidus' (161v) • Osm. *havfnak* 'timore affectus, perterritus, timidus, metu percussus' (Men. 1977). La forma di M. presenta assimilazione a distanza (*f-k > f:f*). § 5.2.7.b.

havh¹ (haule) 'strafiolum' (sic) (161v) • Osm., tml. *havlu* 'sudarium villosum' (Men. 1822), t. dial. *havlı* 'havlu, peşkir' (TTAS).

havh² → *avlı*.

hayf eylemek (haif eilemek) 'sinere se exorari, it. farsi pregare' (161r) • Cfr. osm. *hayf* 'injustitia, violentia, injuria' (Men. 1826). Il sign. dato da M. si spiega forse da una frase come *hayf eyleme* 'non farmi torto', interpretato come 'non farti pregare'.

hay(i)h (haili) 'imperfectū quid; uetus' (162v) • Prob. var. di osm. '*ayıblü* (tml. *ayıplı*) 'vitiosus, defectuosus, vitio laborans' (Men. 3361), attraverso una forma assimilata '*ayıllı**'. § 5.2.7.a., 5.2.14.a.

- hayli** (haili) ‘admodum’ (162v) • Meg. ‘valde’ = osm., tml. *hayli* ‘multus, multum, admodum, nimium’ (Men. 1991).
- hayr**: *hayrlar* (hairlar) ‘salus, tibi sit Deus propitius’ (100r); ‘*cum quis adit periculū, et dicitur salus, uel Deus auxiliatur*’ (162v); → *akibet, kayr ol* • Osm. *hayr* (tml. *hayır*) ‘bonum, bonitas, bonum opus’ (Men. 1984), tml. *hayırlar* ‘all’s well!/fine!’ (Redh.² 374).
- hazet** (hazet) ‘potentia, it. grandezza’ (161v) • Forse var. di *hazret* (→ *azreti*). § 5.2.6.
- haz etmek** (haz etmek) ‘placere, arridere’ (161r) • Osm. *hazz etmek* (tml. *hazzetmek*) ‘delectari, lubere, libenter videre, gratum esse, laetari’ (Men. 1775). Cfr. → *kaz eyle*.
- hazim** (hasim) ‘resolutus’¹⁷ (161r) • Osm. ‘*azim* ‘animum applicans, suscipiens’ (Men. 3189), ‘kararlı’ (Kan. 85). § 5.2.14.a.
- hazlanmak** (*haslanirak (!)), *hazlanırum* (haslanırum) ‘irasci ualde ut leo’ (161r) • A nostro parere, forma sincopata di *azgunlanmak/azgınlanmak** = tml. *azgınlaşmak* ‘to get wild; to be inflamed’ (Redh.² 81). La formazione di questo *azlan-* deve essere stata indubbiamente favorita dall’accostamento paretimologico a *aslan* ‘leone’, come si evince dalla stessa definizione di Montalbano. § 5.1.4.b.
- haznadar, aznadar** (hasnadar [asnadar (103r)]) ‘thesaurarius’ (103r, 105v) • Meg. <casnedar, hasnadar>. Per la var. deaspirata cfr. *aznadar* (asnadar) ‘tesoriero’ (Masc. 246).
- hazurlanmak** (hasurlanmak), *hazurlanırum* (hasurlanırum) ‘se accingere’ (161r) • Osm., tml. *hazırlanmak* ‘praeparare se, accingere se; praeparari, parari’ (Men. 1709).
- hekbe, hehbe** (hekbe [hehbe (163r)]) ‘mantica, pera’ (83v) • Osm. *hekbe, hegbe* (tml. *heybe*) ‘mantica, pera duplex’ (Men. 5480, 1787). § 5.2.5.
- hekim, ekim** (hekim [ekim 194v]) ‘medicus’ (104v, 163r) • Meg. <hekim, ekhim>. Per la var. deaspirata cfr. *ekim* (ecchím) ‘medico, fisico’ (Ferr. 94, con ulteriore documentazione).
- hekimlik** (hekimlik) ‘ad medicū p(er)tinentia’ (163r) • Preziosa testimonianza di un derivato che manca in Meninski. In Argenti (118) troviamo la var. labializzata *hekimlük*, in Molino (238), nella grafia <hekimligh>, solo in combinazione con *etmek*.
- helak, elak** (helach [elak (155v)]) ‘periculum’ (155v); ‘desolatus, aegrotus’ (163r) • Osm., tml. *helak* ‘peritio, exitium, perditio’ (Men. 5481). § 8.2.
- hemdülillah**: **Allah hemdülillah* (alla hemdulilah, allah emdulilah) ‘laudes sint Deo’ (100r), ‘laudatus sit Deus’ (135r) • Osm. *el hamdü lillâh* ‘Deo laus, Deo gratias, sit laus Deo’ (Men. 1805). M. ha trasformato l’articolo

17 In lat. classico il participio non ha il sign. dell’it. *risoluto*, che invece pare attribuirgli Montalbano.

arabo in *Allah*, forse anche per contaminazione con la formula sinonimica *Allah'a hamdolsun*.

henüz (henuz) ‘modo modo’ (163r) • Osm., tml. *henüz* ‘adhuc, modo, modo primum, hactenus’ (Men. 5506).

heraket etmek (heraket etmek) ‘libidine incendi’ (162v) • Cfr. osm. *hark etmek* ‘to burn’ (Redh.¹ 778), ‘yanmak’ (Kan. 289). Il dato di M. denota una probabile contaminazione con *hareket etmek* ‘muoversi’. Per l’aspetto semantico cfr. il corradicale *teharruk* ‘comburi, accendi; accendi irâ’ (Men. 1088) < ar. *taḥarruk* ‘burning desire’ (Wehr 1979, 199).

Herdili → *Hardili*.

hesab (hisab) (hesab) ‘arimetica’ (96r); ‘ratiotinium, it. conti’ (163r); *az hesabdur* (az hesabdur) ‘parui pendit, uilis aestimatio’ (139r) • Osm. *hisab* (tml. *hesap*) ‘computatio, reputatio; computus, numerus. ratio’ (Men. 1756). Per le forme con <e> nei testi in trascrizione v. Arg. 95, Mol. 244, Carr. 176.

heybet (heibet) ‘terribilitas, strepitus’ (96r); ‘tectum quid ne pre (sic) verecūdia intelligatur’ (163r) • Osm *heybet* ‘reverentia, timor, formido; incussio timoris’ (Men. 5520). Il secondo sign. di M. è metonimico. § 8.3.

hıkmak (hykmak), *hıkarum* (hykarum) ‘flocci pendere’¹⁸ (163v) • Meg. <iikmak> ‘destruere’ = osm., tml. *yıkmak* ‘dejiçere, prosternere, diruere, demoliri, destruere’ (Men. 5585) = *ık-* (jçcharum) ‘rouino’ (Arg. 267), (icchárum) ‘buttar à basso, diroccare, gettar a terra, sfare’ (Ferr. 160). Cfr. → *ıklamak*.

hırsıklık etmek (hersiklik etmek) ‘iniuriam facere’ (162v) • Prob. var. di osm. *ırsızlık, ırsuzluk* (irsisluk, irsuslik) ‘infamia, disonore’ (Mol. 145), con assimilazione a distanza *z-k > k-k*. § 5.2.7.b.

hırsız (hirsis) ‘latro, predo (sic), proditor’ (162r) • Meg. <girsis> ‘fur’ = osm., tml. *hırsız* ‘fur, latro’ (Men. 1881).

hışm, ışm (hism [ism (96v)]) ‘ira’ (96r, 96v) • Osm. *hışm* ‘ira, indignatio, excandescencia, furor’ (Men. 1901).

hidi (hidi) ‘cantus’ (163r) • Prob. dal gr. ὕμνός ‘ode, canto’, forse entrato in turco attraverso la lingua ecclesiastica, in quanto è usato pure come termine tecnico per designare il sistema dei tropari, i brevi inni cantati propri della liturgia bizantina. Lo sviluppo fonetico non presenta difficoltà (*udi** ~ *üdi** con successiva delabializzazione della prima vocale, § 5.1.1g). Il dato di M. è un hapax.

hilal (hilal) ‘dentiscalpium; auriscalpiū’ (87v, 163v) • Meg. <hillal> ‘auriscalpium’ = osm. *hilal* ‘dentiscalpium’ (Men. 1926).

hile, ile (hile [ile (170v)]) ‘fraus’ (164r); ‘malus’ (164r, 170v) • Osm., tml. *hile* ‘machinatio, astutia, versutia, dolus, fraus’ (Men. 1827).

18 ‘Non tenere in alcun conto, infischinarsene’; cfr. *ego non flocci pendere* (Ter. Eun. 3, 1, 21), *flocci pendo, quid rerum geras* (Plaut. Fragm.).

- hile etmek** (hile etmek) ‘iniustū quid agere’ (163r) • Osm. *hile etmek* ‘versutè agere, decipere’ (Men. 1827).
- hinek** (hinek) ‘vacca’ (111v) • Meg. <inek>.
- hirmen** (hirmen) ‘ventilabrum’ (163r) • Meg. = osm. *hirmen* (tml. *harman*) ‘fruges, pec. demessae, aut etiam triturateae, messis, area hordeum, ubi frumentum tritatur’ (Men. 1886). Il sign. di Meg. è ovviamente metonimico.
- hisar, isar (isar), yasar*** (hisser [issar (90v)]) ‘arx, castellum’ (90v [def. castellum], 163v); *şehar yasari* (seher iassari) ‘arcis moenia’ (90v) • Meg. <hisar, chisar> ‘arx, castellum’, <scheri hissari> ‘moenia’. Circa le varr. di M., *hisar* non pare avere altre attestazioni, per *yasar* (sempre che non si tratti di un errore) cfr. eventualmente *asar* (assar) ‘città’ (Arg. 36, con ulteriore documentazione). § 5.2.12.b.
- hizba** (hisba) ‘hippocaustum’ (sic) (163r) • Meg. ‘hypocaustum’, voce di origine slava (St. Stachowski 1979, 364-65).
- hizmet etmek** (hismeth etmek) ‘seruire’ (163r) • Meg. <hismetetmeg> (<-mek> nella parte latino-turca). Cfr. → *izmet*.
- hoca** (hoggia) ‘magister, praeceptor’ (105v) • Meg. <hogsialar> ‘doctores, praeceptores’.
- hodabendi** (hodabendi) ‘dominus alicuius loci’ (164r) • Meg. ‘dominium’ = osm. *hudavend* ‘dominus, possessor, herus, vir eximius & magnus, multae auctoritatis princeps, rex’ (Men. 1864). In questo caso M. ha giustamente corretto il sign. di Megiser.
- homar** (homar) ‘asinus’ (164r) • Osm. *himar* ‘asinus’ (Men. 1802). È possibile che la forma di M. sia stata influenzata da gr. γομόρι ‘bestia da soma, somaro’.
- Horason** (horason) ‘Mesopotamia inf(eri)or’ (125v) • Meg. <horasson> ‘Mesopotamia’ = osm. *Hurâsân, Horâsân* (tml. *Horasan*) ‘Nom. provinciae, Parthia Oxo contermina’ (Men. 1873), ‘a name formerly applied to the whole east of Persia and Afganistan as far as the Oxus, but now limited to the north western part of that region’ (Redh.¹ 836).
- horata** (horata) ‘lusus, derisio’ (96r); *hortodan* (hortodan) ‘ioco’ (164r) • Meg. <horatadan> (parte latino-turca), <horotadan> (parte turco-latina) ‘ioco’ = osm. *horata* ‘jocus, facetia’ (Men. 1968); la var. sincopata *horta* è attestata nel t. dial. (Tietze 1962, 383). Parola di origine greca (TETTL 2, 325); per la documentazione nei testi in trascrizione v. Rocchi 2013a, 122-23.
- horata etmek** (horatà etmek) ‘deludere, ludere’ (163v) • Meg. <horata/horata¹⁹ etmek> ‘deridere, illudere’ = osm. *horata etmek* ‘jocari’ (Men. 1968).
- hor bakmak** (hor bakmak) ‘ex transverso intueri’ (163v) • Osm., tml. *hor bakmak* ‘despicere, spernere’ (Men. 1967).

19 Traggio i dati dalla parte latino-turca, poiché in quella turco-latina la stampa risulta quasi illeggibile.

- horlamak¹** (horlamak), *horlarum* (horlarum) ‘deludere, irridere’ (163v)
 • Osm., tml. *horlamak* ‘deprimere, desplicere, contemnere’ (Men. 1969).
 Il sign. di M. mostra un palese accostamento a → *horata etmek*.
- horlamak²** (horlamak), *horlarum* (horlarum) ‘stertere, strepitū dormiendo edere’ (163v) • Osm., tml. *horlamak* ‘rhoncos ducere’ (Men. 1969), ‘to snore’ (Redh.² 394).
- horos tepmek** (*horost etmek) ‘choraeas ducere’ (163v) • Meg. <*horostadmek> ‘choreas ducere, tripudiare, saltare’ = osm. *horos tepmek* ‘choreas ducere’ (Men. 1888). M. ha capito che il dato di Megiser era da correggere, ma ha sbagliato supponendo si trattasse di un sintagma con *etmek*.
- horuldamak** (horuldamak), *horuldurum* (horuldurū) ‘erectus stare’ (163v) • Sembra una var. popolare di *doğru durmak* ‘to stand up straight, stand erect’ (Redh.² 238), sorta attraverso metatesi (*do(ğ)rurdumak**) e processi dissimilatori (*d-d > h-d; r-r > r-l*). §§ 5.2.8.b, 5.2.11.
- horyat, oryat** (horiat [oriat (107v)]) ‘rusticus’ (105v, 107v) • Osm., tml. *horyat, hoyrat* ‘homo agrestis, malè moratus, rusticus’ (Men. 1970). Per la caduta di *h* cfr. *oryatlık* (oriatgich) ‘rustichetto’ (Masc. 171). In Meg. la forma <horlath>, prob. errata.
- hoşaf** (hosaf) ‘potus ex uvis passis’ (163v) • Meg. <hossaph> = osm. *hoşab/ hoşav* (tml. *hoşaf*) ‘aqua, in qua uvae passae, pruna, ficus, (...) sunt macerata, & unà cocta’ (Men. 1974).
- Hudai** (hudai) ‘Deus’ (134v) • Osm. *Huda, Hudai* (tml. *Huda*) ‘qui ex se & per se venit extititque, Deus’ (Men. 1863).
- hukim, ukim. ukin** (**hükim, ükim, ükin**) (huchim [vchim (207r), vchin (99v)]) ‘sententia in iure’ (99v), ‘sententia’ (164v), ‘iudicium’ (207r)
 • Meg. <huikim> ‘sententia, das Urtheil’ = osm. *hukm* (tml. *hüküm*) ‘iudicium, imperium; decretum, sententia iudicis’ (Men. 1791).
- hukim (hükim) etmek** (huchim etmek) ‘sententiā proferre, iudicare’ (164r)
 • Osm. *hukm etmek* ‘iudicare, exercere iudicium, pronunciare, ferre sententiam’ (Men. 1791-92).
- hun** → *un*.
- hurma** (hurma) ‘dactili’ (116v) • Osm., tml. *hurma* ‘dactylus; palma’ (Men. 1886).
- hurmet (hürmet)** (hurmeth) ‘honor; honestus’ (164v) • Meg. <hurmeth> ‘honor’, <hurmet> ‘honestus’.
- hurmet (hürmet) etmek** (hurmet etmek) ‘honorifice excipere aliquem, honorare’ (164r) • Osm. *hurmet* (tml. *hürmet*) *etmek* ‘revereri, honorem exhibere, venerari’ (Men. 1750).
- huruc, huruç** → *oruç*.
- hus** → *us*.
- huy:** *huyler* (huiler) ‘mores’ (96r) • Osm., tml. *huy* ‘mos, consuetudo, habitus, indoles’ (Men. 1980).

- huzur** (huzur) ‘quies’ (96r, 164r) • Osm., tml. *huzur* ‘otium, voluptas, quies, bonus status’ (Men. 1772).
- huzur etmek** (huzur etmek) ‘quiescere’ (164r) • Osm. *huzur etmek* ‘quiescere, quietè vivere, deliciari’ (Men. 1773). In Meg. la forma errata <*susuretmetek>.
- hücum:** *hücumle* (hugiumle) ‘improuiso aggressu’ (164r) • Osm., tml. *hiicum* ‘impetus, insultus’, *hücum ile* ‘cum impetu, impetuosè’ (Men. 5444).
- hüd** (hud) ‘fel’ (80v) • Meg. <udi> = osm., tml. *öd* ‘fel’ (Men. 493).
- hüveyda[lama]k (?)** (*huueidak) ‘manifestare’ (164r) • Cfr. osm. (< prs.) *hüveyda* ‘manifestus, patens, clarus’, *hüveyda etmek* ‘patefacere, manifestare’ (Men. 5518). Abbiamo cercato di emendare il dato di M. ricostruendo un verbo denominale in +IA-, che comunque non pare attestato.

I

ıklamak (iklemek), *ıklarum* (iklerum) ‘deonerare; diruere’ (170r) • Osm. *ıkla-* (ichlarum) ‘atterrare, disfare, rouinare, spianare’ (Carr. 181), var. di *ık-* (→ *hukmak*) sorta per l’estensione analogica dell’infisso +*lA-*. Per il sign. di ‘deonerare’ si noti t. pop. *yıkmak* ‘to unload, remove (a burden/a cargo)’ (Redh.² 964, dato come *prov[incial]*).

il (il) ‘annus’ (130r, 170r) • Meg.

ılan (ilan) ‘serpens’ (111v) • Meg. <gilan, yelan> = *ılan* (jlan; osm. lett., tml. *yılan*) ‘biscia, serpe’ (Arg. 124).

ilam baluk (ilan baluk) ‘anguilla’ (115r) • Meg. <ilam balugi> = osm. *yılan baluđı* (tml. *yılanbaluđı*) ‘anguilla’ (Men. 5599).

ildrum, ildrım (ildrum [ildrım (170v)]) ‘fulgur’ (168v); °‘stilus’ (170v) • Osm. lett., tml. *yıldırım* ‘fulgur, fulmen’ (Men. 5601) = *ildrım* (jldrım) ‘saetta, fulgure’ (Arg. 124). In Meg. <idrin> ‘fulgur, fulmen’.

ilduz (ildus) ‘stella’ (129v), ‘sidus’ (170r); *ılduzlar* (ilduslar) ‘stellae’ (129v) • Meg. <iildis, iulduz> ‘stella’, <iildislar, iuldislar> ‘sidera, astra’ = *ilduz* (jldus; osm. lett., tml. *yıldız*) ‘stella’ (Arg. 124), forma ben attestata anche nelle fonti ottomane (TS 1928-29).

ilham (elham) ‘inspiratio’ (154r) • Osm., tml. *ilham* ‘inspiratio, suggestio divina, revelatio’ (Men. 404). A quanto pare, M. testimonia una var. parlata con armonizzazione vocalica.

ipsigan (ipsigan) ‘vrtica’ (119v) • Meg. <japsigan> = osm. *ısrıđan otı* (tml. *ısrıđan*) ‘urtica’ (Men. 254).

irgat (ergat) ‘baiulus’ (135v) • Meg. <argat> ‘mercenarius’ = osm., tml. *ırgat* (*ırgad* Men.) ‘manovale, operaro’ (erghatt: Arg. 125), di origine greca (TETTL 2, 352).

ırlamak (ırlamak), *ırlarum* (ırlarum) ‘cantare’ (172r) • Meg. ‘canere; deridere’ (solo l’infinito).

irlanci (irlangi) ‘cantor’ (105v) • Meg. <irlangitsch>²⁰ = osm. *ırlayıcı* ‘cantator, cantor’ (Men. 149). È probabile che il dato di M. derivi da una ipercorrezione operata sul Megiser.

irmak (irmak) ‘riuus’ (172v) • Meg.

irtık → *yirtık*.

irtmak (irtmak), *irtarum* (irtarum) ‘lacerare, in frusta discerpere’ (172r) • Meg. ‘lacerare’ (solo l’infinito) = osm., tml. *yirtmak* ‘lacerare, dilaniare’ (Men. 5574). La var. *irt-* è usuale negli antichi testi in trascrizione (Arg. 267, Ferr. 161, Mol. 259, Carr.182).

ırz, **ırzi** (ırs, ırzi) ‘honor’ (95v, 172v) • Osm., tml. *ırz* ‘existimatio, honor, fama, bonum nomen’ (Men. 3246). § 6.1.1.a.

ısıcak, **ısıcag** (ısıcak, ısıcag) (issigiak, issigiagh) ‘calidum’ (129r) • Meg. <ısi-sak> ‘calidus’ = osm. *ısıcak/ısıcak* ‘calidus, calor’ (Men. 210, 227).

ısrımadığı (ısrımadığı) ‘immorsicabilis’ (175r) • Al sign. impossibilitativo dovrebbero corrispondere piuttosto participi come *ısrılamaz* o *ısrılamayacak*. Si noti che M. non registra il verbo-base *ısrırmak* ‘mordere, morsicare’. § 6.2.2.c.

ışm → *huşm*.

itikat, **ihıtkat**, **yatikat** (ettikat [ihıtkat (170r), iattikat (170v)]) ‘fides’ (95r, 155v, 170v), ‘fides Dei; credere’ (170r) • Osm. *ı’tıkad/ı’tıkad* (le grafie menninskiane sono <y’tykād, y’tikād>) ‘fides, fiducia’ (Men. 281), tml. *itikat* ‘firm belief in God’ (Redh.² 452). Per i dati di M. cfr. *itikat/ıtkat et-* (etticát/ etcát edérum) ‘credere, hauer credito’ (Ferr. 102), *ihıtkat etmek* (ihıtcát etmech) ‘credere’ (Masc. 35). La var. *yatikat* (sempre che la grafia di M. sia corretta) non pare altrimenti documentata. § 5.2.14.a.

ıztırar (ıstırar) ‘desperatio’ (97r, 173r) • Osm., tml. *ıztırar* (*ızdırar* Men.; < ar. *ıđtırār*) ‘coactio, necessitas, violentia, angustia; extrema miseria, desperatio’ (Men. 264-65).

20 Hapax del Megiser, analizzabile morfologicamente come un derivato col suff. deverbale *-gIç/-gUç* (v. Korkmaz 2007, 80).

i

- ibad** (ibad) ‘seruitium’ (168r) • Osm. *ibad* ‘servi, cultores Dei, homines’ (Men. 3203). § 8.1.
- ibadet** (ibadeth) ‘oratio, preces’ (168r) • Osm., tml. *ibadet* ‘adoratio, cultus Dei’ (Men. 3203).
- ibadet etmek** (ibadet etmek) ‘precari Deum’ (168r) • Osm., tml. *ibadet etmek* ‘adorare, colere Deum, servire ipsi’ (Men. 3203).
- iblis** (iblis) ‘cacodemon’ (168r) • Osm., tml. *iblis* ‘diabolus’ (Men. 31).
- ibram** (ibram) ‘instanter; instantia’ (168r) • Osm. *ibram* ‘instantia, sollicitatio, urgentia’, *ibram ile* ‘instanter’ (Men. 23-24).
- ibrişim** (ybrissim) ‘sericū tortū ad suendum’ (84v) • Osm., tml. *ibrişim* ‘sericum sartorium, sutile’ (Men. 24-25).
- ibtida** (ibtida) ‘primū, in principio’ (168r) • Osm. *ibtida*, seu ferè *iptida* ‘inchoatio, initium, principium, exordium’ (Men. 13), *iptida* (jptida) ‘da principio’ (Arg. 129).
- ibtila** (ibtila) °‘carcinoma, it. cancrena’ (168r) • Osm. *ibtila* ‘tentatio, seu probatio, experimentum, affectio, passio; incidere in malum, affici’ (Men. 15). Il sign. di M. non è riscontrabile.
- icazet** (igiaset) ‘venia’ (97v) • Osm., tml. *icazet* ‘facultas, licentia, venia, dispensatio’ (Men. 56).
- iç** (ich) ‘nihil penitus’ (168v) • Osm., tml. *hiç* ‘nihil’ (Men. 5520-21). Per la forma deaspirata cfr. *iç* (iccj) ‘mai; nulla; punto, niente’ (Arg. 126).
- içetik** (ichietik) ‘mulier(um) turcar(um) caligae’ (168v) • Osm. *içedik* (jcedich) ‘stiualetti sottili’ (Arg. 126, con ulteriore documentazione). Per la var. con alveolare sorda cfr. t. dial. *çetik* ‘mes, yünden örülmüş terlik; çocuk ayakkabısı’ (DS 1150-51). § 5.2.1.
- için** → *gaybet, sey(i)re/sey(i)ri, ümür*.

içmek (ichmek), *içerüm* (ichierum) ‘bibere’; *iç* (ich) ‘bibe’ (168v); → *hand içmek* • Meg. <itschmek> (solo l’infinito).

idrak, drak (idrak [drak (136v)]) ‘memoria’ (79r, 136v), ‘ingenium, iuditū hominis’ (168v) • Osm., tml. *idrak* ‘comprehensio, cognitio, visio, intellectio; ipse intellectus’ (Men. 113). § 5.1.3.a.

iftah → *iftitah*.

iftikar (iftikar) ‘falsus testis’ (169v) • Sincopa di osm. *iftirakâr* ‘calumniator’ (Men. 314). § 5.1.4.b.

iftira (iftira) ‘falsum testimoniū; iniuria’ (97r) • Osm. *iftira* ‘calumnia, imputatio falsa’ (Men. 313). Per il sign. di M. cfr. *evtira* (eutirá) [= *iftira*] ‘testimonio falso’ (Ferr. 99).

iftitah, iftah (iftitah [iftitah (94v)]) °‘stultitia’ (94v, 136v) • L’arabismo *iftitah* significa ‘inchoatio, auspicatio, aperitio’ (Men. 312). Il sign. dato da M. deve dipendere dalla contaminazione con qualche altro vocabolo che non sapremmo identificare. § 5.2.6.

ig (ig) ‘fusus’ (169v) • Meg.

igbal (igbal, ighbal) ‘prosperitas’ (97r, 169v) • Osm. *ikbal* ‘bona sors, prosperitas’ (Men. 329). § 5.2.7.a.

igit (iguit, yguit) ‘homo, persona’ (109r, 169v) • Meg. <iigit> ‘juvenis’, <ygit> ‘persona’ = osm. (y)igit (tml. *yğit*) ‘vir’ (Men. 601, 5590).

igna (icna?) (igna, ighna) ‘executio’ (97r, 169v) • Cfr. osm., tml. *icra* ‘productio, executio’ (Men. 59). È possibile che la grafia <ighna> sia erronea e si debba leggere *icna*. § 5.2.5

igne (ighne) ‘acus, accicula’ (sic) (170r) • Meg. <igne>.

igrenmek (igrenmek), *igrenirüm* (igrenirum) ‘tempus terrere (sic), negligere; rem ingrata alicui facere’ (169v) • Meg. ‘abominari’ = osm. *igrenmek* (tml. *iğrenmek*) ‘aversari, abhorrere’ (Men. 350). Per il sign. di ‘tempus terere’ M. ha prob. fatto confusione con → *eglenmek*.

ihitiyar etmek (ichitiyar etmek) ‘eligere’ (168v) • Meg. <ichtiaretmek> = osm., tml. *ihitiyar etmek* ‘eligere, seligere’ (Men. 95). § 5.1.5.

ihmal, imal (ihmal [imal (170v)]) ‘negligentia; occasio’ (170r, 170v) • Osm., tml. *ihmal* ‘negligentia, intermissio’ (Men. 571). Il secondo sign. di M. è forse brachilogico per ‘occasio neglecta’.

ihsan, insan (ihsan [insan (96r)]) ‘gratia, beneuolentia’ (96r), ‘humanitas’ (170r) • Meg. <ichsan> ‘gratia’ = osm., tml. *ihsan* ‘largitio, donum, beneficium, gratia, favor’ (Men. 82-83). La var. *insan* può essere sorta per accostamento a → *insan*^l, ma, siccome nel Megiser ‘gratia’ è tradotto anche <inan> (= osm. *inam*), non escluderemmo neppure che si tratti di un’iper-correzione di questo dato operata da M. sulla base di *ihsan*.

ihtifaf → *iztilaf*.

ihtikat → *utkat*.

ihtilad, itilad (ihtilad [ittilad (96v, 173v)]) ‘conuersatio’ (96v, 173v), ‘consuetudo’ (183r) • Osm. *ihtilat* ‘commixtio, confusio; conuersatio, consuetudo, commercium’ (Men. 92-93). § 5.2.1.

ihtimad (ihtimad) °‘imperatio propriae adorationis’ (170r) • Osm. *i’timat* (tml. *itimāt*) ‘fides, fiducia; sustentatio, adminiculum’ (Men. 283). Confessiamo che il sign. di M. ci riesce oscuro.

ihtizar (ihtizar) ‘grandaeuus’ (170r) • Osm., tml. *ihziyar* ‘senex, annosus, aetate provecustus’ (Men. 94). La forma di M. può risultare dalla dissimilazione di *ihzirar**. § 5.2.3.c.

ihtizar/itizar etmek (ihtizar [itizar (173v)] etmek) ‘excusare se, se excusare’ (170r, 173v) • Osm. *i’tizar etmek* ‘excusare, excusare se’ (Men. 279). § 5.2.14.a.

ikâci (ichiagi) ‘verbosus’ (175r) • Var. sincopata di osm., tml. *hikâyeci* ‘a story-teller’ (Redh.¹ 797). M. documenta pure l’uso popolare spregiativo del termine. § 5.1.4.b.

ikenci (ichiengi) ‘secundus’ (175r) • Meg. <ikingi>. 5.1.1.d.

ikenlemek (ichienglemek), *ikenclerüm* (ichienglerum) ‘it. conficare (sic), inchiodare, crucifiggere’ (175r) • Cfr. osm. *işkencelemek* ‘torturam dare, torquere’ (Men. 244). Forse il verbo di M. si è contaminato con *haclamak* ‘crucifiggere’ (id. 1839).

ikindi (ichindi) ‘mediū inter meridiē et vesp̄eras’ (131v) • Meg. ‘vesper’ = osm., tml. *ikindi* ‘hora vesperarum, media inter meridiem & occasum solis, & orario tali hora facienda, vesperae’ (Men. 601).

iklim, iklüm (iklim, iklum [def. iklim (90v)]) ‘pagus’ (90v), ‘regio, prouincia’ (170r) • Osm., tml. *iklim* ‘clima, regio, regnum’ (Men. 342).

ikrar, krar (ikrar [krar (180r)]) ‘confessio’ (170r); ‘promissio’ (180r) • Meg. <ikrar> ‘confessio’. § 5.1.3.a.

ikrar/krar etmek (*ikrat [krar (180r)] etmek) ‘confiteri’ (170r); ‘promittere’ (180r) • Osm. *ikrar etmek* ‘promittere, polliceri; fateri, confiteri, profiteri’ (Men. 339).

ilak (ilaç?) (ilak, illak [fortasse recte il(l)ach]) ‘remedium’ (146r) • Osm. *ilâc* (tml. *ilaç*) ‘medicina, etiam remedium’ (Men. 3307). Siamo inclini a ritenere che la grafia di M. sia scorretta piuttosto che indicare un’effettiva velarizzazione della consonante finale.

ile¹ (ile) ‘simul’ (170v); → *birbir(i)*, *halal²*, *inayet*, *sadet*, *saglık*, *sabır*, *yardım* • Meg. ‘cum’.

ile² → *hile*.

ileri, ilerü (ileri, ilerü) ‘ante’ (170v) • Meg. <illeru>.

ilet-: *anda ilette[n]* (anda ileti) ‘vbi posuisti, quorsū tulisti’ (136r) • Osm., tml. *iletmek* ‘ferre, ducere, deducere, deferre’ (Men. 381). § 6.2.1.

ilik¹ (illik) ‘medulla’ (79v) • Meg.

ilik² (illik) *‘nodor(um) ordo’ (84r), *‘it. fila di bottoni’ (170v) • Osm., tml. *ilik* ‘foramen, sive funiculus cui inditur globulus’ (Men. 393). Forse M. ha

attinto il vocabolo da una fonte che lo traduceva col fr. *boutonnière* [‘asola, occhiello’], fraintendendone il significato, cfr. → *direk²/diren, dirsek*. Non crediamo sia una metonimia, perché questa avrebbe portato al sign. di ‘bottone’, ben difficilmente a ‘fila di bottoni’.

ilikleme, ilikleme (illikleme mek²¹) ‘adstringim(en)tū, it. stringa’ (170r) • Osm., tml. *ilikleme* ‘indere globulos’ (Men. 393), *ilikleme* ‘abbottonatura’ (İBS 1414).

ilk (ilk) ‘primus’ (170v) • Meg. (–).

ilken (ilken) ‘carbasa; uela’ (170v) • Meg. <ielken> ‘carbasus; velum, Segel’ = osm., tml. *yelken* ‘velum navis, carbasus’ (Men. 5602). La var. data da M. non pare altrimenti documentata. § 5.1.1.d.

ilm¹ (ilm) ‘sapientia’ (170v); → *talipillüm* • Meg. (–).

ilm² (ilm) ‘spes’ (97r) • Osm., tml. *emel* ‘spes, desiderium’ (Men. 422). La forma di M. denota metatesi, con probabile accostamento formale a → *ilm¹*. § 5.2.11.

imal → *ihmal*.

imalcı (imalgi) ‘ignorans’ (170v) • Osm., tml. *ihmalcı* ‘piger, negligens, deses’ (Men. 518). Il sign. di M. si spiega forse come ‘negligente nell’imparare’.

iman (iman) ‘fides’ (170v) • Meg.

imaret (imareth) ‘hospitale peregrinor(um)’ (92r) • Meg. (–). Si noti però che la voce è presente nel *Thesaurus Polyglottus* dello stesso Megiser (1603) coi significati di ‘xenodochium, hospitale, hospitium publicum’.

imbrahor (imbrahor) ‘stabuli praefectus, it. mastro di stalla’ (171v) • In Meg. il sintagma <bujuc imbrahor> ‘stabuli praefectus, der obrist Stallmeister’. È una var. popolare epentetica di → *emir ahur/ahır*, per cui si confrontino la forma *imbrohör* (registrata come “volgare” da Zenk. 97), gli imprestiti ungh. *imbrehor*, rum. *imbrohör* (Kakuk 1973, 142, 143), nonché l’attestazione di M. Sanudo [1518]: «imbracor, cioè maestro di stala» (Mancini 1990, 107).

İmen → *Yemen*.

imla (imla) ‘ortographia’ (97v, 170v) • Osm., tml. *imla* ‘orthographia’ (Men. 422).

imlik (imlik) ‘capo’ (113v) • Meg. <imlük> = osm. *iblik*, vul[go] *imlik* ‘capo’ (Men. 30).

inadıcı (inadizi) ‘obstinatus’ (171v) • Osm. *inadcı* (inadgi; tml. *inatçı*) ‘pertinace’ (Mol. 181).

inan¹ (inan) ‘credens’ (171r) • Aplogia (o aplografia) di *inanan*, part. pres. di → *inanmak*. § 5.2.13.

21 Apparentemente sembra un infinito negativo, che non avrebbe alcun senso. Preferiamo ritenere che M. abbia scritto *ilikleme* e poi, volendo dare anche la forma dell’infinito (qui con sign. sostantivale), invece di ripetere tutta la parola abbia notato solo la sillaba finale *-mek*.

inan² (inan) ‘frenum equi’ (171r) • Osm. *inan* (< ar. ‘*inān*) ‘habena, lorum freno annexum quod manibus tenetur, lora oblonga, quibus equi rhedae praemissi reguntur’ (Men. 3336).

inanmak (inanmak), *inanurum* (inanurum) ‘credere’ (171r) • Meg. <*inamurem> ‘credo’.

inat (inat) ‘discors’ (171v) • Osm. *inad* (tml. *inat*) ‘contumacia, pertinacia’ (Men. 3335). § 8.2.

inatlık (inatlık) ‘temeritas’ (97r, 150r) • Osm. *inatlık* (inatlık) ‘ostinatione’ (Mol. 146), *inadlık* ‘obfirmatio animi, reluctatio, pertinacia’ (Men. 3335).

inayet (inaiet) ‘gratia, fauor’ (96v); *Allahun inayet ile* (allahun [allahum (135r)] inaiet ile) ‘cum Dei gratia’ (135r), ‘per Dei gratiam’ (171v) • Meg. <inaeth> ‘auxilium’ = osm. *inayet* ‘auxilium, opis, subsidium, gratia’ (Men. 3337).

ince (inge) ‘subtilis; subtiliter’ (171r) • In Meg. solo nel sintagma <inge iagar> ‘pluit guttatim’.

inci (ingi) ‘vnio’ (122r, 171r) • Meg. ‘margarita’.

inci dizmek (ingi dizmek) ‘vniones’ (171r) • Il sintagma significa propr. ‘infilare perle’; forse M. si è dimenticato di scrivere il verbo latino.

incil (ingil) ‘euangelium’ (171r) • Meg. <inghil>.

incinmek (inginmek), *incinirüm* (inginirum) ‘curam uel molestiā capere’ (171r) • Osm., tml. *incinmek* ‘inquietari, molestari, irasci, indignari, offendi, graviter accipere’ (Men. 447).

incir (ingir) ‘ficus’ (117r) • Meg. <ingür> = osm., tml. *incir* ‘ficus’ (Men. 447).

incir agac (ingir agag) ‘ficus arbor’ (117r) • Meg. <*inge agatschi> = osm. *incir ağacı* ‘ficus, albero di fichi’ (Men. 447).

incitmek (ingitmek)²² ‘perturbare aliquem’ (171r) • Meg. (–).

İndistan (indistan) ‘India’ (126r, 128v) • Meg. <hindustan> = osm., tml. *Hindistan* ‘India’ (Men. 5503).

indi tauk (indi tauk) ‘pullus gallinaceus’²³ (113v) • Osm. *hind taugı* (hind taughi) ‘gallina d’India’ (Mol. 118), *hind tavuğu* (hind tavoughou) ‘coq d’inde’ (Vig. 130) = tml. *hindi* ‘turkey, *Meleagris gallopavo*’ (Redh.² 390).

inkâr etmek (inchiar *etmak) ‘excusare se, negare’ (171r) • Osm., tml. *inkâr etmek* ‘negare, inficias ire, inficiari, diffiteri, abnegare’ (Men. 466). In Meg. appare <*mehiaretmek> (!) ‘negare’.

insaf (insaf) ‘consentia’ (sic) (96r) • Meg. ‘conscientia’.

insan¹, **isan** (insan [isan (78r)]) ‘creatura’ (78r, 171v) • Meg. (–). § 5.2.6.

insan² → *ihsan*.

inşan → *nişan*.

inşanlamak → *nişanlamak*.

22 Nella riga sottostante del ms., al posto della consueta forma aoristale, appare scritto un <ingiti> che corrisponde forse al preterito *incitti*.

23 Latinizzazione dell’it. *gallinaccio* ‘tacchino’.

- intizar** (intizar) ‘ansietas’ (sic) (96v), ‘desiderium, expectatio’ (171r) • Osm.
intizar ‘expectatio, desiderium venturi’ (Men. 137).
- iñlemek** (inghlemek), *iñlerüm* (inghlerum) ‘ingemiscere’ (171r), ‘conqueri’ (171v) • Osm. *iñlemek* (tml. *inlemek*) ‘gemere, ingemiscere’ (Men. 357).
 Cfr. → *gınmek*.
- ip** (ip) ‘funis’ (87v, 172r) • Meg.
- ipek** (ypek) ‘sericum rude’ (84v) • Meg. ‘sericum’.
- iplik** (iplik) ‘pensum’ (87v, 172r) • Meg. ‘filum’.
- iradet** (irradet) ‘sponte’ (175r) • Osm. *iradet* (tml. *irade*) ‘voluntas, intentio’ (Men. 125). Il sign. di M. corrisponde a *iradet ile* ‘ultro, spontè, lubens’ (ibid.).
- irak** (irrak) ‘longe’ (172v), ‘procul’ (210r) • Meg. <irak> ‘eminus’.
- iri** (iri) ‘magnus, crassus’ (172r) • Osm., tml. *iri* ‘crassus’ (Men. 152), ‘large, huge, big’ (Redh.² 441).
- irdigi** (irdigi) ‘statim una vice’ (172v) • Forse var. popolare di osm. *bir ogurda* (bir oghurda) ‘ad un tratto, in un tratto, in una uolta’ (Arg. 54), attraverso *birgurda** (la forma *birgurdane* è attestata [TS 606]) > (metatesi) *birdu(r) ga** e armonizzazione vocalica totale sulla prima sillaba. L’afèresi di [b] non ha comunque chiare spiegazioni. Cfr. → *orta¹*.
- irin** (irin) ‘sanies, pus’ (172v) • Meg. ‘pus’ = osm. *iriy* (tml. *irin*) ‘pus, suppuratio’ (Men. 153).
- irtifah** (irtifah) ‘ieiunium’ (164r) • Osm. *irtifa* ‘elevatio, ascensio; ablatio’ (Men. 132). Il sign. dato da M. denota una specializzazione semantica: ‘toglimento del cibo’. § 5.2.14.a.
- İsa** (issah) ‘Iesus’ (173r) • Meg. <Issa>.
- isan** → *insan¹*.
- isar** → *hiser*.
- isnad** (isnad) ‘calumnia, invidia’ (97v) • Osm. *isnad* (tml. *isnat*) ‘(maliciously false) imputation’ (Redh.² 443).
- istedik** (istedik) ‘voluntas, petitio’; *istedigi* (istedigi) ‘petens, volens’ (175r) • § 6.2.2.c. Circa *istedigi*, abbiamo però la netta impressione che M. l’abbia scambiato per una sorta di variante dell’agentivo → *isteyici*.
- istemek** (istemek), *isterüm* (isterum) ‘velle, cupere’ (172v) • Meg. ‘cupere’ (solo l’infinito).
- isteyici** (isteigi) ‘petitor’ (173r), ‘petens, volens’ (175r) • Osm., tml. *isteyici* ‘volens, cupidus, qui vult’ (Men. 208).
- isteyilik** (isteilik) ‘desiderium’ (96v, 173r) • § 6.1.4.a.
- istifra** (istifra) ‘prouocatio uomitus’ (172v) • Osm. *istifrag* ‘vomere, vomitum effundere’ (Men. 197), ‘vomitio, vomitatio; vomitus’ (Men. On. 1789-90). Per la forma di M. cfr. *istifra* ‘vomito’ (Mol. 51).
- istifra etmek** (istifra etmek) ‘ad uomitum semet prouocare digitis in gulam immissis’ (172v) • Osm. *istifrag etmek* ‘vomere’ (Men. On. 1790).

- istiftah** (istiftah) ‘informatio’ (173r) • Osm. *istiftah* ‘the act of opening; an asking for an explanation’ (Redh.¹ 101).
- istigfar** (istigfar²⁴ [istighfar (172v)]) ‘venia’ (97v, 172v) • Osm. *istigfar* ‘petitio veniae, deprecatio’ (Men. 195).
- istihya** (istihia) *‘fama’ (97r, 173r) • Osm. *istihya* ‘a sparing (a man, etc.), sparing his life; a feeling ashamed, a being ashamed’ (Redh.¹ 92). M. deve essersi confuso con osm. *iştihar* ‘celebritas, fama, publicatio, celebratio’ (Men. 234).
- iş** (iss) ‘res, factum’ (172v); *işüm* (issum) ‘negotium, et affinis’; *işi* (issi) ‘est faciendum’ (173r); → *başlamak* • Meg. (–). Le forme possessive devono essere tratte da espressioni fraseologiche, cfr. Arg. 130 s.v. *işimi*.
- işaret etmek** (issicaret etmek) ‘innuere’ (172v) • Osm., tml. *işaret etmek* ‘innuere, notare’ (Men. 229).
- işelik** (isselik) ‘urinam emmittens (sic), mingens’ (173r) • § 6.1.4.a. Ovviamente il corrispondente turco regolare dovrebbe essere una forma participiale come *işeyen*.
- işhad** (isshad) ‘clarum, manifestum’ (172v) • Osm. *işhad* ‘a making or letting one testify; a citing proofs’ (Redh.¹ 125). Il sign. di M. va interpretato, a quanto pare, come ‘ciò che si rende manifesto attraverso prove o testimonianze’.
- işi¹** → *iş*.
- işi²** (issi) ‘manducatio, commestio’ (sic) (175r) • Var. contratta di *yi yişi* = *yeyişi*, forma possessiva di osm. *yeyiş* (tml. *yi yiş*) ‘comestio’ (Men. On. 208). §§ 5.2.6, 6.1.1.a.
- işik** (ışık) (issik) ‘monachus’ (106r, 173r) • Osm. *işik* ‘monachus vagabundus’ (Men. 240), *ışık* ‘Bektaşî dervişi’ (TS 1988-89).
- işitmek** (issitmek), *işitirüm* (*issitirum) ‘audire’ (172v) • Meg. <ischitmek>, <ischiturem> (nella parte turco-latina le stesse forme sono stampate scorrettamente: <ischitmeg>, <ischimurem>).
- işitmeklük** (issitmekluk) ‘auditus’ (172r) • § 6.1.4.a.
- işleci**: *eyi işleci* (ei islegi) ‘bene factor, qui bene operat(ur)’ (154r) • Osm., tml. *işleyici* ‘laborator, operator, factor, faber’ (Men. 246). Per la forma di M. cfr. *baltaden işleci* (baltaden islegi) ‘asciatore’ (Carr. 192).
- işlemek, işt(e)le-** (isslemek), *işleriüm* (isslerum) ‘facere, conficere’ (172v); *ne iştersen/iştellersen* (ne istlersen [istellersen (188r)]) ‘quid agis?’ (100r, 188r) • Meg. <islemek> ‘perficere’ = osm., tml. *işlemek* ‘operari, laborare, facere, agere’ (Men. 245). §§ 5.1.5, 5.2.9.
- iştahlı** (istahlı) ‘appetitosus’ (173r) • Osm., tml. *iştahlı* (isctahlı) ‘anelante, appetitoso, famelico, foioso, goloso’ (Carr. 192).
- işt(e)le-** → *işlemek*.

24 Si potrebbe leggere anche *istigfar*.

- iştihah** (istitah) ‘vis, pollentia’ (97r, 173r) • Cfr. osm. *iştidad* ‘fortificatio, corroboratio, invalescentia, firmitas’ (Men. 231). Forse il dato di M. è un errore per *iştihat**. Ci pare meno probabile che possa trattarsi dell’osm. *isti’dad* (tml. *istidat*) ‘dispositio,abilitas, aptitudo’ (id. 192).
- itab** (itab) ‘reprehensio’ (173v) • Osm. *itab* ‘objurgatio, correptio, reprehensio’ (Men. 3211).
- itab etmek** (itab etmek) ‘reprehendere’ (183v) • Osm. *itab etmek* ‘corripere verbis, objurgare, increpare, arguere, reprehendere’ (Men. 3211).
- itaet** (itaet) ‘obedientia; obediens’ (96v, 173v) • Osm., tml. *itaat* ‘obsecutio, obedientia’ (Men. 266). La var. *itaet* è ben attestata (Hars. 234, Vig. 150). § 8.2.
- itaetsiz** (itaetsis) ‘inobediens’ (173v) • Osm., tml. *itaatsiz* ‘disobedient; insubordinate’ (Redh.² 451).
- itaetsizlik** (itaetsislik) ‘inobedientia’ (96v) • Osm., tml. *itaatsizlik* ‘disobedience; insubordination’ (Redh.² 451).
- itihaf** (ittihaf) ‘donum missum’ (173v) • Osm., tml. *ithaf* ‘oblatio, donatio’ (Men. 38), ‘dedication’ (Redh.² 451). § 5.1.5.
- itilad** → *ihtilad*.
- itimad** (ittimad) ‘dubbium’ (sic) (173v) • Cfr. osm., tml. *ihthimal* ‘possibilitas, probabilitas, suspicio, metus, periculum’ (Men. 75). La forma di M. è prob. frutto di errore o contaminazione con qualche altra voce.
- itirad** (itirad, ittirad) ‘ordo, regula’ (97r, 173v) • Riteniamo si tratti di una var. di *itilad**, forma metatetica di osm., tml. *itidal* ‘a being or becoming even, straight, level, upright, equable, or uniform; symmetry; equilibrium’ (Redh.¹ 139). § 5.2.5.
- itirmek** (itirmek), *itirirüm* (itirirum) ‘ammittere (sic); timeo me ammissurum (sic) esse’ (173v) • Osm. *itirmek* (tml. *yitirmek*) ‘perdere’ (Mol. 274).
- itivermek** (itiuermek), *itiverirüm* (itiuerirum) ‘trudere’ (173v) • Osm. *itivermek* ‘propellere, protrudere, promovere’ (Men. 581).
- itizar etmek** → *ihtizar etmek*.
- itman** (itman) ‘practica’ (97r) • Osm., tml. *idman* ‘exercitatio, exercitium’ (Men. 116). La var. *itman* è data come “volgare” da Meninski.
- ivaz** (iuaz) *‘maritus’ [*recte* meritus] (174v) • Osm. *ivaz* ‘retributio, compensatio, praemium, merces’ (Men. 3351).
- İzid** (*issid) ‘Deus’ (134v) • Osm. *İzid* ‘Deus’ (Men. 593).
- izlal** (izlal) ‘*it.* suiamento’ (97r, 175r) • Osm. *izlal* ‘seductio, in errorem conjectio’ (Men. 145).
- izmekâr** → *izmetkâr*.
- izmet** (ismeth) ‘seruitium’ (173r) • Meg. <hismeth> ‘servitus’.
- izmetkâr, izmekâr** (ismethchiar [ismechiar 106r]) ‘seruus uoluntarius’ (106r), ‘seruitor’ (173v) • Meg. <hismeth khiar> ‘servus’. § 5.2.6.

İzmir (ismir) ‘Smyrna’ (126r) • Meg. <Ismyr>.

İzник (isnik) ‘Nicaea’ (126r) • Meg. <isnich>.

iztilaf, ihtifaf (iztilaf [ihtifaf (170r)]) ‘dissensio’ (96v, 175r); ‘dubium (sic) quid’ (170r) • Osm., tml. *ihtilaf* ‘diversitas, discrepantia, discordia, contrarietas’ (Men. 93). §§ 5.2.5, 5.2.7.b.

K

- kaba** (kaba) °‘vacuum’; ‘rude’ (177r) • Meg. (–). Il sign. di ‘vacuum’ ci pare strano.
- kabak¹** (cabak, kabak) ‘cucurbita lagenularia’ (119r, 177r) • Meg. <kabag> ‘cucurbita’ = osm., tml. *kabak* ‘id.’ (Men 3610).
- kabak²** (kabak) ‘iratus’ (178r) • Prob. una forma popolare “allegra” di osm. *gazabnak* ‘iratus, irâ accensus, efferatus’ (Men. 3410).
- kabala** (kabala) ‘pensum’ (177r) • Meg. <kaballa> = osm. *kabala* (qabala) ‘tâche’ (Vig. 152).
- kab etmek** (kab etmek) ‘capere ui’ (176r) • Osm. *kabz etmek* ‘capere, apprehendere manu, manu injecta comprehendere *hominem*’ (Men. 3614-15). § 5.2.6.
- kabil** (kabil) ‘possibile’ (177r) • Meg. <kabül>.
- kabile** (kabile) °‘assignatio’ (178r) • Osm. *kabile* ‘tribus Arabica, magna Arabum familia eodem avo prognata’ (Men. 3625). M. dà alla parola un significato incomprensibile; può darsi che abbia letto male i suoi appunti confondendo *tribus* con *tributio*.
- kabiletet** (kabiletet) ‘possibilitas’ (97v) • Osm. *kabiliyet* ‘capacitas, habilitas’ (Men. 3572), ‘possibility’ (Redh.¹ 1405). Non è possibile sapere se il dato di M. rifletta effettivamente una var. parlata o sia frutto di un errore grafico.
- kabkacak**: *kabkacakler* (kabkagiakler) ‘apparatus patenar(um), argyrotheca’ (88r, 177r) • Osm. *kabkacak* ‘vas, vasa fictilia; vasellame’ (Men. 3570). Cfr. → *kapkat*.
- kâburlik** (kiaburlik [chiaburlik (144v)]) ‘superbia’ (97v); ‘diuitiae’ (144v) • Meg. <kiaburlik> ‘diuitiae’. Per il sign. di ‘superbia’ cfr. *tekebürlik* (tekeburlik) ‘id.’ (Meg.), *tekâburluk* (tekiaburruk) ‘il non degnarsi’ (Mol., Indice) = *tekebbürlik*, vul[go] pro *tekebbür* ‘elatio, superbitio; superbia, tumor animi’ (Men. 1336).

- kaçmak** (kachmak), *kaçarum* (kachiarum) ‘fugire’ (175v) • Meg. <katschmak>, <*katschirurem> ‘fugere’.
- kaçoşı** (kachioşsi) ‘fuga’ (181v) • Osm. *kaçuş** = tml. *kaçış* ‘flight, escape’ (Redh.² 461). §§ 5.1.1.c, 6.1.1.a.
- kaçurmak** (kachiurmak), *kaçururum* (kachiururum) ‘fugitare’ (175v) • Meg. <katschiurmak>, <katschirurem> ‘fugere’.
- kada¹**, **kadah** (kada [kaddah (176v), cadah (192v)]) ‘poculum’ (88r, 176v), ‘scifus’ (sic) (192v) • Meg. <kadach> ‘calix, cyathus’.
- kada²** (kada) ‘infortunium’ (176v) • Osm. *kada* ‘fatto (sic), cioè disgratia’ (Mol.146) = *kaza* (anche tml.) ‘fatum, casus fatalis aut fortuitus, accidens’ (Men. 3713). In Meg. ‘infortunium’ è tradotto <cadahetta>, cioè con la giustapposizione di *kada* + *häta* ‘peccatum, imprudentia; infortunium’ (Men. 1911).
- kadı** (kadi) ‘iudex’ (176v) • Meg. <cadi, kadi>.
- kadilesker** (kadilesker) ‘iudex supremus, praecipue exercituū’ (106v) • Meg. <kadilescher> ‘supremus iudex’.
- kadıncık** (kadengik) ‘matrona aut virago’ (110r) • Osm. *kadıncık/kadıncık* ‘matrona, domina, materfamilias’ (Men. 3577).
- kadır** (kader) ‘potentia’ (176v) • Osm. *kadr* ‘power, strength, force’ (Redh.¹ 1438).
- kadırga, katırğa** (kadrga, katrga) ‘triremis’ (177v) • Meg. <caterga> ‘biremis, Galeen’ = osm. *kadırga, katırğa* ‘triremis’ (Men. 3576, 3642). Su questo grecismo v. l’ampia disamina di LF 523-26.
- kadife¹** (kadife) ‘ollosericū (sic) uillosū’ (84v), ‘holosericum’ (178r) • Meg. <katiffe> ‘holosericum, Sammat’ = osm., tml. *kadife* ‘holosericum, velluto’ (Men. 3726).
- kadife²** (kadife) ‘princeps sacerdotum’ (100v) • Var. di → *kalife*. § 5.2.5.
- kadir** (kadir) ‘potens’ (176v); *er neste kadir* (er neste kadir) ‘omnipotens’ (156r) • Meg. <kadür> ‘potens’, <herneste kadir> ‘omnipotens’.
- kadırlık** (kadırlık) ‘potentia’ (97v, 177r) • Meg. <kadırlük>.
- kadum** (kadum) ‘eunuchus’ (176v) • Meg. <chadum> ‘castratus, eunuchus’ = osm., tml. *hadım* ‘famulus, famula; eunuchus’ (Men. 1830).
- kadun** (kadun) ‘matrona aut virago’ (110r) • Meg. <cadun> ‘domina, hera, nobilis mulier’ = osm. *kadun* ‘madonna, signora, padrona’ (Mol. 26).
- Kafa** (kafa) ‘Theodosia, urbs Cafa’ (124v) • Meg. <Cafe> ‘Theodosia, Capha urbs’ = osm. *Kefe* ‘Nom. urbis ad Pontum Euxinum, Cafa’ (Men. 3985). La città di Caffa, ubicata sulla costa crimeana, non lontano dal sito dell’antica Theodosia, fu per circa due secoli, fino alla conquista ottomana, una delle più ricche e importanti colonie genovesi del Mar Nero, grazie alla sua posizione strategica sulla via dei traffici fra Oriente e Occidente.
- kafak** (kaffak) ‘sutor, calceor(um) uenditor’ (177r) • Voce problematica che, a titolo d’ipotesi, si potrebbe spiegare come forma “allegra” del persianismo

kefişger ‘calceorum opifex, seu sutor’ (Men. 3983), attraverso questa trafil fonetica: (metatesi) *kefişger** > (apocope sillabica) *kefig** > (apertura vocalica) *käfäg**.

kafas (kafass) ‘cauea’ (181v) • Osm. *kafas* (tml. *kafes*) ‘gabbia; gelosia di ferro o di legno’ (chafas: Arg. 133).

kaftan (kaftan) ‘vestis interior’ (83r) • Meg. <kafftan> ‘diplois, Wammas’, <chautan> ‘oblonga vestis, tunica’ = osm. *kaftan* ‘vestis interior, pec. serica, vestis talaris, toga’ (Men. 3733).

kâğıt, kâhat (chiaghet, chiahat) ‘carta’ (86v. 146v) • Meg. <kihat, tschagit> ‘carta, papyrus’. La forma *kâhat* ha buone attestazioni: <chiachat> (Arg. 133), <kiahat> (Georg. 23), <chiahat> (Carr. 196).

kail (kail) ‘assentiens, contentus’ (176v) • Osm., tml. *kail* ‘contentus, assentiens, adstipulans’ (Men. 3606). V. anche il lemma seguente.

kail [ol]mak (*kailmak), *kailiim* (kailum) ‘assentiri’ (175v) • Osm., tml. *kail olmak* ‘assentiri, adstipulari, consentire, acquiescere’ (Men. 3606), *ben kailim* ‘sum contentus’ (Ill. 255).

kaimi (kaimi) ‘firmus’ (177v) • Osm. *kaim* ‘stans, erectus; constans, durabilis’ (Men. 3606) = *kaimli* (chaimmlj, cchainmli) ‘durabile, forte’ (Arg. 133). Forse il dato di M. risulta da una var. assimilata (*ml* > *mm*) di quest’ultima forma. § 5.2.7.a.

kakılmak (kakilmak), *kakilurum* (kakilurum) ‘irasci’ (176r) • Meg. <kakmak>, <kakilurem>. M. ha tratto il verbo dall’aoristo dato da Megiser; cfr. anche osm. *kakınmak* ‘indignari, adirarsi, corrucciarsi, irritarsi’ (Men. 3591).

kakımak (kakimak) ‘vociferari’ (176r) • Osm. *kakımak* ‘indignari, irasci, increpare’ (Men. 3591), ‘öfkelenmek, kızmak; azarlamak, tekdir etmek’ (TS 2166-2171). Cfr. il lemma precedente.

kakır (kakir) ‘blasphemia’ (177v) • Forse (ma è solo un’ipotesi) si tratta del part. aoristo di → *kakımak* e si potrebbe quindi interpretare ‘(parola) di rabbia (contro Dio)’. § 6.2.2.b.

kakırdak (kakirdak) ‘fex butyri’ (177v) • Osm., tml. *kakırdak* ‘quod superest ex liquato frixove adipe comestibile’ (Men. 3590), ‘cracklings, greaves’ (Redh.² 468).

kal (kal) ‘extirpatū, explantatū’ (177v) • Osm. *kal* ‘extractio, subversio, extirpatio’ (Men. 3747). § 8.2.

kala (kala) ‘castellum’ (176v) • Meg. <cala> ‘tentoriolum’ = osm. *kala* (tml. *kale*) ‘arx, castellum’ (Men. 3748).

kalafat (calafat) ‘faber nauium reparator, it. calafatto’ (103v) • Osm. *kalafat* ‘a caulker’ (Redh. 1419). Il dato di M. è molto importante perché questo grecismo, in tale significato, finora non aveva registrazioni lessicografiche anteriori a quella del Redhouse, mentre nelle fonti documentarie è attestato dal 1481 (LF 514).

kalan (kalan) ‘ressiduum’ (sic) (176v) • Osm., tml. *kalan* ‘remanens, residuus, residuum, quod superest’ (Men. 3740).

- kalay** (kalai) ‘stannum’ (122r); *‘plumbum’ (176v) • Meg. <challai> ‘stannum’. Il sign. di ‘piombo’ è ovviamente inesatto.
- kalaycı** (kalaigi) ‘stanni fusor’ (104r) • Meg. <calaigi> ‘stanni fusor’.
- kalbur** (kalbur) ‘cribrum’ (86v, 154r) • Osm., tml. *kalbur* ‘cribrum’ (Men. 3592).
- kalçın, kalşın** (calchin, kalchin [*add. calsin* (83r)]) ‘calcei’ (83r), ‘lintea pedum indumenta’ (178r) • Meg. <caltgin> ‘soccus’ = osm., tml. *kalçın* ‘chalchetto; scappino’ (chalcin: Arg. 134), ‘a soft inner boot of felt/leather’ (Redh.² 469), prob. prestito dall’it. *calzone/calzoni* o eventualmente *calzino* (Rocchi 2013b, 895). La var. *kalşın* non pare avere altre attestazioni.
- kaldurmak** (kaldurmak), *kaldururum* (kaldururum) ‘eleuare’ (175v) • Meg. <caldurmak> ‘tollere’.
- kalem** (kalem) ‘calamus’ (88r) • Meg. <kalam> ‘calamus scriptorius, penna’.
- kalemıraş** (kalemteras) ‘*it. temperino*’ (88r) • Meg. <kalemtrasch> ‘scalpellum’, <*caleintrasch> ‘cultellus scriptorius’.
- kalife** (kaliffe, kalife) ‘princeps magnus’ (100v), ‘summus sacerdos’ (104r) • Meg. <kallife> ‘princeps’ = osm. *halife(t)* ‘successor, vicarius, imperator, rex magnus, monarcha; (apud Mahometanos) vicarius & successor Mahometis’ (Men. 1939). Cfr. → *kadife*².
- kalkan** (kalkan) ‘clypeus’ (177r) • Meg. <calkan> ‘scutum’.
- kalkmak** (kalkmak), *kalkarum* (kalkarum) ‘urgere’ (175v) • Meg. <*calmak>.
- kalon** (kalon) ‘latus, densus’ (177r) • Meg. ‘densus’ = osm. *kalıñ, kalın, kalun* (tml. *kalın*) ‘crassus’ (Men. 3594). La var. *kalon* (calón) ‘grosso’ è data anche da Ferr. 104.
- kalp** (kalp) ‘falsus’ (178r) • Osm. *kalb* (tml. *kalp*) ‘falsus, improbus’ (Men. 178r).
- kalpak** (kalpak) ‘biretum exterius pelle subductum’ (83v) • Osm., tml. *kalpak* ‘pileus, *pec. cum margine ex pellibus*’ (Men. 3742). Sull’ampia diffusione di questo turchismo nelle lingue europee (it. *colbacco*, ecc.) v. TMEN 3, 494-95.
- kalpere, kalplere** (kalpere, kalplere) ‘thermae’ (91v) • Meg. <caplize> = osm. *kaplüce, kaplice* (tml. *kaplica*) ‘thermae, bagni naturalmente caldi’ (Men. 3619). Le modificazioni presentate dalle forme attestate da M. sono dovute a metatesi (§ 5.2.11) e rotacismo (§ 5.2.3.b), supponendo per la voce turca una Beiform *kaplitse** (cfr. il dato del Megiser), possibilmente sorta per contaminazione con sb., cr. *tòplice* ‘terme’. Per la var. *kalplere* si può anche pensare all’intromissione del suff. pl. +*ler*. § 5.1.1.d.
- kalşın** → *kalçın*.
- kalup** (kalup) ‘forma calcei’ (177r) • Meg.
- kamcık** (kamgik) ‘scutica’ (86v) • Osm., tml. *kamçı* ‘scutica, fagellum’ (Men. 3597) = *kamcı* (chamgi) ‘frusta, staffile’ (Carr. 199), (kamgy) ‘scutica’ (Ill. 180). § 5.2.10.

- kame** (kame) ‘extirpatū, explantatū’ (177v) • Osm. *kam* ‘depulsio, subactio, destructio’ (Men. 3761). §§ 5.2.14.a, 8.2.
- kamış** (kamış) ‘arundo’ (119v), ‘it. ciarabotana’ (177v) • Osm., tml. *kamış* ‘arundo, canna’ (Men. 3598).
- kâmoa** (chiamoa) ‘damasco’ (84v) • Meg. <chiamucha> ‘vestis Damascena, Damast’ = osm. *kâmuha* (chiamuccha) ‘dommasco’ (Arg. 436, con ulteriore documentazione). Per la perdita dell’aspirata cfr. *kâma* (chiamá) ‘taffità di seta’ (Ferr. 108). § 5.1.1.c.
- kan** (kan) ‘sanguis’ (79r, 177r) • Meg.
- kanat¹** (kanat) ‘ala’, *kanatlar* (kanatlar) ‘alae’ (115r) • Meg. <kanat>, senza forma di plurale.
- kanat²** (kanat) ‘modicum’ (182v) • Osm. *kanâ‘at* ‘a being content and satisfied with the little one possesses; contentment’ (Redh.¹ 1474). § 8.2.
- kan dükmek** (kandukmek) ‘sanguinatio’ (178v) • Osm., tml. *kan dökmek* ‘fundere sanguinem’ (Men. 3599).
- kan etmek** (kan etmek) ‘sanguinem facere, spargere’ (175v) • Osm. *kan etmek* ‘homicidium committere’ (Men. 3598).
- kanon** (kanon) ‘lex, conon’ (sic) (177v) • Osm., tml. *kanun* ‘canon, regula, mos, constitutio, lex, statutum’ (Men. 3601). § 5.1.1.c.
- kapa-**: *kapa* (kapa) ‘claudere’ (178r) • Meg. <capamak> ‘claudere’. M. registra sorprendentemente il solo imperativo del verbo.
- kapak**: *göz kapak* (gios capak) *‘pupillae oculorum’ (78r) • Il sintagma osm. *göz kapağı* (tml. *göz kapağı*) significa ‘palpebra’ (Men. 3610). Curiosamente, lo stesso errore di M. è compiuto anche dal Molino (18): *gözler kapağı* (ghiosler capaghi) ‘la pupilla dell’occhio’. § 6.1.3.d.
- kape** (kape) ‘meretrix’ (110r) • Meg. <kachpe> = osm., tml. *kahpe* ‘meretrix, scortum’ (Men. 3633). Per la perdita dell’aspirata cfr. *kape* (chappe, chaappe) ‘meretrice, puttana’ (Arg. 137).
- kapı** (kapi) ‘ianua’ (91r, 177v) • Meg. <capi>.
- kapıcı** (kapigi) ‘ianitor’ (102r) • Meg. <capigi>.
- kapitan** (kapitan²⁵) ‘dux militum’ (102r) • Osm. *kapudan/kapıdan* ‘capitaneus, praefectus militum aut legionis, & arcis aut urbis, etiam navis, aut integrae classis’ (Men. 3621). Per la forma di M., ancora molto vicina alla fonte italiana, cfr. *kapitan* (capitan) ‘el señor capitano’ nel *Notatnik* (Majda 1985, 35, 203).
- kapitan paşa** (capitan passa) ‘praefectus classis’ (101v); → *viçe kapitan paşa* • Osm. *kapitan paşa* (capitan passa) ‘ammiraglio, capitano di mare’ (Mol. 30) = *kapudan paşa* ‘architalassus, rei maritimae praefectus’ (Men. 3621).
- kapkat** (kapkat) ‘vas’ (178r) • Prob. var. popolare di → *kabkacak*, con sincope (§ 5.1.4.b) e dissimilazione (§ 5.2.8.b).

25 La lezione del manoscritto è *papitan k*, il che sembra indicare che la prima lettera va corretta in *k*, come risulta da altri esempi.

- kaplamak** (kaplamak), *kaplarum* (kaplarum) ‘suffulcire’ (175v) • Osm., tml. *kaplamak* ‘obducere, subducere, comprehendere, capere, includere, cingere’ (Men. 3619).
- kaplan** (kaplan) ‘tigris’ (111r) • Meg. <caplan>.
- kar** (kar) ‘nix’ (130r) • Meg.
- kâr** (kiar [chiar (148r)]) ‘operator’ (106r, 148r) • Meg. <khiar> = osm. *kâr* ‘faciens, factor, operator’ (Men. 3837).
- kara** (kara) ‘niger’ (85r) • Meg.
- karabe** (karabe) ‘ambra flaua’ (121v) • Osm. *kehriiba, kehriubar* ‘ambra gialla’ (Men. 4103). Il dato di M. sembra comunque riflettere non la forma ottomana, bensì quella delle lingue occidentali (cfr. lat. med. *c(h)arabe*, it. *carabe*, fr. *carabé* ‘ambra gialla’), che proviene direttamente dal persiano (DEI 749).
- Kara Bogdana** (kara bogdana) ‘Moldauia’ (124v) • Meg. <carabogdania>.
- karacı** (caragi) ‘tinctor, proprie q(ue) nigro colore tingit’ (104v) • Meg. <caratgi> ‘tinctor, schwartzferber’.
- karaciger** (kara gigher) ‘iecur’ (80v) • Meg. <caratschiger> ‘hepar’.
- Karadeñiz** (kara degnis) ‘Pontus Euxinus’ (124v) • Meg. <caradenizi>, <karadenis> ‘Pontus, nigrum mare’.
- Kara Emid** (kara emid) ‘Amida, mons amanus’ (?) (124v) • Meg. <carahemid> ‘Amida’ = osm. *Kara Âmid* ‘Mesopotamiae metropolis Amida’ (Men. On. 1043), ‘old name of the city of Diyar-Bekr’ (Redh.¹ 1449). Dal 1938 il nome ufficiale della città è Diyarbakır. Cfr. → *Derbek, Diyarbek*.
- kara etmek** (kara etmek) ‘denigrare’ (176r) • Osm. *kara etmek* ‘nigrum reddere, denigrare’ (Men. 3681).
- kara kuş** (kara kuss) ‘aquila’ (114r) • Osm. *kara kuş* (tml. *karakuş*) ‘aquila’ (Men. 3682).
- Karaman vılaet** (karaman uılaet) ‘Caramania’ (124v) • Meg. <karamania> ‘Cilicia’ = osm. *Karaman* ‘Caramania, seu Cilicia regio’ (Men. 3674), *vılayatı Karaman* (vilaiati karaman) ‘prouincia Pisidica’ (Mol. 128).
- karanfil** (karanfil) ‘caryophilus’ (119v) • Meg. <garanfil> ‘garyophillum’ = osm., tml. *karanfil* (*karenfil* Mol., Men.) ‘gherofano’ (charanfil: Arg. 139).
- karanmak** (karanmak), *karanurum* (karanirum) ‘lucrari’ (176v) • Var. rotacizzata di → *kazanmak*, § 5.2.3.a.
- karanlık** (karanlik) ‘tenebrae’ (129v) • Meg. <karanluk> ‘caligo, tenebrae, obscuritas’ = osm., tml. *karanlık* (anche *karañlık* Men.) ‘id.’ (Men. 3658).
- karar** (karar) ‘durabilis, stabilis’ (177r) • Osm., tml. *karar* ‘consistentia, firmitas, constantia, stabilitas’ (Men. 3653). § 8.2.
- karar etmek** (karar etmek) ‘perdurare’ (176r) • Osm. *karar etmek* ‘sistere se, consistere, figere sedem, firmiter manere’ (Men. 3653).
- karat** (karat) ‘uncia’ (86v) • Meg. <carat> = osm., tml. *kirat* ‘vigesima quarta pars unciae, vul. caratus’ (Men. 3658).

- kara tauk** (kara tauk) ‘merula’ (113v) • Meg. = osm., tml. *karatavuk* ‘blackbird, *Turdus merula*’ (Redh.² 488).
- Kara Vlakta** (kara ullacta) ‘Wallachia’ (124v) • Osm. *Kara Vlah* ‘Vallachia’ (Men. 3682). Nel dato di M. il toponimo è posto ovviamente al locativo. §§ 5.2.5, 6.1.1.d.
- kardaş** (kardass) ‘frater’ (82r); → *kız kardaş* • Meg. <kardasch>.
- karga** (karga) ‘cornicula; caryokatactes, genus graculi’ (114r) • Meg. ‘cornix’ = osm., tml. *karga* ‘id.’ (Men. 3671).
- kari** (kari) ‘mulier, femina’ (78r) • Meg. <cari> ‘anus, alt Weib, vetula’.
- karınca** (karingia) ‘formica’ (111v) • Meg. <karinga, karangsia> = osm. *karınce* (tml. *karınca*) ‘formica’ (Men. 3678).
- kariş** (karis, kariss) ‘vlna’ (137v, 178r) • Osm., tml. *kariş* ‘spithama, palmus’ (Men. 3578). La misura corrispondente a ‘ulna’ è resa usualmente in turco-ottomano da altri vocaboli, quali *arşın*, *endaze*, *zira*.
- karişmak** (karismak), *karişırım* (karissirum) ‘miscere, interponere’ (175v) • Meg. (–). § 6.2.3.
- kariştirmek** (karistermak), *kariştırım* (karistrirum) ‘confundere, miscere’ (176r) • Meg. (–).
- karip** (karip) ‘pauper’ (101r) • Meg. = *karip* (charip) ‘jmpouerito, pouero’ (Arg. 140) = osm. lett. *garib* (tml. *garip*) ‘peregrinus, extraneus, alienigena’ (Men. 298).
- karmak** (karmak), *karurum* (karurum) ‘extrahere, fodere’ (176v) • Var. rotacizzata di → *kazmak*, § 5.2.3.a.
- karn** (karn) ‘venter’ (80r) • Meg. <carin>.
- karpamak** (karpamak), *karparum* (karparum) ‘rapere’ (176r) • Meg. <karbamak>. Supponiamo che M. abbia modificato il dato di Megiser per accostamento al verbo turco-ottomano comune *kapmak* ‘rapere, eripere’ (Men. 3572). Per l’epentesi cfr. t. dial. *karpışmak* ‘kapişmak’ (DS 2667).
- karpayıcı** (karpayı) ‘raptor’ (106r) • Meg. <karbaigi>. V. il lemma precedente.
- karpuz** (karpus) ‘cucumis’ (118v) • Osm., tml. *karpuz* ‘anguria, cucumero’ (Men. 3578).
- karsıga** → *kasırğa*.
- karşı** → *birbir(i)*.
- karşılama** (karsilamak), *karşılurum* (karsilurum) ‘offendere; reperire aliqu(em)’ (176v) • Osm. *karşulamak* (tml. *karşılama*) ‘obviam ire, obviare, occurrere; opponere se, contradicere, contra stare’ (Men. 3668).
- kartal** (kartal) ‘aquila cinericea’ (114r) • Meg. (–).
- kasırğa, karsıga** (kassırğa [karsıga (130r)]) ‘turbo, procella’ (130r, 177v) • Osm., tml. *kasırğa* ‘turbo, typhon’ (Men. 3585). § 5.2.11.
- kaş** (kass) ‘supercilia’ (78r) • Meg. <casch>.
- kaşık** (kassik) ‘coclear’ (88r, 177v) • Meg. <kaşık, kaschik> ‘cochlear’.
- kaşımak** (kasimak), *kaşırım* (kasirirum) ‘vnguibus lacerare’ (176r) • Osm., tml. *kaşımak* ‘scalpere’ (Men. 3584).

- kati** (katti) ‘nimis, multum’ (177r) • In Meg. <katti> appare solo in combinazioni sintagmatiche.
- katur** (kater) ‘mula’ (111r) • Meg. <chater> ‘mula’, <katur> ‘mulus’.
- katurci** (katergi) ‘agaso’ (106r) • In Meg. il sintagma <katerzi bassa> ‘praefectus agasonum’.
- katurga** → *kadırga*.
- kâtib** (chiatib) ‘amanuensis’ (103v) • Osm. *kâtib* ‘scriba, notarius, à literis’ (Men. 3834).
- katlanmak** (katlanmak), *katla[nu]rum* (*katlarum) ‘expectare’ (176r) • Meg. <katlanmak>, <katlanurem>.
- kaun** (kaun) ‘pepo’ (119r) • Meg. <caon> ‘pepo, melon’ = osm., tml. *kavun* ‘pepo, melo’ (Men. 3603) = *kaun* (caún) ‘melone di pane’ (Ferr. 106), *kaum* (chaum) ‘popone’ (Arg. 142, a cui rinviamo per ulteriori attestazioni).
- kavak** (kauak) ‘vessica’ (sic) (80v) • Meg. <cavok> ‘vesica’ = osm., tml. *kavuk* ‘id.’ (Men. 3603). Può anche darsi che il dato di M. dipenda da un’errata lettura del Megiser.
- kavetlik** (kauetlik) ‘fortitudo’ (97v) • Osm. *kuvetlik** (ten kuuetlighi) ‘gagliardia del corpo’ (Mol. 148), *kovetlik* (qouetlich, chouetlich) ‘forteza, gagliardia, possanza, possibilità’ (Carr. 224), morfologizzazione turca di → *kuvet*. § 5.1.1.g.
- kavga** (kauga) ‘rumor’ (177r) • Osm., tml. *kavga* ‘strepitus, tumultus, turba, contentio, rixa, vociferatio’ (Men. 3436).
- kavl** (kaul) ‘pactum’ (181r) • Osm. *kavl* ‘verbum, conductum, pactum, consensus’ (Men. 3800).
- kavuk** (cauuk, kauuk) ‘cortex’ (116r, 177r) • Osm., tml. *kabuk* ‘cortex, siliqua, concha, crusta’ (Men. 3622). § 5.2.5.
- kaygu** (kaigu) ‘ira’ (97v) • Osm. *kaygu* ‘maestitia, afflictio animi’ (Men. 3826), tml. *kaygi* ‘anxiety, worry’ (Redh.² 502). Il sign. di M. sembra impreciso.
- ka(y)ık** (kaik) ‘cymba’ (177v) • Meg. (–).
- kaymak** (kaimak) ‘it. cauo di latte’ [= fior di latte] (177r) • Meg. <caimak> ‘colostrum’ = osm., tml. *kaymak* ‘flos lactis, cremor lactis’ (Men. 3828).
- kaymekam** (caimekam) ‘locum tenens’ (101v) • Osm. *kâim-makâm*, vul[go] *kaymakam* ‘locumtenens, vicesgerens, vicarius, pec. bassae, vesirii, aut gubernatoris provinciae absentis’ (Men. 3606).
- kaynamak** (kainamak), *kaynarum* (kainarum) ‘ebulire’ (sic) (175v) • Meg. ‘elixare, sieden’ (solo l’infinito).
- kaynana** (kainana) ‘socrus’ (82r) • Meg. <cainanna>.
- kaynata** (kainata) *‘cognatus’ (82r) • Meg. <cainatha> ‘socer’. Al sign. di ‘cognatus’ corrisponde *kayn*.
- kayp** (kaip) ‘it. suanito, sparito’ (176v) • Meg. <gaip> ‘absens’ = osm. *gayb* ‘absens, latens, invisibilis’ (Men. 3375) = *kayp* (chaipp; tml. *kayip*) ‘smarrito; cosa smarrita’ (Arg. 143).

- kayret** (kai-ret, kaireth) ‘dolor, malenconia, malencolia’ (97v, 177v) • Osm. *hayret* ‘stupor, perturbatio mentis’ (Men. 1824). § 5.2.5.
- kayri** (kairi) ‘alter’ (178r) • Meg. <gairi> solo in combinazioni sintagmatiche = osm., tml. *gayri* ‘alius, alter’ (Men. 3445) = *kayr* (caîr) ‘altro’ (Ferr. 86), *kayri* (kàjri) ‘altro’ (Pianz. 145).
- kayr ol-**: *sabah kayr ossun* (sabah kahir ossun) ‘bona dies’ (100r) • Cfr. tml. *sabahuntz hayrolsun!* ‘Guten Morgen!’ (Steuerwald 1972, 783). Var. di → *hayr*. § 5.2.5.
- kayumlu** (kaiumlu) ‘durabilis’ (177r) • Meg. <kajumlu>.
- kaz** (*kass) ‘anser’ (114r) • Meg. <gas> = osm., tml. *kaz* ‘anser’ (Men. 3581).
- kazan** (kasan) ‘aenum’ (86v) • Meg. <casan> ‘ahenum’.
- kazanmak** (kasanmak), *kazanurum* (kasanurum) ‘acquirere, reponere’ (176r) • Meg. ‘acquirere’. Cfr. → *karanmak*.
- kaz [e]yle** (*casile) ‘quaeso acquiesce’ (177r) • Prob. (*una var. di *haz eyle*, imp. di *haz eylemek* = → *haz etmek*. § 5.2.5.
- kazıcı** (kasigi²⁶) ‘fossor’ (104r) • Meg. <*casgigi> = osm., tml. *kazıcı* ‘cauatore’ (casigi: Mol. 38).
- kazmak** (*kasirmek), *kazırum* (*kasirirum) ‘fodere’ (175v) • Osm., tml. *kazmak* ‘fodere, excavare’ (Men. 3582). Cfr. → *karmak*
- keaya, ketoda** (kieaia, kietodda [cheaia (104r)]) ‘praefectus aulae’ (104r), ‘vicarius’ (106r) • Meg. <chihai> ‘praefectus aulae’, <kihaya> ‘vicarius, Hoffmeister’ = osm. *kethuda, kethuday*, vul[go] *kâhya, kihaya* ‘praefectus, vicesgerens, locumtenens, procurator’ (Men. 3870). Per la documentazione v. StPers. 89-90, Carr. 196-97, Pianz. 138.
- kebin** (kebin) ‘concupinatus’ (178r) • Meg.
- kebir** (kiebir) ‘magnus’ (179r) • Meg. <quibir> (grafia spagnola?) = osm. *kebir* ‘magnus corpore & opibus ac potentiâ’ (Men. 3867).
- keçke(y)i** (keczkei) ‘capra’ (112r) • È con tutta evidenza il risultato di una contaminazione tra l’ung. *kecske* ‘capra’ (di antica origine turca, quindi imparentato con l’osmanlı) e il suo equivalente turco *keçi*. Non sappiamo se si tratti di una personale coniazione di M., dovuta alla confusione fra le due lingue, o di un dato effettivamente fornitogli da un informatore bilingue ungaro-turco, che lo usava nel proprio idioletto.
- keđi** (keddi) ‘felis’ (111v) • Meg. <keti> = osm., tml. *keđi* ‘catus, felis’ (Men. 3893).
- kefil** (chiefil) ‘vadimonium’ (144v) • Osm. *kefil* (kèfil) ‘caution’ (Vig. 167). In genere la parola turca (< arabo) si trova registrata nel sign. di ‘garante, mallevadore’, mentre per ‘garanzia’ si usa il der. *kefillik*.
- keklik** (chieklik) ‘perdix’ (113r) • Meg. <keklik>.
- kem** (kem) ‘malus’ (178r) • Meg.

26 Corr. in luogo di *kasgigi* (cfr. Megiser).

kemal (kiemal [chiemal (147r)]) ‘virtus’ (147r, 179r) • Osm., tml. *kemal* ‘perfectio, integritas’ (Men. 4013).

kemence (kemenge) ‘lyra’ (88r, 178v) • Osm. *kemançe, kemance* ‘pandura, lyra, tetrachordum, fides, chelys’ (Men. 4014), tml. *kemençe* ‘kemancha, small violin played like a cello’ (Redh.² 510). La var. *kemence* è attestata dialettalmente (StPers. 96).

kenar, keran, kiran (chienar, kiran [kieran (179r)]) ‘ripa’ (147r, 179r) • Osm., tml. *kenar* ‘pars, latus *cujusque rei*, margo *libri*, littus, ripa, angulus, terminus, extremitas’ (Men. 4027). Nei dialetti anatolici è documentata anche la forma *kinar* (TTAS). Le varr. metatetiche non paiono comunque avere altre attestazioni. § 5.2.11.

kepe (chiepe) ‘inauris, it. pendenti da orecchio’ (sic) (144v) • Osm., tml. *kiüpe* ‘inauris’ (Men. 4051). § 5.1.1.g.

kepek (chiepek) ‘furfur’ (144v) • Meg. <kepek>.

keran → *kenar*.

kerem eyle (keremeile) ‘quaeso’ (178r) • Meg. <keremele> ‘obsecro, quaeso’ = osm. *kerem eyle* ‘fac gratiam, quaeso, amabo’ (Men. 3924).

keremit (keremit) ‘lateritium’ (90v, 122r) • Osm. *keremit/keremid* (tml. *kiremit*) ‘tegula, imbrex, later coctus’ (Men. 3676), di origine greca (St. Stachowski 1971, 281, Rocchi 2013a, 127).

keret → *bir keret*.

kerkerdan (kierchierdan) ‘vnicornis’ (112r) • Meg. <kerkeden> ‘monoceros, unicornu’ = osm. *kerkedan, gergedan, kerkeden* (tml. *gergedan*) ‘rhinoceros’ (Men. 3923), ‘alicorno, licorno’ (chierchedan: Carr. 211). Parola persiana di origine sanscrita (TETTL 2, 135). § 5.2.9.

kerpik → *kirpik*

kesici (chiessigi) ‘recisor, *accipitur pro recisore marsupiorum*’²⁷ (146v) • Osm. *kesici* ‘qui secat, sector, scissor, truncator; latro, praedo, sicarius’ (Men. 3957).

kesif (chiesif) ‘angustus, difficilis’ (145r) • Osm. *kesif* (< ar. *kaṯīf*) ‘densus, spissus, multus’ (Men. 3878).

keskine (keskhine) ‘acies cultri uel ensis’ (178r) • Meg. <keskine> ‘acies, die schneid’ = osm. *keskin* (ch(i)eschín) ‘taglio del coltello o spada’ (Ferr. 108), *biçagun keskini* ‘cultri acies’ (Men. 3953).

kesmek (chiesmek), *keserim* (chiesserum) ‘scindere, recidere’ (145r); *kesme* (chiesme) ‘ne scindas’ (146v) • Meg. (–).

kestene (kestene²⁸) ‘castanea’ (116v) • Meg. <cestene> = osm. *kestene* (chiestene; tml. *kestane*) ‘castagna, marrone’ (Arg. 146).

keşiş (kesis) ‘monachus’ (106r) • Meg. <keschisch>.

keşke (keskie) ‘secundū uoluntatem meã’ (178v) • Meg. <keschke> ‘utinam’.

²⁷ Calco sull’it. *tagliaborse*.

²⁸ Corr. in luogo di *cestene* (cfr. Megiser).

- keten** (kieten) ‘linum’ (119v) • Meg. (–).
- ketoda** → *keaya*.
- kible** (kible) ‘meridies’ (128r) • Meg. <khible> ‘meridionalis plaga’ = osm., tml. *kible* ‘mezogiorno’ (qeble: Carr. 213), ‘vent du sud; direction de la Mecque’ (qebî: Barb, 2, 489).
- kıcı** (chigi) ‘pruritus’ (179r) • Cfr. osm. *kıcık* ‘prurigo, pruritus; impetigo’ (Men. 3632).
- kıl** (kil) ‘capillus; pilus’ (79r), ‘uillus’ (178v) • Meg. <kill> ‘capillus’, <küll> ‘pilus’.
- kıl(a)mak** → *namaz kıl(a)mak*.
- kılancık** (kilangik) ‘hirundo’ (114r) • Meg. <kirlangitsch> = osm. *kırlangıc* (tml. *kırlangıç*) ‘hirundo’ (Men. 3674). Per la forma di M. cfr. *kırlancık* (kilangik) ‘rondine’ (Pianz. 152).
- kılıc** (klig [add. *kelek (178r)]) ‘acinaces’ (93r), ‘ensis’ (178r), ‘framea’ (179r) • Meg. <kilitsch> ‘acinaces, Säbel, gladius’, <chiligs> ‘gladius’.
- kına**¹ (kna) ‘vagina’ (88r) • Meg. <kin>. La forma dativale di M. sarà tratta dal sintagma *kınına koymak* ‘inguainare, rinfoderare’. § 6.1.1.c.
- kına**² (kena, kna) ‘color quo inficiuntur mulierum et equorum crina’ (85v) • Osm., tml. *kına* ‘China, levisticum, aut pulvis ex eo, quo sibi tingunt foeminae crines, ungues, &c. quo etiam Poloni Hungarique jubas & caudas equorum, pec. alborum tingunt rubrasque efficiunt’ (Men. 3773).
- Kıpris** (khipris) ‘Cyprus’ (124v) • Osm., tml. *Kıbrıs* ‘Cyprus insula’ (Men. 3614). Per il mantenimento della sorda [p] cfr. *Kıpris adası* in Ferr. 108 (chiprís adası) e in Mol. 133 (cpris adası).
- kıral** → *kral*.
- kıras** (kirass) ‘trutina’ (88r, 205r) • Var. rotacizzata di osm. *kistas* ‘trutina, statera’ (Men. 3695), attraverso la forma metatetica *kırsas**. § 5.2.3.b.
- kırgıl** (kergil) ‘ruber color quo equi inficiuntur’ (85r, 178v) • Var. rotacizzata di osm. *kızgıl* ‘kırmızımtırak’ [= ‘reddish, somewhat red’ (Redh.² 523)] (TS 2538). § 5.2.3.a.
- kı[r]mızı** (*kemesi²⁹) ‘coccineus’ (85r) • Meg. (–).
- kırnak** (kernek) ‘captiua’ (110r), ‘ancilla’ (161v) • Osm. *kırnak* ‘serva, ancilla’ (Men. 1678), ‘cariye, halayık’ (TS 2513-15). Su questa antica voce turca v. TMEN 3, 456.
- kısa, kusa** (kssa, kissa, kussa) ‘breuis’ (180r) • Meg. <kissa>.
- kısır** (kissir) ‘sterilis’ (178v) • Meg. <kißir>.
- kısrah** (khisrah) ‘equa’ (111v) • Osm., tml. *kısrah* ‘equa’ (Men. 3694). § 5.2.5.
- kısım** (kissum) ‘affinis’ (82r) • Osm., tml. *hısım* ‘consanguineus, affinis, cognatus’ (Men. 1905). In Meg. <hißim> solo in combinazioni sintagmatiche. § 5.2.5.
- kıtlık** (kitlik) ‘penuria’ (97v, 178v) • Meg. <kutlik>.

29 Si potrebbe leggere anche *kernesi*.

kıyamet (kiameth) ‘estermatio (sic) mundi, finis’ (179r) • Osm., tml. *kıyamet* ‘resurrectio, pec. universalis aut iudicium extremum’ (Men. 3820).

kız (kis) ‘filia’ (81v) • Meg. ‘virgo’.

kız kardaş (kis kardass) ‘soror’ (82r) • Meg. <kiskardasch>.

kızolan (kisolan) ‘virgo’ (110r) • Meg. <kisoglan> ‘filia’ = osm. *kızoğlan* ‘bâkir’ (TS 2549-50). § 5.2.6.

kızul (kesul) ‘ruber’ (85r) • Meg. <kisil>.

Kızul Alma (kesul alma) ‘vrbs Roma, alijs Praga sedis Imp(erato)ris: *significat* rubra poma’ (126r) • Sulla denominazione ottomana *Kızıl Alma* per le grandi città europee v. il nostro commento s. v. *kızıl alma* in Arg. 149. È interessante la testimonianza di M. circa l’uso di questo appellativo anche per Praga³⁰.

kızul baş (kesul bass) ‘Persae à Turcis ita uocati, quod rubros pileos gestent, et tyaras’ (126r) • Meg. <kezil bassa> ‘rubrum caput. Ita vocantur Persae à Turcis’ = osm. *kızıl baş* ‘Persa sectae Ali, ob pileum rubrum, quem gestant’ (Men. 3690).

kiler (kiler) ‘cellarium’ (91v, 179r) • Meg. <küler> ‘cella vinaria’.

kilerci (kilergi) ‘cellarius’ (106r) • Meg.

kilit (kilit) ‘repagulum’ (91v, 178v) • Meg. <khilit> ‘sera, Schloß’.

kimçe (kimce) ‘aliquis’ (179r) • Var. di *kimse* che presuppone uno stadio intermedio *kimşe**. § 5.2.5.

kir (kir) ‘luridus, difformis’ (sic) (179r) • Osm., tml. *kir* ‘sordes, strigmentum, squalor, spurcicies, immundities’ (Men. 4112). § 8.2.

kira, kiri (kira, kiri) ‘it. pigione, nolo’ (178v) • Meg. (–). La var. *kiri* è attestata da Arg. 151 e da fonti ottomane (TS 2576).

kiracı (kiragi) ‘it. noleggiatore’ [= noleggiatore, vetturino] (178v) • Meg. (–). Quella di M. pare la più antica attestazione del termine nella sua forma moderna; in precedenza troviamo *kirici* (chiriggi) in Arg. 151, *keracı* (chieragi) in Ferr. 110.

kiran → *kenar*.

kirec (kireg, chiregz) ‘calx’ (91v, 121v) • Meg. <kiretsch> = osm. *kirec* (tml. *kireç*) ‘calx’ (Men. 3906).

kiri → *kira*.

kiriş (kiriss) ‘neruus quo tenditur arcus’ (178v) • In Meg. <kirischi iai> ‘neruus arcus’, con inversione sintattica del sintagma.

³⁰ Evliya Çelebi afferma che sono sei le città a essere così denominate: Roma (“Rim Papa Kızılelması”), Vienna (“Alaman Kızılelması kal’a-i Beç”), Buda (“Kızılelma-yı Ungurus bu kal’a-i Budun”), Székesfehérvár (“Macar Kızılelması Ustolni-Belgrad”), Esztergom (“Kızılelma dahi Orta Macarı Üstürgon”), Eger (“Erdelistân Kızılelması kal’a-i (...) Eğre”) (S. A. Kahraman – Y. Dağlı (edd.), *Evliya Çelebi Seyahatnâmesi*, 6. Kitap, [İstanbul 2002], 127). Alla lista vanno aggiunte almeno Milano (Argenti, luogo citato nel testo) e ora Praga, grazie a Montalbano.

- kirpi** (kirpi) ‘echinus’ (111v) • Osm., tml. *kirpi* ‘erinaceus, echinus terrestris’ (Men. 3905).
- kirpik, kerpik**: *göz kirpik/kerpik* (ios kirpik uel chierpik) ‘palpebrae’ (78r) • Osm., tml. *kirpik* ‘cilium, crepido palpebrae’ (Men. 3905). Per il sign di M. cfr. *kirpikler* (cherpechler) ‘palpebre’ (Carr. 215). §§ 5.1.1.d., 6.1.3.d.
- kişi** → *uh*.
- kişk** → *köşk*.
- kitab** (kitab, chitab) ‘liber, -bri’ (87r) • Meg. <kitab, kitap> ‘liber’.
- klise** (klisse) ‘ecclesia Christianor(um)’ (91r, 179r) • Meg. (–). La forma *klise* è ben attestata nei *Transkriptionstexte* (Arg. 152, Georg. 112, Hars. 241).
- koca** (kogia) ‘maritus’ (82r); ‘senex’ (179v) • Meg <coga> ‘maritus’, <koga, kogsas> ‘senex’.
- kokmak** (kokmak), *kokarum* (kokarum) ‘foetere’ (179v) • Meg. (–), dove invece sono registrati <koklamak> ‘odorari’, <kokulamak> ‘olfacere’.
- kol** (kol) ‘brachij pars sup(ern)a: cubitum’ (79v) • Meg. <coll> ‘brachium’.
- kolan, kulan** (kolan [kulan (181r)]) ‘cinctura’ (80v), ‘cingulum ephipij’ (sic) (181r) • Meg. <colan> ‘cinctura, Gurt am Roß’.
- kolauz** (kolas) ‘ductor, guida’ (104r) • Osm. parlato *kolauz* (chollaus) ‘piloto di naue’ (Arg. 152), (colaús) ‘condottiero’ (Ferr. 112) = osm. lett. *kulağuz/kulavuz* (tml. *kılavuz*) ‘dux viae’ (Men. 3801-02).
- kolay** (kolai) ‘facilis’ (179v) • Meg. ‘facile’.
- koltug** (koltugh) ‘axila (sic), ala brachij’ (79v) • Meg. <colduk> ‘ala, vechsen’ = osm., tml. *koltuk* ‘axilla’ (Men. 3804). § 5.2.1.
- komak** (komak), *korum, koyarum* (korum et koiarū) ‘ponere’ (179v) • Meg. (–).
- komaş** (komas) ‘omne ex serico confectū ita uocatur’ (84v) • Osm., tml. *kumaş* ‘merces seu panni ex serico aut carbaso byssove’ (Men. 3758). § 5.1.1.c.
- komşı** (komssi) ‘vicinus’ (180r) • Meg. (–). Se non andiamo errati, quello di M. è il primo testo in trascrizione a presentare la forma con *-m-*, precedendo il *komşı* di Molino; Argenti ha *konşı*, Ferraguto *konş* (con ipercorrezione), Carradori *konşa, konşu*, Meninski *konşı, konşu, konşu*.
- komzi** (koms) ‘qui cuncta loquitur secretū minime retinens’ (180r) • Osm. *kumzi* ‘delator, sycophanta’ (Men. 3807), *komzu* ‘a tale-bearer, informer, calumniator’ (Redh.¹ 1497).
- konug** (konug) ‘conuiua, viator’ (180r) • Meg. <conuk> ‘hospes, Gast’ = osm., tml. *konuk* ‘hospes, conviva’ (Men. 3809). § 5.2.1.
- konuk** (konuk) ‘hospicium; prandiū uel coena’ (180r) • Cfr. t. dial. *konuk* ‘durak, konaklayacak yer’ (DS 2918). Per i significati dati da M. le voci comuni sono *konak* ‘hospitium, mansio’ (Men. 3809), *konukluk* ‘convivium’ (ibid.).
- konukalam** (konukalam) ‘hospes’ (180r) • Sembra una var. parlata di *konuklayan*, part. pres. di → *konuklamak*. §§ 5.2.4.a, 5.2.6, 5.2.11.

- konukcı** (konukgi) ‘conuiuia, viator’ (180r) • Osm. *konukçı* ‘hospes, hospitio vel convivio excipiens; hospitalis’ (Men. 3809). M. invece registra la voce come sinonimo di → *konug*.
- konuklamak** (konuklamak), *konuklarum* (konuklarum) ‘hospitari, hospitio suscipere’ (179r) • Osm., tml. *konuklamak* ‘tractare, convivio excipere; propinare’ (Men. 3809). Cfr. → *konukalam*.
- Konya** (konia) ‘Iconium’ (124v) • Meg. <Conia>.
- kop[ar]mak** (*kopmak), *koparirum* (koparirum) ‘detegere, euellere’ (179v) • Meg. (–).
- kopça** (kopchia) ‘vnculi ferrei ad nectendas uestes’ (84r), ‘vnculus ferreus ad connectendas uestes’ (179v) • Meg. <coptge> ‘fibula’ = osm., tml. *kopça* ‘spinter, fibula’ (Men. 3777). Parola di origine ungherese (Eren 1999, 251-52, Rocchi 2005, 107), che M. registra per primo nella sua forma canonica; cfr. invece in precedenza i dati di Megiser (v. supra) e di Lubenau [1587/88]: *kopçı* (koptschi) ‘Heftel’ (Adamović 1977, 13).
- kor** (kor) ‘candens pruna’ (180r) • Meg. ‘carbo’.
- korkmak** (korkmak), *korkarum* (korkarum) ‘timere, pauere’ (179r) • Meg. ‘timere’ (solo l’infinito).
- korku** (korku) ‘timor’ (97v, 179v) • Meg. (–).
- kostaniça** (kostaniza) ‘lancea, hasta’ (93r, 180r) • Osm. *kostaniça* ‘lancea major, hasta’ (Men. 3695), parola di origine slavo-balcanica, cfr. sb., cr. *kostànica* (*koplje*), *kostàjnica*, *koštànica* ‘eine Art Lanze’ (AkRj. 5, 371, 386-87; St. Stachowski 1979, 365-66). In Evliya Çelebi *qosdaniçse* ‘pike or spear’ (Dankoff 1991, 76). A quanto risulta dalle fonti, quella di M. è la più antica registrazione di questo slavismo in turco.
- kovan¹, kuvan** (kouan, kuuan) ‘aluear’ (sic) (181r) • Meg. (–).
- kovan², kuvan** (kouan, kuuan) ‘vas coriaceum ad auriendā (sic) aquam’ (181r) • Osm., tml. *kova* ‘pail, bucket’ (Redh.² 547). § 5.2.10.
- kovlamak** (*koulanmak), *kovlarum* (koularum) ‘accusare, aperire, significare, in malam partem accipitur’ (180r) • Meg. <culamak> ‘accusare’ = osm. *kovlamak* ‘accusare, culpare, deferre’ (Men. 3803). § 6.2.3.
- kovlancı** (koulangi) ‘delator, explorator’ (180r) • Osm. *kovlayıcı* ‘accusatore’ (Men. 3804).
- kovmak** (koumak), *kovarum* (kouarum) ‘expellere’ (179v) • Meg. <kofmak> ‘fugare’.
- koyı** (koi) ‘obscurus color’ (179v) • Meg. = osm., tml. *koyu* ‘thick; deep, dark (color)’ (Redh.¹ 1501).
- koyın** (koin) ‘veruex’ (111r) • Meg. <coin> ‘ovis’ = *koyın* (koin; osm. lett., tml. *koyun*) ‘castrato, animale; pecora’ (Mol. 118).
- koyun** (koiun) ‘gremium’ (80v) • Meg. <cojun> ‘gremium, sinus’.
- koz** (*koss) ‘nux iuglans’ (116v) • Meg. <gos> ‘juglans, nux, fructus’ = osm. *koz* ‘nux juglans’ (Men. 4068-69).

- kök** (chiok) ‘radix’ (121r) • Meg. <kiok, kiuk>.
- kör** (chior) ‘caecus’ (145v) • Meg. <kior>.
- köreg** (chioregh) ‘ligo’ (147r) • Meg. <kioreg> = osm., tml. *kürek* ‘pala; remus, bipalium’ (Men. 4063).
- köşk, kişk** (chiosk, kisk) ‘palatium’ (90v) • Osm., tml. *köşk* ‘palatium, domus splendida, pec. in horto delicias; porticus eminens ac prominens in aliquo palatio’ (Men. 4081). La var. *kişk* non pare altrimenti documentata, § 5.1.1.g. Per l’interessante testimonianza di P. Della Valle su questa voce (che, com’è noto, si è largamente diffusa anche nelle lingue europee: it. *chiosco*, fr. *kiosque*, ingl. *iosk*, ecc.) v. il nostro commento s.v. *kösk* in Arg. 155.
- köy** (chioi) ‘pagus’ (90v, 146r) • Meg. <tschoi, goi>.
- köyli** (chioili) ‘ex pago oriundus’ (101r), ‘rusticus’ (104r), ‘paganus’ (146r) • Meg. <chuuli> ‘rusticus’.
- kral, kiral** (kral, kiral) ‘rex’ (100v) • Meg. <kral> = osm. *kiral, kral* ‘rex, princeps’ (Men. 3659), di origine slava, cfr. bulg. *крал*, sb., cr. *krâlj* ‘König’ (St. Stachowski 1979, 365).
- krar, krar etmek** → *ikrar, ikrar etmek*.
- krevet** (kreuet) ‘quasi pulpitum, locus altior ex asserib(us) constructus ubi sedere solent Turcae’ (181r) • Osm., tml. *kerevet* ‘lectica, lectius, grabatus, theatrum’ (Men. 3930) < gr. κρεβάτι ‘Bettgestell, Bett’ (Eren 1999, 233, con letteratura). Per la conservazione del nesso *kr-* cfr. anche *krefet* ‘Spanbet’ in Lubenau [1587/88] (Adamović 1977, 47).
- Krustan, Krustistan** (crustan, crustistan) ‘Caldeor(um) regio’ (124v) • Meg. <curdistan> ‘Chaldaeae’. Le forme di M. appaiono tipiche del parlato, con metatesi (§ 5.2.11) e sincope (§ 5.1.4.b); la seconda è stata rimorfologizzata per rendere trasparente il suff. *-istan*.
- kucaklamak** (kugiaklamak), *kucaklarum* (kugiaklarum) ‘blandiri’ (180v) • Osm., tml. *kucaklamak* ‘amplecti, amplexari’ (Men. 3783-84).
- kuderti** (kuderti) ‘potestas’ (97v, 180v) • Osm. *kudret* ‘potentia, virtus’ (Men. 3640). §§ 5.2.11, 6.1.1.a.
- Kuds-şerif, Gut-şerif** (cug seriff, gut seriff) ‘Hierosolima’ (125v) • Osm. *Kuds-i şerif* ‘Hierusalem, Civitas sancta’ (Men. 3642). Cfr. anche la forma *Kudşerif* (kudşerif) data da Pianz. 157. § 5.2.1.
- kudus** → *ruh kudus*.
- kuduz** (kudus) ‘canis mordax’ (111v) • Osm., tml. *kuduz* ‘mad (dog)’ (Redh.¹ 1482).
- kul** (kul) ‘seruus deuictus *tamq(uam)* captiuus’ (106v), ‘libertinus’ (181r); → *şeytan kuli* • Meg. <kull> ‘captivus’, <kuli> ‘mancipium’ = osm., tml. *kul* ‘servus, mancipium’ (Men. 3801).
- kula** (kulla) ‘turris, castellum’ (90v) • Meg. <culla> ‘turris’.
- kulak** (kulak) ‘auris’; *kulak dibi* (kulak dibi) ‘inferior pars auriculae’ (78v) • Meg. <kolak>.

kulan → *kolan*.

kulanmak (kulanmak), *kulanurum* (kulanurum) ‘vti aliqua re, *uult acc(usa-tiuu)m*’ (180v) • Meg. ‘uti’ (solo l’infinito).

kulb, kulbm (kulb, kulbin) ‘ansa, *urnae et simil.*’ (181v) • Osm. *kulb* (tml. *kulp*) ‘ansa’ (Men. 3741). § 5.2.10.

kum (kum) ‘arena’ (122r, 180v) • Meg. <cum> ‘arena’, <kum> ‘sabulum’.

kumrı (kumrı) ‘turtur’ (114r) • Osm. *kumrı* (tml. *kumru*) ‘turtur’ (Men. 3760).

kunkuma (kunkuma) ‘lagaena’ (181r) • Meg. Prestito dall’it. *cuccuma* ‘bricco’ (Rocchi 2013b. 898), forse con la mediazione dell’ant. cr. *kükuma* ‘ein Gefäß’ (Tietze 1957, 16).

kupar (kupar) ‘pocillator’ (106r) • Meg. <kiuptar> ‘pocillator Turcae’. A nostro parere, M. ha sostituito il dato di Megiser (composto da → *küip* + morfo persiano +*Dār*) con una forma che gli suonava ben più familiare, cioè quella del rum. *cupar* ‘Mundschenk’ (Tiktin 1986-89, 1, 704). Ricordiamo che il conte bolognese divenne signore del castello di Galați e visse quindi per un certo periodo in ambiente romenofono.

kurban (kurban) ‘sacrificium’ (181r) • Meg. <chorban> ‘victima’.

kurmak → *yay kurmak*.

kursak (kursak) ‘stomachus’ (80r, 181r) • Meg.

kurşın (kursin) ‘plumbum’ (121v) • Meg. <kurschun, karsun> = osm., tml. *kurşun* ‘plumbum’ (Men. 3788). La var. *kurşın* è ben attestata (Arg. 158, Mol. 108, Carr. 227).

kurt (kurt) ‘pediculus’ (11r); → *agac kurtı* • Meg. <curt> ‘vermis’.

kurtulmak (kurtulmak), *kurtulurum* (kurtulurum) *‘liberare’ (180v) • Osm., tml. *kurtulmak* ‘evadere, salvarı, liberari’ (Men. 3787). Il sign. attivo di M. è inesatto. § 6.2.3.

kuru (kuru) ‘siccus’ (181r) • Osm., tml. *kuru* ‘siccus, aridus’ (Men. 3792). In Meg. <*euri> [*recte* <curi>]; cfr. il sintagma <curi usum> ‘*uvae passae*’.

kuruk (kuruk) ‘agrestis’³¹ (181r) • Osm. *kuruk* (tml. *koruk*) ‘uva acerba’ (Men. 3789).

kurutmak (kurutmak), *kurudurum* (kurudurum) ‘siccare’ (180r) • Meg. ‘as-sare’ (solo l’infinito).

kusmak (kussmak), *kusarum* (kussarum) ‘euomere’ (180v) • Meg. (–).

kuş (kuss) ‘avis’ (113r); → *ütmek* • Meg. <kusch>.

kuşak (kussak) ‘cingulum’ (180v) • Meg. <chussak, cuschak, kuschak>.

kuşanmak (kussanmak), *kuşanurum* (kussanurum) *‘cingere’ (180v) • Osm., tml. *kuşanmak* ‘cingere se, cingi, accingere’ (Men. 3795). § 6.2.3.

kuş burnun (kuss burnun) ‘rostrü’ (115r) • Osm. *kuş burnu* ‘gaga’ (TS 2752). § 5.2.10.

31 Montalbano assegna disinvoltamente alla voce latina il sign. dell’it. *agresto* ‘uva acerba’.

- kuşluk** (kusluk) ‘aurora’ (131v) • Osm., tml. *kuşluk* ‘hora diei media inter ortum Solis & meridiem’ (Men. 3796). Per il sign. di M. cfr. *sabah kuşluğu* (sabá cusclughí) ‘alba, aurora’ (Ferr. 134).
- kuşutkal** (kusstutkal) ‘viscus’ (181r) • Meg. <kuschutgal> ‘viscus, Vogel-leim’.
- kutlu** (kutlu) ‘pulcher’ (181r) • Osm., tml. *kutlu* ‘felix, faustus, beatus, fortunatus’ (Men. 3782). M. testimonia un’estensione semantica a ‘fortunato nell’aspetto fisico’.
- kuvan¹** → *kovan¹*.
- kuvan²** → *kovan²*.
- kuvet** (kuuet³²) ‘fortitudo’ (180v) • Meg. (–). La var. con labiodentale scempiata (la forma letteraria è *kuvvet*) è ben documentata nei testi in trascrizione (Arg. 154, Ferr. 113, Mol 148). Cfr. → *kavetlik*.
- kuv[e]tli** (*kuutli) ‘fortis’ (180v) • Meg. <kubetli> ‘fortis’, <kuvetli> ‘fortiter’.
- kuvi** (kuui) ‘cicnus’ (114r) • Osm. *kuği, kuğu* (tml. *kuğu*) ‘cygnus’ (Men. 3798). § 5.2.5.
- kuvm** (kuum) ‘affinis’ (82r) • Osm. *kavm* (tml. *kavim*) ‘populus, gens, natio; familia, tribus, consanguinei’ (Men. 3806). § 5.1.1.f.
- kuyı** (kui) ‘puteus, fossa’ (91v) • Meg. <kuii> ‘fons’.
- kuyruk** (kuiruk [**chiuruk* (146v)]) ‘cauda’ (146v. 181v) • Meg. <koiruk>.
- kuyuncı** (kuiungi) ‘aurifaber, *plumbi faber’ (106v) • Meg. <kuiumtschi> ‘aurifaber’ = osm. *kuyumcı* ‘aurifex, aurifaber’ (Men. 3811). Per la forma con *n* (§ 5.2.7.a) cfr. *kuyuncı* (quiungi) ‘argentiere’ (Carr. 229). Quanto al sign. di ‘plumbi faber’, M. si è evidentemente confuso con *kurşuncı* ‘faber plumbarius’ (Men. 3788).
- kuzgon** (kusgon) ‘coruus’ (114r) • Meg. = osm., tml. *kuzgun* ‘corvus’ (Men. 3793).
- kuzı, kuzu** (kuzu, cuzi, cusi) ‘agnus’; ?(kusi) ‘pullus o(mn)is g(ene)ris, equinus bouinus etc.’ (112r) • Meg. <kusi> ‘agnus’. Siamo molto incerti se attribuire il sign. di ‘pullus’ a una sorprendente estensione semantica di questa voce; può anche darsi che la grafia <kusi> di M. celi una parola diversa.
- küçük (kuçuk)** (kuchiuk) ‘paruus’ (181r) • Meg. <cussuk, gutguk>. Per eventuali varianti a vocalismo velarizzato cfr. i dati forniti s.v. *kuçuk//küçük* in Arg. 156.
- küfür** (chiufur) ‘blasphemia’³³ (97v) • Osm., tml. *küfür* ‘swearing, using profanity, cussing; swearword, oath, cuss’ (Redh.² 567).
- küfür söylemek** (chiufur suilemek) ‘blasphemare’ (147r) • Osm. *küfür söylemek* ‘blasphemare, aliquid fidei repugnans, aut impium proferre’ (Men. 3982).

32 Prima Montalbano aveva scritto <kuut>, poi ha corretto in modo poco chiaro; si potrebbe leggere anche <kuuat>.

33 Ms. *balsphemia*; abbiamo corretto il *lapsus calami* di Montalbano.

kül (kiul, chiul) ‘cinis’ (122v, 146r) • Meg. <*kiuk>.

künci (chiungi) ‘angulus’ (178v) • Osm. *künc* ‘angulus’ (Men. 4032). § 6.1.1.a.

küp (kup) (kup) ‘dolium’ (88r, 181r) • Osm., tml. *küp* ‘cupa, vas figlinum aquae servandae idoneum; giarra, doglio’ (Men. 4049).

küpek (kiopek) ‘canis’ (111v) • Meg. <giopek, tschupek>. Per la var. di M. cfr. *küpek* (chiupéc) ‘cane’ (Ferr. 112).

küpük (kupuk) ‘spuma’ (181r) • Meg. = osm., tml. *köpük* ‘spuma, saliva’ (Men. 4050-51).

kürk (churk [*fortasse recte* chiurk]) ‘pelliceum’ (146v) • Meg. <kiurk>.

kürkci (chiurkci) ‘pellio’ (104r) • Meg. <kiurtschi, kiurtgi>. Per la documentazione del termine v. HWb. 111.

kürsi (chiurssi) ‘suggestus’ (146v) • Meg. <kiursi> = osm. *kürsi* (tml. *kürsü*) ‘sedile, sella, solium, thronus, pulpitum, cathedra, suggestum’ (Men. 3917).

küse (chiusse) ‘barba rara’ (81r) • Osm., tml. *köse* ‘rarioris barba homo, barbam raram, exiguam (...) habens’ (Men. 4078). Il sign. di M. denota un’ovvia metonimia. § 8.3.

küvercin → *güvercin*.

L

lahana (lahana) ‘caulis’ (182v) • Meg. <lahana> ‘brassica’, <bachana> ‘caulis’.

laik (laik) ‘dignus’ (181v) • Meg.

lakırdı (lakırdè [lacrde (185r)]) ‘consuetudo’ (181v), ‘discursus’ (185r) • Osm., tml. *lakırdı* ‘sermo, confabulatio, garritus’ (Men. 4133).

lala (lala) ‘tutor’ (181v) • Meg.

lametgan (lametgan) ‘locus alienus’ (182v) • Cfr. osm. *lamekân* ‘for which there is no place of being; the infinite space beyond all that is; the region of nothingness whence God calls existences into being’ (Redh¹ 1621). M. documenta l’uso popolare (scherzoso?) di questo arabismo. §§ 5.2.1, 5.2.9.

lank (lank) ‘claudus, breuiori crurae’ (181v) • Meg. ‘claudus’ = osm. *lenk* ‘id.’ (Men. 4200).

lazum (lazum) ‘necesse’; *lazumdur* (lazumdur) ‘necesse est’ (181v) • Meg. (–).

legen (legheh) ‘peluis’ (88r) • Meg. <legen> ‘malluvium, pelluvium, pelvis, pollubrum’.

lekeli (lekeli) ‘immundus’ (181v) • Meg. L’aggettivo turco significa propr. ‘macchiato’.

Lek vilaet → *Le/Lek vilaet*.

lemyezil (lemiesil) ‘perpetuus’ (182r) • Osm. *lem yezeli* ‘nunquam deficiens, sempiternus’ (Men. 4196), *lemyezil* ‘yok olmaz, kalıcı’ (Kan. 418). § 5.1.1.d.

lenger (lenger) ‘anchora’ (181v) • Meg. Parola di origine persiana (Eren 1999, 280), che rappresenta uno dei rari termini marinareschi turchi non mutuati da italiano o greco.

leşker (lesker) ‘exercitus’ (182r) • Meg. <leschker>.

levent (leuent) ‘miles’ (182r) • Osm. *levend* ‘voluntarius, aut proprio moto miles’ (Men. 4210), ‘soldat volontaire, espèce d’aventurier enrôlé autrefois dans la marine et les corps francs’ (Barb. 2, 709). Per la var. con alveolare

sorda cfr. *kapidanlar bize yakin levent yazarlar* (capidanlar bize iakin levent iazarlar) ‘capitanei, in vicinia nostra militem scribunt’ (Hars. 58-59). La voce è ben documentata anche nelle fonti italiane, cfr. in M. Sanudo: «Le fuste di leventi, zoè corsari» (GDLI 8, 1023).

Le/Lek vilaet (lee uilaet, lek uilaet³⁴) ‘Polonia’ (126v) • Osm. *Leh* ‘Polonia, & saepe licet perperam Polonus’ (Men. 4211), di origine slava, cfr. ant. pol. *Lech, Lach*, ant. cr., sb. *Leh* ‘Pole’ (Miklosich 1889, 14). Per il dato di M. cfr. *Le vilayati* (le vilaiati) ‘Polonia’ (Mol. 128).

leylek (leilek) ‘ciconia’ (114r) • Meg.

lezetli (lezetli) ‘sapidus’ (182r) • Osm. *lezetli* (lesettlj) ‘dolce, saporito’ (Arg. 162) = *lezzetlii* (tml. *lezzetli*) ‘sapidus’ (Men. On. 1509).

lezetsiz (lezetsis) ‘insipidus’ (182r) • Osm., tml. *lezzetsiz* ‘insipidus’ (Men. On. 827).

licam (ligiam) ‘frenum equi’ (171r) • Osm. *licam* ‘frenum, seu lorum ejus & habena’ (Men. 4152).

lika (lika) ‘theca’ (88r, 182r) • Osm., tml. *lika* ‘silk refuse put into inkstands to hold the ink’ (Redh.¹ 1638). Il sign. di M. parrebbe metonimico. § 8.3.

liman (liman) ‘portus’ (182r) • Meg.

limanluk (limanluk) ‘malatia’ (sic) (182r) • Meg. ‘malacia, pellacia, Windstille’.

limon (limon) ‘malū massiliū, limon’ (117r) • Meg. (–).

liyaket (liaket, lyaket) ‘existimatio’ (97v) • Osm. *liyakat* ‘convenientia, decorum, praestantia in arte; dignitas, meritum, habilitas’ (Men. 4217).

lugat (lugat) ‘dictio, uox, uocabulū’ (182r) • Meg. ‘dictio, vocabulum’.

lugat kitab (lugat kitab) ‘dictionariū’ (88r) • Meg. <lugat kittabi> ‘dictionarium, vocabularium’. § 6.1.3.d.

lutf (*lutfē) ‘gratia’ (182v) • Osm. *lûtf* (tml. *lütuf*) ‘benignitas, favor, gratia, generositas, humanitas’ (Men. 4174-75). Per il **lutfē* di M. v. il lemma seguente.

lutf eyle (*lutfē ile) ‘obsecro, it. p(er) gratia’ (182r) • Meg. <lutfēile> ‘obsecro’ = osm. *lûtf eyle* ‘fac gratiam, quaeso, amabo’ (Men. 4175). M. ha sbagliato la segmentazione morfemica del sintagma, interpretandolo come se fosse formato con la postposizione *ile* ‘con’.

34 La *e* di *Lek*, così come la seconda *e* di *Lee*, sono notate con lo stesso grafema che M. usa per la *ae* latina.

M

- mabud** (mabud) ‘cultus, adoratio’ (183r) • Osm. *mabud* (tml. *mabut*) ‘cultus, adoratus, seu qui adoratur coliturve, numen’ (Men. 4754). § 8.1.
- Macar vilayet** (magiar uilaet) ‘Hungaria’ (126v) • Meg. <magiarfilaeti> = osm. *Macar vilayeti* ‘regnum Hungariae’ (Men. 4385).
- macun** (magiun) ‘it. conserua cotognata’ (182v) • Osm., tml. *macun* ‘confectio, conditum subigendo confectum, electuarium, pharmacum’ (Men. 4761). La conserva di cotogne, ben nota per le sue proprietà curative, era venduta nelle spezierie assieme agli elettuari e altri prodotti medicamentosi.
- magara** (magara) ‘specus, fossa ingens’ (183r) • Meg. (–).
- magaza** (magaza) ‘it. magazzino’ (183r) • Meg. (–). Per la documentazione e l’etimo v. LF 278-79, Rocchi 2013a, 131.
- magdanoz** (magdanoz) ‘petroselinum’ (120r) • Meg. <mandanos> = osm. *mağdanos* (tml. *maydanoz*) ‘petroselinum’ (Men. 4793).
- magmun** (maghmun) ‘proditio’ (183r) • Forma assimilata di *magbun* (→ *makbun*). Cfr. osm. *magmun* (maghmun) ‘rouinato, homo’ (Arg. 163). §§ 5.2.7.b., 8.1.
- magrik (magrik)** (magrik) ‘oriens’ (126v) • Meg. <maschrik> = osm. *maşrik* ‘oriens’ (Men. 4677). La forma di M. si è contaminata con *magrib* ‘occidente’. Cfr. → *maşribe*.
- mahamuz** (mahamus) ‘calcar’ (182v) • Meg. <mamus, machmus> = osm., tml. *mahmuz* ‘calcar’ (Men. 5059-60). La var. anaptittica *mahamuz* è data anche da Arg. 164 e dal *Notatnik* (Majda 1985, 210). § 5.1.5.a.
- mahbub** (mahbub) ‘deliciae d(omi)ni’³⁵ (182v) • Osm. *mahbub* ‘amatus, a, dilectus, a, amasium; amabilis, formosus, a’ (Men. 4426).
- mahlud** (mahlud) ‘conuersatio’ (96v), ‘consuetudo’ (183r) • Osm. *mahlut* ‘mixtus, commixtus, compositus’ (Men. 4495). I lessici turchi moderni ne

35 Interpretiamo così l’abbreviazione *dni*.

attestano anche il valore sostantivale: ‘mixture’ (Redh.² 584). Per i significati dati da M. cfr. → *ihtilad*. § 5.2.1.

mahpul (mahpul) ‘preciosum’ (182v) • A nostro parere, si tratta di una “arabizzazione” di → *pahali*. Dal vocabolo turco è stato ricavato un radicale *pa-hala** ‘pagare a caro prezzo’, su cui si è costruito il part. passivo *maphul**, diventato *mahpul* per metatesi (§ 6.2.2.e). Processi di questo tipo sono ben documentati nei turchismi presenti nei dialetti arabi: «Many Ottoman loanwords entered into the Arabic verbal system. About seventy-five of the verbs given in Barthélemy’s dictionary³⁶ are of Ottoman origin (...). We may assume that the majority of these verbs entered into Arabic as *nomina* which were then, as a result of the verbal character of Arabic, fitted into the the Arabic verbal system. (...) From among the eleven Arabic verbal patterns the Ottoman loanwords form their perfects, imperfects, imperatives, participles, and infinitives» (Halasi-Kun 1969, 82). Cfr. → *musmula*.

mahrāma (mahrama³⁷) ‘strafiolum’ (sic) (182v) • Osm., tml. *mahrāma* ‘strophium, sudarium’ (Men. 4839), ‘head scarf (worn by village women); embroidered napkin; handkerchief; towel’ (Redh.² 585).

mahrūm (mahrum) ‘derelictus’ (183r) • Osm., tml. *mahrūm* ‘privatus, frustratus, exclusus, expers’ (Men. 4440).

mahsus (mahsus) °‘supplicans; supplicatio’ (183r) • Cfr. osm., tml. *mahsus* ‘proprius, specialis, particularis; addictus, dicatus’ (Men. 4486). Forse M. s’è confuso con osm. *mahzar* ‘conspectus, praesentia; supplex libellus’ (id. 4446).

mahzul (mahsul) ‘priuatus, depositus ab aliqua dignitate’ (183r) • Osm. *mazul* (< ar. *ma‘zūl*) ‘abdicitus, pec. ab officio suo vir, semotus, remotus’ (Men. 4769). Per varie attestazioni della voce vedi i nostri commenti s. vv. *mazul* (Arg. 168), *manzul* (Pianz. 168). § 5.2.14.a.

makas (makass) ‘forfices’³⁸ (88v); → *mum makas* • Meg. ‘forfex’.

makbuli (makbuli) ‘fauore, gratia pollens’ (183r) • Osm. *makbuli* (makbuli) ‘grato, cioè accetto’ (Mol. 184), prob. una morfologizzazione turca dell’arabismo *makbul* col suff. aggettivale +II.

makbun (makbun) ‘quodcumq(ue) aestimatū caro pretio’ (183r) • Osm. *magbun* ‘deceptus, fraudatus’ (Men. 4791). § 5.2.8.a. Il sign. di M. deve essere tratto da sintagmi del tipo *magmun* (< *magbun*) *bazar* (maghmun basar) ‘mercato oue il compratore è offeso enormemente’ (Arg. 163), ossia mercato dove la merce si vende a prezzo troppo caro. Cfr. → *magmun*.

makpere (makpere) ‘sepulchrum’ (88v, 182v) • Osm. *makpere(t)* ‘coemiterium, sepulchrum, monumentum, tumulus’ (Men. 4825).

36 *Dictionnaire Arabe-Français. Dialectes de Syrie: Alep, Damas, Liban, Jérusalem*, Paris 1935 [-54].

37 Corr. in luogo di <maharama>.

38 Plurale ricalcato sull’it. *forbici*.

- maksum** (maxum) ‘filius, gnatus’ (183v); *maksumler* (maxumler) ‘filius, gnati’ (82v) • Meg. <maxumler> ‘liberi, Kinder’ = osm. *mahsum/maksum* (machsum) ‘fanciullo’ (Arg. 164) = osm. lett. *ma’sum* (tml. *masum*) ‘defensus, praeservatus, innocens, & hinc puerulus, infans’ (Men. 4771).
- makşer** (maxer) ‘vltimū iudicium’ (183r) • Osm., tml. *mahşer* ‘campus ubi congregabuntur homines iudicandi’ (Men. 4442), ‘the place where people will gather on the Day of Judgement’ (Redh.² 585). §§ 5.2.5, 8.3.
- mal** (mal) ‘gaza, diuitiae, res’ (182v) • Meg. (–).
- malum ol-**: *malum oldi[n] mi?* (malum oldimi) ‘intellexistine?’ (183r) • Osm. *malum olmak* ‘scire, novi, notum esse, constare’ (Men. 4778). § 6.2.1.
- mami (mami)** (mami) ‘prudens uel ueneranda foemina matrona’ (110r) • Ci pare semanticamente difficile che la parola si possa identificare con osm. *mami* ‘ebe’ (TS 2794-95) < gr. μᾶμη ‘id.’. Forse si tratta di un grecismo diverso, ossia un accatto da μᾶμη ‘nonna’.
- mandra** (mandra) ‘ouile’ (92r, 183v) • Meg.
- Manisa** (manissa) ‘Magnesia’ (126v) • Meg.
- maraz** (maraz) ‘morbus’ (183r) • Osm., tml. *maraz* ‘morbus, infirmitas’ (Men. 4457).
- marifet** (marifet, marifeth) ‘virtus’ (94r, 147r), ‘artificium’ (183r) • Osm., tml. *marifet* ‘notitia, cognitio; scientia, doctrina, ars’ (Men. 4766).
- marul** (marul) ‘lactuca’ (119v) • Osm., tml. *marul* (*marol* Men.) ‘lactuga’ (Arg. 166).
- maskaralık** (maskaralik) ‘irridere, uel mimū exercere’ (182v) • Osm. *masharalık* ‘scurrilitas, ludibrium, joci’ (Men. 4646) = *maskaralık/maskaraluk* (maskaralik/maskaraluk; tml. *maskaralık*) ‘buffonaria, facetia, burla, sbeffamento’ (Mol. 52). Il sign. di M. corrisponde a *maskaralık etmek*.
- maşribe** (masribe) ‘occidens’ (128r) • Contaminazione di osm. *mağrib* ‘occidens’ (Men. 4794) con *maşrik* ‘oriente’. La forma di M. è prob. posta al dativo, § 6.1.1.c. Cfr. → *magrik*.
- matar** (mattar) ‘pluuia’ (130r) • Osm. *matar* ‘pluvia’ (Men. 4717).
- maya** (maia) ‘fermentū, coagulum; fex, uel amurca’ (182v) • Osm., tml. *maya* ‘yeast; leaven; ferment’ (Redh.² 596).
- maymon** (maimon) ‘simia’ (112r) • Meg. La forma *maymon* (= osm., tml. *maymun*) è attestata anche da Arg. 168.
- mazevirlik** → *müzevirlik*.
- mazur** (masur) ‘excusatus’ (183r) • Osm., tml. *mazur* ‘excusatus, excusabilis’ (Men. 4764). In Meg. <masuretmek> ‘excusare’.
- mecel** (megiel) *‘imbecillis’ (183v) • Cfr. osm., tml. *mecal* ‘vires, potentia, facultas, robur’ (Men. 4387). M. dà un sign. antonimico (cfr. → *evmek, feramuş*); è possibile che anche qui il dato originario suonasse *meceli yok* ‘non ha forza, è debole’ e che l’autore l’abbia “ridotto” in modo arbitrario o erroneo.

- mecet etmek** (megeth etmek) ‘subastare’ (sic) (183v) • Osm. *mezad etmek* ‘augere pretium rei venalis, plus offerre’ (Men. 4593). § 5.2.5.
- meç** (mech) ‘ensis’ (184r) • Meg. <metsch>. Slavismo (St. Stachowski 1979, 366).
- meçit** (mechit) ‘templum Turcar(um), moschea’ (91r, 184r) • Meg. <meschit> ‘templum’ = osm. *meşcid, meşced* ‘locus adorationis Dei, templum, delubrum, oratorium pec. Mahometanorum’ (Men. 4643) = osm. parlato *meçid* (meccid) ‘chiesa’ (Carr. 239, con ulteriori attestazioni).
- medet** (medeth) ‘clemens; clementia’ (184r) • Meg. <medet> ‘clemens’ = osm., tml. *medet* ‘di gratia; misericordia, pietà’ (medett: Arg. 169), ‘help, aid’ (Redh.² 598).
- Medine, Medina** (medine, medina) ‘ubi est sepulchrū Mahometis, Mecca’ (!) (126v) • Osm. *Medine(t)* ‘Medina, urbs ubi sepultus jacet Pseudopropheta Mahometes’ (Men. 4530).
- medyun** (medioun) ‘debitor’ (183v) • Osm., tml. *medyun* ‘aere alieno obstrictus, debitor, obaeratus’ (Men. 4530). Prob. M. ha assunto il termine da una fonte che lo trascriveva alla francese (§ 4.2).
- meger¹** (meger) ‘similis’ (183v) • Var. popolare di → *beşzer*, con passaggio *b > m* (cfr. p. es. le voci *mahana, makara, mişmillahe* in Arg. 164, 172), denasalizzazione di [ŋ] (§ 5.2.5) e caduta di [z] (§ 5.2.6).
- meger²** (meger) ‘interim’ (184r) • Meg. = osm. *meger* (tml. *meğer*) ‘nisi, nisi fortè, praeterquam, sed, at’ (Men. 4863).
- meherem** (meherem) ‘vnguentū, emplastrum’ (183v) • Meg. <marhem> ‘unguentum’ = osm., tml. *merhem* ‘emplastrum, quod vulneribus imponitur’ (Men. 4588). §§ 5.1.5, 5.2.11.
- meheremet** (meheremet) ‘misericordia’ (98r), ‘pietas’ (183v) • Osm., tml. *merhamet* ‘misericordia, miseratio, commiseratio, clementia, pietas’ (Men. 4563). §§ 5.1.5, 5.2.11.
- mektefhane** (mektefhane) ‘scola’ (sic) (92r) • Meg. <mechtephane> ‘schola’ = osm. *mektebhane* ‘schola, pec. artis scriptoriae’ (Men. 4860). M. ha ripreso il dato di Megiser prob. scambiando il nesso <p> + <h> per il digrafo denotante la labiodentale *f*.
- mekter başı** (mekterbassi) ‘praefectus tubicinum’ (106v) • Meg. <mechterbassa> ‘praefectus tubicinum & tentoriorum’ = osm. *mehter başı* (mehter bachi) ‘directeur de la musique militaire impériale’ (Barb. 2, 801).
- mekterhane** (*mektebhane) ‘tubarū, timpanor(um) *clandor’ [*recte* clangor] • Osm. *mehterhane* ‘musicorum bellicorum coetus, vull[go] capella’ (Men. 5048). M. si è graficamente confuso con *mektebhane* (→ *mektefhane*). § 5.2.5.
- mektub** (mektub) ‘epistola’ (88v, 184v) • Meg. <mektup>.
- melal** (melal) ‘calamitas’ (98r, 183v) • Osm. *melal* ‘tristitia, taedium, fastidium, dolor’ (Men. 4879).

- melamet** (melamet) ‘reprehensio’ (173v) • Osm. *melamet* ‘reprehensio, accusatio, culpa, contumelia, opprobrium’ (Men. 4880).
- melamet etmek** (melamet etmek) ‘reprehendere’ (183v) • Osm. *melamet etmek* ‘exprobare, opprobrio afficere, detrahere, culpae, reprehendere’ (Men. 4880).
- melek** (melek) ‘angelus’ (129v) • Meg.
- melul** (melul) ‘contristatio’ (184r) • Osm. *melul* (tml. *meliül*) ‘affitto, malinconico, mesto’ (Mol. 185), ‘cordoglio’ (Carr. 241). § 8.1.
- meme** (meme) ‘vbera’ (80v) • Meg.
- memleket, memlek** (memleket, memlek) ‘regnum’ (184v); → *Acem memleket* • Meg. <memleket> ‘provincia, regnum’. La forma apocopata *memlek* non trova altri riscontri ed è forse sorta per contaminazione con *memluk* ‘schiavo’.
- menekçe** (menekchie) ‘violaceus’ (85r) • Osm., tml. *menekçe* ‘viola; violaceus’ (Men. 902, che lo dà come “volgare” per *benefşe*); anche Arg. 51 registra la doppia forma *benevişe/menekçe* (*beneuisce et menechsce*) ‘maluagia’ [= malvacea]. La var. *menekçe* è attestata nel t. balcanico (StPers. 110), § 5.2.5.
- menfah** (menfah) ‘auxilium’ (184r) • Osm. *menfa‘at* (tml. *menfaat*) ‘emolumentum, utilitas, fructus quem quis percepit, lucrum’ (Men. 4976). Forse M. si riferisce a un ‘aiuto finanziario’. § 5.2.14.a.
- menkûha** (*menchiuah) ‘vxor’ (110r) • Meg. <menkiuha> = osm. *menkûha* ‘inita mulier, aut nupta viro, legitima uxor’ (Men. 4986). Il dato di M. dipende, a nostro parere, da un errore di copiatura o da un’ipercorrezione.
- mente, mentek** (mente, mentek) ‘pallium’ (83r) • Prestito dall’ung. *mente* ‘mantello impellicciato, pelliccia, dolman’, che risale al lat. med. *mantus* ‘mantello’ prob. per tramite dell’ant. fr. *mendet* ‘vêtement qui prend depuis les épaules jusqu’au dessous de genoux et que l’on met par-dessus tous les autres habits’ (Rocchi 2005, 110). La var. *mentek* può dipendere dal plurale ungherese *menték*. L’unica altra attestazione di questo magiarismo che ci sia nota è data da *menteni* ‘suam clamidem’ (Ill. 252; propr. è l’accusativo della forma possessiva di 2° persona).
- menzil** (menzil) ‘distantia’ (184r) • Osm., tml. *menzil* ‘diversorium, hospitium; statio, intervallum itineris diurni, meta’ (Men. 4955).
- meras** (merass) ‘haereditas, patrimoniü’ (184r) • Meg. <meras>.
- mercan** (mergian) ‘coralum’ (sic) (122v) • Meg. <mergan> ‘corallium’.
- mercümek** (mergiümek) ‘lentes’ (120r) • Meg. <mersinek> ‘lens, Linsen’ = osm. *mercümek, mercimek* (tml. *mercimek*) ‘lens, lentis’ (Men 4560-61, 4946).
- merdiven, mürdeven** (merdiuen [murdeuen (185r)]) ‘scala’ (91v, 185r) • Meg. <*nierdenen, nierdibe>. Per la labializzazione della vocale della prima sillaba cfr. la forma *mördiven* attestata nel t. balcanico (StPers. 111). § 5.1.1.d.f.

- merdümezade** (merdum zade) ‘nobilis’ (101r) • Meg. <merdum sade> ‘nobilis, Edelman’ = osm. *merdüm zade* ‘filius hominis, homo’ (Men. 4568).
- mersin** (mersin) ‘sturio’ (115r) • Meg.
- mertek** (mertek) ‘trabs’ (91r) • Meg.
- mesel** (messel) ‘fabula; prouerbium’ (184r) • Meg. ‘proverbium’.
- meselemek** (messelemek), *meseleriüm* (messelerum) ‘iocari, fabulari’ (184r)
• Cfr. *masal(l)a-* (masalarum) ‘fauoleggiare’ (Carr. 238, a cui rinviato per le osservazioni circa questo raro verbo denominale).
- mesnun** (mesnun) ‘obsessus à diabolo’ (184r) • Meg. = osm., tml. *mecnun* ‘daemone obsessus, insanus’ (Men. 4410).
- mespur** (mespur) ‘inscriptio’ (88v) • Osm. *mesfur* ‘scriptus, suprascriptus’ (Men. 4651). §§ 5.2.5, 8.1.
- mest** (mest) ‘calcei; soleae interiores ex corio’ (84r) • Meg. ‘ocrea’ = osm., tml. *mest* ‘socci, calceolus coriaceus tibialibus assui solitus quem immittunt in alterum calceum ubicunque opus est deponendum’ (Men. 4613).
- mestane** (mestane) ‘ebrius’ (184v) • Osm. *mestane* ‘ebrius’ (Men. 4613).
- mesur** (mesur) ‘exhilarans; exilatio’ (sic) (184r) • Osm. *mesurur* ‘laetus, hilaris, exultans’ (Men. 4648). §§ 5.2.6, 8.1.
- meta** (metà) ‘merx’ (184r) • Osm., tml. *meta* ‘merx, merces’ (Men. 4298).
- meydan** (meidan) ‘area’ (91r), ‘campus martius, arena’ (183v); → *at meydan*
• Meg. (–).
- meyhane, meyhana** (meihane [meihanà (184r)]) ‘taberna, hospitium’ (91v, 184r) • Osm. *meyhane* ‘cella vinaria; caupona vinaria’ (Men. 5068).
- meyt** (meit) ‘mortuus’ (184r) • Osm. *meyt* ‘mortuus’ (Men. 5065).
- mezi[d]** (*mezzi) ‘sup(er)fluitas, sup(er)fluum’ (183v) • Osm. *mezid* ‘accessio, augmentum’ (Men. 4603).
- Mısır** (missir, msir) ‘Menphis (sic), et Aegyptus, Cairo’ (126v) • Meg. <miszir, mitzir> ‘Aegyptus, Memphis’ = osm., tml. *Mısır* ‘Aegyptus, Cairo’ (Men. 4699).
- micaz** (migias) ‘natura’ (184v) • Osm. *mizac* (tml. *mizaç*) ‘natura’ (mizággi: Arg. 172), ‘temperamentum corporis, complexio’ (Men. 4591). Per la metatesi cfr. *micaz* (migiás) ‘complexione, inclinatione’ (Ferr. 119). § 5.2.11.
- miftah** (miftah) ‘clavis’ (184v) • Osm. *miftah* ‘clavis’ (Men. 4805).
- mikdar** → *miktar*.
- miklas (mıklas) taş** (miklas tass) ‘magnes lapis’ (122v) • Meg. <muchlati tasch> ‘magnes’ = osm. *mıknatis* ‘id.’ (Men. 4850). Cfr. *muhlatız taş* (muhhlatez tasci) ‘calamita’ (Carr. 247).
- miktar, mikdar** (miktar [mıkdar (185v)]) ‘virtus, potentia’ (98r), ‘quantitas’ (184v) • Osm., tml. *miktar* ‘quantitas, spec. justa, spatium, mensura’ (Men. 4832). La var. *mıkdar* (più vicina alla fonte araba *mıkdār*) è data anche da Mol. 95.
- mimbat** (mimbat) ‘nunquam’ (185r) • Osm. *min bat* (mín bāt) ‘eternamente, in eterno, perpetuamente; sempiterno’ (Ferr. 119) < ar. *min al-’abadi*. Il

- sign. di M. si riferisce ovviamente all'uso dell'avverbio con un verbo negativo, cfr. osm. *ebeden* 'in aeternum; nunquam' (Men. 18).
- minkare** (minkare) 'rostrum' (115r, 185r) • Meg. = osm. *minkar* 'rostrum avis' (Men. 4978).
- minnet** (minnet) 'preces' (184v) • Osm., tml. *minnet* 'obligatio, gratia, favor' (Men. 4932).
- mirathor** (mirathor) 'haeres' (185r) • Meg. = osm. *mirashor* 'haeres' (Men. 5070).
- mirze, mirza, miriza** (mirze, mirza [miriza (106v)]) 'vicirex' (100v, 106v) • Osm. *mirza* 'princeps seu magni domini filius, eques, baro, comes' (Men. 5071). § 5.1.5.
- miski** (miski) 'muscus odor' (184v) • Osm., tml. *misk* 'moschus, muscus' (Men. 4651), ma il dato di M. riflette prob. l'aggettivo *miski* 'moschatus' (id. 4653), § 8.1.
- mordar** → *murdar*.
- Moskova** (moscoua) 'Moscouia' (126v) • Tml. *Moskova* 'Moscow' (Redh.² 616). Il dato di M. è importante dal punto di vista storico-lessicografico perché la forma ottomana classica è *Moskov* 'Moscovia' (Men. On. 1087).
- muhabet** (muhabet) 'amor' (185r) • Osm., tml. *muhabbet* 'amor, amicitia' (Men. 4424).
- muhabet etmek** (muhabet etmek) 'it. far l'amore' (185r) • Osm., tml. *muhabbet etmek* 'amare, diligere' (Men. 4424), 'to have a friendly chat' (Redh.² 617).
- muhakak, muhak** (muhakak [muhak (186r)]) 'iustum quid, it. ragioneuole' (186r), 'conueniens' (186v) • Osm. *muhakkak* 'verificatus, verus, certus' (id. 4450). Il sign. di M. corrisponde piuttosto a → *hak*. § 5.1.4.b.
- muhalefet** (muhalefeth) 'contradictio' (182v), 'contradicens' (186v) • Osm., tml. *muhalefet* 'repugnantia, contrarietas, adversitas, oppositio, contradictio' (Men. 4471). § 8.2.
- muhanes, muhanat** (muhanes, muhanat [*def.* muhanes (98v)]) 'negligentia' (98v); 'timidus, meticulosus' (186r) • Osm. *muhannes* vel *muhannat* 'homo nihili, stultus, ignavus, effoeminatus, pussillanimis, abjectus' (Men. 4497). § 8.1.
- muhasali kelam** (muhasali chielam) 'verbi gratia' (185v) • Osm. *muhassali kelam* 'in summa, ut paucis rem complectar' (Men. 4444).
- muhasil** (muhasil) 'acquisitio' (186v) • Osm. *muhasil* 'perceptor, collector vectigalium' (Men. 4444). § 8.1.
- muhaveret** (muhaueret) 'vsus, pratica' (186r) • Osm. *muhaveret* 'colloquium, conversatio; pratica' (Men. 4423).
- muherem ilharam** (muherem ilharam) 'aprilis' (130v) • Osm. *muharrem-ülharâm* 'Muharrem ayı' (Kan. 477).
- muhtac** (muhtag) 'necessitas' (98v, 185v) • Osm. *muhtac* 'opus & necesse habens, indigens, indigus, egenus' (Men. 4427). Per il sign. sostantivale cfr.

muvtac (muutág) ‘necessità’ (Ferr. 120), *mühtac* (muhtadj) ‘besoin’ (Vig. 206). § 8.1.

muhtemed, muthemed, muteked (muhtemed [muthemed (185v), mutechied (186r)] ‘fidelitas’ (98v); ‘vir iustus, fidelis’ (185v), ‘fidatus, cui credi possit’ (186r) • Osm. *mu’temed* ‘cui feditur, fidus, probatae fidei’ (Men. 4759). §§ 5.2.8.b, 5.2.11, 5.2.14.a, 8.1.

muin (muin) *‘fidelis, recte credens’ (186r) • Osm. *muin* ‘adjuvans, adjutor’ (Men. 4787). In base alla sua definizione, M. si è evidentemente confuso con l’altro arabismo *mümin* ‘credens, fidelis’ (id. 5039).

mukem (mukiem) ‘summopere’ (186r) • Osm., tml. *muhkem* ‘firmatus, munitus, firmus, validus; firmiter, valide, vehementer, fortiter’ (Men. 4451).

muketek (muchiettek, muchietek) ‘periculum’ (98r, 185v) • Cfr. osm. *muhatere* ‘periculum, alea, discrimen’ (Men. 4468). La forma di M. presuppone un’ipercorrezione (*muketer**, con *-e* finale scambiato per suff. di dativo) e assimilazione a distanza ($k \sim r > k \sim k$). §§ 5.2.5, 5.2.7.b, 6.1.2.

mum (mum) ‘lumen, candella’ (sic) (187v) • Meg. ‘candela’.

mum makas (mum makas) ‘emunctorium’ (88v, 187v) • Osm., tml. *mum makası* ‘emunctorium’ (Men. 5038). § 6.1.3.d. In Meg. la voce è stampata <*momekrasi> (!).

murabalık (murabalik) ‘musica’ (98v) • Morfologizzazione turca di osm. *murabba* ‘klasik Türk musikisinde bir makam’ (Kan. 483), var. di *murebba* (→ *mureba*).

murdar, mordar (murdar [mordar (106v)]) ‘spurcus’ (106v), ‘immundus’ (187r) • Meg. <murdar> ‘cadaver’ = osm., tml. *murdar* ‘impurus, immundus, turpis, spurcus’ (Men. 4565). § 5.1.1.c.

mureba (mureba) ‘carmina’ (186r) • Osm. *murebba* ‘epigramma aut cantilena quatuor (sic) versuum’ (Men. 4552). Cfr. → *murabalık* e il lemma seguente.

muriba (muriba) ‘musicus’ (107r) • Retroformazione da → *murabalık*, con probabile accostamento formale a → *mutrib*.

murtat (mürtat) (murtat) ‘apostata’ (187r) • Meg. = osm. *miirtedd*, vul[go] *miirtadd* ‘desertor religionis, apostata’ (Men. 4555).

musabet (mussabet) ‘consuetudo, discursus’ (185r) • Osm. *musahabet* ‘collocutio, colloquium, societas, familiaritas, conversatio’ (Men. 4691). § 5.1.4.b.

musaib (musaeb) ‘familiaritas, gratia’ (185r) • Osm. *musahib* ‘socius, familiaris, collocutor’ (Men. 4691). § 8.1.

musalat (musalat) ‘oratio ad Mahometem p(er) qua(m) credunt omnes saluari’ (186r) • Osm., tml. *musalla* ‘oratorium, locus precatationis’ (Men. 4705). Metonimia, § 8.3. Il dato di M. denota contaminazione sia formale sia semantica con → *salavat*.

muslih (muslih) ‘censor’ (107r) • Osm. *muslih* ‘concinnator, compositor, censor, corrector’ (Men. 4704).

- musmula** (musmula) ‘commendatus’ (185v) • Sembra una sorprendente (e approssimativa) “arabizzazione” morfologica del part. (*i*)*smarla(n)muş* (→ *smarlamak*). § 6.2.2.e. Cfr. → *mahpul*.
- muştah** (mustah) °‘libra’ (88v, 186v) • Cfr. eventualmente osm., tml. *mušta* ‘a short handle, a hilt (of a sword, etc.); a carder’s mallet; a shoemaker’s stamper’ (Redh.¹ 1866), ma l’aspetto semantico è oscuro.
- muştuluk** (mustuluk) ‘recognitio³⁹ donum, *it.* mancia’ (186r) • Osm., tml. *muştuluk* ‘nuntius bonus laetusve, aut donum nuntianti dare solitum’ (Men. 4597), ‘present given to someone who brings good news’ (Redh.² 621). § 5.1.1.g.
- muştuci** (mustugi) ‘alator (sic) boni nuntij’ (186r) • Osm. *muştuci* (mwštŭğy) ‘portatore di buone nuove’ (Marazzi 1980, 111-12), tml. *muştucu* ‘person who brings good news’ (Redh.² 621).
- mutala** (mutala) ‘deauratus’ (185v) • Osm. *mutalla* ‘auro obductus, deauratus’ (Men. 4731).
- ***muteetmek**, ***muteedmek** (muteetmek, muteedmek), **muteediürüm* (muteedurum) ‘obtemperare’ (183r) • Sovrapposizione di *muti* (osm. anche *mute*) ‘obbediente’ a *itaat/itaet etmek* ‘obbedire’, con oscuramento morfologico del verbo servile.
- muteked** → *muhtedem*.
- muthasar** (muthasar) ‘breuis’ (187r) • Osm. *muktasar, muhtasar* ‘restrictus, in compendium redactus’ (Men. 4829). § 5.2.11.
- muthedemlik** (**muthedeinlik*) ‘fides’ (185v) • Metatesi di *muthemedlik** (*muhtemedlik**), der. da → *muhtemed*; cfr. tml. *mutemetlik* ‘being a paymaster; paymastership’ (Redh.² 621). § 5.2.11.
- muthemed** → *muhtemed*.
- mutilik** (mutylik, mutijlik) ‘obedientia’ (98r, 185v) • Osm. *mutilik* ‘obedientia, submissio’ (Men. 4747). § 5.2.14.b.
- mutlak** (mutlak) ‘communiter’ (187r) • Meg. = osm., tml. *mutlak* ‘absolutus, universalis’ (Men. 4733).
- mutlu** (mutlu) ‘beatus’ (185v) • Meg. (–).
- mutluk** (mutluk) ‘beatitudo’ (98r, 185v) • Aplologia di *mutluluk* ‘happiness’ (Redh.² 622). Non abbiamo rintracciato questo derivato nei lessici ottomani classici. § 5.2.13.
- mutpak** (mutpak) ‘culina’ (185r) • Meg.
- mutrib** (mutrib) ‘pulsator fidium’ (107r) • Osm. *mutrib* ‘musicus, modulator, cytharaedus, alios ad tripudium movens’ (Men. 4717). Cfr. → *muriba*.

39 Montalbano ha palesemente operato un calco semantico sull’it. *riconoscenza*; inoltre la voce latina è posta al nominativo in modo erroneo, se si deve intendere ‘dono (fatto) per riconoscenza’.

- mübalaga** (mubalaga) ‘innumerabilis’ (187r) • Meg. <muballaga> ‘innumerable’ = osm. *mübalaga* ‘amplificatio, exaggeratio, hyperboles’ (Men. 4269).
- mübarek** (mubarek) ‘benedictus’ (185r) • Meg. Cfr. → *berek*².
- mübareklik** (mubareklik) ‘beatitudo’ (98r), ‘benedictio’ (185r) • Osm. *mübareklik* ‘benedictio, felicitas, faustitas, sanctitas’ (Men. 4265).
- müdara** (mudara) ‘simulatio’ (182v) • Osm. *müdara* ‘humilitas, humanitas, civilitas, mollis ac blanda tractatio; dissimulatio’ (Men. 4504).
- müdaveat** (mudaueat) ‘continuatio’ (186r) • Osm. *müdavemet* ‘assiduitas, perseverantia, perpetuitas’ (Men. 4509). La var. di M. deve essersi originata da un processo di assimilazione (*müdavävät**) e successivo dileguo della seconda labiodentale. §§ 5.2.6.
- müderis** (muderis) ‘doctor’ (107r) • Meg. = osm. *müderis* ‘lector, professor academicus’ (Men. 4516).
- müferih** (muferih) ‘laetitia’ (98r) • Osm. *müferih* ‘exhilarans, gaudio afficiens’ (Men. 4808). § 8.1.
- müfesil** (mufesil) ‘obediens’ (186v) • Var. di osm. *mümtesil* ‘obediens, obsequens’ (Men. 4907), attraverso una forma assimilata *mümfesil**. §§ 5.2.6, 5.2.7.a.
- müflis** (mufflis) ‘inops’ (185r) • Osm. *müflis* ‘inops, depauperatus’ (Men. 4813). Il sign. usuale (e il solo del turco moderno) è ‘fallito, bancarottiere’.
- müft** (mufft) ‘gratis’ (187r) • Meg. (nella parte turco-latina <muff>) = osm. *müft* ‘gratis’ (Men. 4805).
- müfti** (muffti) ‘pontifex max(imus) Turc(arum) su(m)mus sacerdos’ (101v) • Meg. <mufti> ‘papa’.
- mühür** (muhur) ‘sigillum’ (88v) • Meg. (–).
- mühür basmak** (muhur basmak) ‘imprimere, sigillare’ (187r) • Osm., tml. *mühür basmak* ‘to put under seal; to stamp with a seal’ (Redh.² 624).
- mükiesir** (mukiesir) ‘astutus prae’ (186v) • Osm. *mükessir* ‘who breaks much or habitually’ (Redh.¹ 1957). Il sign. dato da M. non è riscontrabile.
- mülekâb** (mulechiab) ‘super inditū nomen’ (185v) • Osm. *mülakkab* ‘cognominatus’ (Men. 4895), § 8.1.
- mülk**: *mülk[l]er* (*mulker) ‘bona fortunae’ (185v) • Osm., tml. *mülk* ‘terrena possessio propria, patrimonium, jus patronatūs’ (Men. 4896).
- mümküm** (mumchium) ‘possibile’ (185v) • Osm. *mümkün* (tml. *mümkün*) ‘possibilis’ (Men. 4913). § 5.2.4.a. (in questo caso è possibile anche un processo assimilatorio).
- mümsik** (mumsik) ‘auarus’ (186v) • Osm. *mümsik* ‘parcus, tenax; riseruatò nello spendere’ (Men. 4912).
- münafik** (munafik) ‘simulator’ (186r) • Osm., tml. *münafik* ‘hypocrita, homo duplex, impius’ (Men. 4927).
- münafıklık** (munafıklık) ‘simulatio’ (98r) • Osm. *münafıklık* ‘hypocrisia in religione, impietas, atheismus’ (Men. 4927)

- münasib, münasip** (munasib [munassip (186v)]) ‘facundus’ (185r); ‘conueniens’ (186v) • Osm. *münasib* (tml. *münasip*) ‘conueniens, decens, quadrans, aequus, congruus, aptus’ (Men. 4922). Il sign. di ‘facundus’ si può spiegare con il concetto di ‘chi sa parlare in modo conveniente’.
- mürai, müragit** (murai, muragit) ‘hippocrita’ (sic) (107r, 187r) • Osm. *mürai*, *mürayi* ‘hypocrita’ (Men. 4550). §§ 5.2.2, 5.2.10.
- mürdeseng** (murdesengh) ‘lapis flauus ad conficiendū puluer(em) pro tergendis l(itte)ris’⁴⁰ (185r) • Osm., tml. *mürdesenk* ‘lithargyrum, spuma argenti’ (Men. 4569).
- mürekkep** (murekchiep) ‘atramentum’ (88v, 187v) • Meg. <murakiep>. Il dato di M. si potrebbe leggere *müreçcep*.
- mürtazi** (*murtassi) °‘perfectus’ (186v) • Osm. *mürtazi* ‘pleased, satisfied, content’ (Redh.¹ 1804).
- mürüt** (muruth) ‘apostolus’ (107r), ‘discipulus’ (186v) • Osm. *mürüd* (miurud) ‘seguace’ (Mol. 71).
- mürvetli** (muruetli) ‘gratiosus, gratiosiss(imus)’ (102v) • Osm. *mürvetli* (muruetli) ‘benigno, cortese, clemente, piaceuole, generoso, magnanimo, inefabile’ (Mol. 185) = *mürüvvetlü* ‘generosus, liberalis’ (Men. 4585).
- müsafir** (musafir) ‘aduena’ (106v, 187r) • Meg. (–).
- müsafir hane** (musafir hane) ‘diuersorium’ (92r) • Osm. *müsafir hane* ‘hospitium publicum’ (Men. 4607).
- müskim** (muschim) ‘pulcher’ (187r) • Prob. var. parlata di osm. *müstahsin* ‘probatus, laudatus, laudabilis, pulcher’ (Men. 4620). §§ 5.1.4.b, 5.2.4.a, 5.2.5.
- müsl(i/ü)man vılaet** (musl[.]man⁴¹ uılaet) ‘Turcar(um) regio’ (126v) • In Meg. non pare registrata la voce *müsliman/müslüman* o sue possibili varianti.
- müsrif** (musrif) ‘gula, auid(it)as comedendi’ (sic) (186v) • Osm. *müsrif* ‘prodigo, eccessiuo nello spendere in cose inutili’ (Men. 4648). Il sign. di M. si può forse spiegare con un’evoluzione semantica ‘auido nel procurarsi beni (spendendo molto)’ > ‘auido nel mangiare’. § 8.1.
- müşavara** (musauara, mussauarà) ‘consilium’ (98r), ‘concilium’ (186v) • Osm. *müşavere(t)* ‘consilium, consultatio, deliberatio’ (Men. 4670).
- müşemak** (musiemak) ‘tela cera obducta, uel aliud ad fenestras, it. impanata’ [→ *çerçive*] (185v) • Osm. *müşemma* ‘ceratus, oblitus cerâ; tela cerata’ (Men. 4685). § 5.2.14.a.
- müşkül** (muschiul) °‘tenax’ (185r) • Osm. *müşkil* (tml. *müşkül*) ‘difficilis; obscurus’ (Men. 4683). In Meg. <*mukiul> ‘difficile’
- mütaşiret** (mutassiret) ‘communiter’ (186v) • Var. parlata di osm., tml. *müşterek* ‘communis *duobus aut pluribus res*, participandus’ (Men. 4673).

40 Non siamo certi della lettura di questa abbreviazione.

41 La lettera tra *l e m* è completamente annerita.

Il dato di M. presenta metatesi (§ 5.2.11), anaptissi (§ 5.1.5) e assimilazione (§ 5.2.7.b).

***mütefar aga** (mutefar aga) ‘qui strenui habiti magna solutione detinentur ab imp(eratore), *it.* lancia spezzata’ (101v) • Osm. *müteferrika(t)*, *müteferraka* ‘ufficio à ciauiss distincto & paulò altiore praeditus, eques regi in itinere assistens ad custodiam & missiones; cauallieri della guardia del prencipe, arcieri, lance spezzate’ (Men. 4347). M. ha analizzato erroneamente il vocabolo, scambiandolo per un sintagma con → *aga*.

mütekebir (mutekebir) ‘superbus’ (186r) • Osm. *mütekebbir* ‘superbiens, elatus, superbus’ (Men. 4352).

mütekim (mutekim) ‘facundus’ (186r) • Forma sincopata di osm. *mütekellim* ‘loquens, alloquens, allocutor, collocutor, orator, declamator’ (Men. 4353). § 5.1.4.b.

mütekimlik (mutekimlik) ‘facundia’ (98r) • Der. da lemma precedente.

müteredid (muteredid⁴²) ‘irresolutus’⁴³ (186r) • Osm. *mütereddid* (tml. *mütereddit*) ‘renitens, tergiversans, vacillans, ambiguus, perplexus, dubitans, titubans’ (Men. 4320).

müzevir (muzeuir) ‘astutus prauè, qui fallacias in aliquem intendit’ (185r) • Osm. *müzevir* (tml. *müzevir*) ‘adulterans, verba falsificans, falsus, nequam’ (Men. 4601).

müzevirlik, mazevirlik (muzeuirlik [mazeuirlik (98r)]) ‘praua astutia’ (98r), ‘fallacia’ (185v) • Osm. *müzevirlik* ‘falsitas, adulterandi *rem aut sermonem* ars, versutia, nequitia’ (Men. 4602). La var. con *ma-* potrebbe essere un semplice errore di scrittura.

42 Corr. in luogo di *muteretid*.

43 Montalbano attribuisce arbitrariamente alla voce latina il sign. dell’it. *irresoluto*.

N

- nabz** (nabs) ‘arteria’ (79v, 187v) • Meg. = osm. *nabz* (tml. *nabız*) ‘motio, motus pulsusve arteriae’ (Men. 5129).
- nadan** (nadan) ‘nesciens’ (187v) • Meg. = osm. (< prs.) *nadan* ‘inscius, ignarus, indoctus’ (Men. 5090).
- nag** (nag) ‘humidum’ (129r), ‘humiditas’ (187v) • Sembra una forma aferetica di osm. *nemnak* ‘uvidus, humidus’ (Men. 5261). §§ 5.1.3.b, 5.2.1, 8.1. In Meg. troviamo <nemlak> ‘humor’, var. dissimilata dello stesso persianismo.
- nagihan** (nagihan) ‘improviso’ (187v) • Meg. = osm. *nagehan* ‘ex improvise’ (Men. 5110).
- nakiş** (nakis) ‘pictura’ (188r) • Osm. *nakiş* ‘pictura, opus Phrygium’ (Men. 5236), tml. *nakiş* ‘embroidery, needlework; formerly mural; fresco; miniature painting, miniature’ (Redh.² 631).
- nakişlı** (nakisli) ‘pictus’ (187v) • Osm. *nakişlı* ‘acu pictus, pictus, floribus pictis distinctus’ (Men. 5237).
- nal** (nal) ‘ferrea solea’ (84r, 187v) • Meg. (–).
- nalamak** (nalamak), *nalarum* (nalarum) ‘equo soleas ferreas imponere; cothurnis, uel calceis Turcar(um) ferrum supponere’ (187v) • Osm., tml. *nal-lamak* ‘soleare equum, soleam equo inducere’ (Men. 5211). Per il secondo sign. dato da M. il verbo ottomano usuale è *nalçalamak* ‘soleâ ferreâ ocreas calceosve munire’ (Men. 5210).
- nalbant** (nalbant) ‘faber equor(um) ferrarius’ (107r) • Osm., tml. *nalbant* ‘ferraro, ferra caualli’ (Mol. 40, 90). In Meg. <nalbantgi> ‘faber’.
- namaz** (namas) ‘preces’ (187v); → *sabah namazı* • Meg.
- namaz kıl(a)mak** (namas klamak), *namaz kılarum* (namas klarum) ‘fundere preces’ (187v) • Meg. <namas kelmak> (nella parte turco-latina <namaz *bulmak>) ‘orare, preces fundere’.
- nar** (nar) ‘punicū malum’ (117r) • Osm., tml. *nar* ‘malum punicum, seu granatum’ (Men. 5092).

nasib (nasib): *eyi nasib* (ei nasib) ‘bona fortuna’ (154r) • Osm. *nasib* (tml. *nasip*) ‘pars, portio, pec. sors felix, fortuna, fatum’ (Men. 5194). Per il sintagma dato da M. cfr. *eyi nasib* (ei nasib) ‘uentura, buona sorte’ (Masc. 266).

nasibli (nasibli): *eyi nasibli* (ei nasibli) ‘bene fortunatus’ (154r) • Osm. *nasibli* (*nasiblii* Men.; tml. *nasipli*) ‘fortunatus, secundâ utens fortuna’ (Men. 5195).

nasihat, nasihet (*nasihat* [*nasihet* (187v)]) ‘doctrina’ (98v); °‘assignatio’ (187v) • Meg. <nasihhat> ‘doctrina’ = osm., tml. *nasihat* ‘monitum, consilium, documentum, exhortatio, concio’ (Men. 5196). Non sapremmo spiegare il sign. di ‘assignatio’.

nazar (*nasar*) ‘cura’ (188v) • Osm., tml. *nazar* ‘aspectio, visio, aspectus, intuitus’ (Men. 5204), ‘regarding with favor or esteem’ (Redh.¹ 2088).

ne (*ne*) ‘quid?’; *neder* (*neder*) ‘quid est’ (188r); → *bakmak, işlemek* • Meg. <ne> ‘quid’, <neh> ‘quis, quod’, <nederbu> ‘quid hoc est’. § 6.2.4.

nefes (*nefes*) ‘anhelitus’ (188r) • Meg.

nefs (*nefs*) ‘natura, persona’ (188r) • Osm. *nefs* (tml. *nefs*) ‘anima, spiritus, sanguis, corpus, caro’ (Men. 5224). Cfr. → *nevas*.

nekes (*nekes, nekies*) ‘auarus’; ‘parcus’ (188r) • Meg. <nekes> ‘parcus’.

nekeslik (*nekieslik*) ‘auaritia’ (98v) • Osm. *nekeslik* (*necchieslich*) ‘auaritia’ (Arg. 182).

neman (*neman*) ‘congregatio’ (188r) • Prob. var. di osm. (<prs.) *encümen* ‘coetus, collegium, congregatio, consessus’ (Men. 446), sorta per metatesi della sillaba iniziale (dovuta forse alla contaminazione con l’altro persianismo *nişimen/neşimen* ‘locus quivis ad commorandum vel considendum’ [id. 5188-89]) e sincope. §§ 5.1.4.b, 5.2.11.

Nemçe (*nemce*) ‘Germanus’ (127r) • Meg. <nimzi> = osm. *Nemçe* ‘Germanus’ (Men. 5257).

Nemçe vilaet (*nemce uilaet*) ‘Germania’ (127r) • In Meg. <nimce meleketi>.

neste: *bir neste* (*bir neste*) ‘aliquid’ (142r); → *kadir* • Osm. *neste* ‘res, quid’ (Men. 5172).

nevas (*nevas*) ‘blanditiae’ (188r) • Osm. *nevs* (*neus*) ‘libidine. lussuria, sensualità carnale’ (Mol. 151), var. di → *nefs*. La -a- nel dato di M. è dovuta prob. all’interferenza del der. aggettivale seguente.

nevsani (*nevasani*) ‘luxoriosus’ (188r) • Osm., tml. *nefsani* ‘luxoriosus, carnalis’ (Men. 5225).

nezli (*nezli*) ‘geneologia’ (sic) (82v, 150v) • Osm. *nesl* ‘proles, progenies, prosapia, stirps’ (Men. 5174). § 6.1.1.a.

niçin (*nichin*) ‘cur, quare?’ (188v) • Meg. <nitschen, nitgin> ‘quapropter? quare’.

Nigeboli (*nigeboli*) ‘Nicopolis’ (127r) • Meg.

nispet (*nispet*) ‘contemptus’ (188v) • Meg.

- nişan, inşan** (niscian [insan (171v)]) ‘signum’ (171v, 188v), ‘contrasignum’⁴⁴ (171v) • Meg. <nischan> ‘signum’. La var. di M. può dipendere da metatesi (§ 5.2.11) oppure da una forma epentetica *ninşan* (attestata da Ferr. 124) con caduta della prima nasale.
- nişanlamak, inşanlamak** (niscianlamak, insanlamak), *nişanlurum* (niscianlurum) ‘signare, notare’ (188v) • Osm., tml. *nişanlamak* ‘signare, notare, ad notam accipere’ (Men. 5182).
- nohud** (nohud) ‘cicer’ (120r) • Meg. <nohut> = osm. *nuhud/nohud* (tml. *nohut*) ‘cicer’ (Men. 5153).
- nokat** (nokat) ‘moneta’ (88v, 188v) • Meg. <nokut> = osm. *nukud* ‘pecuniae pagatae, contanti’ (Men. 5241). La var. di M. è sorta forse per l’influsso dell’altro arabismo *nokra* ‘danaro, moneta’ (Mol. 78).
- nola** (nola) ‘ita, sic, bene, fiat’ (188v) • Meg. <nolla> ‘fiat’ = osm. *nola* ‘sit ita, fiat’ (Men. 5279).
- nuhsend** (nuhsend) ‘circumspectus’ (188v) • Osm. *nuhsend* ‘sagax, solers, dexter, providus’ (Men. 5152).
- nur** (nur) ‘lux’ (188v) • Meg. (-).
- nuş** (nuss) ‘bibitio’ (188v) • Osm. (<prs.) *nuş* ‘potatio; res quae potatur, potus’ (Men. 5275).
- nüzul** (nuzul) ‘catharrus (sic), it. discesa di testa di catharro’ (188v) • Osm. *nüzul* ‘descensus, descensio’ (Men. 5167); per l’aspetto semantico cfr. il corradicale *nuzla* ‘descensus humorum, rheuma, catarrhus’ (id. 5166).

44 Attestato nel latino medievale.

O

ocak (ogiak) ‘caminus’ (91v); ‘familia’ (189v); → *güvercin* • Meg. <otgak> ‘focus’.

oda (oda) ‘cubiculum’ (91r), ‘camera’ (189v) • Meg. ‘cubile’.

odabaşı (odabassi) ‘caput camerae, it. caporale’ (102r) • Osm. *odabaşı* (odabascı) ‘caporale’ (Ferr. 125). La trad. latina di M. ricalca alla lettera il turco.

oglan (oglan) ‘puer’ (189v) • Meg. ‘filius, puer’.

oglancıkluk (oglangikluk) ‘pueritia; res puerilis’ (190r) • Meg. <oglangiklük> ‘pueritia’.

ograşmak (*ograghmak), *ograşurum* (*ograghurum) ‘bellum gerere’ (189v) • Meg. <ograschmak> = osm. *oğraşmak* (tml. *uğraşmak*) ‘congregi, concurrere; conflagere’ (Men. 522). M. ha operato una strana sostituzione grafica di <sch> con <gh>; certo non si tratta di una variante fonetica.

ogul, ogli, oglu (ogul, ogli, oglu) ‘filius’ (82r) • Meg. <oglu> ‘filius, puer’.

ogur → *bir ogurden*.

ogurlamak (ogurlamak), *ogurlarum* (ogurlarum) ‘furari’ (189v) • Meg. (solo l’infinito).

ogurleyim (ogurleim) ‘furtum’ (189v) • Meg. <ogurlein> ‘clam, furtim, occultè’ = osm. *ogurlayın, ogrıleyin* ‘furtum’ (Men. 524). § 5.2.4.a.

ogurluk (oghurluk) ‘furtum’ (191r) • Osm. *ogurluk* ‘furto’ (oghurluch: Arg. 186; oghurluk: Mol. 53) = *ogrılık/ogurluk* ‘furtum’ (Men. 523).

ok (occ) ‘sagitta’ (93r) • Meg. <ock>.

okabaz (okabas) ‘gesticulator’ (107r) • Meg. = osm., tml. *hokkabaz* ‘agyrtes, gesticulator, praestigiator’ (Men. 1785).

okadar (okadar) ‘totidem’ (189r) • Meg. <olkadar> ‘tantundem’.

ok atmak (okatmak), *ok atarum* (okatarum) ‘sagitare’ (sic) (189r) • Meg. ‘arcu sagittam emittere’ (solo l’infinito).

oklanmak (oklanmak), *oklanirum* (oklanirum) ‘sagittam emmittere’ (sic) (189r) • Osm., tml. *oklamak* ‘sagittâ impetere, ferire, transfigere’ (Men. 547). Per la diatesi errata § 6.2.3.

okmak → *okumak*.

okşamak (oksiamak), *okşarum* (oksarum) ‘lasciù tractare, palpare’ (189r) • Osm. *ohşamak/okşamak* (tml. *okşamak*) ‘demulcere, blandiri, lenocinari’ (Men. 493). Cfr. → *ukşumak*.

okumak, okmak (okumak, okmak), *okurum* (okurum) ‘legere’ (189r) • Meg. <okumak>. § 5.1.4.a.

ol (ol) ‘ille’ (189v); → *ütüri* • Meg. ‘iste’.

olak, ulak (olak [vlak (208v)]) *‘viridarius [-arium (208v)]’⁴⁵ (121r, 208v) • Meg. <olach, vlach> ‘veredarius’ = *olak* ‘messo, messaggero, procaccio, corriero’ (Mol. 41) = osm., tml. *ulak* ‘cursor, veredarius’ (Men. 540). L’adattamento *olaco* è diffuso nell’antica documentazione italiana; p. es. nei *Diarii* di M. Sanudo lo si incontra una settantina di volte (Mancini 1990, 101).

olan (olan) ‘ens, existens’ (189v) • Meg. ‘ens’.

olmak (olmak), *olurum* (olurum) ‘esse, fieri’ (189r) • Meg. <olmak> ‘esse, fieri, habitare’, <olurem> ‘ero’.

olmamış (olmamış) ‘immaturus, imperfectus’ (189v) • Meg. <olmamış> ‘immaturus’.

olmuş (olmuş) ‘maturus, confectus’ (189v) • Meg. <olmuş> ‘maturus’.

oluk (oluk) ‘canale’ (91v) • Meg. (–). Per l’etimo, discusso, della parola v. Eren 1999, 306, Rocchi 2013a, 114-15.

omak → *umak*.

omuz (omus) ‘humerus’ (79v) • Meg. La derivazione dal gr. ὄμος (Eren 1999, 307) non è accettata da tutti gli studiosi.

on (on) ‘decem’ (190r) • Meg.

ondan (ondan) ‘illinc’ (190r) • Meg. ‘inde’.

orak (orak) ‘falx’ (190v) • Meg.

orak biçmek (orak biçmek) ‘foenum, messem secare’ (190r) • Meg. <orak-biçmek> ‘metere’ = tml. *orakla biçmek* ‘falciare’ (İBS 1575).

orakçı (orakçı) ‘messor’ (107v) • Meg. <orakçı>. V. HWb. 127.

oran (oran) ‘mediocritas’ (191r) • Osm., tml. *oran* ‘modus, methodus, mensura, proportio’ (Men. 496). Dankoff (1995, 169) pone a confronto la parola turca con arm. *ōrēn* ‘law, custom, usage, rule’, inserendola comunque fra quelle «whose Armenian etymology is speculative or not firmly established» (id. 163).

45 Non si tratta di un errore grafico, ma di una vera e propria ipercorrezione del testo di Megiser, dato che il vocabolo è inserito nella lista dei *Pertinentia ad hortos etc.* Evidentemente *veredarius* era una parola sconosciuta a Montalbano.

- ordigüm** (ordigium) ‘festum’ (190v) • Meg. <ordigiun> = osm. lett. *yortu günü* ‘dies festus’ (Men. 5616). Cfr. → *yort*, *yortu*.
- organ** (organ) ‘funis’ (88v, 190v) • Meg. = osm. *organ* (orgán) ‘corda, fune, gumina di vascelli, palomara di vascelli’ (Ferr. 126) = *urgan* (urghán) ‘corda, fune’ (Arg. 259), tml. *urgan* ‘thin hawser, rope’ (Redh.² 901). Per ulteriori attestazioni e per l’etimo (< gr. secondo LF 550-52; *contra* Eren 1999, 423-24) v. Rocchi 2013a, 140.
- orman** (orman) ‘sylua’ (116r, 190v); → *vilaet* • Meg. ‘silva’.
- orospi** (orospi) ‘meretrix’ (110r), ‘scortum’ (190v) • Meg. ‘meretrix’. V. StPers. 135.
- orta**¹ (orta) ‘simul’ (190v) • Forse una var. popolare di (*bir*) *o(gu)rda* (→ *irdigi*), contaminatasi con osm., tml. *orta* ‘medium, centrum; mediocris, medius’ (Men. 497).
- orta**², **ortak** (orta, ortak) ‘socius; socius mercium’ (107v) • Osm., tml. *ortak* ‘socius, consors lucri’ (Men. 497, 498). La var. *orta* è forse il risultato di un’errata segmentazione morfologica, ossia una forma come *ortağt* > *ortayı* può essere stata analizzata come *orta* + *yı*.
- ortade** (ortade) ‘per medium’ (190v) • Meg.
- ortak** → *orta*².
- ort[ala]mak** (*ortmak), *ort[al]arum* (*orterum) ‘secare in duas partes’ (190r) • Osm., tml. *ortalamak* ‘mediare, dividere’ (Men. 499). Data la forma d’aoristo, riteniamo che M. abbia fatto confusione con *örtmek* (→ *ürtmek*).
- oruç**, **uruç**, **huruc**, **huruç** (oruch [190v], vruch [190v, 193r], hurug [164r], huruch [96r]) ‘ieiunium’ (96r, 164r, 190v), ‘quadagesima Turcarum’ (193r) • Meg. <orutsch> ‘jejunium’. Per la forma con *u*- cfr. *uruç* (urucci) ‘digiuno’ (Masc. 38).
- oruç/uruç tutmak** (oruch tutmak, vruch tutmak) ‘ieiunare’ (190v) • Meg. <*orutschutmak> (nella parte turco-latina <*orutschmak>) = osm. *oruc* (tml. *oruç*) *tutmak* ‘jejunare, servare jejunium’ (Men. 500).
- osan-**: *osandin* (= *osandum*) (osandin) ‘derelictus sum’ (190v) • Osm. *osanimak* (tml. *usanmak*) ‘pertaesum esse, fastidire, nauseare’ (Men. 519-20). § 6.2.1.
- osanlık** (osanlik) *‘it. insolenza’ (190v) • Cfr. osm. *osanluk* (osanluch) ‘pigritia’ (Arg. 188) = *usañlık* ‘gafillik, ihmâl, tekâsül, tenbellik, gevşeklik’ (TS 3989-90). È probabile che la parola italiana sia da emendare in *indolenza*.
- osanmış** (osanmis) ‘lassus’ (190v) • Osm. *osanmış* ‘pertaesus, nauseatus; stufo, infastidito, stanco’ (Men. 519).
- osta** → *ustah*.
- oş** → *eyi*.
- ot**¹ (oth) ‘herba’ (116r, 190v), ‘gramen’ (120r) • Meg. ‘herba’ = osm., tml. *ot* ‘herba, gramen, pabulum virens, olus’ (Men. 483).
- ot**² (ott) ‘ignis, focus’ (191r) • Meg. <oth> ‘ignis’.

otak (otak) ‘tentoriū imperatoris uel g(e)n(era)lis’ (92v, 191r) • Meg. (–).

Su questa antica parola turca (che sta alla base anche di *oda* ‘camera’) v. TMEN 2, 66-69.

otlamak (otlamak), *otlarum* (otlarum) ‘pascere, sed accipitur pro inficere ueneno aliquem’ (191r) • Meg. ‘pascere’ (solo l’infinito). Circa il sign. di ‘avvelenare’ cfr. osm. *otlamak/otalamak* ‘zehirlemek’ (TS 3030, con un’unica attestazione del primo Ottocento), t. pop. *otalamak* ‘to poison’ (Redh.² 659, dato come *prov[incial]*).

otluk (othluk) ‘foenum’ (120r, 190v) • Meg. <otluk>.

Otman vilayet (ottman uilaet) ‘Turcar(um) regio’ (127r) • Sia le fonti bizantine sia antichi testi in trascrizione documentano che l’interdentale araba dell’antroponimo ‘*Uṭmān*’/‘*Oṭmān*’ > osm. classico *Osman* doveva avere una resa turco-ottomana originaria oscillante fra /θ/ e /t/, cfr. <othman> in Giorgio d’Ungheria [1481] (Stein 1995/96, 56), <otmanlardan> in Georg. 114; per tutta la questione si veda ora l’ampia disamina di Schweickard (2012). Non sappiamo però se il dato di M. rifletta effettivamente questo arcaismo fonetico; può darsi che si tratti semplicemente dell’influsso di qualche lingua europea, p. es. l’ant. ungh. *otmán* (Kakuk 1973, 312).

oturmak (oturmak), *otururum* (otururum) ‘sedere’ (191r) • Meg. <otturmak>, <ottururem>.

ova (oua) ‘campestris, plana’ (116r, 191r) • Meg (–).

ovmak (oumak), *ouarum* (ouarum) ‘fricare’ (191r) • Osm., tml. *ovmak* ‘fricare’ (Men. 554).

oyandurmak (oiandurmak), *oyandur[ur]um* (*oiandurum) ‘expergefocere’ (190r) • Osm. *oyandurmak* (tml. *uyandurmak*) ‘expergefocere, excitare’ (Men. 554). In Meg. <viandurmak> ‘excitare’.

oym (oin) ‘lusus’ (190r) • Osm. *oyun/oyin* (tml. *oyun*) ‘ludus, lusus, jocus; spectaculum’ (Men. 560).

oymak (oimak), *oyarum* (oiarum) ‘fodere’ (190r) • Meg. (solo l’infinito).

oynaci (oinagi) ‘lusor’ (107r) • Meg. <*onaigi, oingi>. Per la forma di M. cfr. *oynaci* (oinagi) ‘giuocatore’ (Carr. 263).

oynamak (oinamak), *oynarum* (oinarum) ‘ludere, psalere’ (sic) (190r) • Meg. ‘ludere’ (solo l’infinito).

ödmek → *ötmek*.

ökce (okge) ‘calcaneus’ (81r) • Meg.

ökürsük (öksürük?) (okursuk [*fortasse recte oksuruk*]) ‘tussis’ (189r) • Meg. <oksuruk>. Ci sono buone probabilità che il dato di M. sia dovuto a una metatesi grafica, frutto di un errore di copiatura dal Megiser.

öküz (okus, ochius) ‘bos’ (112r) • Meg. <ukuz> = osm., tml. *öküz* ‘bos’ (Men. On. 125; non l’abbiamo rintracciato nel *Thesaurus*).

örle (eurle) ‘meridies’ (131v) • Meg. <oile> = osm., tml. *öyle* ‘meridies’ (Men. 558). Il dato di M. è molto interessante sia per la grafia <eu> per notare /ø/ (§ 4.2) sia per il rotacismo dell’approssimante, che sembra testimoniare una pronuncia popolare (§ 5.2.3.c). Cfr. osm. parlato, t. dial. *örke* ‘collera, ira’ (Pianz. 194, DS 3365) = osm. lett. *öyke*, *öke* (→ *iike*).

ötaka gitmek (ottaka gitmek) ‘transire ad alteram partem’ (191r) • Meg. <otteaka gidurum> (<giderum> parte latino-turca)⁴⁶ ‘transeo’ (senza l’infinito). Per il primo elemento del sintagma cfr. osm. *öteaka* (otteaccha) ‘di là’ (Arg. 193) = *öte yaka* ‘trans, altera pars fluminis, vel maris’ (Men. 487).

ötmek, ödmek (*otermek [*odermek (189v)]), *öterüm, öderüm* (oterum [oderum (189v)]) ‘sentire’ (189v), ‘murmur exaudire’ (191r) • Sembrano varianti di → *ütmek*. Se i suoi dati non sono errati, M. attesta un passaggio semantico, tutt’altro che comune, da ‘emettere un suono’ a ‘percepire un suono’.

öt(t)ürilmek (*otuliermek), *öt(t)ürilirüm* (*otulierum) ‘it. farsi sentire’ (191r)
• In base al significato, si tratta del causativo-passivo del verbo precedente, che abbiamo cercato di restituire in una forma grammaticalmente plausibile.

46 È il solo caso, ci pare, in cui Megiser fa terminare una prima pers. d’aoristo in *-um* anziché in *-em*, almeno nel *Dictionarium*. (Nella parte grammaticale delle *Institutiones* egli cita forme come *severum, bakarum*, affermando che «ita loquuntur pleriq(ue); secundum rectam tamen loquendi rationem, vera illius terminatio in *em* definit»).

P

paçmak (pachmak) ‘crepidae’ (191v) • Meg. <patschmak> = osm. *başmak*, *paşmak* ‘sandalia, crepidae’ (Men. 665). Per la var. con affricata cfr. ancora *paçmag* (patsmagh) ‘sotularia, calciamenta’ (Georg. 114) e prestiti quali ungh. *pacsmag*, sb. *pačmaga* (Kakuk 1973, 321-22). Per una panoramica dei riflessi della voce ottomana nelle varie lingue europee (citiamo per l’italiano “li pasmacchi” in T. Spandugino [1514 ca.] v. Schweickard 2011, 231-33.

padişah (padissah) ‘imperator *promiscue*, uel rex potens’ (100v); → *tac**
• Meg. <padischa> ‘imperator’.

pag → *pak*.

paha (paha) ‘pretium’ (191v) • Meg. <pahaa>.

pahalı (pahali) ‘caro pretio’ (191v) • Osm. *behalu*, vul[go] *pahalu* (tml. *pahalı*) ‘carus, pretiosus’ (Men. 955). Cfr. → *mahpul*.

pahıl (pahil) ‘negotiū in nihil redactum tenacitatis pecuniae’ (88v, 191v)
• Osm. *bahıl*, vul[go] *pahıl* ‘avarus, tenax’ (Men. 723). § 8.3.

pahılık¹ (pahilik) ‘auaritia’ (98v) • Osm. *bahıllık* ‘vitium auaritiaie, aut tenacitatis’ (Men. 723). Per la bilabiale sorda cfr. *pahılluk* (paachilluch) ‘jnuidia’ (Arg. 194).

pahılık² (pahilik) ‘caritas’ (98v) • Osm., tml. *pahalılık* (pahaleleq) ‘cherté’ (Vig. 224). Palese contaminazione con → *pahılık¹* da parte di Montalbano. § 5.2.13.

pak, pag (pak, pagh) ‘purus’ (192v) • Osm., tml *pak* ‘purus, mundus corpore vel animo, castus’ (Men. 677). § 5.2.1.

pambuk (pambuk) ‘gossipium’ (120r) • Meg. ‘gossipium’ = osm. *pambuk*, *pamuk* (tml. *pamuk*) ‘gossipium’ (Men. 893).

pank açmak (pank achmak), *pank açarum* (pank acciarum) ‘palmam aperire’ (191v) • Osm. *pençe*, *pence*, *panca* ‘vola manūs; pugnus; vola manus cum digitis expansa’ (Men. 885). Il sintagma dato da M. doveva suonare origi-

nariamente *panca/pança açmak**: il sandhi ha prodotto la fusione delle due *a* e la dissimilazione della prima affricata. § 5.2.8.b.

papa → *Rim papa*.

papuç (papuch) ‘calcei; soleae exteriores’ (84r) • Meg. <paputsch> ‘calceamentum, calceus’.

para (para) ‘parum’ (191v) • Meg. <bir para> ‘paululum’ = osm. *para* ‘pars, frustum. portio, bucella, fragmentum’ (Men. 648).

parala(n)miş (paralanmis [paralamis (191v)]) ‘contritus, in frustra (sic) secus’ (191v), ‘fractus’ 192v) • Osm., tml. *paralamak* ‘in partes & frusta incidere, aut dividere’, *paralanmak* ‘disfringi, dividi in partes’ (Men. 649). M. dà solo il participio del verbo.

parmak (parmak) ‘digitus’ (80r) • Meg.

pars (pars) ‘pardalis’ (112r) • Meg. <paris> ‘panthera, pardalis’ = osm., tml. *pars* ‘pardus’ (Men. 644).

parsa (parsa) ‘heremita’ (107v) • Osm. *parsa* ‘purus, castus, & integer vir; abstinens à rebus mondanis, devotus, religiosus’ (Men. 644-45).

paşa (passà) ‘gubernator prouinciae, praeses’ (101v) • Meg. (–). V. il nostro commento s. v. *paşa* in Arg. 195. Cfr. → *başa*.

pay etmek (pai etmek), *pay ederim* (pai ederum) ‘lucrum partiri’ (191v) • Osm., tml. *pay etmek* ‘partiri, dividere, distribuere’ (Men. 695).

pazar ertesi (pazar ertesi) ‘lunae dies’ (131r) • Meg. <basar ertesi> ‘dies Lunae’. Si noti la forma con bilabiale sorda di M., rispetto a quella ottomana classica con [b] che troviamo p. es. in Argenti, Molino e Meninski; comunque lo stesso Megiser usa invece *pazar* nel *Thesaurus Polyglottus* [1603] (StPers. 146).

pazar gün (pazar giun) ‘solis dies’ (131r) • Meg. <basar giun> ‘dies Dominicus’. Circa la forma con [p] valgono le stesse osservazioni fatte al lemma precedente.

peeriz → *perhiz*.

pegamber (pegamber) ‘profeta, sanctus’ (107v) • Meg. <peigamber> ‘propheta’. Per la var. di M. cfr. *pegamber* (peghamber) ‘profeta’ (Arg. 196). § 5.1.2.

peksemet (peksemet) ‘panis nauticus’ (192r) • Meg. <pechmet> ‘panis nauticus, Bißkotten’ = osm., tml. *peksimet* ‘biscoctus panis, bucellatum’ (Men. 863), di origine greca (v. LF 555-56, Rocchi 2013a, 136). § 5.1.1.d.

pelin (pellin) ‘absyntiü’ (120r) • Meg. ‘absinthium’. Voce di origine slava (St. Stachowski 1979, 306, Eren 1999, 328).

pelit (pelit) ‘quercus’ (117r) • Meg. <pellit>. V. il commento s. v. *pelit* in Arg. 196.

pelte (pelte) ‘pulmentum’ (86r, 192r) • Meg. <belte> = tml. *pelte* ‘a gelatinous dessert made with corn-starch’ (Redh.² 690). La voce viene considerata una var. di osm. lett. (<prs.) *palude* ‘pulmentum’ (Men. 689).

- peltek, *peltici** (peltek, peltigi) ‘balbus’ (192r) • Meg. <peltek>. La forma **peltici* è stata prob. coniatà (con molta libertà) da M. in analogia con i nomi agentivi.
- pencere** (pengere) ‘fenestra’ (91r) • Meg.
- penyer** (penier) ‘caseus’ (89r, 192r) • Meg. <poiner, penür> (entrambe le voci mancano nella parte turco-latina) = osm., tml. *peynir* ‘caseus’ (Men. 1013). La var. *penyer* anche in Hars. 253.
- perde** (perde) ‘sepes’ (192r) • Meg. = osm., tml. *perde* ‘velum, velamen, siparium, cortina’ (Men. 765).
- peremci, premci** (peremgi, premgi) ‘naucularius’ (107v) • Meg. <permagi> ‘navicularius, nauta’ = osm. *peremeci* (peremeggi) ‘barcharolo’ (Arg. 197). Le varr. date da M. non sono altrimenti documentate (v. HWb. 132-33). § 5.1.4.a.
- pereme** (pereme) ‘lynter’ (192r) • Meg. <perma> ‘naucula’ = osm. *pereme* ‘barcha’ (perème: Arg. 197), ‘species naviculae oblongae, quâ canalis, seu portus Constantinopolitanus trajicitur, ferè ut Venetijs; gondola, batello’ (Men 787). Per la documentazione di questo grecismo v. LF 558-59, da integrare con Rocchi 2013a, 136-37.
- pergel** (perguiel) ‘compassus’⁴⁷ (88v, 192r) • Meg <pergel> ‘circinus, zirckel’.
- perhaş** (perhas) ‘pugna’ (92v, 192r) • Osm. *perhaş* ‘bellum, pugna, praeliumpygnis commissum’ (Men. 758)
- perhiz, peeriz** (perhiz [peeris (98v)]) ‘abstinentia’ (98v, 191v) • Osm., tml. *perhiz* ‘abstinentia, continentia, diaeta, jejunium’ (Men 799) = *pehriz* (pehris) ‘dieta, cioè astinenza’ (Mol. 54) = *peheriz* (pekeris) ‘dieta che si fa quando uno ha male abstinendosi dal mangiare e bere’ (Arg. 196). § 5.1.5.
- perhiz etmek** (perhis etmek) ‘dietam (sic), abstinentiã facere’ (191v) • Osm., tml. *perhiz etmek* ‘abstinere, continere se, temperare sibi, jejunare, observare diaetam’ (Men. 800).
- peruze** (peruze) ‘yaspis aerizusa, turchina, eranos’ (122v) • Meg. <peruse> ‘jaspis aerizusa, Türckiß’ = osm. *peruze* (peruse) ‘turchina’ (Arg. 198), *piruze* ‘turcois, cyanus’ (Men. 985).
- pestil** (pestil) ‘pasta rubra ex mele et uino’ (192r) • Osm. *besdil, bestil* ‘pestil’ (XVI sec.: TS 523) = *pesdil, pesdel, pestil* ‘pâte sèche de fruits; tarte feuilletée avec de la marmelade’ (Barb. 1, 399), tml. *pestil* ‘thin sheet of sun-dried fruit pulp’ (Redh.² 693) < gr. biz. *παστίλος* (mod. *παστέλι*) ‘Süßspeise aus Honig, Sesam und Mandeln’ (Tietze 1962, 379) < lat. med. *pastillus* ‘panificium carne aut alio edulio fartum’ (Du Cange 1883-87, 6, 201), it. *pastello* ‘massa rassodata di sostanze animali o vegetali, macinate e tritate’ (GDLI 12, 788). Il dato di M. ha grande importanza storico-lessicografica perché gli altri testi in trascrizione antichi paiono ignorare il termine (manca anche in Meninski).

47 Attestato nel lat. medievale.

- peşembe gün** (pescembe giun) ‘Iouis dies’ (131r) • Meg. <perschembe, peschembe> ‘dies Iovis’.
- peşman** (pesman) ‘poenitens’ (192r) • Osm. *peşiman*, *pişman* (tml. *pişman*) ‘poenitens, quem poenitet, poenitentiâ ductus’ (Men. 833, 835).
- peşmanlık** (pesmanlık) ‘poenitentia’ (99v) • Meg. <peschmaluk>. Le principali forme anticamente attestate sono *pişmanluk* (piscimanluch: Arg. 199), *pişmanlık* (piscmanlıc: Ferr. 131, piscmanlich: Carr. 275), *püşmenlik/püşmanlık* (pusc==menlik, pusc=manlik: Mol. 152, Indice), *peşimanlık* (Men. 835).
- peşman olmak** (pesman olmak) ‘poenitere aliquem’ (192r) • Osm. *peşiman* (tml. *pişman*) *olmak* ‘poenitere, dolere factum’ (Men. 835).
- peştemal** (pestemal) ‘mappa’ (84v, 192r) • Osm. *peştamal* (pestamal) ‘to-uaglia’ (Ferr. 131), *piştamal*, *peştümal* ‘praecinctorium’ (Men. 829), tml. *peştemal* ‘waist cloth’ (Redh.² 693).
- petemalçı** (petemalgi) ‘qui mortui, cuius haereditas ad imp(erato)rem deuoluta est, res scribunt, uendunt, ac pecuniâ imp(erato)ri dant’ (192r) • Osm. *beytümalçı* ‘fiscalis’ (Men. 971), ‘agent du trésor chargé de saisir la succession des sujets mahométans ou des tributaires morts sans héritiers légitimes’ (beñt ul-maldje: Barb. 1, 356). Per la var. di M. cfr. *peytelmalçı* (pèytèlmaldje) ‘procureur fiscal’ (Vig. 229). La parola è copiosamente documentata nelle fonti italiane (a partire da M. Sanudo [1504]) in un gran numero di adattamenti (*belt(r)amazi*, *bettelmagi*, *pettomanzi*, *petamalgi*, ecc.), per i quali si veda ora Schweickard 2011, 233-35 (anche per la diffusione del turchismo in altre lingue). §§ 5.1.2, 5.2.6.
- pilic** (piligz) ‘pullus gallinae’ (114r) • Meg. <pillitschler> ‘pulli, junge Hüner’ = osm. *pilic/piliç* (tml. *piliç*) ‘pullus’ (Men. 888).
- pira** (pira) ‘pulex’ (112r) • Meg. <pire> = osm., tml. *pire* ‘pulex’ (Men. 798).
- pirinç** (pirincz) ‘risum’⁴⁸ (120r) • Meg. <pirintsch> ‘oryza’.
- pişirmek** (pissirmek), *pişirirüm* (pissirirum) ‘coquere’ (192r) • Meg. <pişchmek>, <pischurmek> (solo parte latino-turca).
- pişmiş** (pismis) ‘coctus’ (192r) • Meg. (–).
- piyale** (pialle) ‘poculum’ (88r), ‘scifus’ (sic) (192v) • Osm. *piyale* ‘scyphus, poculum, calix’ (Men. 967).
- prasa** (prassa) ‘porrus’ (120r) • Meg. ‘porrum’ = osm. *prasa* (prassa; tml. *pirasa*) ‘porro’ (Arg. 200).
- prenci** → *peremci*.
- pul** (pul) ‘rotula ad ludendum’ (88v, 192v) • Meg. ‘numus aereus’ = osm., tml. *pul* ‘squama, scrupus, obolus’ (Men. 937), ‘playing piece, counter (a thin, round disc)’ (Redh.² 705; tra i significati del tml. ci limitiamo a riportare quello pertinente alla definizione di M.).

48 Attestato nel lat. medievale.

punuste (punuste) ‘seruus’ (103r) • Osm. *perestar, peresta* ‘servus, ancilla, mancipium’ (Men. 771). La modificazione formale nel dato di M. non è facile da spiegare; verrebbe da pensare ad un eventuale accostamento al gr. *πόνοϛ* ‘dolore’, vista la triste condizione di chi doveva vivere in schiavitù.

pusı (pusı) ‘insidiator’ (192v) • Osm. *pusı* (tml. *pusu*) ‘insidiae; insidiarum locus’ (Men. 924). § 8.3.

puş (*guz⁴⁹) ‘tectus, coopertus’ (160v) • Osm. (<prs.) *puş* ‘operimentum, indumentum, tegumentum’ (Men. 926). § 8.2.

put (puth) ‘idolum, immago’ (sic) (192v) • Meg. ‘imago, idolum’.

püzeveng (puseuengh) ‘leno’ (107v) • Osm. *püzevenk* (tml. *pezevenk*) ‘leno’ (Men. 921). Per altre forme v. il commento s. v. *pezevenk* in Ferr. 131.

püzevenglik (puseuenglik) ‘lenocinium’ (192v) • Osm. *püzevenklik* (tml. *pezevenklik*) ‘lenocinium’ (Men. 921).

püzevenglik etmek (puseuenglik etmek) ‘lenocinium exercere’ (192v) • Osm. *püzevenklik* (tml. *pezevenklik*) *etmek* ‘lenocinari’ (Men. On. 933).

49 Prob. mero errore grafico; <G> e <P> sono tracciate in modo quasi identico e possono confondersi facilmente.

R

rahafacı (rahafagi) ‘atheista, qui nō credit in Deū’ (108r) • Cfr. *rafazcı* (rafasgi) ‘heresiarca’ (Carr. 276) = osm. lett. *rafızı* ‘qui Persicae sectae est, haereticus’ (Men. 2262).

rahat (rahat) ‘quies’ (192v) • Meg. <*rahateile> ‘quies, requies’.

rahat etmek (rahat etmek) ‘quiescere’ (192v) • Meg. <rahatetmek>.

rahmet (*rahkmet) *‘compensatio’; ‘misericordia’ (99r) • Osm. *rahmet* ‘commiserantis animi tener affectus’ (Men. 2293). Può darsi che M. abbia malamente copiato dai suoi appunti trasformando *commiseratio* in *compensatio*.

rahmet etmek (rahmet etmek) *‘compensare, par pro pari referre’⁵⁰ (192v) • Osm. *rahmet etmek* ‘facere misericordiam, misereri’ (Men. 2293). M. si è meccanicamente rifatto al sign. (errato) dato al lemma precedente.

raip (raip) ‘monachus’ (107v) • Osm. *rahib* (tml. *rahip*) ‘monachus, religiosus Christianus’ (Men. 2267).

rais (rais) ‘capitanus [praefectus (107v)] naus, uel triremis’ (101v, 107v) • Meg. ‘praefectus triremium’ = osm., tml. *reis* ‘caput, princeps, praeses, primus, nauclerus’ (Men. 2407).

raka (racha) ‘cancer’ (115r) • Voce di origine slava, cfr. sb., cr. *ràk* (gen. *ràka*) ‘cancer, granchio, gambero’ (AkRj. 13, 9); la forma di M. può riflettere il genitivo slavo. Dato particolarmente prezioso, poiché non sembrano esserci altre attestazioni turche di questo slavismo.

ramadan ülümbarek (ramadan ulumbarek) ‘december’ (130v) • Osm. *ramazânülmübârek* ‘kutlu ramazan ayı’ (Kan. 584). Il dato di M. è preso evidentemente da una fonte che riflette la lingua parlata, come indicano la resa dell’enfatica araba con *d* (→ *ariden*) e la metatesi (§ 5.2.11); v. invece il lemma seguente, ricopiato dal Megiser.

⁵⁰ ‘Rendere pan per focaccia’ (Ter. Eun. 3, 1, 55).

- ramazan** (ramazan) ‘quadragesima Turcarum’ (193r) • Meg. <ramasan> ‘quadragesima Turcorum’. Cfr. il lemma precedente.
- rat** (rat) ‘frenum equi’ (164r) • Osm. *raht* ‘frenum pretiosius cum loris argento vel auro obductis’ (Men. 2295).
- raya** (raya) ‘populus, subditus’ (101r) • Meg. <raieth> ‘subditus’ = *raya* (raia) ‘vasallo, suddito’ (Mol. 30) = osm. lett. *raâyâ, riâyâ* ‘subditi, coloni’ (Men. 2329), tml. *reaya* ‘the non Muslim subjects of the Ottoman sultan; Christian subject of the Sultan’ (Redh.² 712).
- rayet** (raiet [*rahiet (193r)]) ‘honor’ (95v), ‘officium’ (193r) • Meg. <riaet> = osm., tml. *riayet* ‘observatio, observantia, cultus, honor’ (Men. 2330) = *rayet* (raiét) ‘carezze’ (Ferr. 133).
- rayet etmek** (*rahiet etmek) ‘honorable’ (192r) • Meg. <riaet eilemek> = osm., tml. *riayet etmek* ‘observare, colere, respicere, honorare’ (Men. 2330).
- razi** (razi) ‘contentus’ (193r) • Osm., tml. *razı* ‘placens, gratus, acquiescens, contentus’ (Men. 2259).
- raz[ı] ol-**: *Allah raz[ı] ossun* (allah rasosun) ‘gratiae sint Deo’ (135r) • Osm., tml. *Allah razı olsun* ‘Deo gratias’ (Men. 2260).
- Reb**: *ya Reb* (iareb) ‘Deus’ (134v) • Osm. *rebb* (tml. *Rab*) ‘dominus, possessor, sustentator; Deus’, *ya rebb* ‘o Domine, Deus’ (Men. 2271).
- rebil ahır** (rebijl ahir) ‘iulius’ (130v) • Osm. *rebî‘ülâhir* ‘hicrî kamerî takvimin dördüncü ayı’ (Kan. 586). § 5.2.14.b.
- rebil evel** (rebijl euel) ‘iunius’ (130v) • Osm. *rebî‘ülevvel* ‘hicrî kamerî takvimin üçüncü ayı’ (Kan. 587). § 5.2.14.b.
- reca etmek** (regia etmek) °‘libertate(m) donare, manumittere’ (193r) • Osm. *reca etmek* ‘rogare, postulare, supplicare, intercedere’ (Men. 2284).
- receb** (regieb) ‘october’ (130v) • Osm. *receb* ‘hicrî kamerî takvimin yedinci ayı’ (Kan. 587).
- recül** (retzul) ‘homo, vir’ (108r) • Osm. *reciül* ‘vir’ (Men. 2288).
- rehun** (rehun) ‘pignus’ (89r, 193r) • Osm. *rehun* (tml. *rehin*) ‘pignus, obses’ (Men. 2400-01).
- remz** (rems) ‘character, nota ab alijs minime intellecta, it. zifra’ (193r) • Osm. *remz* (tml. *remiz*) ‘nictus, seu indicium nictu oculi factum; sermo tectus, aenigma’ (Men. 2360), ‘cifra’ (Men. On. 179).
- renk** (renk) ‘color’ (85r) • Meg.
- renşper** (rensper) ‘operarius’ (108r) • Meg. <rentsper> ‘calo’ = osm., tml. *renşper* ‘operarius, qui operi aut lucro faciendo laborem impedit’ (Men. 2365). § 5.2.5.
- ret eylemek** (reteilemek), *ret ederüm* (retederum) ‘refutare’ (193r) • Meg. <reteilemek> = osm. *redd etmek* (tml. *reddetmek*) ‘repellere, rejicere, avertere, reprobare, refutare’ (Men. 2299).
- rezene** (resene) ‘foeniculus’ (120r) • Meg. ‘foeniculum’ = osm. *raziyane* (tml. *rezene*) ‘foeniculum, marathrum’ (Men. 2254). La forma *rezene* è già attestata da Arg. 203.

- rıza** (riza) *‘promittio’ (!) (193v) • Osm., tml. *rıza* ‘beneplacitum, consensus, assensus, permissio’ (Men. 2323).
- rihtan (rihtan)** (rihtan) ‘clepsydra’ (193r) • Osm. *rigdan* (tml. *rıhdan*) ‘theca arenaria’ (Men. 2409). M. testimonia già per il XVII sec. una var. parlata simile a quella moderna.
- rikâb** (richiab) [→ *üzengi*]⁵¹ (193v) • Osm. *rikâb* ‘stapes, staticulum pedis, in quo eques pedem figit’ (Men. 2353).
- Rim** (rim) ‘Roma’ (127r) • Meg.
- Rim papa** (rim papa) ‘rom. pontifex’ (108r) • Meg. ‘romanus papa’.
- risfa (risfa)/rösfay (rosfay) etmek** (risfa etmek, rosfai etmek) ‘vituperare’ (193r) • Osm. parlato *rüsfay et-* (rusfâi ederum) ‘uitupero’ (Arg. 204) = osm. lett. *rüsvay etmek* ‘dedecorare, ignominiae exponere’ (Men. 2313). Per la var. *risfa (risfa)* cfr. → *rösfa (rosfa)*.
- riya** (ria) ‘hippocrisis’ (sic) (98v, 193r) • Osm. *riya* ‘hipocrisis, insinceritas, falsitas’ (Men. 2401).
- riyazet** (riaset) ‘abstinentia’ (98v, 193v) • Meg. = osm., tml. *riyazet* ‘abstinentia, mortificatio, maceratio, afflictio carnis’ (Men. 2402).
- rizalet** (rizalet) ‘potentia’ (193v) • Forse è una var. sonorizzata (sempre che la grafia sia corretta) di osm. *risalet, resalet* ‘the quality, office, and functions of a messenger or apostle’ (Redh.¹ 972). L’aspetto semantico comunque non è molto chiaro.
- Rodos** (rodos) ‘Rodus’ (127r) • Meg. <Rodosta>, con suffissazione del locativo.
- rösfa (rosfa)** (rosfa) ‘vituperium’ (193r) • Osm. parlato *rüsfay* (rusfâi) ‘uituperio di parole’ (Arg. 204) = osm. lett. *rüsva, rüsvay* ‘dedecore affectus, opprobrio, infamiae, ignominiae expositus’ (Men. 2313). Cfr. → *risfa (risfa)/rösfay (rosfay) etmek*. §§ 5.1.1.c., 5.2.1.
- rösfay (rosfay) etmek** → *risfa etmek*.
- ruh** (ruh) ‘spiritus’ (79r, 166v) • Meg. <ruch>.
- ruh allah** (ruh allah) ‘spiritus Dei sanctus’ (193v) • Meg. <ruch allach> ‘spiritus Dei’.
- ruhani** (ruhani) ‘spiritualis’ (193v) • Meg. <ruchani>.
- ruhban** (*ruh kban) ‘heremita’ (193v) • Meg. <ruchban> ‘eremita’. La grafia di M. denota il suo erroneo convincimento che la parola sia derivata da → *ruh*.
- ruh kudus** (ruh kudus) ‘spiritus sanctus’ (193v) • Osm., tml. *Ruhülkudüs* ‘the Angel Gabriel; Christ. the Holy Ghost’ (Redh.² 719).
- ruh tasal[ı]** (ruh *tassal) ‘sp(irit)us contribulatus’ (193v) • V. → *tasalı*. § 7.1.1.

51 Manca la traduzione latina (o italiana), ma nella riga sottostante viene dato come sinonimo della parola <vzenghi> → *üzengi*.

Rum, Urum (rum, urum) ‘Europa; *promiscue accipiuntur et(iam) pro Graecia*’ (127r) • Meg. <rum> ‘Europa’, <urum> ‘Graecus’ = osm. *Rum, Urum* ‘Graecia Romano imperio olim subjecta; Graecus, Romanus; Rumelia, Europa’ (Men. 2387). V. Arg. 250 s. v. *urum*, St. Stachowski 1971, 291.

Rumali, Urumeli (rumali, vrumeli) ‘Europa’ (128v) • Meg. <vrumali, vrumili> ‘Graecia’ = osm., tml. *Rumeli* (*Rum ili* Men., *Urumeli* Arg., Mol.) ‘Graecia cisinarina; Rumelia; Europa’ (Men. 2388). La var. *Rumali* non sembra altrimenti attestata.

ruzname (rusname) ‘kalendarium’ (89r) • Meg. ‘kalendarium’.

S

- saat, sahat** (saat [sahat (89r)]) ‘hora’ (130r, 194v); ‘horologium’ (89r); *sa(h)atler* (saatler, sahatler) ‘prosit’ (100r, 133r) • Meg. <sahat> ‘hora’. Il sign. augurale è un’abbreviazione del sintagma *sahatler ola* ‘prosit’ (Men. On. 1369).
- sabah** (sabah) ‘mane’ (194v) • Meg. <sabah> ‘crepusculum matutinum, diluculo’, <sabach> ‘mane’.
- sabah namazi** (sabah namasi) ‘mediū inter meridiem et aurorā’ (131v)
• Osm., tml. *sabah namazı* ‘preces matutinae, seu quae lege praecipiuntur ad auroram faciendae’ (Men. 2929). § 8.3.
- sabır** (saber) ‘patientia’ (99r, 194v); *sabrı ile* (saber ile) ‘patienter’ (194v)
• Osm. *sab(ı)r* (sabr, sabır; tml. *sabır*) ‘patienza’ (Mol. 152), *sabırile* (sabırilhe) ‘patientemente’ (id. 211).
- sabırlık** (saberlik) ‘patientia’ (99r) • Meg. <sabırlük> = osm. *sabırlık* (saberlik) ‘moderanza, moderazione’ (Mol. 152), *sab(ı)rlık* (sabrlich) ‘astinenza; continenza; patienza’ (Carr. 279).
- sabr etmek** (sabr etmek) ‘pati’ (194v) • Osm. *sabr etmek* (tml. *sabretmek*) ‘patientiam habere, ferre, pati, tolerare’ (Men. 2931).
- saç** (sats) ‘capillus; pilus’ (79r) • Meg. <satsch> ‘capillus, coma, crinis, Haupt-haar’.
- saçak** (sachiak) ‘mapparum funiculi, it. franza, cordoncini’ (195v) • Osm., tml. *saçak* ‘fimbria vestis, &c., lacinia; frangia’ (Men. 2935).
- sadet**: *devlem sadet ile* (deulem sadet ile) ‘affluat tibi sanitas’ (100r) • Unione dei sintagmi sinonimici *devlet ile* e *saadet ile* ‘feliciter’ (Men. On. 560). La forma *devlem* deve riflettere una var. parlata.
- sadetli** (sadetli) ‘potens, potentiss(imus)’ (102v) • Osm. *saadetli* ‘felix, augustus. Titulus est, qui in literis datur viris insignioribus ferè indifferenter’ (Men. 2616). In Meg. la forma scorretta <*hadetli> ‘felix’.

- sadık** (sadik) ‘pius, uocabul(um) proprium Dei’ (195v) • Osm., tml. *sadık* ‘verax, ingenuus, sincerus, probus, perfectus’ (Men. 2914).
- safi** (saffi) ‘clarus, purus’ (195v) • In Meg. solo il sintagma <safi su> ‘acqua clara’.
- safud** (safud) ‘purus, syncerus’ (sic) (195v) • Sembra una var. di → *safi*. § 5.2.10.
- sag¹** (sagh) ‘sanus’ (194v); *sag misen* (sagmisen) ‘sanus esne?’ (100r) • Meg. <tsag> (parte latino-turca).
- sag²**: *saginde* (saghinde) ‘dextrorsum’ (194v); → *el, taraf* • Meg. <saginde> ‘à dextra’.
- sagaltmak** (sagaltmak), *sag[al]durum* (*sagldurum) ‘mederi’ (194v) • Meg. <sagaltmak> ‘medicari’, <tsagaltmak> ‘sanare’.
- sagdic** (sagdig) ‘compater’ (108r) • Meg. <sagditsch> = osm. *sagdic* (tml. *sağdıç*) ‘compater; pronubus’ (Men. 2919).
- sagir** (saghir) ‘surdus’ (194v) • Meg. <sagir>.
- sagir olmak** (sagr olmak) ‘surdus fieri’ (194v) • Meg. (–).
- saglık** (saghlik) ‘sanitas’ (194v); *saglıklar ile* (saglik lar ile) ‘eas cum sanitate’ (100r) • Meg. <saglık> ‘salus, sanitas’.
- sagmak** (sagmak), *sagarum* (sagarum) *‘mulcere’ [*recte* mulgere] (194r) • Meg. (–).
- sag olmak** (sagh olmak) ‘bene valere’ (194v) • Meg. <sagolmak> ‘valere bene’.
- sagri** (saghri) ‘pellis piscis, it. sagrino’ [= zigrino] (195r) • Osm. *sagri* ‘equi tergum; genus corii ex pelle piscis aut cameli dorsi; sagrino’ (Men. 2919). Il dato di M. è importante anche per la lessicografia storica italiana, poiché i repertori consultati datano la forma *sagrino* appena dal XVIII sec. (e v. pure il lemma meninskiano succitato). Oltre che nell’italiano, il turchismo si è diffuso in molte lingue europee, soprattutto per tramite del fr. *chagrin* (DEI 3311).
- sagsagan** (sagsagan) ‘pica’ (114r) • Meg. <sagsigan> = osm. *saksıgan* ‘pica’ (Men.1972), *saksağan* (saqsaghan; tml. *saksağan*) ‘pie (oiseau)’ (Vig. 240).
- sahat** → *saat*.
- sahib** (sahib) ‘possessor’ (195r) • Meg.
- sahir** (sahir) ‘magus’ (108r) • Meg. = osm. *sahir* ‘fascinator, incantator, praestigiator, magus’ (Men. 2508).
- saka¹** (saka) ‘gestator, et uenditor aquae’ (108r) • Osm., tml. *saka* ‘lo acquarolo che uende l’acqua’ (saccha: Arg. 207), ‘aquarius, qui aquam defert praebetve’ (Men. 2631).
- saka²** (saka) ‘carduelis’ (114r) • Meg. <sakka> = osm. *saka kuşu* (tml. *sakakuşu*) ‘carduelis’ (Men. 2631).
- sakal** (sakal) ‘barba’ (79r) • Meg. <sagal>.
- sakaryek** (**şakaryek**) (sakariek) ‘picus’ (114r) • Meg. <sagariek> = osm. *şakırak/şıkırak* ‘picus viridis’ (Men. 2835).

- sakat** (sakat) ‘claudus’ (196r) • Osm., tml. *sakat* ‘mutilus, membris captus, laesus corpore’ (Men. 2633-34).
- sakin-**: *sakin* (sakin) ‘caue’ (195r) • Osm., tml. *sakin* ‘cave tibi’, imp. di *sakinmak* ‘cavere sibi’ (Men. 2974).
- saki** (saki) ‘pocillator’ (108v) • Osm. *saki* ‘pocillator. pincerna, propinator, qui vinum infundit bibitique’ (Men. 2520).
- saklamak** (saklamak), *saklarum* (saklarum) ‘seruare, recondere’ (194r) • Meg. ‘servare’ (solo l’infinito).
- saktiyan** (saktian) ‘corium caprinum’ (193v) • Meg. <sachtian> = osm. *sah-tiyan* ‘corium ex pelle caprina’ (Men. 2566).
- salah** (sallah) ‘deutio, preces’ (99r) • Meg. <salla> devotio’, <sallah> ‘preces, oratio’.
- salam** (salam) ‘pax, salus’ (196r); *salam elek* (salam elech) ‘pax tecum’ (100r), *alekmi/alikmi salam* (alechmi [alikmi (135r)] salam) ‘et tecum pax’ (100r), ‘pax, et uobiscum’ (135r) • Per queste note formule di origine araba v. Arg. 208 s. v. *salamalek*.
- salam vermek** (salam uermek) ‘salutare’ (194v) • Meg.
- salata** (salatà) ‘oxybaphum’⁵² (120v) • Osm., tml. *salata* ‘acetarium, insalata’ (Men. 2977). Il sign. di M. è ovviamente metonimico. § 8.3.
- salavat** (salauat) ‘oratio ad Mahometem p(er) qua(m) credunt omnes saluari’ (186r) • Osm., tml. *salavat* (*salevat* Men.) ‘orationes, benedictiones, comprecationes’ (Men. 2983).
- sali gün** (sali giun) ‘Martis dies’ (131v) • Meg. <salligium> ‘dies Martis’.
- salınmak** (salinmak), *salınurum* (salinurum) ‘eundo se quater’ (194r) • Osm., tml. *salınmak* ‘agitari, agitare se, vacillare, nutare’ (Men. 2923).
- salıvermek** (saliuermek) ‘relinquere, sinere abire’ (195r); *uyanleri salıvermek* (vianleri saliuermek) ‘derelinquere, deserere habenas; p(er)mittere naturae cursū alicuius rei praecipitose’ (172r) • Osm., tml. *salıvermek* ‘dimittere, missum facere, foras permittere’ (Men. 2924).
- salih** (**salih**) (salih) ‘castus’ (195r) • Osm. *salih* (*salih* Men.) ‘bonus, probus vir, rectus, justus, integer vitae’ (Men. 2921).
- salkun** (salkun) ‘botrus’ (118r) • Meg. = osm. *salkum* (tml. *salkım*) ‘botrus, racemus’ (Men. 2922).
- saman** (saman) ‘palea’ (120v), ‘stramen’ (195r) • Meg. <tsaman> ‘palea’ = osm., tml. *saman* ‘stramen, paglia’ (Men. 2986).
- samur** (samur) ‘mus Ponticus, zabellini’ (112v) • Osm., tml. *samur* ‘mustela, martes Scythica, zebellina’ (Men. 2675).
- sanat** (**zanat**), **zenaat** (sanat [zenaat (211v)]) ‘ars’ (201v), ‘officium, munus’ (211v) • Osm., tml. *sanat* ‘ars, opificium, artificium, opus artis’ (Men.

52 ‘Vas embammati continendo inserviens, acetarium vas’ (Hofmann 1698, 3, 509) < gr. ὀξύβαλον ‘small vinegar-saucer; shallow earthen vessel, saucer’ (Liddell–Scott 1996, 1235)

- 2992-93) = *zanat* (szanát) ‘arte’ (Ferr. 163) = *zenaat/zana(h)at* (xenaat, xanachat) ‘arte, exercitio’ (Arg. 274, con ulteriore documentazione).
- sancak** (sangiak) ‘vexillum magnum’ (93r); ‘*tamq(uam)* marchio *apud nos*’ (101r); ‘dux copiar(um) equestriū, princeps’ (108r) • Meg. <sangak> ‘vexillum’, <sangiac> ‘praefectus copiarum equestrium’.
- sancak beg** (sangiak begh) ‘princeps, dux’ (101r) • Osm. *sancak begi* ‘praefectus provinciae, aut comitatus, comes, princeps’ (Men. 2684). § 6.1.3.d.
- sancı** (sangi) ‘punctura’ (195r) • Meg. = osm., tml. *sancı* ‘pleuritis, punctura’ (Men. 2925, 2991).
- sandal** (sandal) ‘naucula’ (195v) • Osm., tml. *sandal* ‘scapha, cymba’ (Men. 2991), ‘a rowboat built after a European model (as distinguished from the Eastern caique)’ (Redh.¹ 1186). Per l’etimo greco e ulteriore documentazione antica v. LF 564-67, Rocchi 2013a, 138.
- sanmak** (sanmak), *sanurum* (sanirum) ‘putare, credere’ (194r) • Meg. ‘aestimare’ (solo l’infinito).
- sanmış** (sanmis) ‘putatus, creditus’ (195r) • Meg. <sanmisch> ‘aestimatus’.
- sanu** (sanu) ‘suspiciosus’ (195r) • Osm. *sanu* ‘cogitatio, opinio’ (Men. 2925), tml. *sanu* ‘supposition, surmise, conjecture, mistaken belief/idea/impression’ (Redh.² 736). § 8.2.
- sansar** (sangsar) ‘mustella scythica’ (112v) • Osm. *sansar* (tml. *sansar*) ‘mustela foenaria’ (Men. 2642).
- saraç** (saracz) ‘ephippiarius’ (108r) • Meg. <sarratschi> = osm. parlato, tml. *saraç* ‘sellaio; staffiere’ (sarácci: Arg. 210). La forma ottomana letteraria è *serrac* (Men. 2577) < ar. *sarrāğ*.
- saray** (sarra) ‘palatium’ (92r) • Meg. <sarai>.
- saray başı** (sarra bassi) ‘palatij praefectus’ (108r) • Meg. <sarai bassa>.
- sarhoş** (sarrhos) ‘ebrius’ (184v) • Meg. <sarhosch> ‘potator’, <isorchos> ‘ebrius’.
- sarı** (sari) ‘flavus’ (85r); → *yakut* • Meg. <sari> ‘croceus’, <*schari> ‘flavus’.
- sarinc** (*saringh) ‘cisterna’ (91v, 195v) • Osm. *sarinc* (tml. *sarinc*) ‘cisterna’ (Men. 2512). Per la forma metatetica cfr. *sarinc su* (sarinc sú) ‘acqua di cisterna’ (Ferr. 136). § 5.2.11. In Meg. la voce appare come <*sarmes> (!)
- sar(a)mak** (saramak), *sararum* (sararum) ‘amplexari’ (194r) • Meg. (–).
- sarkor** (sarkor) *‘arbiter’ (!) (108r, 195r) • Meg. <sarchor> ‘Tagelöhner, Arbeiter’ = osm. *serkâr* ‘praefectus operi & operariis’ (Men. 2596). Per l’errore di M. v. § 3.
- saromsok** (saromsok) ‘allium’ (120v) • Meg. <sarumsak> = osm., tml. *sarumsak* ‘allium’ (Men. 2916). § 5.1.1.c.
- satır** (sater) ‘it. riga’ (89v) • Osm., tml. *satır* ‘linea’ (Men. 2614).
- satmak** (satmak), *satarum* (satarum) ‘vendere’ (194r) • In Meg. solo l’imperativo <sat> ‘vende’.
- satun almak** (satun almak), *satun alirum* (satun alirum) ‘emere’ (194r) • Meg. <satumalmak> (solo l’infinito).

- sauk** (sauk) ‘frigidum’ (129r), ‘frigidus’ (196r) • Meg. <souk> ‘frigus, frigidus’ = osm. *so(v)uk* (tml. *soğuk*) ‘id.’ (Men. 3008). La var. *sauk* è attestata anche da Ferr. 140, Hars. 257.
- sauk almak** (sauk *alamak) ‘frigefieri’ (194r) • Osm. *souk* (tml. *soğuk*) *al-mak* ‘frigore affici laedique, frigus noxium concipere, perfrigescere’ (Men. 3008).
- savaş** (sauass) ‘pugna’ (92v, 195v) • Meg. (–).
- savaş etmek** (sauass etmek) ‘pugnare’ (195v) • Osm. *savaş etmek* ‘pugnare, conflagere, proeliari’ (Men. 3000).
- sa(y)is** (sais) ‘strigillator equor(um)’ (108r) • Osm. *sais*, vul[go] *seis* (tml. *seyis*) ‘equiso, qui carandis regundisque praeest jumentis, hippocomus’ (Men. 2529).
- saymak** (saimak), *sayarum* (saiarum) ‘numerare’ (194r) • Meg. (–).
- saz** (*sass) ‘arundo’ (120r) • Osm., tml. *saz* ‘iuncus, arundo, vimen’ (Men. 2513).
- sazdırmak** (sasdirmak), *sazdırırım* (sasdirirum) ‘conqueri’ (195r) • A nostro parere, deve trattarsi di una var. popolare di *sızıldanmak* ‘to complain’ (Redh.² 765), sorta attraverso processi di metatesi (*sazıldın*-*), sincope (*sazdın*-*) ed eventuale accostamento formale ai causativi in *-Dir-*. §§ 5.1.4.b, 5.2.11.
- sazende** (sasende) ‘pulsator fidium’ (107r) • Osm. *sazende* ‘musicus, organorum musicorum pulsator’ (Men. 2515).
- sebeb** (sebeb) ‘ratio, causa’ (197v), ‘occasio praeceps,⁵³ fortuna’ (198r) • Osm. *sebeb* (tml. *sebepe*) ‘causa, motivum, occasio’ (Men. 2535).
- seçmek, seşmek** (sechmek, sesmek), *seçerim, seşerim* (sechierum, seserum) ‘cognoscere, secernere à longè’ (197r) • Osm., tml. *seçmek* ‘cernere, discernere, secernere; bene videre, distinguere, discriminare, dignoscere’ (Men. 2558). § 5.2.5.
- sedef** (sedef) ‘conca margaritifera’ (115v) • Meg. <sedef> ‘cochlea margaritifera, Perlenmutter’ = osm., tml. *sedef* ‘mother-of-pearl, nacre’ (Redh.² 746).
- sefer** (sefer) ‘bellum’ (92v) • Meg.
- seferül, sefürl** (seferul, sefurl) ‘maius’ (130v) • Osm. *sefer* ‘Arap takviminin ikinci ayı’ (Kan. 622). Il dato di M. deve risultare dalla riduzione del sintagma *saferülmuzaffer* ‘zafer dolu safer ayı’ (id. 609); notevole la forma metatetica *sefürl*, prob. presa dalla bocca di qualche informatore. § 5.2.11.
- segirtmek** (seghirtmek), *segirtirim* (seghirtirum) ‘currere, assequi’ (197r) • Meg. <segurtmek>, <segurdurem> ‘currere’.
- sehra** (sehra) ‘campus, planities’ (198r) • Osm., tml. *sahra* ‘planities, campus patens’ (Men. 2938).
- selim** (selim) ‘placidus’ (197v) • Meg.

53 “Vita brevis, ars longa, occasio praeceps, experimentum periculosum, iudicium difficile”, versione latina di un noto aforisma di Ippocrate.

- Seliman** (seliman) ‘Salamon’ (sic) (197v) • Meg. <soleima> ‘Solomon’ = osm., tml. *Süleyman* ‘Salomon’ (Men. 1665). In Meg. <seliman> è registrato nel sign. di ‘pacificus’.
- selvi** (selui) ‘cupressus’ (117r) • Meg. <selff, serbi> = osm. *selvi* (tml. *selvil/servi*) ‘arcipresso’ (selui: Arg. 213).
- semak** (semak) ‘coelum’ (197v) • Osm. *semâ* ‘coelum’ (Men. 2666). § 5.2.14.a.
- semer** (semer) ‘semen’ (121r) • Forse prestito da rum. *semănare* ‘semina; sementa’, con possibile accostamento formale a osm. *semer* (< ar. *tamar*) ‘fructus’ (Men. 1532).
- semiz, semüz** (*semiss, semus) ‘pinguis’ (197r) • Meg. <semis> ‘pinguedo’, <semisli> ‘pinguis’.
- [**sen**]: *saha* (= verosimilmente *saa*, con <h> solo grafica) → *demek* • La caduta della nasale velare nel dativo dei pronomi è un tratto tipico dell’ottomano parlato; cfr. quanto scrive Maggio (1643, 60): «bangha, vel potius baghà *mihî*, sangha vel sagha *tibi*, ongha *illi*, bungghà *huic*. Verùm volgò haec fere pronuntiantur: baa, saa, oa, bua».
- sencileyi[n]** (*senglilei) ‘similis’ (197v) • Osm. *sencileyin* ‘senin gibi’ (TS 3382-83). Il sign. di M. avrebbe dovuto essere ‘tibi similis’.
- sepet** (sepet) ‘cista’ (89r), ‘ladula’⁵⁴ (197r) • Meg. (–).
- seraser** (serasser) ‘attalici operis broccato’ (84v); → *diba seraser* • Osm. *seraser* ‘attalicus, aureus pannus; broccato, drappo d’oro’ (Men. 2578).
- serce** (serge) ‘passer’ (114v) • Meg. = osm., tml. *serçe* ‘passer’ (Men. 2586).
- serdar** (*ferdar) ‘adductor, it. conduttore’ (108v) • Osm. *serdar* ‘caput, praefectus, dux exercitus, strategus’ (Men. 2590).
- sermek** (sermek), *sererüm* (sererum) °‘refrigerare’ (197r) • Osm., tml. *sermek* ‘expandere, extendere, sternere’ (Men. 2601). Forse M. ha dato quel significato perché il verbo può indicare anche lo stato di abbattimento causato da malattie da raffreddamento, cfr. l’esempio *bu nezle bütiün ev halkını serdi* ‘quel raffreddore fece ammalare tutte le persone di casa’ (Angelico da Smirne 1955, 721).
- ses** (sess) ‘vox’ (79v) • Meg. (–).
- seşmek** → *seçmek*.
- sevinmek** (seuinmek), *sevinürüm* (seuinurum) ‘se ipsum amare, sed accipitur pro gaudere’ (197r) • Meg. <sevinmek>, <sevinurem> ‘exultare, gaudere’.
- sevmek** (seumek), *severüm* (seuerum) ‘amare’ (197r) • Meg. <sevmek>, <*seufmesen> (data per errore la forma negativa).
- sevmemek** (seumemek), *sevmem* (seumem) *‘odere’ (!) (197r) • Meg. <sevmemek> ‘non amare, odisse’, <seumesen> ‘non amo, odi’.
- sey(i)re, sey(i)ri** (seire) ‘recreatio’ (99r); *sey(i)ri için* (seiri için) ‘animi gratia’ (197v) • Osm. *sey(i)r* (seir) ‘dilettatione, piacere, spasso, diporto,

54 Sembra una latinizzazione del ted. *Lade* ‘cassa, cassetto’.

solazzo' (Mol. 55). La forma *sey(i)re* è prob. al dativo-direttivo, cfr. p. es. il sintagma *sey(i)re gitmek* (seire ghietmek) 'recreare' (id. 244). § 6.1.1.c.

seyrek, sirek (*scirek [sirek (89r)]) 'tela rara' (89r, 196r) • Osm., tml. *seyrek* 'rarus, levidensis' (Men. 2732). La definizione di M. si riferisce a un sintagma come *seyrek bez*, quindi il suo dato è ellittico. In Meg <seirek, seirekde> 'rarò'.

sıçan (sichian) 'mus' (112v) • Meg. <sitschan>.

sıçmak (sechmek), *sıçarum* (secherum) 'cacare' (198r) • Meg. <sitschmak>.

sıgır (sighir, sghir) 'bos castratus' (112v); → *susıgır* • Meg. <sigur> 'bos' = osm. *sıgır* (tml. *sığır*) 'id.' (Men. 2959).

sıgırsuk (sigersuk) 'sturnus' (114v) • Meg. = osm. *sıgırcık* (tml. *sığırcık*) 'sturnus' (Men. 2511).

sıkça (sikchie) 'strictus' (198v) • Osm., tml. *sıkça* 'étroitement, strictement' (Zenk. 582).

sıklık çal(a)mak (siklik chialamak), *sıklık çalarum* (siklik chialarum) 'fistula canere' (198v) • Osm. *sıklık çalmak* 'to whistle' (Redh.¹ 1201).

sıkmak (ssikmak), *sıkarum* (ssikarum⁵⁵) 'stricte tenere' (198v) • Meg. <sikmak> 'stringere'.

sıla, sılak (sile [silak 'patria']) 'iter; patria' (199r) • Osm., tml. *sıla* 'returning to one's home and loved ones after a long absence; (one's) home, (one's) homeplace' (Redh.² 761). § 5.2.10. Il sign. di 'iter' deve riferirsi al viaggio che si compie per tornare in patria. V. anche → *yurt*.

sındırmak (sindirmek), *sındırırum* (sindirirum) 'findere' (198v) • Osm. *sındırmak* 'frangere, contundere' (Men. 2991).

sınıf (sinif) 'societas' (199r) • Osm. *sinif* (tml. *sinif*) 'pars, legio, species, genus, forma, portio' (Men. 2993-94).

sınık, sinuk (sinik [sinuk (198r)]) 'fractus' (198r, 199r) • Osm., t. dial. *sınık* 'fractus' (Men. 2994), 'broken' (*prov[incial]*: Redh.² 761).

sırdaş (serdess) 'secretum' (197r) • Osm. *sırrdaş* (tml. *sırdaş*) 'arcanorum conscius & particeps, intimus socius, fidus amicus' (Men. 2591). § 8.3.

sıtma, sutma (sitma, sutma) 'tremor, febris' (198v) • Meg. <sitma> 'febris'. La var. *sutma* non pare avere altre attestazioni.

sicil (sigil) 'declaratio, informatio in scriptis' (198v) • Osm., tml. *sicil* 'protocollum judicis, tabularium, acta publica, matrices tabulae' (Men. 2557).

sik (sic) 'priapus' (80v) • Meg. (-).

sikmek (sichmek), *sikeriim* (sichierum) 'habere rem cum muliere, subagitare'⁵⁶ (198r) • Osm., tml. *sikmek* 'futuere, subigere, actum venereum exercere' (Men. 2643).

55 Sono gli unici casi in cui Montalbano scrive <ss> all'inizio di parola.

56 Cfr. *to fuck* 'foeminam subagitare' (Bailey 1726 [l'edizione consultata non ha le pagine numerate]).

- silk(e)mek** (silkemek), *silkerüm* (silkerum) ‘excutere, mouere’ (198v) • Meg. (–).
- sil(e)mek** (silemek), *silerüm* (*silierum) ‘purgare’ (198v) • Osm., tml. *silmek* ‘tergere, de-abstergere; nettare, forbire, pulire’ (Men. 2662).
- sin** (sin) ‘sepulchrum’ (88v, 182v) • Osm., tml. *sin* ‘id.’ (Men. 2737).
- sincir (zincir)** (singir) ‘cathena’ (89r) • Meg. <singür>. Per l’ampia documentazione della var. con iniziale sorda v. StPers. 251-52, Arg. 218 s. v. *sincir*, Ferr. 164 s. v. *zincir*.
- sinek** (sinek) ‘musca’ (114r) • Meg.
- sinelbent** (sinelbent) ‘pectorale’ (199r) • Meg. ‘pectorale, fürbieg’ = osm. *sinelbent* ‘pettorale del cauallo’ (Mol. 92).
- sipariş** (siparis) ‘commendatio; mandatum’ (199r) • Osm., tml. *sipariş* ‘demandatio, commendatio, commissio’ (Men. 2532).
- sipskar** (sipskar) ‘adductor, it. conduttiere’ (108v) • Osm. *sipehsalar* ‘dux, caput exercitus’ (Men. 2545). Ammesso che non contenga errori grafici, il dato di M. si può spiegare attraverso una forma metatetica *sip(e)sha(la)r**. §§ 5.1.4.b, 5.2.5, 5.2.11.
- sirek** → *seyrek*.
- sirke** (sirchie) ‘acetum’ (198v) • Meg. <sirke>.
- Sivas** (siuas) ‘Armenia maior, et urbs’ (127v) • Osm., tml. *Sivas* ‘the city of Sivas in Asia Minor’ (Redh.¹ 1104), l’antica Sebastea, capoluogo della provincia Armenia Prima in epoca bizantina.
- siya** (*scia) ‘niger’ (85r) • Osm., tml. *siyah* ‘niger, ater’ (Men. 2726). La var. *siya* è ben attestata sia nel turco balcanico sia in quello anatolico (StPers. 198, TTAS).
- sizüm** (sisum) ‘vester’ (199r) • Meg.
- skara** (scara) ‘graticula’ (196v) • Meg. ‘craticula’ = osm. *skere, skara* (tml. *iskara/ızgara*) ‘graticola’ (schiére: Arg. 220, schára: Ferr. 97). Per altre varr. di questo grecismo v. St. Stachowski 1971, 277, Rocchi 2013a, 124.
- skele** (skelè) ‘skala (sic), portus’ (199v) • Meg. <scele> ‘litus; scala, Stiegen’ = osm. *skele* (schiéle) ‘scala oue uanno le nauì et li mercanti’ (Arg. 219) = *iskele* (anche tml.) ‘emporium, scala, portus maris & fluvij’ (Men. 217). Per la storia del vocabolo v. LF 568-572.
- skemli** (skemli) ‘scamnum’ (89v, 199v) • Osm., tml. *iskemle* ‘sedile, sedes, scamnum’ (Men. 217) = *skemli* (schiemlj) ‘seggiola’ (Arg. 219). In Meg. <istschemli> ‘sella, Sessel’ (che in questo caso sicuramente non è la fonte di Montalbano). Sulle numerose varr. di questa voce di origine greco-latina (<σκᾰμνί < *scamnum*) attestata nei testi in trascrizione v. St. Stachowski 1971, 277-78, Rocchi 2013a, 124-25.
- skence** (skenge) ‘tormentum; persecutio’ (199v) • Meg. ‘tormentum’ = osm., tml. *ışkence* ‘cruciatu, tortura, fidiculae’ (Men. 244). Cfr. → *ikenclemek*.
- skence vermek** (skengia uermek) ‘bellum, tormentū inferre; persequi’ (199v) • Osm. *ışkence vermek* ‘torturam dare’ (Men. 244).

- Skender(i)ya** (skenderia) ‘Alexandria’ (127v) • Osm., tml. *İskenderiye* ‘Alexandria Aegypti’ (Men. 217). Per le forme aferetiche del toponimo v. Arg. 171 s.v. *Mısır Skenderiya*. § 5.1.3.a.
- skerlet** (skerlet) ‘coccineus’ (85r, 199v) • Meg. <schkerlet> = osm., tml. *iskerlet* ‘purpura; scarlatto’ (Men. 217).
- smarlamak** (smarlamak), *smarlarum* (smarlarum) ‘mandare, iubere’ (199v); *Allah[a] smar(a)ladık* (allah smarladık [smaraladık (135r)]) ‘Deus maneat uobiscum’ (100r, 135r) • Osm., tml. *ısmarlamak* ‘commendare, committere; demandare, mandare, injungere’ (Men. 259-60). La var. aferetica è comune nei testi in trascrizione (Arg. 220, Ferr. 97, Mol. 272). § 5.1.3.a. Cfr. → *musmula*.
- sofra** (sofra) ‘mensa’ (89v, 200r) • Meg. <soffra, tsofra>.
- softi** (softi) ‘castus, religiosus, sapientiae studens’ (108v) • Voce verosimilmente sorta dall’incrocio di osm. *sofi* ‘sophus, sapiens, & religiosus’ (Men. 3007) con *softa* ‘Muslim theological student’ (Redh.² 773).
- sogan** (sogagn) ‘caepae’ (120v) • Meg. <sogan>. Non sappiamo se la grafia <gn> di M. indichi la palatalizzazione o eventualmente la velarizzazione della nasale.
- sol** (sol) ‘sinister’; *solinde* (solinde) ‘sinistrorsum’ (200r); → *el, taraf* • Meg. (–), a parte i sintagmi (→ *el, taraf*).
- solak** (solak) ‘sagittarius’ (108v) • Osm., tml. *solak* ‘scaeva, scaevola, laevus; sagittarius, satelles Principis Othomanici’ (Men. 3010). In Meg. il pl. <solachlar> ‘sagittarii’.
- Solbin vilaet** (solbin uilaet) ‘Sclauonia’ (127v) • Meg. <slobin filaethi> = osm. *Uslubin vilayeti* ‘Illyria, Illyrium; Illirio, Schiauonia’ (Men. On. 733). § 5.2.11.
- soluklamak** (solluklamak), *soluklurum* (solluklurum) ‘annhaellare’ (sic) (199v) • Meg. ‘anhelare’ (solo l’infinito) = osm., tml. *soluklanmak* ‘to take breath’ (Redh.¹ 1195).
- soj** (songh) ‘finis, perfectio’ (200r) • Meg. (–).
- sorcuk** (sorgiuk) ‘crista, pena (sic), calamus’ (200r) • Metatesi di osm. *sorguc* (tml. *sorguç*) ‘crista, plumeus instructus’ (Men. 2704). § 5.2.11.
- sormak** (sormak), *sorarum* (sorarum) ‘petere, siscitari’ (sic) (199v) • Meg. ‘interrogare’ (solo l’infinito).
- soymak** (soimak), *soyarum* (soiarum) ‘spoliare, excoriare’ (199v) • Meg. ‘spoliare’ (solo l’infinito).
- sönger** (songer) ‘spungia’ (122v, 200r) • Osm., tml. *sünger* ‘spongia’ (Men. 2716). La var. data da M. non pare avere altre attestazioni. § 5.1.1.c.
- söylemek, süylemek** (soilemek [suilemek (200v)], *söylerüm, süylerüm* (soilerum [suilerum (200v)]) ‘loqui’ (200r, 200v); → *yalan söylemek* • Meg. <soilemek>, <soilerem>.

- söyleyiş** (soileis) ‘sermo’ (200r) • Meg. <soileisch> ‘locutio’.
- söz, süz** (*soss, suss) ‘verbum’ (200r) • Meg. <soß>.
- spai** (spai) ‘eques leuis armaturae’ (101v) • Meg. <spahi> ‘eques, Ritter’. «In the Ottoman Empire *sipāhī* had the more specific meaning of “cavalryman” in the feudal forces of the Empire, in contrast to the infantrymen of the professional corps of the Janissaries» (EI 9, 650).
- spat** (spat) ‘iudicium’ (99r, 200r) • Osm. parlato *spat* (spatt) ‘pruova di corte, testimonia<n>tia’ (Arg. 222) = osm. lett., tml. *ispat* ‘confirmatio, affirmatio; probatio, pec. testibus facta’ (Men. 51). § 5.1.3.a.
- Stanbol** (stanbol) ‘Bizantiū, Constantinopoli’ (127v) • Meg. <stamboli> ‘Constantinopolis’. La forma *Stanbol* è attestata anche da Arg. 66.
- Stanköy** (stancoi) ‘Cous (sic), ins.’ (127v) • Meg. ‘Cos, insula’ = osm., tml. *İstanköy* ‘(the island of) Kos’ (Redh.² 444).
- stifan** (stiffan) ‘corona’ (200r) • Meg. = osm. *istifan* ‘corolla, sertum mulieribus, & praesertim sponsis Graecis & Armenis usitatum’ (Men. 196), di origine greca (St. Stachowski 1971, 278).
- striglya** (?) (striglia) ‘ostrea’ (115r) • Osm. *istiridya*, *stridya* (tml. *istiridye*) ‘ostrea’ (Men. 187), di origine greca (St. Stachowski 1971, 278-79). Cfr. anche le forme *stric* (strigz) ‘ostrega’ (Mol. 122) e <scrige> ‘Austern’ (Lubenau [1587/88]: Adamović 1977, 46). Riteniamo comunque che nello scrivere la parola M. abbia operato una sorta di contaminazione grafica con l’ittionimo it. *striglia* (→ *tekir*).
- su** (su) ‘acqua’ (128v); → *akarsu*, *burlanuk su* • Meg. ‘aqua’.
- subaşı** (subassi) ‘praefectus satelitor(um) (sic), it. barigello’ (102r) • Osm. *subaşı* ‘pagi magister, praefectus rerum capitalium, tribunus; maggiore, podestà, barigello’ (Men. 3001).
- sucuk** (sugiuk) ‘salsamentum’ (89r) • Meg. <suguk> ‘farcimen’.
- sucunci** (sugiungi) ‘salsamentarius’ (108v) • Tml. *sucukçu* ‘salsamentario’ (İBS 1684). Non sappiamo se la forma di M. presenti un effettivo sviluppo fonetico o sia dovuta ad errore.
- suç** (such) ‘culpa’ (99r, 201r) • Meg. <sutschi>. Cfr. → *epsuşır*.
- suçlı** (suchli) ‘nocens’ (201r) • Meg. (–).
- sulh¹** (suli) ‘madidus, aqua plenus’ (201r) • Osm. *sulī/sulu* (tml. *sulu*) ‘aquam habens, humidus, liquidus’ (Men. 3011).
- sulh²**: *sulī adam* (suli adam) ‘homo quietus’ (201r) • Più che riflettere l’osm. *sulhī* ‘pertaining to peace or reconciliation’ (Redh.¹ 1183), siamo dell’opinione che il dato di M. vada interpretato come *sulhli**, cioè un derivato aggettivale turco da *sulh* ‘pace’.
- sultan** → *hasaki sultan*.
- suret** (sureth) ‘persona, larua, immago (sic), uultus’ (201r) • Meg. <sureth> ‘imago, vultus’, <soresh> ‘figura’.

suri (sivri?) (suri [*fortasse recte siuri*⁵⁷]) ‘transiens’ (201r) • Osm., tml. *sivri* ‘acutus, acuminatus’ (Men. 2706). Il participio latino deve essere inteso in senso transitivo: ‘che trapassa, trafigge (con la punta)’.

surnaba (sürnaba) (surnaba) ‘camelopardus’ (112v) • Meg. ‘camelopardalis, Gyraff’ = osm. *sürnaba*, vul[go] *zurnaba* ‘camelopardalis, giraffa’ (Men. 2602).

sus (sus) ‘silentium, tace’ (140v) • Osm., tml. *sus* ‘sile, tace; tacens’ (Men. 2710).

susamak (sussemek). *susarum* (susserum) ‘sitire’ (200v) • Meg. <susemek> (<susamak>, parte latino-turca, <susarem>. M. si è rifatto all’infinito dato dal Megiser nella parte turco-latina.

sus olmak (sus olmak) ‘tacere, fieri silens’ (201r) • Osm. *sus olmak* ‘conticere, silere’ (Men. 2710).

sus olmamak (sus olmamak) ‘tacere nõ posse’ (201r) • Negativo del precedente.

susıgır (susıgır) ‘bubalus’ (112v) • Osm. *su sıgırı* (tml. *susıgırı*) ‘bubalus’ (Men. 2959). § 6.1.3.d. In Meg. <*tschursege>.

susluk (suzluk) (susluk) ‘sitis’ (201v) • Osm. *susuzluk* (tml. *susuzluk*) ‘sitis’ (Men. 3006). § 5.1.4.b.

sutma → *sıtma*.

***suud** (suud) ‘ieiunium’ (164r) • Cfr. osm. *savm* ‘jejunium’ (Men. 3011). La forma di M. deve essersi contaminata con qualche altro termine, ma non riusciamo a immaginare quale.

su yoh (sù ioli) ‘aquaeductus’ (201r) • Meg. <suioli>.

suzdurmak (suzdurmak), *suzdururum* (suzdururum) ‘quassare’ (200v) • Osm. *sızdurmak* (tml. *sızdırmak*) ‘percolare’ (Men. 2611). M. registra il verbo prob. come causativo di → *süz(e)mek* (lo stesso Meninski equipara *sızdurmak* a *sözdiürmek*) e in tal caso il sign. che gli attribuisce sta a indicare lo scuotere del setaccio.

süg(e)mek (sughiemek), *sügerüm* (sughierum) ‘male tractare’ (200v) • Osm. *sögmek* (tml. *sövmek*) ‘incredpare, convitiari, corripere verbis’ (Men. 2713). La var. *süg-* è attestata pure da Arg. 222 e Carr. 302.

sügi (sugi) ‘hirudo’ (112v) • Prob. sincope di *sülügi*, forma possessiva di osm., tml. *süliük* ‘hirudo, sanguisuga’ (Men. 2660). § 5.1.4.b.

sügü (sughu⁵⁸) ‘lancea’ (93r) • Osm. *sügü*, *sünü* ‘kargı, süngü, mızrak’ (TS 3612-3616).

sülüng (sulung) ‘phasianus’ (114v) • Meg. <suglun> = osm. *süglün* (tml. *sülüin*) ‘phasianus’ (Men. 2713). Il dato di M. è dovuto a metatesi (§ 5.2.11);

57 L’errore è perfettamente comprensibile se Montalbano ha traslitterato la parola da una fonte che la dava in alfabeto arabo-ottomano: سوري.

58 L’ultima lettera sembra sia stata corretta da <a> in <u>.

lo stesso fenomeno ha originato anche l'altra forma *sülgün* (sulghun) attestata da Arg. 225.

sümorek (sumurek) 'griphus' (112v) • Meg. <sümorek> 'gryps, gryphus' = osm. *simurg* 'gryps, vel aquila, griffone. *Propriè est avis fabulosa*' (Men. 2737).

sümüük (sumuk) 'limaces, cocleae' (115v) • Osm., tml. *sümüük* 'mucus' (Men. 2673). Il sign. di M. corrisponde al sintagma *sümüüklü böcek* 'cochlea, limax' (id. 910).

sündürmek (sundurmek), *sündürürüm* (sundururum) 'extinguere' (200v) • Meg. <sujuundurmek> = osm. *sündürmek, söyündürmek* (tml. *söndürmek*) 'extinguere' (Men. 2716, 2720).

sündürmiş (sundurmis) 'extinctus' (201r) • § 6.2.2.a.

sünet (suneth) 'circuncisio' (sic) (200v) • Meg. <suneth> *'incircumcisis', <tsuneth> 'circumcisis' = osm., tml. *sünnet* 'the Sunna; ritual circumcision' (Redh.² 791).

sünetli (sunetli) 'circumcisis' (200v) • Osm., tml. *sünnetli* 'circumcised' (Redh.² 792).

sünetsiz (sunethsis) 'incircumcisis; christianus' (201r) • Osm., tml. *sünnetsiz* 'uncircumcised' (Redh.² 792).

süpürge (supurge) 'scopa' (89r, 201v) • Meg. (–).

süpürmek (supurmek), *süpürürüm* (supururum) 'verrerere, purgare' (200v) • Meg. 'scopis purgare' (solo l'infinito).

sürgün (surgiun) 'proscriptus' (201r) • Osm., tml. *sürgün* 'exul, ejectus, in exilium amandatus' (Men. 2704).

sürmek (surmek), *sürerüm* (surerum) 'fricare, uti aliqua re; effluxione se purgare, oppedere' (200v); → *beglik sürmek, çift sürmek* • Meg. 'fricare' (solo l'infinito) = osm., tml. *sürmek* 'ovmak, delketmek' (TS 3633), 'to rub (s.t.) on (s.t.)' (Redh.² 793). Il secondo sign. di M. è tratto dal sintagma *yürek sürmek* 'fluxum ventris pati' (Men. 2705).

sürüş (surus) 'angelus' (129v) • Osm. (<prs.) *sürüş* 'id.' (Men. 2606).

süylemek → *söylemek*.

süz → *söz*.

süz(e)mek (susemek), *süzürüm* (suserum) 'cribro purgare' (200r) • Osm., tml. *süzmek* 'colare, percolare, colo eliquare, esprimere' (Men. 2710), 'filtrer, passer au travers d'un tamis ou d'un linge' (seuzmek: Barb. 2, 110).

- şadi** (şadı) (sciadi) ‘simia’ (112r) • Meg. <schadi> = osm. *şadı* ‘bir çeşit maymun’ (TS 3643), *şadi* ‘simia’ (Men. 2745).
- şagirt, şegirt** (saghirt, sagirt [sciegirt (196v)]) ‘discipulus’ (108r, 196v) • Meg. <schagirt> = osm. *şagird* ‘discipulus’ (Men. 2752). La var. *şegirt* è attestata dialettalmente (StPers. 204, TTAS); cfr. anche *şeyirt* (scieirt) ‘discepolo’ (Ferr. 143).
- şaha** (saha, sahha) ‘rex Persar(um)’ (100v, 108r) • Meg. (–). Il dato di M. è forse il risultato di un’ipercorrezione della forma deaspirata *şa*, documentata nel t. balcanico (StPers. 202).
- şah(a)ban** (*scihaban [*fortasse recte* sciahban]) ‘nouember’ (130v) • Osm. *şa‘bân* ‘Arap takviminin ikinci ayı’ (Kan. 651). § 5.2.14.a.
- şahit** (sciahet) ‘testis’ (196v) • Osm., tml. *şahit* ‘testimone’ (sciacchitt: Arg. 227).
- şahitlik etmek** (siahetlik etmek) ‘testimonium afferre, testari’ (198v) • Osm. *şahidlik* (tml. *şahitlik*) *etmek* ‘testari, testificari’ (Men. On. 1668).
- şahitluk** (sciahetluk) ‘testimonium’ (196v) • Osm. *şahitlük* (sciachittluch) ‘testimonantia’ (Arg. 227) = *şahidlik* (tml. *şahitlik*) ‘testatio, testimonium’ (Men. On. 1668).
- Şam** (sciam, sam) ‘Damascena regio’ (127v) • Meg. <scham> ‘Damascus’ = osm. *Şam* ‘Damascus, & tractus ille Syriae’ (Men. 2753).
- şamdan** (samdan) ‘candelabrum’ (89r, 196r) • Meg. <schamdan>.
- şaplamak** (saplamak) ‘figere’ (194r) • Osm., tml. *şaplamak* ‘to treat with alum’ (Redh.¹ 1106). Il sign. di M. si spiega col fatto che nell’industria tessile l’allume di rocca viene usato come fissante per i colori.
- şarap** (sarap) ‘vinum’ (118r) • Meg. <scharap>.
- şarklum** → *yol şarklum*.

- şart** (siart) ‘articulum’ (89r); ‘pactum’ (199r) • Osm., tml. *şart* ‘conditio, lex, stipulatio, pactum, conventio’ (Men. 2798).
- şaşı** (siassi) ‘monoculus, strabo’ (199r) • Meg. <schaschi> ‘strabo’.
- şaytan** → *şeytan*.
- şefteli** (scefteli) ‘persicū malum’ (117r) • Meg. <scheffтели> ‘persicum, fructus’ = osm. *şefteli* (scefftelj; tml. *şeftali*) ‘pescha’ (Arg. 229).
- şefteli agac** (sceffтели agag) ‘persica arbor’ (117r) • Meg. <scheffтели agatsch> ‘persicus’.
- şegirt** → *şagirt*.
- şehër** (seher) ‘vrbs’ (90v); ‘circuitus moenium’ (197v); → *hiser* • Meg. <scheher> ‘urbs, civitas, oppidum’.
- şehërli** (seherli) ‘ciuis; popularis’ (197v) • Meg. <scheherli> ‘civis’.
- şek** (siek) ‘certe’ (199r) • Prob. forma popolare aferetica di *gerşek**, var. di → *gerçek*. §§ 5.1.3.b, 5.2.5.
- şekbüük** (scekbuk) ‘baccanalia’ (196v) • Meg. <schekbuc> ‘bacchanalia’ = osm. *şekbüük* ‘charnouale’ (scechbuch: Arg. 229), ‘bacchanalia’ (Men. 2840).
- şeker** (siecher) ‘saccarum’ (120v) • Meg. <scheker>.
- şekerci başı** (sekergi bassi) ‘pharmacopola’ (108v) • Meg. <schekergi>. Il sintagma con *başı* non pare altrimenti documentato.
- şekirge** → *çekirge*.
- şelebi** → *çelebi*.
- şems** (sciems) ‘sol, Phoebus’ (129v, 137r) • Osm. *şems* ‘sol’ (Men. 2860).
- şen** (scen) ‘laetus’ (196v) • Meg. <schen>.
- şen etmek** (scen etmek) ‘laetificare’ (196v) • Osm. *şen et-* (scen ederum) ‘laetificare, rallegrare’ (Carr. 307).
- şenlük** (scenluk) ‘hilaritas’ (99r), ‘gaudium’ (196v) • Meg. <schenlük> ‘gaudium, laetitia’ = osm. *şenlik* ‘hilaritas, laetitia, gaudium, festivitas’ (Men. 2902).
- şerat, şeriat, şeyrat** (scierat, seriat [sierath (199r), seirath (198r)]) ‘ius, iustitia’ (132v, 198r, 199r) • Osm., tml. *şeriat* ‘lex à Deo, aut Apostolo praescripta, justitia’ (Men. 2809). La var. metatetica *şeyrat* non pare attestata da altre fonti. § 5.2.11.
- şerbet** (serbet) ‘poculum medicum, potus ex saccharo, uel mele’ (198r) • In Meg. troviamo <*tschabet> (<tscherbet> nella parte latino-turca) ‘aqua mulsa, Meht, hydromeli’.
- şerehemet** (serehemeth) ‘audax’ (197v) • Meg. <seremeth>. Per la documentazione della voce v. Carr. 308 s. v. *şeremet*. Nel dato di M. c’è stata forse contaminazione con osm. *şehamet* ‘subtilitas ingenii, generositas, strenuitas, agilitas’, *şehametliü* ‘acer, ardens animo, fortis’ (Men. 2884).
- şerehemetlik** (*serchemetlik) ‘audacia’ (99r) • Der. dal lemma precedente.
- şeriat** → *şerat*.

şerik (sierik) ‘mercium sotius’ (105r, 108v) • Osm. *şerik* ‘consors, socius, particeps ejusdem rei’ (Men. 2810).

şerşive → *çerçive*.

şeval (scieual) ‘ianuarius’ (130v) • Osm. *şevvâl* ‘Arap takviminin onuncu ayı’ (Kan. 665).

şeyrat → *şerat*.

şeytan, şaytan (seitan [*add.* saitan (197v)]) ‘cacodemon’ (168r), ‘diabolus’ (197v) • Meg. <scheitan> ‘diabolus, cacodaemon, Sathan’.

şeytan kulu (seitan kuli) ‘mancipium diaboli’ (197v) • Meg. <seitanculi>.

şifat (sifat) ‘mos’ (132v, 198v) • Osm. *şeyifet* ‘natura, mos hominis’ (Men. 2901). § 5.1.2.

şikâet etmek (sichiaet etmek) ‘conqueri clamando’ (198r) • Osm., tml. *şikâyet etmek* ‘queri, conqueri, lamentari, lamentando deferre ac exhibere’ (Men. 2839). § 5.2.6.

şimşek (simssek) ‘coruscatio fulgoris’ (sic) (199v) • Meg. <schemschek> ‘fulgur’.

şindi (scindi) ‘modo, nunc’ (196r) • Meg. <schindi> ‘modo’, <schimdi> ‘nunc, jam’.

şiş (siss) ‘spiculū, uerutum’ (93r) • Meg. <schisch> ‘veru’.

şiş(e)mek (sisiemek), *şişerüm* (sisierum) ‘inflare’ (198r) • Meg. (–).

şişmiş (*scisckmiss) ‘inflatus’ (196v) • Meg. <schischmisch>.

şual (scial) ‘saccus’ (89r) • Var. di osm., tml. *çuval* ‘id.’ (Men. 1669). Cfr. t. dial. *şoal* (StPers. 54). § 5.2.5.

şübe (*skube) ‘dubium’ (sic) (199v) • Meg. <schubbe> ‘dubium’ = osm. *şübhe* (tml. *şüphe*) ‘dubium, dubitatio’ (Men. 2774). In questo caso M. ha male interpretato la grafia <sch> di Megiser.

şübelenmek (sgiubelenmek), *şübelenürüm* (sgiubelenurum) ‘dubitare’ (sic) (198r) • Meg. <schubbelenmek> ‘dubitare’ = osm. *şübhelenmek* (tml. *şüp-helenmek*) ‘dubitare, suspicari’ (Men. 2776).

şükür: *Allah[a] şükür* (allah *sciukar) ‘Deo gratias’ (100r, 135r) • Osm., tml. *Allaha şükür* ‘Thank God’ (Redh.² 39).

T

- tabak** (tabak) ‘patena maior’ (90r, 203r) • Meg. (–).
- taban** (taban) ‘soleae pedum’ (81r) • Meg. ‘planta pedis’.
- tabanca** (tabangia) ‘alapha’ (sic) (202r) • Meg. <tabanza> ‘alapa, colaphus’ = osm. *tabance, tapanca* ‘id.’ (Men. 3083).
- tabi olmak** (tabi olmak) ‘subesse’ (202v) • Osm. *tabi olmak* ‘subjicere’ (Men. 1029).
- tabir** (tabir) ‘somnia interpretatio’ (202r) • Meg. ‘somnia interpretari’ = osm., tml. *tabir* ‘expositio, explicatio, interpretatio’ (Men. 1236), ‘interpretation (of a dream)’ (Redh.² 816).
- tabir etmek** (tabir etmek) ‘interpretari somnium’ (201v) • Osm., tml. *tabir etmek* ‘explicare, exponere, interpretari’ (Men. 1236).
- tabor** (tabor) ‘castra’ (92v) • Osm. *tabor, tabur* ‘castra curribus vallata, exercitus’ (Men. 3062), tml. *tabur* ‘battalion; line, row, file’ (Redh.² 817) < ungh. *tábor* ‘(ant.) esercito; (mod.) campo, accampamento’ (Rocchi 2005, 120). Il lemma di M. consente di retrodatare la prima attestazione lessicografica (e forse anche documentaria) ottomana di questo magiarismo.
- tabut** (tabut) ‘feretrum’ (90r) • Meg. (–).
- tacı** (tagi) ‘corona’ (200r); *padişaum* (= *padişahun*) *tacı* (padissaum tagi) ‘imperatoria corona’ (191v) • Osm. *tac* (tml. *taç*) ‘corona, diadema; tiara’ (Men. 1031). § 6.1.1.a.
- tacib etmek** (tagib etmek) ‘mirari’ (202v) • Osm. *teaccüb etmek* ‘mirari, admiratione duci, in admirationem rapi’ (Men. 1238). Per lo sviluppo fonetico cfr. → *takid, teakid*, ma non è esclusa una possibile contaminazione con l’altro sintagma *tacibe* (tagibe) *etmek* ‘marauigliarsi, stupirsi’ (Mol. 267).
- tafra** (tafra) ‘pompa’ (99r, 202v) • Osm., tml. *tafra* ‘fastus, superbia, affectata magnificentia’ (Men. 1286).

- tagdir, taktur** (tagdir, taktur) ‘praedestinatio’ (99v) • Meg. <tactur>, attestato nei “Proverbia” contenuti nelle *Institutiones*, p. es. <tactur tetbiri bosar> ‘la divina volontà muta l’humana’ = osm. *takdir, taktir* (tml. *takdir*) ‘destinatio, praedestinatio’ (Men. 1308). § 5.2.7.a.
- tagiri** (tagiri) ‘vetus’ (206v) • Prob. corrisponde a osm., tml. *tarihi* ‘related to dates, chronograms or histories’ (Redh.¹ 476), diventato *tariki** (cfr. *tarik* ‘historia’ in Mol. 73) con successive metatesi e sonorizzazione della velare. §§ 5.2.1, 5.2.11.
- taharet** (taharet) ‘mundities’ (99v, 202v) • Osm., tml. *taharet* ‘mundities, puritas, sanctitas’ (Men. 3157).
- tahkir, takır** (tahkir [takir (99v)]) ‘dedecus’ (99v, 202r) • Osm. *tahkir* ‘aspernatio, vilipensio, contemptus’ (Men 1096).
- tahmil** (tahmil) ‘patientia’ (202r) • Osm. *tehammül* (tml. *tahammül*) ‘supportatio, tolerantia, patientia’ (Men. 1099). Dal punto di vista formale, c’è stata forse l’attrazione del corradicale *tahmil* ‘loading; imposition; impu-tation’ (Redh.¹ 510).
- tahsim** (tahsim) ‘distributio’ (202r) • Osm., tml. *taksim* ‘divisio’ (Men. 1315). § 5.2.5.
- taht** (taht) ‘locus ubi Turcar(um) imp(erat)or sedet ibiq(ue) alijs sedere nõ fas est’ (202v) • Osm., tml. *taht* ‘thronus, solium, regalis sedes’ (Men. 1106).
- tahul, tuhul** (tahul [tuhul (206r)]) ‘granum cuiusuis rei’ (121r, 206r) • Osm., tml. *tahul* ‘seges, fruges, seu segetes, frumentum’ (Men. 1113). § 5.1.1.f.
- takır** → *tahkir*.
- takid, teakid** (thakid, theakid) ‘cura’ (202r) • Osm. *tekayyüd* ‘alligatio, applicatio *animi*, attentio, diligentia’ (Men. 1327). M. attesta una var. popolare dell’arabismo, caratterizzata da metatesi e delabializzazione vocalica. §§ 5.1.1.g, 5.2.11.
- takla** (takla) ‘*it. scamazoli*’⁵⁹ (174v) • Osm., tml. *takla* ‘saltus in caput, cybisticus saltus; tombolo, capitombolo’ (Men. 1321).
- takta** (takta) ‘asser’ (90r, 202v) • Meg. <tachta> = osm., tml. *tahta* ‘asser, tabula, mensa’ (Men. 1108).
- taktravan** (taktrauan, tactrauan) ‘lectica’ (89v, 202v) • Osm. *tahtirevan* ‘sedes mobilis, lectica’ (Men. 1107). Per la var. di M. cfr. *takterevan* (taktereuan) ‘lettica’ (Mol. 92). §§ 5.1.4.a, 5.2.5.
- taktur** → *tagdir*.
- takva** (takua) ‘heremita’ (107v) • Osm., tml. *takva* ‘timor Dei, pietas, religio, abstinentia’ (Men. 1325). § 8.2.
- takya** (takia) ‘pileus’ (83v) • Meg. ‘pileus turcicus’ (nella parte turco-latina è registrato solo il sintagma <samantakiasi> ‘pileus stramineus’) = osm. *takya* ‘pileus, mitra, pec. mulierum conjugatarum’ (Men. 1042).

59 Cfr. *scamazol* ‘capitombolo’ nel dialetto bolognese (Coronedi Berti 1869-74, 2, 308).

- taḥṣman** (talisman) ‘sacerdos, doctor legis’ (108v) • Meg. ‘sacerdos’ = osm. *taḥṣman* (talisciman) ‘frate; teologo’ (Arg. 234, a cui rinviamo per ulteriori attestazioni e per l’etimo persiano).
- tali** (tali) ‘omen, fortuna’ (202r) • Osm. *tali, talih* ‘constellatio, sub qua quis nascitur, genesis, sors, fortuna’ (Men. 3075).
- talipillūm** (talipillum) ‘studiosus sapientiae’ (202r) • Osm. *talib-ül ilm* (di cui la forma di M. sembra essere una metatesi) ‘studiosus scientia’ (Men. 3074). § 5.2.11.
- taman** (taman) ‘perfectè’ (202r) • Meg. <taman> ‘absolutus, completus’ = osm., tml. *tamam* (*temam* Men.) ‘integer, perfectus, finitus; integrè, completè’ (Men. 1382).
- tamar** (tamar) ‘gutta’ (202v) • Prob. una var. di → *damlā*, con assordimento dell’iniziale, metatesi e passaggio *l > r*. §§ 5.2.1, 5.2.5, 5.2.11.
- tamaskâr** (tamaschiar) ‘auarus’ (203r) • Osm., tml. *tamahkâr* ‘avidus, cupidus, concupiscens, avarus’ (Men. 2137). § 5.2.5.
- tana** (tana) ‘vitulus’ (110v) • Osm., tml. *dana* ‘vitello’ (Mol. 116) = t. dial. *tana* ‘dana’ (DS 3818). § 5.2.1.
- tanshane** (tans hane) ‘diuersorium’ (202r) • Meg. <tansane> ‘diuersorium, hospitium’. V. Rocchi 2013b, 920 n. 8.
- Taḡrı** (taḡrı) ‘Deus’ (134v) • Meg.
- tapmak** (tapmak), *taparum* (taparum) ‘adorare’ (201v) • Meg. (solo l’infinito).
- taraf** (taraf) ‘pars, latus’ (202v); *sag tarafa* (sagh tarafa) ‘à dextera parte’ (194v); *sol tarafta* (sol tarafta) ‘sinistra pars’ (200r) • Meg. <taraff> ‘pars’, <soltaraffa> ‘sinistrorsum’. L’uso dei casi locali da parte di M. è abbastanza scorretto, cfr. → *canib*.
- tarak** (tarak) ‘pecten’ (90r) • Meg.
- tarçın** (tarchin) ‘cinamomum’ (sic) (120v) • Meg. <targin, tartschin> ‘cinna-momum’ = osm. *darçın, tarçın* (tml. *tarçın*) ‘id.’ (Men. 2001).
- tarh** (tarh) ‘derelictio’ (202r) • Osm., tml. *terk* ‘intermissio, abjectio, derelictio’ (Men. 1156). § 5.2.5.
- tarla** (tarla) ‘ager’ (201v) • Meg.
- tartmak** (tartmak), *tartarum* (tartarum) ‘ponderare’ (201v) • Meg. (solo l’infinito).
- tasa** (tassa) ‘malenchoia, bilis, pituita’ (129r), ‘ira’ (202v); *bela tasa* (bela tasa) ‘maledicta bilis’ (141r) • Osm., tml. *tasa* ‘inquietudo prae ira, maerore aut morbo, taedium, moestitia, angustia animi’ (Men. 1040). Il sintagma *bela tasa* sembra costituire una dittologia sinonimica.
- tasalanmak** (tassalanmak), *tasalanurum* (tassalanurum) ‘maerere, dolere, malenconicus esse’ (202r) • Meg. ‘dolere, maerere’ (solo l’infinito).
- tasalı** (tassali) ‘tristis, iratus’ (202v); → *ruh tasal[ı]* • Meg. ‘tristis’.
- taş** (tass) ‘omnis generis (!) lapidum’ (122v); → *miklas* (*miklas*) *taş* • Meg. <tasch> ‘lapis, petra, saxum’.
- taşak** (tassak) ‘testiculus’ (81r) • Meg. <taschak> ‘coleus, testiculus’.

- tata** (tata) ‘pater’ (81v) • Voce non segnalata da altre fonti a nostra conoscenza. Tipico *Lallwort* infantile, che si ritrova in un gran numero di lingue, cfr. p. es. lat. *tata*, sb., cr. *tàta*, rum. *tată*, ungh. *tata* ‘babbo, papà’.
- tati** (tati) ‘dulcedo’ (99r) • Osm., tml. *tat* ‘gustus, sapor, suavitas, dulcor’ (Men. 3062). § 6.1.1.a. Cfr. → *taya*.
- tatsız** (tatsis) ‘insipidus’ (182r) • Meg. (–).
- tauk** (tauk) ‘gallina’ (114v) • Meg.
- tauz** (tauz) ‘pauo’ (114v) • Meg. <tausch> = osm. *taus* (tml. *tavus*) ‘pavo’ (Men. 3079).
- tava** (tava) ‘sartago’ (90r, 202r) • Meg. <taba>.
- tavli** (*tanli) ‘tabula lusoria’ (202r) • Meg. = osm. *tavla*, *tavli* (tml. *tavla*) ‘calculorum ludus, & eorum alveus, fritillus, tabula lusoria’ (Men. 3153). In questo caso M. ha ricopiato anche l’errore di stampa del testo di Megiser.
- tavşan** (tausan) ‘lepus’ (112v) • Meg. <tauschen>.
- tay** (tai) ‘pullus equinus’ (112v) • Osm., tml. *tay* ‘id.’ (Men. 1048).
- taya** (taia) *‘dulcedo’ (!) (99r); ‘nutrix’ (108v) • Meg. <taja> ‘nutrix’. Il bizzarro significato di ‘dulcedo’ ha una sua chiara spiegazione: in qualche fonte M. ha trovato che fra i corrispondenti di *taya* c’era la voce *tati* e ha identificato quest’ultima col → *tati* da lui registrato, mentre ovviamente si tratta di una var. (attestata per es. da Carr. 312) di osm., tml. *dadi* ‘geraria, infantium gerula ancilla’ (Men. 1997), ‘nursemaid, nurse’ (Redh.² 203).
- taze** (taze) ‘recens’ (202v) • Meg. (–).
- tazi** (tasi) ‘venaticus canis, vertagus’ (112v) • Meg. ‘vertagus, Windspiel’.
- tazir/dazir etmek** (*tassir [dasir (147r)] etmek) ‘dedecorare, uituperare’ (147r); ‘castigare, punire’ (201v) • Meg. <tasiretmek> ‘castigare’ = osm. *tazir etmek* ‘reprehendere, corrigere; castigare, bonos mores docere’ (Men. 1247). § 5.2.1.
- te, de** (te, de) ‘cito, mox, uox sollicitantis’ (203v) • Meg. <the> ‘mox’ = osm. *de* ‘age; sù, orsù’ (Men. 2206), ‘now then! heh!’ (Redh.¹ 929).
- teahüd** (teahud) ‘pactum’ (204r) • Osm. *teahhiid* (tml. *taahhiit*) ‘promissio, sponsio, pactum’ (Men. 1263).
- teakid** → *takid*.
- tebdil etmek** (tebdil etmek) *‘iustificare’ (204v) • Osm., tml. *tebdil etmek* ‘commutare, permutare, alterare’ (Men. 1054). M. deve essersi confuso con *tebrir* ‘vocare, declarare justum, giustificare’ (id. 1058).
- tebeşir** (tebesir) ‘lapillus, creta alba’ (123r) • Osm. *tebaşir/tebeşir/tebeşir* (tml. *tebeşir*) ‘creta, gypsus’ (Men. 1050).
- tecdid** (tegdid) ‘renouatio’ (203r) • Osm. *tecdid* ‘id.’ (Men. 1075).
- tecesüs** (tegiesus) *‘priuatus’ (203v) • Osm. *tecessiis* ‘search, scrutiny; curiosity, prying’ (Redh.¹ 498). Prob. confusione con osm. *tahassus* ‘a being or becoming particular (not general or universal)’ (id. 515).
- tedarik** (tedarik) ‘ordo’ (99r, 204v); *tedarik üzüre* (tedarik usure) ‘in ordinem’ (204v) • Osm., tml. *tedarik* ‘apparatus, praeparamenta, praecautio, provi-

sio' (Men. 1120). Per il sign. di 'ordo' cfr. *taderik olmuş* (taderik olmisc) 'apparecchiato all'ordine' (Mol. 200).

tefderdar (tefderdar) 'praefectus rationum' (109r) • Osm. *defterdar* (dephterdar) 'rationalis, praefectus rationum, quaestor, praefectus aerarij' (Leunclavius: St. Stachowski 1988b, 133). Per la forma di M. cfr. *tefdardar* 'questore' (Mol. 30). Cfr. → *tefter*.

tefle (tefle) 'oleander' (117v) • Meg. <defle>, var. di → *defne*.

tefrik (tefrik) 'impertiri, partiri, *sed est nomen*' (203r) • Osm., tml. *tefrik* 'separatio, distinctio, divisio; distributio' (Men. 1288). Evidentemente la sua fonte gli dava un significato verbale, ma M. si è premurato di avvertire che la voce turca è un sostantivo.

tefsir (tefsir) 'declaratio' (204r) • Osm., tml. *tefsir* 'explicatio, explanatio, interpretatio, commentarium' (Men. 1289).

tefter (tefter) 'registrum, liber [libri (204v)] rationum' (90r, 204v) • Meg. <teffder> 'index, Register, Verzeichnuß' = osm., tml. *defter* 'quadernio libri; liber, codex; registrum' (Men. 2096). La var. *tefter* è largamente attestata (Arg. 238, Mol. 65, Vig. 75).

teftiş (teftiş) 'processus sup(er) reum' (203r); 'examinatus' (204v) • Osm., tml. *teftiş* 'inquisitio. sciscitatio, examen, percunctatio' (Men. 1279). § 8.2.

teggür (teggiur) 'harmostes' (109r) • Meg. 'harmostes, praeses provinciae, Landpfleger' = osm. *teggür* (teggiur) 'dux, more nostro, *vel* princeps, qui prouinciae vel regioni cum imperio praeest' (Leunclavius [forse la fonte di Megiser]: St. Stachowski 1988b, 147) = *tek(k)ür* 'princeps, praefectus, dominus loci alicuius, etiam imperator Constantinopolitanus Christianus' (Men. 1352). Per l'etimo armeno e altre informazioni sulla voce v. il commento s. v. *tekir* in Arg. 238-39.

tehasil (tehasil) 'profectus, utilitas, lucrum' (203r) • Osm., tml. *tahsil* 'production; acquisition, acquirement; collection of revenue' (Redh.¹ 507). La forma di M. può essersi contaminata con osm. *hasil* 'proventus, reditus, commodum, utilitas' (Men. 1707).

teir (teyr) 'patientia' (204r) • Osm., tml. *tehir* 'tardatio, dilatio, procrastinatio, mora' (Men. 1034). Il sign. di M. si giustifica metonimicamente, dato che il ritardo impone la pazienza. § 8.3.

tekaza (tekasa) 'coactus' (204r) • Meg. <tekhasa> = osm. *tekâzâ* 'exigentia, necessitas; cogere, compellere, urgere' (Men. 1303). § 8.2.

teke: *tekel* 'cancer' (112v) • Meg. = osm., tml. *teke* 'cancerculus marinus' (Men. 1354). M. ha ricopiato il dato di Megiser senza rendersi conto del suff. di plurale.

tekelif etmek (tekelif etmek) 'ceremonias facere, humi[li]ter agere' (203r) • Osm., tml. *teklif etmek* 'ceremonias facere' (Men. 1348), forse contaminatosi con osm. *tekellif* 'operositas, incommodum, incommoditas, ceremoniae' (id.. 1346). In Meg. <teklifetmek> 'onerare'.

- tekerlek** (tekerlek) ‘rota’ (89v, 204r) • Meg. <tekerlik>. Il dato di M. riflette la forma turca comune.
- tekir** (tekir) ‘striglia’ [= triglia] (115v) • Osm. *tekir balığı* ‘erythrinus, rubellio; treglia’ (Men. 1340), tml. *tekir* ‘surmullet, red mullet, goatfish, *Mullus surmuletus*’ (Redh.² 848).
- tekrar** (tekrar) ‘denuo’ (204r) • Meg. ‘denuo, rursus, iterum’.
- tekür** (tekur) ‘purus, absq(ue) noxa’ (203v) • Meg. <techür> = osm. *tahir* ‘mundus, purus, sanctus’ (Men. 3079).
- telal** (telal) ‘proclamator, qui edicit praetiū reb(us) quae sub hasta uenduntur’ (109r) • Osm., tml. *tellal* ‘incantatore che vende per incanto’ (Mol. 43), ‘praeco’ (Men. 1360).
- telbizlik** (telbizlik) ‘artificium; artificiosus’ (204v) • Osm. *telbislik*, vul[go] *telbizlik* ‘fraudulentia, fraus’ (Men. 1363). § 8.2.
- telef** (telef) *‘consumatio’⁶⁰ (204r) • Osm., tml. *telef* ‘profusio, absumptio; interitus, exitium’ (Men. 1370).
- telef olmak** (telef olmak) *‘consumere’ (203r) • Osm., tml. *telef olmak* ‘to die; to be wasted, be thrown away, be squandered; to waste away, go to ruin’ (Redh.² 850). Il sign dato da M. è quello di *telef etmek*.
- telek** (telek) ‘balneator’ (109r) • Meg. = osm., tml. *tellak* ‘qui fricat, puer, seu famulus balnei’ (Men. 2117).
- telkim** (telkim) ‘pacificatio’ (203r) • Osm., tml. *teskin* ‘a calming, pacifying, making quiet’ (Redh.¹ 546). Per spiegare la forma di M. si possono ipotizzare i seguenti sviluppi fonetici: sonorizzazione della fricativa (*tezkin**), rotacismo (*terkin**), lateralizzazione della vibrante (*telkin**). §§ 5.2.3.a, 5.2.4.a, 5.2.5.
- tembel** (tembel) °‘dstrictum, leue’ (204v) • Osm., tml. *tembel* ‘piger, tardus, segnus, ignavus’ (Men. 1412).
- tembelük** (tembelük) °‘inuidia’ (164v) • Osm., tml. *tembellik* ‘pigritia, ignavia, torpor, desidia’ (Men. 1412).
- temci, temcik** (temgi, temgik) ‘ante diluculum matutinū’ (131v) • Osm. *temcid* ‘oratio aut psalmodia ex turri antelucana, & ejusdem tempus’ (Men. 1385), *temcit* (temgitt; anche tml.) ‘matutino, id est l’hora del mattutino’ (Arg. 240). Le varr. di M. non hanno altri riscontri. §§ 5.2.5, 5.2.6.
- temel** (temel) ‘fundamentum’ (203v) • Meg. (–).
- temeshur (-hür)** (temeshur) ‘parui estimatio’ (sic) (203r) • Osm. *temeshur* ‘maskaralık; alay’ (Kan. 717), *temeshür* ‘Verspottung, Auslachen’ (Zenk. 309). Manca in Meninski.
- Temesvar** (temesuar) ‘Temesuar, urbs in Hung(ari)a’ (127v) • Osm. *Tamişvar, Tumişvar, Tumişvar* ‘Temisvarinum, urbs Hungariae’ (Men. 3126, Men. On. 1654). Siamo propensi a ritenere che il dato di M. rifletta la forma ungherese *Temesvár*.

60 Supponiamo che M. abbia fatto confusione tra *consumatio* e *consumptio*.

- temhid** (temhid [*themid (90v)]) ‘fundamentum’ (90v, 203v) • Osm. *temhid* ‘a building on a broad and sure foundation’ (Redh.¹ 595).
- temiz** (temis) ‘purus, absq(ue) noxa’ (203v) • Meg. (–), non considerando il sintagma (univerbato) <temisolmisch> ‘purgatus’.
- tempsil** (tempsil) ‘exemplum’ (204v) • Osm., tml. *tempsil* ‘comparatio, similitudo, allegoria’ (Men. 1385). Per l’epentesi cfr. *tempsil ile* ‘comparativamente’ (Pianz. 235). § 5.2.9.
- tenda** (tenda) ‘tentoriolum’ (92v, 204r) • Osm. *tenta* (tml. *tente*) ‘tenda, coerta di uascelli’ (Ferr. 148). Su questo italianismo v. LF 426-428; si noti che quella di M. è la più antica registrazione del prestito con conservata l’alveolare sonora, precedendo i dati di Bernardo da Parigi [1665] e Mascis [1677] (Rocchi 2013b, 919).
- tendris** (tendris) ‘purus, absq(ue) noxa’ (203v) • Osm. parlato *tenderis* (tenderis) ‘netto’ (Arg. 240) = osm. lett. *tendürüst* ‘sanus, incolumis, integer, vegetus’ (Men. 1418). § 5.1.4.a.
- tenha** (tenha) ‘desertum’; *tenhade* (tenhade) ‘solitario’ (204r) • Osm., tml. *tenha* ‘solus, unicus, solitarius’ (Men. 1441) ‘lonely/unfrequented/isolated/solitary (place)’ (Redh.² 856), osm. *tenhade* ‘scorsim, solitariè, privatim’ (Men. 1442).
- tepe, depe** (tepe, depe) ‘mons’ (204r) • Meg.
- tepsik** (tepsik) ‘patena minor’ (90r, 204v) • Meg. <tepsi> ‘patina, quadra’. § 5.2.10.
- terki** (terki) ‘cingula post ephippium’ (203r) • Osm., tml. *terki* ‘lora, vincula coriacea, corrigiae ephippio affixae’ (Men. 1159).
- terkun** (terkun) ‘misericordia’ (99r), ‘pietas’ (183v) • Osm. *terahhum* ‘com-miseratio, misericordia’ (Men. 1146). §§ 5.1.4.a, 5.2.4.b, 5.2.5.
- terkun etmek** (terkun etmek) ‘misericordiam facere’ (203r) • Osm. *terahhum etmek* ‘misereri, miseratione duci’ (Men. 1146).
- terlemek** (terlemek), *terlerüm* (terlerum) ‘sudare’ (203r) • Meg. (solo l’infinito).
- terlemiş** (terlemis) ‘sudore madidus’ (204r) • Meg. (–).
- terpeze** (terpese) ‘mensa’ (89v) • Meg. Per la documentazione di questo grecismo negli antichi testi in trascrizione v. Rocchi 2013a, 139.
- ters** (ters, teress) ‘inuersus’ (203r), ‘transuersus’ (203r) • Osm., tml. *ters* ‘inversum, oppositum’ (Men. 1149).
- tersine** (tersine) ‘ex transuerso’ (204r) • Osm., tml. *tersine* ‘praeposterè, inverso modo’ (Men. 1149).
- terzenel, terzenal** (terzenel, terzenal) ‘armamentarium, armamentarium nauale’ (92v, 203v) • Meg. <tersenal> ‘armamentarium’ < ant. it. *tersenale* ‘arsenale marittimo’ (Rocchi 2013b, 919). La voce turca comune è *tersane*, su cui si veda l’ampia disamina di LF 428-30.
- terzi** (terzi) ‘sartor; sutor’ (109r) • Meg. <terisi> ‘sartor’ = osm., tml. *terzi* ‘tailor; dressmaker’ (Redh.² 863).

tesaruf etmek (tesaruf etmek) ‘speculari’ (203r) • Osm. *tesavvur* (tml. *ta-savvur*) *etmek* ‘imaginari, figurare sibi *rem*; imaginarsi, specolare’ (Men. 1216). La forma di M. presenta assordimento della labiodentale (§ 5.2.1) e metatesi (§ 5.2.11); possibile l’attrazione formale dell’altro sintagma *tesar-rüf* (tml. *tasarruf*) *etmek* ‘possidere, adhibere, uti, frui, potiri’ (id. 1210-11).

tesbi, tespi (tesbi, tespi, thespi) ‘rosarium, globuli precarij, *it.* corona’ (90r, 203v) • Meg. <thesbich> ‘globuli precatorii, Rosenkranz, pater noster’.

teskere (tezkere) (teskere) ‘scheda’ (203v) • Meg.

tesmiye (*tesmice) ‘intitulatio’ (203v) • Osm., tml. *tesmiye* ‘nominatio, appellatio, impositio nominis’ (Men. 1184).

tespi → *tesbi*.

tesrih (tesrih) ‘confirmatio’ (203v) • Osm. *tasrih* ‘evidentia, manifestatio’ (Men. 1211), ‘a mentioning, expressing directly and clearly’ (Redh.¹ 553).

testi (testi) ‘hydra’ (89v), ‘vas, vrna’ (203v) • Meg. <testi> ‘aqualis, wasser-trug’.

testir (testir) ‘venia’ (97v) • Osm. parlato *testir* (testir) ‘licentia’ (Arg. 243) = osm. lett., tml. *destur* ‘facultas, venia, licentia, permissio’ (Men. 2079).

testir vermek (testir uermek) ‘veniam praebere’ (203r) • Osm. parlato *testir ver-* (testir uerurum) ‘licentio, do licentia ad uno’ (Arg. 243). In Meg. <testir uermek> ‘recreare’.

tesvirlik, tesverlik (tesuirlik [tesuerlik (99r)]) ‘pictura’ (99r, 188r) • Cfr. osm. *tasvir* ‘pictio, pictura, imago, effigies’ (Men. 1217). Il der. in *+llk* non pare attestato da altre fonti. § 5.1.1.d.

tesvir edici (tesuir edigi) ‘pictor’ (109r) • Cfr. tml. *tasvir edici* ‘illustrative’ (ZTG).

tetbür (tetbur) ‘propositio, *intellig(itu)r pro Dei propo(si)ta*’ (206v) • Osm. tml. *tedbir* ‘dispositio, directio, deliberatio’ (Men. 1123). § 5.2.8.a.

tevazu (teuazu) ‘submitio, humiliatio’ (204r) • Osm., tml. *tevazu* ‘humilitas, submitio, demissio’ (Men. 1446).

teyze (teise) ‘proauia’ (82v) • Meg.

tezvir (tesuir) ‘*it.* falsificatore’ (204r) • Osm. *tezvir* ‘adulteratio, falsificatio, falsitas’ (Men. 1172). § 8.2.

turnak (tirnak) ‘vnguis’ (80r) • Meg.

tila (tila) ‘gravis digestu’ (204v) • Aferesi di osm. *imtila* ‘repletio, oppletio; indigestione’ (Men. 414). §§ 5.1.3.b, 8.2.

tilki (tilki) ‘vulpes’ (112v) • Meg.

timar (timar) ‘cura’ (204v) • Osm. *timar* ‘curatio medica & alia afflictis ac dolentis, cura’ (Men. 1508). In Meg. solo nel sign. di ‘vectigal’.

timar etmek (timar etmek) ‘mederi’ (194v), ‘curare, medicam(en)tis purgare; purgare equū, uel aliud’ (204v) • Osm. *timar* (tml. *timar*) *etmek* ‘curare, mederi, excolere, curam agere’ (Men. 1508), ‘to groom (a horse)’ (Redh.² 871).

- timarhane** (timarhane) ‘hospitale aegrotor(um)’ (92r) • Meg. (–). Per la documentazione del vocabolo v. StPers. 228, Arg. 244 s. v. *timar hana*.
- timsa** (timsa) ‘cocodrillus’ (sic) (115v) • Osm., tml. *timsah* ‘crocodilus’ (Men. 1390).
- tiraze (tirazi)** (tiraze) ‘trutina’ (88r, 178v) • Meg. <teresi> ‘libra’ = osm. *terazu* (tml. *terazi*) ‘libra, bilanx, trutina, statera’ (Men. 1136). La var. data da M. non sembra avere altre attestazioni.
- tirşe** (tirsce) ‘membrana’ (205r) • Meg. <tirsche>.
- titremek** (titremek), *titrerium* (titrerum) ‘tremere’ (204v) • Meg. <ditremek>.
- tohun** (tohun) ‘semen’ (121r, 205r) • Osm., tml. *tohum* ‘semen’ (Men. 1115). § 5.2.4.b.
- tok** (tok) ‘satur’ (205r) • Meg. (–).
- tokmak, topmak** (*tokamk, topmak) ‘malleus’ (89v) • Osm., tml. *tokmak* ‘tudes; mazza, mazzapicchio’ (Men. 1474). La var. *topmak* si può spiegare attraverso un semplice fenomeno di assimilazione (§ 5.2.7.a), ma non è neppure escluso che alla sua formazione abbia contribuito l’influsso di un termine semanticamente assai vicino quale → *topuz*.
- Tona** → *Tuna*.
- top** (top) ‘tormentū aeneum; pila’ (93v) • Meg. <top> ‘globus; tormentum bellicum, pulvis tormentarius’.
- topmak** → *tokmak*.
- topot** (topot) ‘pulus tormentarius’ (93v, 140r) • Meg. <topoti> = osm., tml. *top otu* ‘powder charge (put in a cannon)’ (Redh.² 879) = osm. parlato *topot* (topót) ‘poluere p(er) far fogo’ (Ferr. 150). § 6.1.3.d.
- toprak** (toprak) ‘terra, tellus’ (122v) • Meg. ‘solum, tellus, terra’.
- toptoli** (toptoli) ‘plenus’ (205r) • Osm. *toptolu* (tml. *dopdolu*) ‘plenissimus, confertus’ (Men. 3085). «The only regular use of prefixation is to intensify the meaning of adjectives and, less commonly, of adverbs. The prefix (...) is modelled on the first syllable of the simple adjective or adverb but with the substitution of *m*, *p*, *r*, or *s* for the last consonant of that syllable» (Lewis 2000, 52). Su questo caratteristico fenomeno di raddoppiamento parziale si veda ancora Banguoğlu 1986, 348-49 (“Berkitme Sıfatları”), Korkmaz 2007, 348-49 (“Pekiştirme Sıfatları”).
- topuk** (topuk) ‘crus’ (81r) • Osm., tml. *topuk* ‘talus, aut tali malleolus’ (Men. 3135). Per l’ampliamento semantico denotato da M. cfr. *topuk* (topuch) ‘gamba’ (Arg. 245).
- topuz** (topus) ‘claua’ (93r. 206r) • Osm., tml. *topuz* ‘id.’ (Men. 3135).
- toz** (tos) ‘pulus’ (205r) • Meg. (–).
- tozlamış** (toslamış) ‘puluerulentus’ (205r) • § 6.2.2.a.
- töhve** (tohue) ‘donarium, munus’ (205r) • Osm. *töhfe* ‘munus, donum, res egregia donari digna’ (Men. 1095). § 5.2.1.
- traş** (trass) ‘actus ipse abradendi’ (206r) • Osm. *traş* (tml. *traş*) ‘radens, scal-

- pens, eradens; *sumitur pro rasura & rasio*' (Men. 1136-37).
- traş etmek** (trasetmek) 'radere' (206r) • Osm. *traş* (tml. *tıraş*) *etmek* 'radere, scalpere' (Men. 1137).
- traş olmuş** (trassolmis) *'abratus' (!) (206r) • Osm. *t(ı)raş olmuş* 'rasus' (Men. On. 1416).
- Triplis** (triplis) 'Tripolis urbs' (127v) • Osm. *Tirabolos* (tml. *Trablus*) 'Tripolis, *urbium celebrium nomen*' (Men. On. 1694). Per il mantenimento della bilabiale sorda cfr. la forma *Trapulus* (trapulús) in Ferr. 149.
- trup** (trup) 'rapula' (120v) • Meg. <trup> 'raphanus' = osm. *turp*, *trup* (tml. *turp*) 'id.' (Men. 3141).
- tuç** (tuch) 'aes' (123r) • Meg. <tutsch> 'orichalcum' = osm. *tuç* (tml. *tunç*) 'aes campanum, bronzo' (Men. 1453).
- tuffa** (tuffa) 'later' (206r) • Meg. = osm. *tugla* (tml. *tuğla*) 'later coctus; imbrex' (Men. 3146). Per l'etimo greco v. Arg. 247 s. v. *tuvla*.
- tuhul** → *tahul*.
- tulbent (tülbent)** (tulbent) 'thiara Turc(arum)' (83v), 'tyara turcica' (146v) • Meg. <tulbent> 'pileus turcicus'. Per una rassegna delle attestazioni nei testi in trascrizione di questo noto persianismo (che sta alla base dell'it. *turbante* e degli altri adattamenti nelle lingue europee) v. StPers. 230-31.
- tulga** (tulga, tulgha) 'galea' (93v, 206r) • Meg. <tulga> 'galea bellatoria, Sturmhauben'.
- Tuna, Tona** (tuna, tona) 'Danubius' (127v) • Meg. <tuna> = osm., tml. *Tuna* 'Danubius fluvius' (Men. 3155).
- Tunis** (tunis) 'Tunes' (127v) • Osm. *Tuniis* (tml. *Tunus*) 'the town and province of Tunis in north Africa' (Redh.¹ 614).
- tunmamak** (tunmamak), *tunmarum* (tunmarum) 'silere' (205v) • Meg. 'tacere' = osm., tml. *tunmamak* 'nihil dicere, nihil eloqui' (Men. 3131).
- turak** (turak) 'captivus' (206r) • Var. rotacizzata di osm., tml. *tutsak* 'id.' (Men. 3136). § 5.2.3.b.
- turna** (turna) 'gruis' (sic) (114v) • Meg. 'grus'.
- turna baluk** (turna baluk) 'lucius' (115v) • Meg. = osm. *turna balığı* (tml. *turna balığı*) 'lucius' (Men. 3144).
- turunç (türünç)** (turuncz) 'aurantiū malum' (117v) • Osm. *türiünc* (tml. *turunç*) 'malum aureum, pomum aurantium' (Men. 1162).
- tutkal** (tutkal) 'bitumen' (123r); → *kuştutkal* • Meg. 'gluten, glutinum'.
- tutmak** (tutmak), *tutarum* (tutarum) 'capere, tenere' (205v) • Meg. (solo l'infinito).
- tutmiş** (tutmiss) 'captus' (206r) • Meg. <tutmisch>.
- ***tutuldanmak** (tutuldanmak), *tutuldanurum* (tutuldanurum) 'comprehendi non pati' (205v) • Sembra una var. parlata (e sgrammaticata) del negativo *tutulmamak* (o forse *tutturulmamak*, v. la nota a → *tutulmak*), con dissimilazione della prima *m* (§ 5.2.8.b) e ipermorfologizzazione passiva (aggiunta dell'infisso *-n-*).

tutuldı → *ay tutuldı*.

tutulmak (tutulmak), *tutulurum* (tutulurum) ‘curare comprehendī’⁶¹ (205v)
• Meg. (–).

tuvar → *duvar*.

tuz (tus) ‘sal’ (206r) • Meg. (manca nella parte turco-latina).

tuzag (tuzagh) ‘laqueus’ (90r) • Meg. <tusak> = osm. *duzak* (tml. *tuzak*) ‘laqueus, decipula’ (Men. 2166). § 5.2.1.

tuzlamış (tuslamis) ‘salsus’ (206r) • § 6.2.2.a.

tübe (tube) ‘poenitentia’ (99v) • Meg. <teube> = osm. *tevbe*, vull[go] *töbe* (tml. *tövbe*) ‘conversio ad Deum à peccatis, resipiscentia, poenitentia’ (Men. 1449).

tüfek (tufek) ‘sclopetum’ (93v, 206v) • Meg. <tuffek> ‘bombarda, sclopus’.

tügüm (tugum) ‘nodus’ (206v) • Meg. = osm. *dügüm* (tml. *düğüüm*) ‘nodus’ (Men. 2181).

tük[en]mek (*tukmak), *tük[en]jürüm* (*tukiurum) ‘laborare’ (205v) • Osm., tml. *tükenmek* ‘terminari, finiri, compleri’ (Men. 2183), ‘to become exhausted, give out’ (Redh.² 892).

tükürmek (tukurmak), *tükürürüm* (tukururum) ‘spuere’ (205v) • Meg. <tukurmek> ‘vomere’ = osm., tml. *tükürmek* ‘spuere, exspuere’ (Men. 1352).

tülbe (tulbe) ‘sepulchrum’ (89v, 206r) • Meg. = osm., tml. *türbe* ‘tumulus, sepulchrum’ (Men. 1139).

türe (ture) ‘mos’ (132v) • Osm., tml. *töre* ‘consuetudo, mos, modus, ritus’ (Men. 1459).

Türk (turd) ‘Turca’ (128r) • Meg. <turd>.

Türkçe (turkchie) ‘turcicum’ (128r) • Meg. <turkige> ‘turcicus’ = osm., tml. *Türkçe* ‘Turcicus, vel usit. Turcicè’ (Men. 1158).

Türkistan (turkistan) ‘Turcar(um) regio’ (126v) • Osm., tml. *Türkistan* ‘Turcia, Turcomannia’ (Men. 1159).

türlü (*turla) ‘genus’ (206r) • Meg. (–). Riteniamo che il dato di M. rifletta un puro errore grafico.

tütün (tutun) ‘fumus’ (206r) • Osm. *diitün*, *tütün* ‘id.’ (Men. 2156).

tüy (tui) ‘plumula auium’ (206r) • Meg. <thui> ‘penna’.

61 Se capiamo bene la definizione di Montalbano, il verbo turco dovrebbe avere la forma causativa: *tutturulmak*.

U

- ucm** (vgin) ‘mucro’ (208r) • Meg. <vgi> ‘cuspis’ = osm. *uc* (tml. *uç*) ‘extremitas, finis; cuspis, acumen’ (Men. 489). §§ 5.2.10, 6.1.1.a.
- uçkur** (vchcur) ‘cingulum interius; adstringim(en)ta caligar(um)’ (83r) • Osm., tml. *uçkur* ‘subligacularum & femoralium cingulum’ (Men. 491).
- uçmak¹** (vchmak) ‘paradisus’ (207r) • Meg. <vtschmak>.
- uçmak²** (*vkmak) ‘volare’ (115r) • Meg. (–).
- ufak defek, ufak difeg** (vffak deffek [diffeg (83r)]) ‘sarcinae, impedimenta’ (83r, 207v) • Osm. *ufak tefek* (vfaq tefech) ‘bagaglie’ (Carr. 330). § 5.2.1.
- ukim, ukin** → *hukim*.
- ukşumak** (*vxurmak), *ukşururum* (vxururum) ‘it. pizzicare’ (210r) • Var. di → *okşamak*. Cfr. t. balcanico *okşamak* ‘okşamak’ (TTAS).
- ulak** → *olak*.
- ulaşmak** (*vlasirmak), *ulaşırım* (vlasirum) ‘it. pizzicare’ (208r) • Osm., tml. *ulaşmak* ‘pervenire, attingere, contingere, pertingere, contrectare; vexare amorosè v. g. *puellam*’ (Men. 539).
- uli**: *uli kişi* (vli kissi) ‘vir magnus’ (208v) • Osm., tml. *ulu* ‘grandis, magnus, eximius’ (Men. 546).
- ulufe** (vlufe) ‘solutio militū, it. il dritto [= paga] (149v) • Meg. <vlefe> ‘salarium’ = osm. *ulufe* ‘stipendium’ (Men. 3319), ‘salary paid trimonthly to certain soldiers and officials’ (*Ott[oman] hist[ory]*: Redh.² 900).
- umak, omak** (vmak [omak (190r)]), *umarum, omarum* (vmarum [omarum (190r)]) ‘sperare’ (190r, 209r) • Meg. <ommak>, <omarum> = osm. *umak, ummak* (tml. *ummak*) ‘sperare’ (Men. 423).
- un, hun** (vn [hun (162v)]) ‘farina’ (162v, 209r) • Meg. <vn>.
- unkâr (ünkâr)** (vnchiar) ‘imperator’ (100v), ‘maestas, Turcici imp(erato)ris maestas’ (sic) (109r) • Meg. <hunkiar> ‘imperator’, <vnngiar> ‘majestas’ = osm. *hunkâr* (tml. *hünkâr*) ‘imperatore, rè de’ Turchi’ (Men. 1979). Per la

perdita di *h-* cfr. le forme *unkâr/iünkâr, inkâr* (vnchiar, inchiar) ‘re’ (Ferr. 96, a cui rinviamo per il commento etimologico).

unutmak (vnutmak), *unutarum* (vnutarum) ‘obliuisci’ (209r) • Meg. (–).

uranu (vranù) ‘vacuus’ (209v) • Prob. una var. di osm., tml. *viran* (> (v)uran*) ‘desertus, desolatus, vastatus’ (Men. 5421). Siamo incerti sull’origine della terminazione *-u*.

urmak, vur- (vrnak), *vururum* (vuururum) ‘percutere’ (210r) • Meg. (–).

uruç → *oruç*.

uruç tutmak → *oruç/uruç tutmak*.

Urum → *Rum*.

Urumeli → *Rumali*.

us, hus (hus [add. vs (79r)]) ‘memoria’ (79r, 96r) • Osm., tml. *us* ‘intellectus’ (Men. 519). Non si può comunque escludere che la grafia *hus* rifletta una parola diversa, cioè il persianismo *huş* ‘intellectus, iudicium, mens’ (id. 5514).

uskufiya (vscuffia, vskufia) ‘mulierum capitis operimentum’ (83v), ‘it. scuffia’ (210r) • Meg. <vschufia> ‘güldene Hauben’ = osm. *uskufiye* (vscufie) ‘strictum capitis tegumentum, quod Italis quoque *scuffia* dicitur’ (Leunclavius: St. Stachowski 1988b, 148) = *üskûf* ‘pileus nocturnus, & nauticus; Janissariorum praefectorum pileus’ (Men. 217, 517). V. Eren 1999, 427-28, Rocchi 2013b, 916.

uspol (vspol) ‘mespylus’ (117v) • Meg. ‘mespilum’, var. di osm., tml. *muşmula* ‘medlar, *Mespilus germanica*’ (Redh.² 621). Cfr. anche *muşpula* (muscpula) ‘nospola’ (Arg. 175, a cui rinviamo per il commento etimologico).

ustah, osta (vstah, osta) ‘magister, operarius’ (107v) • Meg. <ustah, vstak> ‘magister’ = osm. *üstad* ‘magister, artifex’ (Men. 516) = *usta* (vsta; anche tml.) ‘maestro, che insegna ad altri, precettore’ (Mol. 44) = *osta* (ostâ) ‘maestro d’arte’ (Ferr. 153). § 5.1.1.c.

ustura (vstura) ‘nouacula’ (90r) • Meg. <vstra>. Anche in questo caso M. ci consente di retrodatare la prima attestazione della forma *ustura* (propria del tml.), che finora si attribuiva al Molino.

usurmak (vsurmak), *usururum* (vsururum) ‘oppedere’ (209v) • Meg. ‘pedere’ (solo l’infinito) = osm., tml. *osurmak* ‘pedere, crepitum, flatum ventris emittere’ (Men. 520).

usuruk (vsuruk) ‘it. peto’ (210r) • Meg. ‘crepitus ventris’.

utanmak (vtanmak), *utanurum* (vtanurum) ‘pudere’ (210r) • Meg. (–).

uyan (vian) ‘frenum equi’ (171r); → *gem, salivermek* • Meg. ‘fraenum’ = osm. *uyan* ‘habenae cum fraeno’ (Men. 554).

uyanuk (vianuk) ‘vigilans’ (209r) • Osm. *oyanuk* (tml. *uyanuk*) ‘insomnis, vigil, non dormiens’ (Men. 554). In Meg. <vgianuk olmak> ‘vigilare’.

uydurmak (vidurmak), *uydur[ur]um* (*vidurum) ‘concordare’ (209r) • Osm., tml. *uydurmak* ‘similem, parem reddere, facere ut quis alium sequatur, aequare, accommodare’ (Men. 555).

- uymak** (vimak), *uy[a]rum* (*virum) ‘sequi, obedire’ (208v) • Meg. ‘sequi’ (solo l’infinito).
- uymaz** (vimas) ‘contrarius’ (208v) • Meg.
- uyucu** (viugi) ‘obediens’ (208v) • Meg. = osm. *uyıci* ‘sequax, imitator’ (Men. 555).
- uyuk** (viuk) ‘somnus’ (208v) • Meg. = osm. *uyuku* (tml. *uyku*) ‘somnus’ (Men. 556).
- uyumak** (*vimek), *uyurum* (viurum) ‘dormire’ (208v) • Meg. <viumak> (solo l’infinito).
- uyur** (viur) ‘somnus’ (208v) • Osm., tml. *uyur* ‘sleeping’ (Redh.² 905). §§ 6.2.2.b, 8.1.
- uyurt[la]mak** (*viurtmek), *uyurtlarum* (viurtlerum) ‘secernere’ (208v) • Osm. *uyurtlamak* (viurtlamak) ‘discernere, separare’ (Mol. 273). Var. di → *ayurtlamak*.
- uyuz** (vius) ‘scabies’ (208v) • Meg.
- uyuzlı** (viusli) ‘scabiosus’ (209r) • Meg.
- uzak** (vsak) ‘procul’ (210r) • Meg. (–).
- uzanmak** (vzenmek), *uzanirum* (vzenirum) ‘quando quis dormiens se extendit uel oscitat’ (210v) • Osm., tml. *uzanmak* ‘extendi, protendi, produci’ (Men. 510).
- uzluluk** (vzluluk) ‘prudencia’ (99v, 210v) • Osm. *usluluk* (uslulich) ‘prudencia, saueiza’ (Arg. 251), *usluluk* ‘modestie, intelligence, sagesse, gentillesse’ (Zenk. 123).
- uzulmak** (vsulmek), *uzulurum* (vsulurum) ‘protrahere, it. allongare’ (209r)
- Forse var. assimilata e sincopata (*uzull(a)-**) di *uzunlamak**, verbo che non pare attestato in turco-ottomano, ma di cui troviamo corrispondenti in azero, cfr. *uzunlatmaq* ‘to lengthen, to make longer’ (AİL 572). §§ 5.1.4, 5.2.7.a.
- uzun** (vsun) ‘longus’ (210r) • Meg.
- uzunluk** (vsunluk) ‘longitudo’ (210r) • Meg. <vsunlük>.

- üçinci** (vchingi) ‘tertius’ (207r) • Meg. <vtschingi>.
- üdemek** (vdemek), *üderiüm* (vderum) ‘soluere’ (207r) • Meg. ‘persolvere’ (solo l’infinito) = osm., tml. *ödemek* ‘pendere, solvere, persolvere’ (Men. 493).
- üdünc** (vdunch) ‘mutuo, uel acceptü, uel datü’ (207r) • Osm. *ödünc* (tml. *ödünc*) ‘mutuum, mutuo’ (Men. 494). La var. *üdünc* (vdüncc) è data anche da Ferr. 127.
- üfek** (vfek) ‘turdus’ (114v) • Meg. <vfeik> = osm. *ügeik/üveik* (tml. *üveyik*) ‘stock-dove’ (Redh.¹ 264). Per il dato di M. cfr. eventualmente *üfek* (ufech) ‘smerlo’ (che però è una denominazione di uccelli falconiformi) (Arg. 253).
- üfürmek** (vffürmek), *üfürürüm* (*vffürurum) ‘flare’ (207r) • Osm., tml. *üfürmek* ‘to blow’ (Redh.² 910). Meninski registra il verbo come *öfürmek*, però Argenti, Ferraguto e Carradori danno la forma con *ü-*.
- ügmek** (*vgiermek), *ügeriüm* (vgierum) ‘iactare, iacticare’ (207v) • Meg. <vgmek> ‘laudare’ = osm. *ögmek* (tml. *övmek*) ‘laudare’, *ögünmek* ‘jactare se’ (Men. 533).
- ügredmek** (vgredmek), *ügredürüm* (vgredurum) ‘docere’ (207v) • Meg. <vgredmek>, <ugredurem>.
- ügrenmek** (vgrenmek), *ügrenürüm* (vgrenurum) ‘discere’ (207v) • Meg. <vgrenmek>. <ugrenurem>.
- üke** (vchie) ‘ira’ (99v, 206v) • Osm. *öke* (tml. *öfke*) ‘ira, indignatio, bilis’ (Men. 534) = *üke* (ucchie) ‘jra, stiza’ (Arg. 191).
- ükelenmek** (vchielenmek), *ükele[ne]riüm* (*vchielerum) *‘fruere’ [*recte* *fu-rere*] (207r) • Osm. *ökelenmek* (tml. *öfkelenmek*) ‘irasci, iram concipere, indignari, furere’ (Men. 534).
- ükeli** (vchieli) ‘iracundus’ (206v) • Osm. *ökelü* (tml. *öfkeli*) ‘iratus; iracundus’ (Men. 534) = *ükeli* (ucchieli) ‘stizoso’ (Arg. 191).

ülçi, ülç (vlchi [add. vlch (208v)]) ‘mensura’ (90r, 208v) • Meg. <vltgi> = osm. *ölçi* (tml. *ölçü*) ‘mensura’ = *ülçi* (ulci) ‘misura’ (Arg. 191). Per la var. ipercorretta *ülç* § 6.1.2.

ülçmek (vlchmek), *ülçerüm* (vlchierum) ‘mensurare’ (208r) • Meg. <vltschmek> ‘metiri’.

üldürmek (vldurmek), *üldürürüm* (vldururum) ‘occidere’ (208v) • Meg. (solo l’infinito).

ülen: *ülen adam* (*vlien adam) ‘mortuus homo’ (208r) • Osm., tml. *ölen* ‘moriens, & mortuus’ (Men. 545).

üleşirmek (vlestirmek), *üleştirirüm* (vlestirirum) ‘partiri’ (208r) • Meg. <vleschturmek> ‘dividere’ = osm. *üleştürmek* (tml. *üleşirmek*) ‘distribuire, impartiri, dividere’ (Men. 542).

ülmek (vlmek), *ülürüm* (vlurum) ‘mori’ (208r) • Meg. <vlmek>, <vlurem>.

ülmiş (vlmis) ‘mortuus’ (184r) • Meg. (–).

ülüm (vlum) ‘mors’ (208r) • Meg.

ümmid (vmmid) ‘spes’ (99v, 209r) • Osm. *ümid, ümmid* (tml. *ümit*) ‘spes, expectatio, desiderium’ (Men. 427). In Meg. la var. <vmis>.

ümmid kesmek (vmmid chiesmek) ‘desperare’ (209r) • Osm. *ümid* (tml. *ümidini kesmek* ‘id.’ (Men. 428). In Meg. <vnmiskesmek>.

ümür (vmur) ‘vita’ (81r); *ümürün* (vmurun) ‘vita nostra’, *ümürün için* (vmrunichin) ‘per uitā nostram’ (209r) • Osm. *ümr, ümür* (tml. *ömür*) ‘vita, vitæ tempus’ (Men. 3328). La forma *ümürün* ha prob. il suff. possessivo di 1° pers. (§ 5.2.4.b); la traduzione latina deve riflettere un plurale di modestia.

üpmek (vpmek), *üperüm* (vperum) ‘osculari’ (209v) • Meg. (solo l’infinito). Var. di osm., tml. *öpme* attestata nel turco balcanico (TTAS).

ürdek (*verdek) ‘anas’ (114v) • Meg. <vrdeek> = osm., tml. *ördek* ‘anas’ (Men. 500). A nostro parere, la grafia di M. rispecchia un’ipercorrezione del testo di Megiser.

üreke, ürke (urechie [urchie (90r)]) ‘colus’ (90r, 209v) • Meg. <vreke> = osm., tml. *öreke* ‘colus, pensum’ (Men. 503) < it. *rocca* per tramite greco (Rocchi 2013a, 134, da cui risulta che la var. sincopata non pare avere altre attestazioni). § 5.1.4.a.

ürengi → *üzengi*.

ürke → *üreke*.

ürkütmek (*vrchiuturmek), *ürkütürüm* (vrchiuturum) ‘timorem incutere’ (209v) • Osm., tml. *ürkütme* ‘spaurire’ (vrkiutmek: Mol. 273).

ürmek (vrmek), *ürürüm* (vrurum) ‘latrare’ (209v) • Osm. *örmeklürmek* ‘id.’ (Men. 506), t. dial. *ürmek* ‘havlama’ (DS 4070).

ürs (vrs) ‘incus’ (90r) • Meg.

ürtmek (vrtmek), *ürterüm* (vrterum) ‘cooperire’ (209v) • Osm., tml. *örtmek* ‘tegere, velare, contegere, cooperire’ (Men. 500).

ürüncek (vrungiek) ‘aranea’ (112v) • Meg. <vrumgek> (nella parte turco-latina sembra stampato <urungek>) = osm., tml. *örümcek* ‘araneus’ (Men. 503).

- ürüncek agı** (vrungek agı) ‘araneae tela’ (209v) • Meg. <vrungek agı>.
- ürüzger** (vrusgher) ‘ventus’ (129v) • Osm., tml. *rüzgâr* (*rüzigâr* Men.) ‘ventus, aër’ (Men. 2380). Per la var. con *-e-* cfr. *rüzger* (rusghiér) ‘vento’ (Ferr. 133); la forma prostetica *ürüzger* è attestata pure dall’autore polacco M. Paszkowski [1615] (<vrusgier>: M. Stachowski 2013, 148) e nel t. dial. odierno per la provincia di Malatya (StPers. 177). § 5.1.6. In Meg. le forme erronee <*tusgar, tulgar>.
- üşenmek** (*usienirmek), *üşenürüm* (vsienurum) ‘piger fieri, ignauus’ (209v) • Osm., tml. *üşenmek* ‘pigere, cunctari, refugere ab aliqua re prae pigritia aut negligentia, pigrum esse’ (Men. 518).
- üte** (vte) ‘eccho’ (sic) (210r) • § 6.2.2.d.
- ütmek** (vtmek), *üterüm* (vterum) ‘cantare auiü, praecipue galli; resonare’ (210r); *kuş ütmek* (kuss utmek), *kuş üterüm* (kuss uterum) ‘canere cantu auium’ (180v) • Osm., tml. *ötmek* ‘canere *avem*, cantillare, cornicari, sonare, tinnire, resonare, sonum edere’ (Men. 486) = *üt-* (uterum) ‘canto, quando un uccello chanta’, *bilbiller üter* (bilbiller uter) ‘l’usignoli cantono’ (Arg. 192). Cfr. → *ötmek*, *ödmek*.
- ütüri**: *benden ütüri* (benden uturi) ‘pro me’ (141v), *ondan ütüri* (ondan uturi) ‘propter illud’ (190r) • Osm. *ötüri*, *ötürü* (tml. *ötürü*) ‘propter, pro’ (Men. 485). In Meg. il sintagma <benden otturu> ‘meâ causâ’.
- üzengi, ürengi** (vsenghi, vrenghi) ‘it. stafe’ (sic) (210r) • Osm., tml. *üzengi* ‘stapes’ (Men. 514). § 5.2.3.a.
- üzre, üzüre** → *haç, tedarik* • Meg. <vsere> ‘adversus, contra; secundum’.
- üzün** (vzun) ‘vua’ (118r); → *danesi üzüüm* • Meg. <vsum> = osm., tml. *üzüm* ‘uva’ (Men. 513). § 5.2.4.b.
- üzün agac** (vsun agag) ‘vitis’ (117v) • Forse è un sintagma coniato da Montalbano.
- üzüre** → *üzre*.

V

- vafir** (vaffir) ‘multum’ (206v) • Osm. *vafir* ‘uber, abundans, copiosus, multus & multum’ (Men. 5322). Cfr. → *bafir* (ricopiato dal Megiser).
- var** (var) ‘adest’ (206v) • Meg. (–).
- var geç** (var gech) ‘eas’ (206v) • Contaminazione di osm., tml. *var git* ‘abi; vattene, via’ (Men. On. 4) con *vazgeç*, imp. di *vazgeçmek* ‘desistere, desinere, abijcere, relinquere’ (Men. 5318).
- varış** (varis) ‘suburbium’ (206v) • Osm., tml. *varoş* ‘oppidum, et suburbium’ (Men. 5317), di origine ungherese (Rocchi 2005, 122-23; Eren 1999, 433 ritiene che la voce sia entrata in turco per tramite delle lingue slave balcaniche, il che a noi pare superfluo). La var. di M. presuppone una forma intermedia *varuş**, con successiva armonizzazione vocalica non-labiale. § 5.1.1.g.
- varluk** (varluk) ‘diuitiae’ (210r) • Meg. <vuarlük> = osm., tml. *varlık* ‘quod est aut habetur, essentia, substantia, facultates, opes’ (Men. 5316).
- vasiret** (vasiret) ‘testamentum’ (206v) • Osm., tml. *vasiyet* ‘praeceptum, mandatum; testamentum’ (Men. 5380). § 5.2.3.c.
- vaz** (vas) ‘concio’ (206v) • Osm. *vaz* (tml. *vaaz*) ‘monitio, exhortatio, concio’ (Men. 5390).
- vaz etmek** (vasetmek) ‘praedicare, concionari’ (206v) • Osm. *vaz* (tml. *vaaz*) *etmek* ‘concionari’ (Men. 5391).
- vekar** (vekar) ‘existimatio’ (207r) • Osm. *vekar* ‘modestia, gravitas, mansuetudo, constantia, autoritas’ (Men. 5398). Per il sign. di M. cfr. il sintagma *urzu vekar* ‘existimatio, honor’ (ibid.).
- vekilik** (*nekilik) ‘procuratio’ (188r) • Osm., tml. *vekillik* ‘locumtenentia, munus procuratoris aut substituti’ (Men. 5409). Riteniamo che il dato di M. rifletta un puro errore grafico, forse dipendente dalla fonte (che in questo caso non è il Megiser).

velença, velensa (velenza [velensa (207r)]) ‘cento, opertorium lecti non suf-
fultum’ (84v, 207r) • Osm. *valensa, velense* (valensa, velenseh) ‘coperta
di lana’ (Carr. 338), *velençe* ‘penula, gausape villis carens; coperta di lana
bianca detta Catalogna’ (Men. 5413), tml. *velense* ‘a thick woolen blanket
covered with a long nap on one side’ (Redh² 922) < ant. it. *valencia* ‘sorta
di panno’ ~ *valenza* ‘coperta pesante da letto’ (Rocchi 2013b, 921-22). La
derivazione dall’it. *valenciana* ‘Wolldecke aus Valencia’ (Eren 1999, 435)
non ci pare foneticamente accettabile. Il dato di M. fa retrodatare la prima
attestazione dell’accatto turco.

vermek (vermek), *veriürüm* (verurum) ‘dare’ (207r); → *cevab v.*, *skence v.*,
yemin vermek • Meg. (solo l’infinito).

vervecek, vesvecek (veruegek, vesuegek) ‘tentatio’ (207r) • Osm. *vesveset*
‘suggestio & instinctus daemonis; tentazione’ (Men. 5372), tml. *vesvese*
‘apprehension, misgiving’ (Redh.² 924). Le modificazioni subite dalla pa-
rola nel dato di M. sono forse dovute a contaminazione con *verecek* ‘debt,
money owed, debit’ (id. 923).

vesvas (uesvas) ‘cacodemon’ (168r) • Osm. *vesvas* ‘suggestio & instinctus
daemonis; satanas, suggestor mali’ (Men. 5372).

vesvecek → *vervecek*.

vezir (vezir) ‘consiliarius supremus’ (101v) • Meg. <vezier> ‘consiliarius’.

viçe kapitan paşa (vice capitan passa) ‘locum tenens classis’ (101v) • Cfr.
osm. *viçe kapudan* ‘vicepraefectus urbis’ (Men. 5421). V. Rocchi 2013b,
922.

vilaet: *orman vilaet* (orman uilaet) ‘sylvosa regio’ (127r); → *Arnaut v.*, *Er-
meni v.*, *gâur v.*, *Gürçi² v.*, *Karaman v.*, *Lel/Lek v.*, *Macar v.*, *müsl(i/ii)man
v.*, *Nemçe v.*, *Otman v.*, *Solbin vilaet* • Meg. <filaet> ‘regio, terra’ = osm.
vilayet ‘regio habitata; regnum, ditio’ (Men. 5410), tml. ‘province, vilayet’
(Redh.² 925).

vur- → *urmak*.

Y

ya → *Reb.*

yaban (iabān) ‘syluestris’ (166v) • Osm., tml. *yaban* ‘desertum, campus aut sylva ab habitationibus remota’ (Men. 5558), ‘wild, uninhabited and uncultivated’ (Redh.² 929). In Meg. solo in combinazioni sintagmatiche: <jaban adem> ‘silvestris’, <iaban domus> ‘aper’.

yad (iad) ‘incognitus’ (166v) • Osm., tml. *yad* ‘incognitus, seu ignotus; extraneus adventitius’ (Men. 5534).

yad eylemek (iad eilemek) *‘meminisci’ (→ *feramuş* e nota relativa) (165r)
• Osm. *yad etmek* (tml. *yâdetmek*) ‘mentionem facere, commemorare, in memoriam revocare’ (Men. 5534).

yaglamak (iaglamak), *yaglarum* (iaglarum) ‘vngere’ (165v) • Meg. <jaglamak>.

yagmak (iagmak) ‘cadere’; *yagmur yagmak* (iagmur iagmak) ‘pluuam cadere’ (167r) • Meg. <jagmur jagar> ‘pluit’.

yagmalamak (*iagmalakak), *yagmalarum* (iagmalarum) ‘adoriri’ (165v)
• Osm. *yagmalamak* (tml. *yağmalamak*) ‘diripere, depraedari, expilare’ (Men. 5581).

yagmur (iagmur) ‘pluuia’ (130r, 140r); → *yagmak* • Meg. <jagmur>.

yagmurluk (yagmurluk) ‘pallium ad pluuam’ (83r, 166v) • Osm. *yagmurluk* (tml. *yağmurluk*) ‘penula, pallium pluviale’ (Men. 5582).

yahdet etmek (iahdet/iahdeth etmek) ‘adorare, orare Deum uel sanctos’ (166r) • A nostro parere, metatesi di *adhiyet** = osm. lett. *ed’iye* ‘precatio-nes, orationes’ (Men. 114). §§ 5.2.11, 5.2.14.a.

yakalık (iakalık) ‘thaenia [tenia⁶² (167v)], ea proprie, qua Ianizeri collare subducunt’ (83v, 167v) • Osm., tml. *yakalık* ‘pannus sufficiens aut datus ad collare faciendum’ (Men. 5584).

62 La forma corretta è *taenia* (< gr. ταινία) ‘nastro, benda, fascia’.

- yakın** (iakin) ‘proxime, apud; proximus’ (167r) • Meg. <jakin> ‘prope’, <jakin hişin> ‘proximus’.
- yakmak** (iakmak), *yakarum* (iakarum) ‘accendere ignem’ (165v) • Meg. (–).
- yakmış** (iakmis) ‘accensus’ (166v) • § 6.2.2.a.
- yakut** (iakut) ‘piropus’ (122r); *sarı yakut* (sari iakut) ‘topatius’ (122v) • Meg. <jakut> ‘pyropus, Rubin’, <sari jakut> ‘topazius’.
- yalamak** (ialamak), *yalarum* (ialarum) ‘lambere’ (165r) • Meg. (–).
- yalan** (ialan) ‘mendacium’ (96r) • Meg. (–).
- yalan söylemek** (ialan soilemek) ‘mentiri’ (165r) • Meg. (–).
- yaldızlamak** (*ialdisslamak), *yaldızlarum* (*ialdisslarum) ‘deurare’ (166r) • Osm., tml. *yaldızlamak* ‘deurare’ (Men. 5550).
- yalın** (ialin) ‘nudus’ (167r) • Osm., tml. *yalın* ‘detectus, nudus’ (Men. 5550).
- yaltaklamak** (ialtaklamak), *yaltaklarum* (ialtaklarum) ‘adulari’ (165v) • Osm., tml. *yaltaklanmak* ‘adulari, blandiri’ (Men. 3600). § 6.2.3.
- yalunuz** (ialunus) ‘solus’ (166v) • Osm. *yalınız, yalunuz* (tml. *yalınız*) ‘solus, solummodo’ (Men. 5550).
- yalvarmak** (ialuarmak), *yalvarırurum* (ialuarirum) ‘praecari, orare’ (165r) • Osm., tml. *yalvarmak* ‘rogare, orare’ (Men. 5551).
- yamalılık** (iamalılık) ‘obstinatio’ (96r) • Cfr. osm. *yanazlık* ‘inatçılık, aksilik’ (TS 4271), contaminatosi forse con *yamanlık* ‘kötülük, fenalık’ (id. 4263).
- yamorta** (yamorta) ‘oua’ (115r) • Meg. <iumurta, imurta, imorda> = osm., tml. *yumurta* ‘ovum’ (Men. 5609). § 5.1.1.c.g.
- yan**: *yanlar* *‘chordae instrumentor(um)’ (166v) • Meg. <jan> ‘latus, Seiten’. Lo stravagante significato di M. si giustificerebbe se supponiamo che abbia letto (o capito) male la parola tedesca scambiandola per *Saiten* ‘corde musicali’.
- yanak** (ianak) ‘mala’ (78r); *‘spiritus’ (!) (79r, 166v); *yanaklar* (ianaklar) ‘malae’ (78r) • Meg. <ganak> ‘gena’ = osm. *yanak* (tml. *yanak*) ‘genae, malae’ (Men. 5589). L’incredibile sign. di ‘spiritus’ si basa su un equivoco facilmente spiegabile: in qualche fonte M. ha trovato che fra gli equivalenti di *yanak* c’era *ruh*, e ha tranquillamente ritenuto che fosse l’arabismo → *ruh*, mentre, com’è ovvio, si tratta del persianismo *ruh* ‘gena, bucca’ (Men. 2294).
- yangın** (iangin) ‘inflamatus’ (sic) (166v) • Osm. *yangın* ‘burning; burnt; scorched’ (Redh.¹ 2194). Più comunemente la parola ha il sign. sostantivale di ‘incendio’.
- yanık** (ianik) ‘incensum aliquid’ (167v) • Osm., tml. *yanık* ‘ambustus’ (Men. 5553), ‘burn; scald; burned place, burnt place’ (Redh.² 939).
- yanış** (ianiss) ‘incensum aliquid’ (167v) • Prob. da interpretare come forma assimilata (sempre che la grafia non sia erronea) del participio *yanmış* ‘incensus, combustus’ (Men. 5554). Ci sembra più difficile possa trattarsi del der. nominale *yanış* ‘yanma işi veya biçimi’ (TüS. 2124), che non risulta registrato dai lessici ottomani.

yaniçer (ianichier) ‘pedes’ (101v) • Osm. *yeñiçeri* (tml. *yeñiçeri*) ‘novus miles, nova militia; miles praetorianus, sclopetarius, *nostris* Janissarius’ (Men. 5596). Per altre testimonianze di forme con apocope di *i* (forse per ipercorrettismo) v. Pianz. 259 s. v. *yeñiçar*, Carr. 352 s. v. *yeñişer*, Kakuk 1973, 421. § 6.1.2.

yaniçer aga (ianicher aga) ‘supremus janizeror(um)’ (101v) • Osm. *yeñiçeri agası* ‘legionis praetorianae praefectus, Janissariorum Aga’ (Men. 5596). Cfr. *yañiçar aga* (ianicsar aga) ‘elector’ (Ill. 205) e imprestiti quali sb. *janjiçar aga*, rum. *ienicer aga(si)*, ungh. *jancsár aga* (Kakuk 1973, 422). § 6.1.3.d.

yanmak (ianmak), *yanarum* (ianarum) ‘comburare’ (165v) • Meg. <janmak>.

yaña (iangha) ‘pars, *portio’ (166v) • Osm. *yaña* ‘pars, latus; versus, ad’ (Men. 5588). Il sign. di ‘portio’ è chiaramente errato.

yañlış (ianglis) ‘error’ (96v, 167r) • Osm. *yañlış* (tml. *yanlış*) ‘error, erratum, mendum, abusus’ (Men. 5594).

yapag (iapagh) ‘lana’ (168r) • Osm. *yapag* (iapagh) ‘id.’ (Carr. 345) = *yapak* ‘lana, pec. cruda’ (Men. 5558). Argenti e Molino hanno *yapagi* (tml. *yapağı*).

yapışmak (iapissmak), *yapışırım* (iapissirum) ‘capere manu, prehendere’ (165r) • Osm., tml. *yapışmak* ‘tangere, attingere, contingere, prehendere, apprehendere, prensare’ (Men. 5531).

yapmak (iapmak), *yaparum* (iaparum) ‘facere, operari’ (165r) • Meg. <japmak> ‘aedificare’.

yaponce (iapongie) ‘pallium ad pluuiam’ (166v) • Osm. *yaponca* ‘penula; mantello, tabarro da pioggia’ (Men. 5532).

yaprag (iapragh, yapragh) ‘folium’ (87v, 118r); → *asma yaprag*, *bag yaprag* • Meg. <iaprak>. § 5.2.1.

yara (iara) ‘vulnus’ (167v) • Meg. <jara>.

yarad(a)mak (iaradamak), *yaradırum* (iaradirum) ‘creare, proprium Dei’ (165r) • Osm., tml. *yaratmak* ‘creare’ (Men. 5569).

yaradan, yardan (iaradan [iardan⁶³ (165r)] ‘creator’ (165r, 167r) • Meg. <jaradan>. § 5.1.4.a.

yaradıcı (iaradigi) ‘creator, factor’ (167v) • Osm. *yaradıcı* (iaradigi) ‘creatore, fattore’ (Mol. 44).

yaradılış (iaraduliss) ‘natura’ (167r) • Meg. <iaradullisch> = osm., tml. *yaradılış* ‘a manner of being created; creation; nature’ (Redh.¹ 2181).

yarag (iaragh) ‘fortitudo’ (167v) • Sembra una forma sincopata di *yararlık* ‘strenuitas, valor’ (Men. 5569), prob. sorta per accostamento a → *arak*. §§ 5.1.4.b, 5.2.1.

arak (iarak) ‘arma, spicula’ (93v) • Meg. (–).

63 Si può leggere anche *iardun*.

yaraklamak (iaraklamak), *yaraklanırum* (iaraklanırum) ‘arma induere, parare’ (165r) • Osm. *yaraklamak* ‘armare, armis instruere, apparare’, però la forma d’aoristo è quella di *yaraklanmak* ‘armari, instrui’ (Men. 5571). § 6.2.3.

yaraklı (iaraklı) ‘armatus ense uel similib(us)’ (93v) • Osm. *yaraklu* ‘armatus’ (Men. 5571).

yarak[s]ız (*iarakis) ‘inermis’ (168r) • Osm. *yaraksız* ‘inermis’ (Men. 5571).

yaralamak, yaralmak (iaralamak, iaralmak), *yaralurum* (iaralurum) ‘vulnerare’ (166r) • Meg. (–). Siamo molto in dubbio sulla correttezza della forma sincopata.

yaramaz (iaramas) ‘malus’ (168r) • Meg. <jaramas>.

yaramazlık, yaramazlık (*iaramasslik uel luk) ‘malum opus’ (168r) • Meg. <jaramaslük> ‘malitia’.

yarar (iarar) ‘terribilis, feritor’ (93v), ‘percussor’ (167v) • Osm., tml. *yarar* ‘strenuus, generosus, magnanimus’ (Men. 5569). I significati di M. dipendono dal fatto che egli interpreta la parola come part. aor. di → *yarmak*.

yarışmak (iarassmak), *yarışırum* (iarassırum) ‘assequi, conuenire’ (165v) • Osm., tml. *yarışmak* ‘conuenire, decere, quadrare, competere’ (Men. 5570).

yardan → *yaradan*.

yardum, yardun (iardum [iardun (166v)]) ‘auxilium’ (96v, 166v); *Allahun yardum ile* (allahum iardumile) ‘cum Dei auxilio’ (135r) • Meg. <jardum>. § 5.2.4.b.

yardum etmek (iardum etmek) ‘auxiliari’ (165r) • Meg. <jardumetmek> ‘adjuvare, iuvare’.

yardum vermek (iardum uermek) ‘auxiliari’ (165r) • Meg. (–).

yardun → *yardum*.

yaren (iaren) ‘socius’ (167v) • Osm. *yan* ‘amicus, familiaris, sodalis’ (Men. 5536). La var. *yaren* (iaren) ‘amico’ è attestata da Molino (p. 42 dell’originale; manca nell’ed. Siemienc-Gołaś) ed è diffusa nel t. dial. (Tietze 1967, 157-58).

yarılmak (iarılmak), *yarılırum* (iarılırum) *‘frangere, diffindere’ [*recte* frangi, diffindi] (166r) • Passivo di → *yarmak*. § 6.2.3.

yarise (iarisse) ‘vespertilio’ (113v) • Meg. <jarisse> = osm., tml. *yarasa* ‘vespertilio’ (Men. 5572).

yarmak (iarmak), *yarurum* (iarurum) ‘findere’ (165v); *yardum* (iardum) ‘diffidi’ (166v) • Meg. <jarmak>.

yaron (iaron) ‘cras’ (168r) • Meg. <jarin, jarun>. § 5.1.1.c.

yasak, yasag (iasak [iasagh (96v)]) ‘proclamatio’ (96v), ‘it. bando; prohibitum, prohibitio’ (166v) • Osm., tml. *yasak* ‘vetitum, proclamatum, interdictum, prohibitio, proclamatio’ (Men. 5578). § 5.2.1.

yasar* → *hiser*.

***yasl** (iasl) ‘imitatio’ (166v) • Prob. arbitraria coniazione di M. sulla base del verbo *yañsılmak* ‘imitari’ (Men. 5549)/*yañsilamak* (tml. *yansılmak*) ‘taklit etmek’ (TS 4291).

yastuk (iastuk) ‘ceruicar (sic), puluinar’ (167r) • Meg. ‘cervical, pulvinar’.

yaş (iass) ‘humidus’ (129r), ‘madidus’ (167v) • Meg. <jasch> ‘humidus’.

yaşa (iassa) ‘aetas’ (175r) • Osm., tml. *yaş* ‘aetas’ (Men. 5544). Il dato di M. potrebbe riflettere il dativo del vocabolo, ma forse è più verosimile una confusione con *yaşa* ‘macte, vive’ (id. 5577), ossia l’imperativo di *yaşamak* ‘vivere’.

yaştanmak (iastanmak), *yaştanurum* (iastanurum) ‘inueterascere’ (166r) • Osm. *yaştamak* ‘yaşlamak, çok yaşamak, kocamak’ (TS 4385, con un’unica attestazione dal *Ferec* [XV sec.]). Il dato di M. è molto importante, perché il verbo non è registrato da Meninski né dagli altri lessicografi consultati.

yatagon (iatagon, iatagon) ‘statio, locus dormiendi’ (90v, 167v) • Osm., tml. *yatak* ‘cubile, seu locus ubi cubat, jacet, se recipit, aut delitescit homo’ (Men. 5560). § 6.1.1.b; cfr. *seniün yatağom* (tsenun iataghom) ‘tuum hospitium’ (Georg. 26).

yatikat → *itkat*.

yatmak (iatmak), *yaturum* (iaturum) ‘iacere’ (166r) • Meg. <iatmak>, <jaturum>.

yatma[ya] gitmek (iatma gitmek) ‘cubitum ire’ (166r) • Meg.

yatozi (iatozi) ‘medium inter mediam noctem et vespervas’ (131v) • Meg. <iot-si> ‘crepusculum vespertinum’ = osm., tml. *yatsı* ‘l’hora quando si ua a dormire’ (jatsi: Arg. 264). § 5.1.5.

yaukulmak (iaukulmak), *yaukulurum* (iaukulurum [165r], *iauk olurum [173v]) ‘timere se ammissur(um) (sic) aliquid’ (165r), ‘timeo me ammissurum esse’ (173v) • Osm. *ya(v)ukulmak* ‘amittere’ (Men. 5555). L’errata segmentazione morfologica del verbo, ritenuto un composto con *olmak*, ha un’ulteriore testimonianza: *yauk ol-* (jauch olurum) ‘perdo una cosa’ (Arg. 264). Lo specifico sign. dato da M. non trova altri riscontri.

yauz (*iauss) ‘terribilis’ (167v) • Osm. *yauz* ‘atrox, malus, ferus, ferox, crudelis, indomitus’ (Men. 5555), tml. *yavuz* ‘stern; tough’ (Redh.² 950).

yauzla(n)mak (iauslamak), *yauzlanurum* (iauslanurum) ‘obiurgare, irasci’ (166r) • Osm. *ya(v)uzlanmak* ‘excandescere, ferocire, efferari, exasperari, in rabiem ire’ (Men. 5555). § 6.2.3.

yauzluk (iausluk) ‘ira’ (175r) • Osm. *yauzluk* (iausluk) ‘ira, ouero collera, sdegno’ (Mol. 156).

yavarlavan (iauarlavan) ‘reuolutus’ (175r) • Var. di *yuvarlayan*, part. pres. di *yuvarlamak* (→ *yuvalamak*). Il sign. di M. andrebbe corretto in ‘revolvens’. § 5.1.1.g. Cfr. → *yuvalaran*.

yavaş (iauass) ‘cicur’ (167v) • Meg. <iauasch>.

yavaşlık, yuvaşlık (iauaslik [iuuaslik (174r)]) ‘humilitas’ (96v, 174r) • Osm., tml. *yavaşlık* ‘mansuetudo, affabilitas’ (Men. 5614). § 5.1.1.f.

- yavrı** (iauri) ‘proles’ (167r) • Meg.
- yay** (iai) ‘arcus’ (168r) • Meg. <jaij>.
- yayan** (iaian) ‘pedes, pedestris’ (166v) • Osm., tml. *yayan* ‘pedes, qui pedibus it’ (Men. 5557).
- yaycı** (iaigi) ‘arcitenens; arcuū faber’ (105v) • Osm. *yaycı* (iaigi) ‘arciero, soldato’ (Ferr. 159), ‘arcieri, tirator d’arco’ (Carr. 350). In Meg. il pl. <jajigilar> ‘arcitenens’. Il sign. di ‘fabbricante d’archi’ pare venga dato dal solo Montalbano.
- yayılmak** (iailmak), *yayılırum* (iailirum) °‘recipere se’ (166v) • Osm., tml. *yayılmak* ‘extendi, dilatari’ (Men. 5557). L’aspetto semantico non è molto chiaro.
- yaykamak** (iaikamak), *yaykarum* (iaikarum) ‘lauare’ (165r) • Meg. <geijkmak> ‘lavare’, <*jaikamurem> ‘lavo meipsum’ = osm. *yaykamak* (tml. *yıkamak*) ‘lavare, eluere’ (Men. 5557).
- yay kurmak** (iajkurmak) ‘arcum tendere’ (165v) • Meg. <jajjkurmak> = osm. *yay kurmak* ‘tendere arcum’ (Men. 5556).
- yaz** (yas, yaz) ‘aestas’ (129r, 167v) • Meg. <jas>.
- yazak** → *yazuk*.
- yazi** (iazi) ‘scriptura’ (87v, 167v) • Meg. <iası>.
- yazlık** (iazlık) ‘scriptura’ (167v) • Sono possibili due interpretazioni: 1) forma sincopata di *yazılık**, ipermorfologizzazione del lemma precedente. § 5.1.4.a; 2) diretta derivazione da *yazmak*, col suff. +*llk* usato come deverbale. § 6.1.4.a.
- yazlu** (*iasslu) ‘aestiuum’ (166v) • Osm. *yazlu* ‘aestivus’ (Men. 5542).
- yazmak** (iazmak), *yazarum* (iazarum) ‘scribere’ (167r); *yaz* (iaz) *‘scribit’ (167v) • Meg. <iasmak>. M. dà l’imperativo del verbo con sign. errato.
- yazuk, yazak** (iasuk [iasak (96r)]) ‘miseria’ (96r), ‘damnū, commiseratio’; *yazuk de(y)il mi bu büyle olmak* (iasuk deilmi bu buile olmak) ‘nōne est damnū sinere hoc ita’ (166r) • Osm., tml. *yazık* ‘peccatu, damnum; miserabile, miserandum’ (Men. 5541). § 5.1.1.g.
- yedek çekmek** (iedek chiekmek) ‘aliquid ad dexterā trahere, *equum, uel aliud*’ (168v) • Osm. *yedege çekmek* (iedeghe ciekmek) ‘rimorchiare la naue’ (Mol. 231), tml. *yedek çekmek* ‘to tow’ (Redh.² 953). Gli altri lessicografi dànno combinazioni con verbi diversi: *yedek eyle-* (Arg. 265), *yedek ver-* (Ferr. 159), *yedege almak* (Men. 5565).
- yeg** (iegh) ‘bonus’ (169r) • Meg. <ieg> = osm. *yeg* ‘bonus’ (Men. 5588)
- yegrek** (ieghrek) ‘melior’ (169r) • Meg. <iegrek> = osm. *yegrek* ‘melior, melius’ (Men. 5588).
- yel** (iel) ‘ventus’ (129v, 169r) • Meg. <iell>.
- yelek** (ielek) ‘pluma gallinacea’ (169r) • Osm., t. dial. *yelek* ‘a wing-feather, pinion of a bird’s wing’ (Redh.¹ 2208), ‘telek, kuşların kanat uçlarındaki tüylerden her biri’ (DS 4232).

yelim (ielim) ‘partus’ (169r) • Cfr. t. dial. *gelim* ‘geliş; verim’ (= yield, output, production) (DS 1978, TTAS). § 5.2.2.

yelkinci (ielkingi) ‘portusculus, comito’ (105v) • Osm. *yelkenci* (ielchiengî) ‘comito di galera’ (Ferr. 159). § 5.1.1.d.

yelpoze (ielpeze) ‘flabellum’ (87v), ‘flabrum’ (169r) • Osm. *yelpoze* (tml. *yelpaze*) ‘flabellum’ (Men. 5600).

yemek (iemek), *yeriim* (ierum) ‘comedere’ (169r) • Meg. <iemek>, <jerum>.

Yemen, İmen (iemen [imen (126r)]) ‘Arabia felix’ (126r, 175r) • Osm., tml. *Yemen* ‘Arabia felix’ (Men. 5608). § 5.1.1.d.

yemin (iemin) ‘iuramentum’ (169r) • Meg. (–).

yemin vermek (iemin uermek) ‘reierare (?), deierare’ (161r) • Osm., tml. *yemin vermek* ‘adjurare’ (Men. 5610).

yemiş (iemisc) ‘fructus’ (116r) • Meg. <iemisch>.

yen (yen) ‘manica’ (83v) • Osm. *yeñ* (tml. *yen*) ‘manica’ (Men. 5588). In Meg. la var. <jang>.

yengi (iengi) ‘eccho’ (sic) (169r) • Meg. <echo> = osm. *yanko* (tml. *yanki*) ‘id.’ (Men. 5554)

yenilce (ienilge) ‘leuis’ (169r) • Cfr. osm. *yeñilce ol-* (ghiegnilge⁶⁴ olurum) ‘alleggerisco, diuento leggieri’ (Arg. 266).

yenilcecik (ienilgegik) ‘leuiusculus’ (169r, 175r) • Dim. del lemma precedente.

yeniyemek (ieniemek), *yeniyerüim* (ienierum) ‘se induere’ (168v) • Var. popolare di *geyinmek* ‘vestirsi’, attraverso un processo metatetico (*geniy(e)-**) e successiva palatalizzazione della velare. §§ 5.2.2, 5.2.11.

yennet → *cennet*.

yeñi (ieñi) ‘nouus’ (169r) • Meg. <geni>.

yeñilmiş (iengilmis) ‘victus’ (169r) • Meg. <iengilmisch>.

yeñmek (ienghmek), *yeñerüim* (iengherum) ‘armis acquirere, uel ui, aut bello, vincere’ (sic) (168v) • Meg. <iengmek> ‘vincere’.

yer (ier) ‘tellus; locus’ (169r, 210v) • Meg. ‘locus’.

yerli yerini etmek (ierli ierini etmek) ‘parare, accommodare’ (168v) • Cfr. osm., tml. *yerli yerine* ‘into its proper place’ (Redh.¹ 2201).

yeşil baş (iessil bass) ‘Tartari, ita uocātur à Turcis uiride caput, quod gesticent ui[ri]des pileos’ (125v) • Meg. <ieşilbas> ‘viride caput. Ita Tartari à Turcis cognominantur’. Cfr. osm. *Yeşilbaş Tatar* ‘Özbek’ (TS 4550).

yetişmek (ietismek), *yetişirüm* (ietissirum) ‘sufficere’ (168v) • Meg. <ietischmek> ‘satisfacere’.

yetiştirmek (ietistermek), *yetiştirirüm* (ietistirirum) ‘assequi, p(er)uenire’ (168v) • I significati di M. si attagliano più al verbo-base *yetişmek* che non al causativo. La grafia <ietistermek> potrebbe indicare una pronuncia *yetiştirmek* (§ 5.1.1.d) o *yetiştirmek* (§ 5.1.1.e).

64 Il *ghiegnilce* stampato nella nostra edizione è un errore.

- yetvel** (ietuel) ‘riga’ (87v, 169r) • Osm. *cedvel* (tml. *cetvel*) ‘linea, regula, norma’ (Men. 1590). § 5.2.2.
- Yezdağ** (iesdangh) ‘Deus’ (134v) • Osm. (< prs.) *Yezdan* ‘Deus’ (Men. 5575). La velarizzazione della nasale è forse dovuta a ipercorrettismo.
- yırtık, irtık** (iertik [irtik (172r)]) ‘dissectus’ (169r), ‘fractus’ (172r) • Osm., tml. *yırtık* ‘lacer; lacero, stracciato, squarciato’ (Men. 5572). § 5.2.6.
- yogun** (iogun) ‘lassus’ (172r) • Var. di osm., tml. *yorgun* ‘fessus, defessus, lassus’ (Men. 5616), sempre che non sia un semplice errore grafico. § 5.2.6.
- yok** (iok) ‘non’ (171v) • Meg.
- yol** (iol) ‘via’ (171v); → *su yol* • Meg. <jol>.
- yolcu** (iolgi) ‘itinerator, hospes’ (106r), ‘viator’ (171v) • Meg. ‘caupo, hospes, Wirt’ = osm. *yolcu* (tml. *yolcu*) ‘viator, itinerans’ (Men. 5634).
- yoldaş** (ioldas) ‘socius’ (171v) • Meg.
- yoldaşlık** (ioldasslik) ‘societas’ (171v) • Osm. *yoldaşlık* ‘societas, sodalitiium’ (Men. 5634).
- yoldaşlık etmek** (ioldasslik etmek) ‘associare, societatem facere’ (171v) • Osm. *yoldaşlık etmek* ‘socium addi, comitari’ (Men. 5634).
- yolmak** (iolmak), *yolarum* (iolarum) ‘euellere, uellere’ (172r) • Osm., tml. *yolmak* ‘deplumare, decorticare, vellicare, pilos, crines, plumas, frondes evellere’ (Men. 5635).
- yol şarklum** (iolsarklum) ‘viaticum’ (173r) • Var. parlata della forma possessiva di 1° pers. di osm. *yol harchğı* ‘viaticum seu pecuniae pro itinere faciendo’ (Men. 5631). Nel dato di M. il secondo elemento del sintagma deve essere passato attraverso i seguenti stadi: *harçluğum** (§ 6.1.1.b) > *harçlu(ğ)um** (§ 5.2.6) > *harşlum** (§ 5.2.5) > *şarhlum** (§ 5.2.11).
- yol yürüci** (ioliurugi) ‘itinerator’ (172r) • Osm. *yürüci, yürici, yürüyici* (tml. *yürüyücü*) ‘ambulator, cursor, vagus’ (Men. 5618). Per la combinazione con *yol* cfr. tml. *yol yürümek* ‘to walk’ (Redh.² 970).
- yonus** (ionus) ‘delfinus’ (115r) • Osm. *yonos balığı* (tml. *yunus balığı*) ‘delphin, delphinus’ (Men. 5639). Per l’etimo v. Carr. 359 s. v. *yonos balığı*.
- yort, yortı** (iort, iorti) ‘repotia, festum, festus dies’ (171v) • Osm. *yortu* (tml. *yortu*) ‘dies festus’ (Men. 5616), di origine greca (Eren 1999, 457, Rocchi 2013a, 141). La var. *yort* è ipercorretta. § 6.1.2. Cfr. → *ordigüm*.
- yort etmek** (iort etmek) ‘tripudia uel repotia celebrare’ (171v) • Osm. *yortu et-* (iorti ederum) ‘festeggiare’ (Carr. 356).
- yugurt** (iugurt) ‘lac pressum acidum’ (sic) (174v) • Meg. <iogurt> ‘lac pressum, Buttermilch’, <iugurth> ‘lac coagulatum, Rührmilch, al. jogurt’ = osm. *yogurt, yogurd* (tml. *yoğurt*) ‘oxygala, oxygalum; latte agro, preso’ (Men. 5625).
- ***yul** (iul) ‘cauezza da cavallo’ (174v) • Osm., tml. *yular* ‘capistrum; cauezza’ (Men. 5633). La forma di M. è ipercorretta in quanto basata sull’erronea identificazione della sillaba finale *-lar* con il plurale turco. § 6.1.2.

yulaf (iulaf) ‘auenna’ (sic) (119v) • Meg. <iulaff> ‘avena’. Per la documentazione del vocabolo e l’etimo greco v. Rocchi 2013a, 141-42.

yumak (*iurmak), *yurum* (iurum) ‘lauare’ (174r) • Meg. <iumak> = osm. *yumak* ‘lavare’ (Men. 5638).

yumbruk → *yumruk*.

yum(m)ak (iumak), *yu[ma]rum* (*iurum) ‘quassando excutere, *caenũ uel quid tale*’ (174r) • Cfr. t. dial. *yummak* ‘ortadan kaldırmak, yok etmek’ (DS 4391).

yumruk, yumbruk (iumruk [iumbruk (80r)]) ‘pugnus’ (80r, 174v) • Meg. <iumruk>. Per la var. epentetica cfr. *yumbrukla-* (iumbrucclarum) ‘dò delle busse’ (Arg. 270). § 5.2.9.

yun (iun) ‘lana’ (174v) • Osm. *yuñ, yun* (iungh, iun; tml. *yün*) ‘lana’ (Carr. 359).

yunt, yut (iunt [iut (111v)]) ‘equa’ (111v, 174v) • Osm. *yunt* ‘kısırak’ (TS 4727-4730), ‘chaualla’ (junt; Arg. 270). La var. con perdita di nasale non pare altrimenti attestata. § 5.2.6.

yurgan (iurgan) ‘opertoriũ lecti suffultũ’ (84v, 174v) • Meg. <iorgan> ‘stragulum’. La var. *yurgan* è attestata pure da Carr. 359.

yurt (iurt) ‘iter’ (199r) • Osm., tml. *yurt* ‘oturulan yer, mesken, memleket’ (TS 4731-32), ‘homeland (of a people/a nation)’ (Redh.² 975). Il sign. di M. si può spiegare come un caso di irradiazione sinonimica di → *sila*.

yut → *yunt*.

yutmak (iutmak), *yutarum* (iuterum) ‘deglutire’ (174r) • Meg. (-).

yuva (giuue) ‘nidus auium’ (115r, 159v) • Osm., tml. *yuva* ‘nidus’ (Men. 5613). § 5.2.2.

yuvacı[k] (*giuuegi) ‘nidulus’ (159v) • Dim. del precedente.

yuvalamak (iuualarum), *yualarum* (iuualarum) ‘reoluere se’ [*recte* reoluere] (174r) • Osm. *yuva(r)lamak* (tml. *yuvarlamak*) ‘volutare, obvertere, rotare’ (Men. 5614). § 6.2.3.

yuvalanmak (iuualanmak), *yualanirum* (iuualanirum) ‘reolutare se’ (174r) • Osm. *yuvalanmak* (tml. *yuvarlanmak*) ‘obverti, inverti, volutari’ (Men. 5614).

yuvalaran (iuualaran) ‘it. scamazoli’ [→ *takla*] (174v) • Prob. forma metatecnica di *yuvarlayan* (→ *yavarlavan*). § 5.2.11.

yük (iuk) ‘onus’ (174r) • Meg.

yüklemek (iuklemek), *yüklerüm* (iuklerum) ‘onerare’ (174r) • Meg. (solo l’infinito).

yüksek (iukssek) ‘altus’ (174v) • Meg. (-).

yüksük (iuksuk) ‘digitale’ (87v, 174v) • Meg.

yümert (iumerth) ‘liberalis’ (174v) • Meg. <gumert, tschomert> (parte latino-turca) = osm. *cömerd, cümerd* (tml. *cömert*) ‘liberalis, beneficus, munificus’ (Men. 1684). § 5.2.2.

yürek (yurek) ‘cor’ (79r) • Meg. <iureg>.

yürüci → *yol yürüci*.

yürük (giuruk) ‘ad cursū leuis’ (159v) • Osm., tml. *yürük* ‘active, that goes fast, fleet’ (Redh.¹ 2214). § 5.2.2.

yüzerlik (iuserlik) ‘natatus’ (174v) • § 6.1.4.a.

yüzlü (iuslu) ‘habens faciem nobilem’ (174v) • Osm., tml. *yüzlü* ‘faciem habens’ (Men. 5623). In base al sign. latino, il dato di M. è ovviamente ellittico.

yüzlük (iusluk) ‘galea’ (174v) • Meg.

yüzmek (iusmek), *yüzerüm* (*iusserum) ‘natare’ (173v) • Meg. (-).

yüzün (iusun) ‘facies’ (174v) • Meg. <iusi>. § 6.1.1.b.

Z

- zabun** (zabun) ‘debilis, lassus’ (211r) • Osm. *zebun, zabun* ‘debilis, infirmus’ (Men. 2427).
- zabun etmek** (zabun etmek) ‘debilitare’ (211r) • Osm. *zebun/zabun etmek* ‘infirmare, debilitare’ (Men. 2428).
- zabun olmak** (zabun olmak) ‘lassari’ (211r) • Osm. *zebun/zabun olmak* ‘infirmari’ (Men. On. 799).
- zac** (sag) ‘atramentum sutorium’ (195r) • Meg. <satsch> = osm. *zac* (tml. *zaç*) ‘vitriolum, nigrum tinctorium, quicquid nigro colore tingit’ (Men. 2413).
- zagarcı başı** (zagargi bassi) ‘praefectus canum’ (109v) • Osm. *zağarcı başı* ‘praefectus ejusmodi canum (*scil.* *vestigatorum*)’ (Men. 2450). Per altre attestazioni v. HWb. 181.
- zahir** (zاهر) ‘certè’ (211r) • Osm., tml. *zahir* ‘apparens, clarus, manifestus, evidens, certus; certè’ (Men. 3166).
- zahid** (zahid) ‘heremita’ (107v) • Osm. *zahid* ‘abstinens, continens se à mundanis rebus, Dei cultui ac religioni devotus, religiosus, monachus, eremita’ (Men. 2420).
- zahmet, zakmet** (zahmet [zakmet (99v)]) ‘dolor’ (99v), ‘molestia, vexatio’ (211r) • Meg. <sachmet> ‘dolor’ = osm., tml. *zahmet* ‘incommoditas, molestia, labor, aegritudo, dolor’ (Men. 2430).
- zalum** (salum) ‘iniquus’ (201v) • Meg. <salem> ‘tyrannus’ = osm. *zalım* (tml. *zalım*) ‘injustus, iniquus, ferox, crudelis, tyrannus’ (Men. 3166) = *zalum* (xalum) ‘crudele; tiranno’ (Arg. 273).
- zaman** (zaman) ‘tempus’ (130r, 211r); → *geçmek* • Meg. <saman, zaman>.
- zambak** (zambak) ‘lilium album’ (120v) • Osm., tml. *zambak* ‘lilium’ (Men. 2470).
- zarb** (zarb) ‘vis’ (211r) • Osm. *zarb* ‘percussio, ictus, vis, violentia’ (Men. 3035).

- zarb etmek** (zarb etmek) ‘vim facere’ (211r) • Osm. *zarb etmek* ‘verberare, percutere, cudere’ (Men. 3035).
- zarkola** (zarcola) ‘pileus Janizerorum’ (211r) • Meg. <zarchula> = *zercula* (zercula) ‘pileus, aut tegumentum capitis e filtro, quali solent uti genitza-ri’ (Leunclavius: St. Stachowski 1988b, 149) = osm. lett. (< prs.) *zerrin külah* ‘pileus, seu vitta aurea’ (Men. 3993). La voce appare adattata anche nell’antica documentazione italiana, p. es. *zarcula* in T. Spandugino, *zarcola* in L. Bassano (Rocchi 2006, 83).
- zaruret** (zaruret) ‘necessitas’ (98v, 185v) • Osm. *zaruret* ‘vis, coactio, necessitas’ (Men. 3041).
- zayi** (zai) ‘peccatum, damnum’ (211r) • Osm. *zayi* ‘periens, perditus’ (Men. 3025), ‘zarar’ (Kan. 793).
- zefk-i sefa**: *âlemin zefk-i sefası(n)* (alemin zefkisse fassin) ‘mundi deliciae’ (135v) • Osm. *zevk-ü sefa* (zèvq u sèfa) ‘divertissement’ (Vig. 319) = tml. *zevküsaşa* ‘pleasure, amusement, fun’ (Redh.² 992). §§ 5.2.7.a, 5.2.10.
- zeher** (*sceher) ‘venenum’ (197v) • Meg. <seher> = osm., tml. *zehir* ‘venenum, toxicum’ (Men. 2488).
- zekamet, zihamet** (sekameth, zihamet) *‘possessor(um) [recte possessio] bonor(um) priuilegiator(um)’ (198r) • Osm. *ze‘amet* ‘commenda, dynastia, praefectura certorum bonorum seu pagorum benemeritis dari solita’ (Men. 2447). «A term of Ottoman Turkish military and land tenure organisation» (EI 11, 495, con approfondita disamina della storia del vocabolo). §§ 5.1.1.d., 5.2.14.a.
- zekir** (sechir) ‘anulus’ (89r) • Osm. *zekir* ‘annulus osseus *plerumque*, quo pollicem muniunt contra trahendi nervi molestiam’ (Men. 2487).
- zelil** (zelil) ‘patiens’⁶⁵ (211r) • Osm. *zelil* ‘abjectus, vilis, submissus, contemptus’ (Men. 2240), ‘debole’ (selil: Mol. 194).
- zelil olmak** (zelil olmak) ‘patiens fieri’ (211r) • Osm. *zelil ol-* (selil olurum) ‘indebolirsi, mancar di forze’ (Carr. 366).
- zembek** → *zembrek*.
- zemberci** (sembergi) ‘balistarius’ (108v) • Meg. <semberekgi> = osm. *zemberekçi* ‘balistarius’ (Men. 2470). § 5.1.4.b.
- zembrek, zembek** (zembrek [zembek (211r)]) ‘catapulta’ (93r, 211r) • Meg. <semberek> ‘balista’ = osm. *zemberek* ‘arcubalista’ (Men. 2470). «In the 15-17th centuries the term designated a crossbow or a similar, but larger, ballistic machine» (Tietze 1967, 158). Le varr. di M. non paiono altrimenti documentate. §§ 5.1.4.a.b.
- zenaat** → *sanat*.
- zere** → *zira*.

65 Forse nel sign. medievale di ‘malato’ (it. *paziente*); cfr. il sign. del Molino.

zeytin (zeitin) ‘olea’ (117v) • Meg. <seitun> ‘oliva, colymbas’ = osm. *zeytun* (tml. *zeytin*) ‘oliva’ (Men. 2497). La forma *zeytin* (xeittin) è già attestata da Arg. 276.

zeytin agac (zeitin agag) ‘oliua’ (117v) • Osm. *zeytun ağacı* (tml. *zeytin ağacı*) ‘oliua arbor’ (Men. 2497).

zidd olan (zeddolan) ‘proscriptus’ (211r) • Osm. *zidd* ‘a contrary, an opposite; a person or thing disliked, detested’ (Redh.¹ 1207) + *olan*, part. pres. di *olmak*.

zibak (zibak) ‘mercurius, argentū uiuū’ (123r) • Osm. *zibak* ‘argentum vivum’ (Men. 2497).

zift (zift) ‘pix’ (117v, 211v) • Osm., tml. *zift* ‘nigra masticha seu resina, i. e. pix’ (Men. 2451).

zihamet → *zekamet*.

zilhece (zilhegie) ‘martius’ (130v) • Osm. *zilhicce* ‘Arap aylarının on ikincisi’ (Kan. 802). § 5.1.1.d.

zilkade, zilkadre (zilkade, zilkadre) ‘februarius’ (130v) • Osm. *zilka‘de* ‘Arap aylarının on birincisi’ (Kan. 802). § 5.2.10.

ziman (ziman) ‘frenum equi’ (171r) • Osm. *zımam* ‘habena, capistrum’ (Men. 2462). § 5.2.4.b.

zina (sina [zinna (99v, 211v)]) ‘adulterium’ (99v, 199v), *‘scorticatio’ (!) (211v) • Meg. <sina> ‘luxuria’, <zinna> ‘scortatio’ = osm., tml. *zina* ‘scortatio, moechatio, adulterium’ (Men. 2468).

zina eylemek (zina eilemek) ‘adulterium facere’ (211v) • Osm. *zina etmek* ‘moechari, fornicari, scortari, adulterium committere’ (Men. 2468).

zindan (zindan) ‘carcer’ (91r, 211v) • Meg. <sindan>.

zira, zere (zira, zere) ‘quoniam’ (211v) • Meg. <sira> ‘enim, nam, quia’ = osm., tml. *zira* ‘propterea, nam, enim, quia’ (Men. 2499). La var. *zere* è attestata anche da Arg. 275 ed è presente nel t. dial. (DS 4832).

ziraat (ziraat) *‘dolor internus’ (!) (211v) • Osm., tml. *ziraat* ‘agricultura, ars aratoria & seminaria’ (Men. 2437). A nostro parere, M. ha notato nei suoi appunti la corretta traduzione latina o francese (*agriculture*), ma poi, per un incredibile equivoco, deve averla scambiata per un sintagma turco esplicativo del vocabolo, procedendo quindi alla seguente fantasiosissima analisi: *agrık* ‘dolore’ (cfr. Carr. 52) + articolo arabo *ul* + (metatesi di) *derun* ‘interno’ (!).

zivah (ziuah) ‘mercurius, argentū uiuū’ (123r) • Meg. <giva> ‘argentum vivum’ = osm. *jive/jiva* (tml. *civa*) ‘argentum vivum, mercurius’ (Men. 2504). La forma di M. è prob. dovuta a contaminazione col sinonimo → *zibak*.

ziyade (siade) ‘nimis’ (199r) • Meg.

ziyan (*scian) ‘nocens; nocentū’ (201v) • Osm., tml. *ziyan* ‘damnum, noxa, detrimentum’ (Men. 2495). § 8.2.

ziyanlı (zyanli) ‘damnosus’ (211v) • Meg. <zianly>.

- zort etmek** (zort etmek) ‘ore oppedere’ (211r) • Cfr. osm. *zort vermek* ‘pedere; idem etiam dicitur de crepitu oris in despectum alicujus emisso’ (Men. 3040).
- zuhur** (zuhur) ‘aliquid quod statim apparsum (!) euanescat’ (211v) • Osm. *zuhur* ‘apparitio, ortus’ (Men. 3178). § 8.2.
- zulum (zulüm)** (zulum) ‘iniuria’ (99v) • Osm. *zulum (-lüm)* (szulum) ‘ingiustitia’ (Mol. 157) = *zulm* (tml. *zulm/zulüm*) ‘injustitia, injuria, oppressio, tyrannis, barbaries, crudelitas’ (Men. 3174).
- zümrüt** (zumrut) ‘smaragdus’ (123r) • Meg. <sumurath> = osm., tml. *zümrüt* (*zümrüt* Men.) ‘smaragdus’ (Men. 2465).

Parole di identificazione problematica

In questa sezione finale viene dato l'elenco dei vocaboli montalbaniani che preferiamo lasciare inespliciti piuttosto che avventurarci in ipotesi interpretative estremamente aleatorie. Si notino un verbo che sembra di base turca (*olandirmak*), due zoonimi (*giugiam*, *ienge*), un nome di frutto (*riseflei*) e soprattutto una serie di termini propri del lessico militare (*aber (olmak)*, *bie*, *ilki*, *kauumu*, *kum*, *tongia*, *vrchiuk*), segno evidente di quanto poco siamo ancora informati sulle peculiarità della lingua che circolava all'interno dell'esercito ottomano.

aber olmak¹ 'succenturiatus esse' (132r).

augin 'potestas' (138v).

bat 'silentium, tace' (140v).

bie 'dolabra' (86r).

gigierial 'zelotipia' (95v).

giugiam 'mustela, uel martes' (111v).

ienge 'glis, ghiro' (111v)

ikde, ikli 'cede loco' (170r)

ilki 'vexillum paruñ, *it.* banderola' (170v).

itik 'deliberatio' (97r).

katigh 'lien' (80v).

kauumu 'galea ferrea' (177v).

kum 'acinaces' (93r).

olandirmak, olandirirum 'in promptu habere' (189r).

riseflei 'baricocoli' [= albicocche] (117r).

tasyt 'ieiunium' (164r).

thasin 'macte' (202v).

tongia 'strepitus cordae arcus cum emittitur sagitta uel catapultae' (94r).

vrchiuk 'spiculum' (93r).

1 Nella riga sottostante del ms., in luogo dell'aoristo, appare scritto un misterioso <aberekuan>.

Tabella di raffronto tra le forme del turco(-ottomano) letterario e quelle date da Montalbano

Nel caso Montalbano dia più varianti di un vocabolo, vengono riportate solo quelle che si differenziano dalla forma letteraria. Non si tiene conto delle forme che come unico tratto differenziante presentano lo scempiamento grafico delle consonanti. Sono inclusi anche i dati ricopiati dal Megiser.

abdesthane	<i>ev(u)sane</i>	and içmek	<i>hand içmek</i>
ac, aç	<i>haç</i>	Antalya	<i>Anatali</i>
acemi oğlan	<i>acamoglan</i>	añ-	<i>ağ-</i>
acılık	<i>acılık</i>	añarı, añarı	<i>añırı</i>
açlık	<i>acılık</i>	añlayış	<i>añalış</i>
adavet	<i>adabet</i>	añsuzın, ansızın	<i>agsızın</i>
Aden	<i>Adem</i>	arızan	<i>ariden</i>
aferin	<i>aferim</i>	arturmak, artırmak	<i>artır(ı)mak</i>
ahmaklık	<i>akmaklık</i>	aşkına, aşkınıza	<i>eşkine, eşkinize</i>
akreb, akrep	<i>akrap</i>	avcı (başı)	<i>avacı (başı)</i>
aksak	<i>aksat</i>	avuc, avuç	<i>auç</i>
aksıra	<i>aksine²</i>	avurd, avurdı	<i>arbidı</i>
aktarar	<i>haktar</i>	ayıblü, ayıplı	<i>hay(ı)lı</i>
altun, altın	<i>altun</i>	azadlık	<i>azadaluk</i>
am	<i>ham</i>	azim	<i>hazim</i>
anahtar	<i>anaktar</i>		

bağça, bahçe	<i>bakça</i>
bağırsak	<i>begirsak</i>
bahıllık	<i>pahılık¹</i>
bahs (etmek)	<i>bas (etmek)</i>
bahşiş	<i>bagşiş</i>
baldur	<i>baltur</i>
balıkçıl	<i>bolakçıl</i>
Basra	<i>Balsara</i>
başmak, paşmak	<i>paçmak</i>
batın(1)	<i>batı²</i>
battal	<i>betel</i>
bayrak	<i>bayarak</i>
bayram	<i>bayaram</i>
beddua	<i>betua</i>
behadır	<i>beha</i>
ben	<i>bem</i>
beşzer, benzer	<i>meğer¹</i>
beraber	<i>barabar</i>
berk	<i>berek¹</i>
beşik	<i>beçik</i>
beyan	<i>beram</i>
beyaz	<i>beaz</i>
beygir	<i>begir</i>
beytümalcı	<i>petemalcı</i>
bezmiş	<i>bermiş</i>
(bir) ogurda	<i>irdigi, orta¹</i>
Boğaz, Boğaz	<i>Bogzı</i>
bolluk	<i>bulut²</i>
borçlu, borçlu	<i>borşlı</i>
boyun	<i>buyun</i>
bozulmuş	<i>borulmuş</i>
bögrek, böbrek	<i>bübrek</i>
böğrülce, börülce	<i>bögürce</i>
bölük	<i>bülük</i>
börek	<i>bürek</i>

böyle	<i>büyle</i>
buhurdanlık	<i>buhurdamlık</i>
bulanık	<i>burlanık</i>
buğalmak, bunalmak	<i>buğlamak</i>
buyuruk	<i>buyurak</i>
bühtan	<i>büktan</i>
bütün	<i>bitim</i>
cahil	<i>cail, cehel</i>
cava(h)ir	<i>cevahir</i>
cebeci	<i>cebici</i>
cedvel, cetvel	<i>yetvel</i>
cehd, caht	<i>cah</i>
cemâziyelâhir	<i>cemadi ahir</i>
cemâziyelevvel	<i>cemadi evel</i>
cendere	<i>condere</i>
cennet	<i>yennet</i>
cevab	<i>cuab</i>
cıva	<i>zivah</i>
cömert	<i>yümert</i>
cuma (ertesi)	<i>cumaha (ertesi)</i>
çadır	<i>çadır</i>
çakırcı başı	<i>çakırcı başı</i>
çalkamak	<i>çalpamak</i>
çarşaf	<i>çarşav</i>
çaşıt	<i>çarşıt</i>
çaşıtlamak	<i>çarşıtlamak</i>
çaşıtluk	<i>çarşıtlık</i>
çaylak	<i>çablak</i>
Çeh	<i>Çe, Çabe</i>
çekic, çekiç	<i>çekiş²</i>
çekirdek	<i>çekerde</i>

çekirge	<i>çekirge, şekirge</i>
çelebi	<i>şelebi</i>
çelük	<i>çelik</i>
çenk	<i>çek</i>
çepel	<i>çepil</i>
çerçive	<i>çercive, şerşive</i>
çeşme	<i>çişme</i>
çeşte	<i>çöşte</i>
çevik	<i>civit</i>
çeynemek	<i>çenemek</i>
çirkinlik	<i>erkinlik</i>
çoha, çuha	<i>çoa</i>
çömlek	<i>çümlek</i>
çuval	<i>şual</i>
daima	<i>dama</i>
dalgıç	<i>dal²</i>
damla	<i>tamar</i>
dana	<i>tana</i>
darı	<i>danı</i>
davacı	<i>davcı</i>
defne	<i>tefle</i>
defter	<i>tefter</i>
defterdar	<i>tefderdar</i>
degirmen	<i>degirmen</i>
degirmenci	<i>degirmenci</i>
değiştirmek	<i>değiştirmek</i>
delmek	<i>del(e)mek</i>
derin, derin	<i>deri²</i>
derviş	<i>dreviş</i>
destur	<i>testir</i>
devlet	<i>devlem</i>
devletli	<i>delvetli, devetli, dövletli</i>

dilek etmek	<i>dilegi etmek</i>
dimag, demag, damak	<i>damag</i>
direng, direnk	<i>diren (dubbio)</i>
diş ayı(r)tıyacak	<i>diş ırdlacak</i>
divanelik	<i>divanlık</i>
diz bağı	<i>dizbak</i>
dogrı, doğru	<i>diri²</i>
doğru durmak	<i>horuldamak</i>
donuk	<i>dunuk</i>
dögmek	<i>dügme</i>
dökmek	<i>dükme</i>
döktürmek	<i>dügdürmek</i>
dönmek	<i>donmak</i>
döndürmek	<i>dondurmak</i>
dördüncü	<i>dörtinci, dörtici</i>
dragoman	<i>dragıman</i>
dua	<i>doa</i>
duvar	<i>tuvar</i>
duzak, tuzak	<i>tuzag</i>
düğüm, düğüm	<i>tügüm</i>
dün yarısı	<i>dın yarısı</i>
ebedül-âbâd	<i>ebedül</i>
ediye	<i>yahdet</i>
Edrene, Edirne	<i>Edrine</i>
efsun, afsun	<i>hafisum</i>
ehl	<i>eksi²</i>
ejder, ejderha	<i>azder (ajder)</i>
ekin	<i>ek, eken</i>
ekinci	<i>ekenci</i>
elegimsagma	<i>elkemsan, elkinsan</i>
elmas	<i>almas</i>
embik, imbik	<i>alig</i>

emel	<i>ilm²</i>
emiri alem	<i>emir halem</i>
encümen	<i>neman</i>
emiri-ahor	<i>imbrahor</i>
enva	<i>envah</i>
epsem	<i>epsen</i>
erbaz	<i>azbarıt</i>
Erdel	<i>Hardili, Herdili</i>
erimek	<i>ezi(r)mek</i>
eşkere	<i>ekşer</i>
even	<i>eŧen</i>
evlendik	<i>edik</i>
evlilik, evlülük	<i>evlik, evlük</i>
evliya	<i>evla</i>
eyilik, iyilik	<i>elik</i>

feraget/feragat etmek	<i>feretmek</i>
ferah	<i>ferak</i>
fevrıcı	<i>fevırcı</i>
furça, fırça	<i>furşu</i>

garib, garip	<i>karip</i>
gayri	<i>kayrı</i>
gazabnak	<i>kabak²</i>
gebre ¹	<i>gebere</i>
gebere, gebre ²	<i>gepere</i>
gece	<i>geç¹</i>
geç	<i>geç²</i>
geçirmek	<i>gecirmek</i>
gelim	<i>yelim</i>
gelincik	<i>gelencik</i>
gerçek	<i>şek</i>

gergin	<i>gerkin</i>
getirmek	<i>getirmek</i>
geyinmek, giyinmek	<i>yen(i)yemek</i>
gıcık	<i>güçük</i>
gıcimek	<i>gecimek</i>
göbek	<i>gübek</i>
gögüs, göğüs	<i>gögüz</i>
gömlek	<i>gümlek</i>
görici, görücü	<i>görci, gürci, yörici</i>
göstermek	<i>güstermek</i>
göyegü, güyegü	<i>güyügi</i>
göz	<i>güz</i>
gözetmek	<i>göretmek</i>
gülmek	<i>güylemek</i>
güvercin	<i>küvercin</i>

Habeşi	<i>Abaşı</i>
habs, haps	<i>hamus</i>
hac, haç	<i>ac</i>
hacı	<i>acı²</i>
hadım	<i>kadım</i>
hakik	<i>akik</i>
Haleb, Halep	<i>Alap</i>
halhal	<i>halal¹</i>
hali, halı	<i>hal²</i>
halik	<i>halk²</i>
hammal	<i>amal</i>
hammaz	<i>amaz</i>
hancar	<i>ancar</i>
handa	<i>anda</i>
hangi, hangisi	<i>angi, angisi</i>
haps etmek	<i>aps etmek</i>
haramzade	<i>haramzode</i>

harba	<i>arba</i>
harc	<i>arc</i>
hark etmek	<i>heraket etmek</i>
hasım	<i>asım</i>
hassas	<i>asses</i>
haşerilik, haşarılık	<i>aşarlık</i>
hava	<i>ava²</i>
havfnak	<i>havfnaf</i>
hayır	<i>ahır²</i>
hayr ol-	<i>kayr ol-</i>
hayret	<i>kayret</i>
hayvan	<i>ayvan</i>
haz eyle	<i>kaz eyle</i>
haznadar	<i>aznadar</i>
hazret	<i>azret(i), aztret(leri), hazet</i>
hekbe, hegbe, heybe	<i>hehbe</i>
hekim	<i>ekim</i>
helak	<i>elak</i>
hep	<i>ep</i>
hep suçsuz	<i>epsuşur</i>
her	<i>er</i>
hevl	<i>haval(ı)</i>
hırsızlık	<i>hırsıklık</i>
hısım	<i>kısum</i>
hışm	<i>ışm</i>
hiç	<i>iç</i>
hikâyecî	<i>ikâcî</i>
hile	<i>ile</i>
himar	<i>homar</i>
Hindistan	<i>İndistan</i>
hind tavuğu	<i>indi tauk</i>
hisar, hısar	<i>hisar, isar, yasar</i>
hizmet	<i>izmet</i>

hizmetkâr	<i>izmetkâr, izmekâr</i>
hokkabaz	<i>okabaz</i>
Horasan	<i>Horason</i>
hoş	<i>oş</i>
hudavend	<i>hodabend(i)</i>
hukm, hüküm	<i>hukim, ukim, ukîn</i>
hünkâr, hünkâr	<i>ünkâr (üünkâr)</i>
ırlayıcı	<i>ırlancî</i>
ısıcak	<i>ısıcag</i>
ısrıgan	<i>ıpsıgan</i>
iskara, ızgara	<i>skara</i>
ısmarlamak	<i>smarlamak</i>
itikad, itikat	<i>ıtıkad, ihtikat, yatikat</i>
ıblık	<i>ımlık</i>
icra	<i>igna (icna?)</i>
içedik	<i>içetik</i>
idman	<i>itman</i>
idrak	<i>drak</i>
iftitah	<i>iftitah</i>
iftirakâr	<i>iftikâr</i>
ihmal	<i>imal</i>
ihmalcî	<i>imalcî</i>
ihsan	<i>insan²</i>
ihtilat	<i>ihtilad, itilad</i>
ihtilaf	<i>ihtifaf, iztilaf</i>
ihtiyar	<i>ihtizar</i>
ihtizar etmek	<i>itizar etmek</i>
ikbal	<i>ıgbal</i>
ikinci	<i>ikenci</i>
iklim	<i>iklüm</i>
ikrar (etmek)	<i>krar (etmek)</i>
ilaç	<i>ilak (dubbio)</i>

ilham	<i>ilham</i>
imtila	<i>tila</i>
inanan	<i>inan¹</i>
inek	<i>hinek</i>
insan	<i>isan</i>
işlemek	<i>ginmek</i>
irtifa	<i>irtifah</i>
istifrag	<i>istifra</i>
iskele	<i>skele</i>
iskemle	<i>skemli</i>
İskenderiye	<i>Skender(i)ya</i>
iskerlet	<i>skerlet</i>
ispat	<i>spat</i>
İstanbul	<i>Stanbol</i>
istifan	<i>stifan</i>
istiridya	<i>striglya (dubbio)</i>
işkence	<i>skence</i>
işkencelemek	<i>ikenlemek</i>
işlemek	<i>iştle-, iştele-</i>
işleyici	<i>işleci</i>
iştidad	<i>iştihad</i>
ithaf	<i>itihaf</i>
itidal	<i>itirad</i>
izba	<i>hizba</i>

kabaniçe, kapance	<i>gabaniça</i>
kabiliyet	<i>kabiletet</i>
kabkacak	<i>kapkat</i>
kabuk	<i>kavuk</i>
kabz etmek	<i>kab etmek</i>
kaçış	<i>kaçoş(ı)</i>
kâğıt, kâğıt	<i>kâhat</i>
kahpe	<i>kape</i>
kaimli	<i>kaimi</i>
kalçın	<i>kalşın</i>

kalıñ, kalın, kalun	<i>kalon</i>
kalife	<i>kadife</i>
kamçı	<i>kamcık</i>
kâmuha	<i>kâmoa</i>
kanâat	<i>kanat²</i>
kanun	<i>kanon</i>
kaplice, kaplüce	<i>kalpere, kalplere</i>
kapmak	<i>karpamak</i>
kapudan, kapıdan (paşa)	<i>kapitan (paşa)</i>
Kara Vlah	<i>Kara Vlak(ta)</i>
kasab, kasap	<i>gasap</i>
kasıd	<i>hasıt</i>
kasırğa	<i>karşıga</i>
kavm	<i>kuvm</i>
kavuk	<i>kavak</i>
kazanmak	<i>karanmak</i>
kazmak	<i>karmak</i>
Kefe	<i>Kafa</i>
kehrüba, kehrübar	<i>karabe</i>
kemançe, kemençe	<i>kemence</i>
kenar	<i>keran, kiran</i>
kerevet	<i>krevet</i>
kerkedan	<i>kerkerdan</i>
kethuda, kâhya	<i>ketoda, keaya</i>
Kıbrıs	<i>Kıprıs</i>
kıcık	<i>kıcı</i>
kırat	<i>karat</i>
kırlangıç	<i>kırlancık</i>
kısa	<i>kusa</i>
kısarak	<i>kısrah</i>
kıstas	<i>kıras</i>
kış	<i>güş</i>
kıyında	<i>gıy(n)de</i>

kızgıl	<i>kırgıl</i>
kızıl	<i>kızul</i>
kızıođlan	<i>kızolan</i>
kilise	<i>klise</i>
kimse	<i>kimçe</i>
kira	<i>kiri</i>
kirpik	<i>kerpik</i>
kolan	<i>kulan</i>
koltuk	<i>koltug</i>
konuk	<i>konug</i>
konuklayan	<i>konukalam</i>
kova	<i>kovan², kuvan²</i>
kovan	<i>kuvan¹</i>
kovlayıcı	<i>kovlancı</i>
köpek	<i>küpek</i>
köpük	<i>küçük</i>
köse	<i>küse</i>
köşk	<i>kişk</i>
kudret	<i>kudert(i)</i>
Kuds-i şerif	<i>Gut-şerif</i>
kuđı, kuđu	<i>kuvi</i>
kulađuz, kulavuz	<i>kolauz</i>
kumaş	<i>komaş</i>
kumzı, komzu	<i>komzı</i>
Kurdistan	<i>Krustan, Krustistan</i>
kurşun	<i>kurşın</i>
kuş burnu	<i>kuş burnun</i>
kuvvet	<i>kavetlik</i>
kuyumcı	<i>kuyuncı</i>
kuzgun	<i>kuzgon</i>
küpe	<i>kepe</i>
lamekân	<i>lametgan</i>
Leh	<i>Le, Lek</i>

lem yezeli, lemyezel	<i>lemyezil</i>
lenk	<i>lank</i>
mađbun	<i>makbun</i>
mađrib	<i>maşrib(e)</i>
mahmuz	<i>mahamuz</i>
mahlut	<i>mahlud</i>
makbul	<i>makbul(l)ı</i>
masum	<i>maksum</i>
maşrık	<i>magrik (magrık)</i>
maymun	<i>maymon</i>
mazul	<i>mahzul</i>
mecnun	<i>mesnun</i>
mehter başı	<i>mekter başı</i>
mehterhane	<i>mekterhane</i>
mektebhane	<i>mektefhane</i>
memleket	<i>memlek</i>
menekşe	<i>menekçe</i>
menfaat	<i>menfah</i>
merdiven	<i>mürdeven</i>
merhamet	<i>meheremet</i>
merhem	<i>meherem</i>
meşçid	<i>meçit</i>
mesfur	<i>mespur</i>
mesrur	<i>mesur</i>
mezad etmek	<i>mecet etmek</i>
mıknatıs	<i>miklas (miklas) (taş)</i>
miktar	<i>mikdar</i>
minkar	<i>minkare</i>
miras	<i>meras</i>
mirashor	<i>mirathor</i>
mirza	<i>miriza</i>
mizac	<i>micaz</i>

muhakkak	<i>muhak</i>
muharremülharâm	<i>muherem ilharam</i>
muhatere	<i>muketek</i>
muhkem	<i>mukem</i>
muktasar, muhtasar	<i>muthasar</i>
murdar	<i>mordar</i>
musahabet	<i>musabet</i>
musahıb	<i>musab</i>
musalla	<i>musalat</i>
muşmula	<i>uspol</i>
muştuluk	<i>muştalık</i>
mutemed	<i>muhtemed, muthemed, mutedek</i>
mutluluk	<i>mutluk</i>
mutpah, mutfak	<i>mutpak</i>
mübarek	<i>berek</i>
müdavemet	<i>müdaveat</i>
mülakkab	<i>mülekâb</i>
mümkün, mümkün	<i>mümküm</i>
mümtesil	<i>müfesil</i>
mürai	<i>müragit</i>
mürdesenk	<i>mürdeseng</i>
mürüvvetlü	<i>mürvetli</i>
müstahsin	<i>müskim</i>
müşemma	<i>müşemak</i>
müşterek	<i>mütaşiret</i>
müteferrika, müteferraka	<i>*mütefar aga</i>
mütekellim	<i>mütekim</i>
müzevvirlik	<i>mazevirlik</i>
nemnak	<i>nag</i>
nevs	<i>nevas</i>

nişan	<i>iñşan</i>
nişanlamak	<i>iñşanlamak</i>
nukud	<i>nokat</i>
okşamak	<i>ukşumak</i>
okumak	<i>okmak</i>
ortak	<i>orta²</i>
oruç	<i>uruç, huruc, huruç</i>
Osman	<i>Otman</i>
osurmak	<i>usurmak</i>
oynayıcı	<i>oynacı</i>
öd	<i>hüd</i>
ödemek	<i>üdemek</i>
ödünc, ödünç	<i>üdüñç</i>
ögmek, övmek	<i>ügmek</i>
öğrenmek	<i>ügrenmek</i>
öğretmek	<i>ügredmek</i>
öke, öfke	<i>üke</i>
ökelenmek, öfkelenmek	<i>ükelenmek</i>
ökeli, öfkeli	<i>ükeli</i>
öksürük	<i>ökürsük (dubbio)</i>
ölçi, ölçü	<i>ülçi, ülç</i>
ölçmek	<i>ülçmek</i>
öldürmek	<i>üldürmek</i>
ölen	<i>ülen</i>
ölmek	<i>ülmek</i>
ölmüş	<i>ülmüş</i>
ölüm	<i>ülüm</i>
öpmek	<i>üpmek</i>
öreke	<i>üreke, ürke</i>
örtmek	<i>ürtmek</i>
örümcek	<i>ürüncek</i>

öte yaka, öteaka	<i>ötaka</i>
ötmek	<i>ödmek, ütme</i>
ötürü, ötürü	<i>ütürü</i>
öyle	<i>örle</i>

pabuç	<i>papuç</i>
pahalılık	<i>pahlılık²</i>
pak	<i>pag</i>
panca, pence, pençe	<i>pank (açmak)</i>
peksimet	<i>peksemet</i>
peremeci	<i>peremci, premci</i>
peresta, perestar	<i>punuste</i>
perhiz	<i>peeriz</i>
peygamber	<i>pegamber</i>
peynir	<i>penyer</i>
pişman	<i>peşman</i>
pişmanlık	<i>peşmanlık</i>
püzevenk	<i>püzeveng</i>
püzevenklik	<i>püzevenglik</i>

raâya, reaya	<i>raya</i>
rafızı	<i>rahafacı</i>
rahîb, rahîp	<i>raip</i>
raht	<i>rat</i>
ramazân-ülübârek	<i>ramadan ülübârek</i>
rebî'ülâhır	<i>rebil ahır</i>
rebî'ülevvel	<i>rebil evel</i>
reddetmek	<i>ret eylemek, ret et-</i>
rehın, rehin	<i>rehun</i>
reis	<i>rais</i>
rençper	<i>renşper</i>
rigdan, rıhdan	<i>rihtan (rıhtan)</i>

Rumeli	<i>Rumali</i>
rüsvey	<i>rösfa (rosfa)</i>
rüsvey etmek	<i>risfa (rı-), rösfoy (ro-) e.</i>
rüzgâr	<i>ürüzger</i>

saat	<i>sahat</i>
sahra	<i>sehra</i>
sahtiyan	<i>saktiyan</i>
saksığan, saksığan	<i>sagsagan</i>
salkum, salkım	<i>salkun</i>
sarımsak	<i>saromsok</i>
sarmak	<i>sar(a)mak</i>
sarnıc, sarnıç	<i>saring (sarinc?)</i>
savm	<i>*suvd</i>
seçmek	<i>şeşmek</i>
seferülmuzaffer	<i>sefürl</i>
sema	<i>semak</i>
semiz	<i>semüz</i>
serçe	<i>serce</i>
seyrek	<i>sirek</i>
sfünger	<i>sönger</i>
sıgırcık, sığırcık	<i>sıgırsuk</i>
sıla	<i>sılak</i>
sıtma	<i>sutma</i>
sızdurmak	<i>suzdurmak</i>
sızıldanmak	<i>sazdırmak</i>
silkmek	<i>sil(k)e(mek)</i>
silme	<i>sil(e)mek</i>
simurg	<i>sümurek</i>
sinebend	<i>sinelbent</i>
sipahi	<i>spai</i>
sipehsâlâr	<i>sipskar</i>
siyah	<i>siya</i>

sizüñ, sizin	<i>sizüm</i>
sorguc, sorguç	<i>sorcuk</i>
so(v)uk, soğuk	<i>sauk</i>
sögmek, sövmek	<i>süg(e)mek</i>
söylemek	<i>süylemek</i>
söz	<i>süz</i>
sucukcı	<i>sucuncı</i>
susuzluk, susuzluk	<i>susluk (suzluk)</i>
süglün, sülün	<i>süling</i>
Süleyman	<i>Seliman</i>
süzmeç	<i>süz(e)mek</i>

şaban	<i>şah(a)ban</i>
şagırd	<i>şegirt</i>
şah	<i>şaha</i>
şakırak, şıkırak	<i>sakaryek (şakaryek)</i>
şehir	<i>şehir</i>
şeremet	<i>şerehemet</i>
şeriat	<i>şerat, şeyrat</i>
şeyifet	<i>şifat</i>
şeytan	<i>şaytan</i>
şikâyet	<i>şikâet</i>
şişmek	<i>şiş(e)mek</i>
şübhe, şüphe	<i>şübe</i>
şübhelenmek, şüphe-	<i>şübelenmek</i>

tahıl	<i>tahul, tuhul</i>
tahkır	<i>takır</i>
tahsil	<i>tehasil</i>
tahta	<i>takta</i>
tahtirevan	<i>taktravan</i>

takdir, taktir	<i>tagdir, taktür</i>
taksim	<i>tahsim</i>
talib-ül ılm	<i>talipillüm</i>
talihsizlik	<i>dalsısık</i>
tamahkâr	<i>tamaskâr</i>
tamam	<i>taman</i>
tarihi	<i>tagiri</i>
tasvir	<i>tesvir(lik), tesverlik</i>
tazir etmek	<i>dazir etmek</i>
teaccüb etmek	<i>tacib etmek</i>
tedbir	<i>tetbür</i>
tehammül	<i>tahmil</i>
tehir	<i>teir</i>
tekayyüd	<i>teakid, takid</i>
tek(k)ür	<i>teggür</i>
teklif etmek	<i>tekelif etmek</i>
tellak	<i>telek</i>
temcid	<i>temci, temcik</i>
temsil	<i>tempsil</i>
tendürüst	<i>tendris</i>
tenta, tente	<i>tenda</i>
tepsi	<i>tepsik</i>
terahhum (etmek)	<i>terkun (etmek)</i>
terazu, terazi	<i>tiraze (tirazı)</i>
terk	<i>tarh</i>
tersane	<i>terzenel, terzenal</i>
tesavvur etmek	<i>tesaruf etmek</i>
teskin	<i>telkim</i>
tevbe, tövbe	<i>tübe</i>
Tırabolos, Trablus	<i>Triplis</i>
timsah	<i>timsa</i>
tohum	<i>tohun</i>

tokmak	<i>topmak</i>
top otu	<i>topot</i>
töhfe	<i>töhve</i>
töre	<i>türe</i>
tuğla, tuğla	<i>tufla</i>
Tuna	<i>Tona</i>
Tunüs, Tunus	<i>Tunis</i>
tutsak	<i>turak</i>
tut(tur)ulmamak	<i>tutuldanmak</i>
türbe	<i>tülbe</i>

uc, uç	<i>ucın</i>
ufak tefek	<i>ufak defek/difeg</i>
ulak	<i>olak</i>
ummak	<i>omak</i>
un	<i>hun</i>
urgan	<i>organ</i>
us	<i>hus</i>
Uslubin	<i>Solbin</i>
usluluk	<i>uzluluk</i>
usta	<i>ustah, osta</i>

üçüncü	<i>üçinci</i>
ügeik, üve(y)ik	<i>üfek</i>
üzengi	<i>ürenği</i>
üz(e)re	<i>üzüre</i>

vafir	<i>bafur</i>
varoş	<i>varış</i>
vasati	<i>basati</i>
vasiyet	<i>vasiret</i>
veli	<i>feli</i>
vesveset	<i>vervecek, vesvecek</i>

vilayet	<i>vilaet</i>
viran	<i>uranu</i>

yanazlık	<i>yamalık</i>
yapağı, yapağı	<i>yapag</i>
yaprak	<i>yaprag</i>
yaradan	<i>yardan</i>

yaralamak	<i>yaralmak (dubbio)</i>
-----------	--------------------------

yarın	<i>yaren</i>
-------	--------------

yararlık	<i>yarag</i>
----------	--------------

yarasa	<i>yarise</i>
--------	---------------

yaratmak	<i>yarad(a)mak</i>
----------	--------------------

yardum	<i>yardun</i>
--------	---------------

yarın	<i>yarın</i>
-------	--------------

yasak	<i>yasag</i>
-------	--------------

yaş	<i>yaşa</i>
-----	-------------

yatsı	<i>yatoztı</i>
-------	----------------

yavaşlık	<i>yuvaşlık</i>
----------	-----------------

yazık	<i>yazuk, yazak (dubbio)</i>
-------	------------------------------

yelken	<i>ilken</i>
--------	--------------

yelkenci	<i>yelkinci</i>
----------	-----------------

Yemen	<i>İmen</i>
-------	-------------

yengeç	<i>engeç</i>
--------	--------------

yeniçeri	<i>yaniçer</i>
----------	----------------

yeşilce	<i>yenilce</i>
---------	----------------

yeyiş, yiyiş	<i>iş(i)²</i>
--------------	--------------------------

yıkmak	<i>hıkmak, ıklamak</i>
--------	------------------------

yıl	<i>il</i>
-----	-----------

yılan	<i>ılan</i>
-------	-------------

yıldırım	<i>ıldrum</i>
----------	---------------

yıldız	<i>ılduz</i>
--------	--------------

yırtık	<i>irtık</i>
yırtmak	<i>irtmak</i>
yogurt, yoğurt	<i>yugurt</i>
yol harclığı	<i>yol şarklum</i>
yonos balığı, yunus balığı	<i>yonus</i>
yorgan	<i>yurgan</i>
yorgun	<i>yogun</i>
yortı, yortu	<i>yort</i>
yortı günü	<i>ordigiün</i>
yular	<i>yul</i>
yumruk	<i>yumbruk</i>
yumurta	<i>yamorta</i>
yunt	<i>yut</i>
yuvalayan	<i>yuvalaran</i>

zahir	<i>zahur</i>
zahmet	<i>zakmet</i>
zalım, zalim	<i>zalum</i>
zeamet	<i>zekamet, zihamet</i>
zehir	<i>zeher</i>
zemberek	<i>zembrek, zembek</i>
zemberekçi	<i>zemberci</i>
zerrin külah, zerkula	<i>zarkola</i>
zevk-ü sefa	<i>zefk-i sefa</i>
zıbın, zubun	<i>cubon</i>
zilhicce	<i>zilhece</i>
zilkade	<i>zilkadre</i>
zimam	<i>ziman</i>
zira	<i>zere</i>

Finito di stampare nel mese di febbraio 2014 presso
EUT - Edizioni Università di Trieste